IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 49
DOMENICA 1 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ SISTEMA ELETTORALE

IL REFERENDUM BOICOTTATO

di FRANCESCO JORI

Non c'è niente da fare, hanno deciso che l'Italia è Cosa Loro: va proprio boicottato, questo referendum sul sistema elettorale che mette a rischio le rendite di posizione del Palazzo. Senza vergogna, ché neppure di quella si preoccupano più. Ieri, almeno, i referendum li si tollerava; poi, se davano un esito non gradito, si truccavano le carte. Come quando il voto indicò che bisognava abolire il ministero dell'Agricoltura: il giorno dopo tirarono giù le targhe, sostituendole con la scritta "ministero delle Risorse Agricole". Oggi, invece, si interviene prima: riducendo a carta straccia la richiesta di 820mila persone, 320mila in più del necessario. Per giunta, dichiarandolo a chiare lettere: il referendum deve tenersi in una data a se stante, anziché accorparlo col voto europeo, perché così è pressoché certo che non si raggiungerà il "quorum" indispensabile per renderlo valido. Un boicottaggio istituzionale in piena regola, con tanto di minaccia di crisi di governo; e attuato a tutti i costi, letteralmente parlando. Perché uno scippo del genere vale 400 milioni di euro, come dire il doppio di quanto investito per la tanto reclamizzata "social card"; oltretutto bruciati in un sol giorno.

Non è in discussione il contenuto, ma il metodo. E' del tutto legittimo non condividere almeno due dei tre quesiti: quelli che alle elezioni per la Camera e il Senato sostituiscono l'attuale premio di maggioranza assegnato alla coalizione vincente con quello alla lista singola, con lo scopo di ridurre la frammentazione e spingere verso il bipartitismo. Riforme istituzionali di questo tipo non si fanno per pezzi singoli, ma in una logica di sistema; anche perché, altrimenti, il ceto politico troverà sempre le contromisure per neutralizzarle, com'è già avvenuto con le due leggi elettorali del 1993 e del 2005. Molto meno fondate sono le obiezioni sul terzo quesito, volto ad abrogare le candidature multiple: quelle cioè dove un "pezzo grosso" si fa eleggere in più circoscrizioni; poi ne sceglie una e decide a chi lasciare le altre, premiando più spesso la fedeltà che il merito. Con questo marchingegno, un terzo degli attuali parlamentari sono diventati tali per grazia ricevuta e non per scelta dell'elettore: è così scandaloso opporsi?

Ma le battaglie politiche si affrontano, non si scansano. Tanto più su un terreno come questo, dove gli avversari partono in svantaggio: dei 21 referendum tenuti dal 1997 al 2005 (ultimi della serie), nessuno ha raggiunto il quorum. Anziché accettare un istituto previsto dalla Costituzione, non da una leggina qualsiasi, e battersi legittimamente per le ragioni del "no", ce la si dà a gambe rifugiandosi nel blindatissimo quartier generale. Segnale di paura, certo. Ma anche della consapevolezza di quanto isolata sia rispetto al Paese reale questa politichetta da imboscati del potere: i quali sanno bene che accettando il confronto, rischierebbero seriamente di perderlo anche facendo quadrato; come accadde con il referendum elettorale del 1991. Solo che un sistema in cui chi governa prevarica sulla volontà dei cittadini si può definire con un'unica parola: dittatura. Nella variante italiana: dei mediocri.

L'intervista

La sfida di Casini (Udc): mani libere sulle alleanze. Serve un partito di centro

GIANI A PAGINA 2

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Eluana, l'inchiesta

Papà Englaro interrogato a Udine dai carabinieri «Le accuse non mi fermeranno»

SERVIZI A PAGINA 5

Regione

Tondo all'Ue: rivogliamo la Zona franca a Trieste e Gorizia

SERVIZIO A PAGINA 13

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE: LA STRETTA DEL CREDITO PENALIZZA LE MICROIMPRESE

Energia, bollette più leggere per le famiglie

Studio Nomisma: il calo del petrolio farà scendere luce (3,1%) e gas (8,1%). Risparmio di 104 euro

ROMA Le famiglie italiane risparmieranno 104,3 euro grazie al ribasso delle bollette energetiche. Secondo le stime di Nomisma Energia, dovrebbe esserci un calo del 3,1% per le bollette elettriche e dell'8,1% per quelle del gas metano.

● A pagina 3

GOL DI DELLA ROCCA DOPO SOLI TRE MINUTI

Pisa ko, la Triestina tiene il ritmo play-off

TRIESTE Uno svarione del portiere nerazzurro e la Triestina incassa il terzo successo consecutivo, grazie a un gol di Della Rocca arrivato dopo soli tre minuti dall'inizio della gara. Prosegue il buon momento dell'Unione che così resta in zona play-off.

● Esposito a pagina 31

■ IL "CASO" ROMENI

I BUONI E I CATTIVI

di GIANFRANCO BETTIN

Il mondo è bello, ed è vitale, perché è vario. Solo i propagandisti di una realtà in bianco e nero - di qua i buoni, di là i cattivi; noi di qua, gli altri di là - fingono o, peggio, credono davvero, che non lo sia.

● Segue a pagina 2

IL NUOVO PRESIDENTE CONFINDUSTRIA FVG

Calligaris: contro la crisi ridurre orari e stipendi

UDINE Chiede a governo e Regione meno burocrazia, impulso alle opere pubbliche, infrastrutture. E non dice no al nucleare. Alessandro Calligaris, il presidente di un colosso del settore arredo-casa, il gruppo Calligaris di Manzano, è da qualche giorno alla guida di Confindustria regionale e si è preso un po' di tempo per approfondire la materia: «Devo in particolare verificare i contenuti della Finanziaria regionale». Ma entro breve arriveranno i primi incontri e confronti: «Sarà una Confindustria determinata a lavorare in sintonia con il sindacato e le istituzioni per trovare rimedi anti-crisi». Tra questi, per tutelare l'occupazione, anche il contenimento di giornate e orari di lavoro (e di stipendio).

Alessandro Calligaris

● Ballico a pagina 7

Economia
La crisi vista da Pechino

Cina, il gigante vuole fare l'americano ma non è ancora pronto alla staffetta

di RENZO ISLER

Parlare di Cina mi viene sempre un po' difficile perché l'argomento è complesso, pieno di yin e yang (le due entità contrapposte ma unite che caratterizzano la filosofia di vita cinese) che a volte fa vacillare noi occidentali in quella che sembra contraddizione ma che alla fine si dipana, aprendosi in un quadro armonioso, rotondo e privo di spigoli. Per certi versi anche la vita della Cina di oggi sembra piena di contraddizioni e di contrasti, eppure a guardarla con un po' di distacco, si vede quanto venga scandita e regolata da un sistema centralista che lega il sociale, il politico e l'economico a doppio filo. La definizione che ciascuno di noi può dare a questo sistema la lascio ad altre penne.

● A pagina 8

REGIONE, IL CASO CHE SCUOTE LA MAGGIORANZA

La Lega: a noi la delega sugli immigrati

«Niente di personale con l'assessore Molinaro, ma diamo troppi soldi agli stranieri»

■ LE OPPORTUNITÀ DEL DOPO-FERRIERA

LA SCOMMESSA DEL GAS

di ROBERTO MORELLI

Aspettiamo che passi, o ci diamo una direzione? Nel mezzo della crisi che percuote il mondo, la scelta peggiore per una città e un territorio è raggomitolarsi e attendere che succeda qualcosa: le cose non accadono da sole, e quando saremo fuori dalla tempesta starà meglio chi avrà avuto la capacità d'intravederne l'uscita in anticipo, e di lavorare per quel momento. È nei momenti peggiori di un ciclo economico e sociale - e questo lo è - che bisogna dare una direzione al futuro.

● Segue a pagina 13

Danilo Narduzzi

TRIESTE «Se si va avanti così chiederemo di rivedere le deleghe e in particolare quella all'immigrazione». Il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, alza la posta e apre il caso politico su una materia "sensibile" per il Carroccio. Secondo Narduzzi c'è la necessità «di cambiare linea politica in modo forte rispetto al passato. Stiamo continuando a fare la stessa politica di Antonaz e questo è un fatto grave».

● Milia a pagina 10

Omaggio alla foiba, bloccati gli esuli

Sfiorato lo scontro in Slovenia tra la delegazione dell'Unione Istriani e manifestanti "titini"

TRIESTE C'è un pezzo di terra, a 5 chilometri dall'ex confine di Basovizza, dove ieri divise titine, cori anti-italiani e persino un tricolore con la stella rossa in mezzo hanno fatto da barriera a una delegazione di esuli che si era organizzata per omaggiare i caduti delle foibe. Un puntino sulla carta geografica che, per qualche ora, si è chiamato fuori, suo malgrado, dalla Nuova Europa. È l'area attorno al precipizio Golobivnica, nei pressi di Corgnale (Lokev), dove l'Unione degli Istriani - la quota dell'attuale universo degli esuli che in vista dell'ingresso della Croazia nell'Ue rilancia più di altri il tema dei beni abbandonati - aveva promosso in mattinata un pellegrinaggio simbolico.

Gli esuli ieri in Slovenia

● Rauber a pagina 15

Il personaggio
Arte contemporanea tra Milano e Londra

Sarah Cosulich "in galleria" con Barbara Berlusconi

TRIESTE Un volto di Trieste, quello di Sarah Cosulich Canarutto, per una galleria d'arte contemporanea del tutto inedita: Cardi Black Box, inaugurata lo scorso giovedì in Corso di Porta Nuova a Milano, e pronta ad aprire tra qualche mese un altro spazio prestigioso nell'elegante quartiere londinese di Mayfair.

Il fondatore, Nicolò Cardi, ha affidato a Sarah la direzione artistica, dandole "carta bianca". E lei, dal 2004 al 2008 curatrice al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin al fianco di Francesco Bonami (ma anche alla Biennale di Venezia, a Londra, Berlino e negli Usa) è davvero entusiasta del progetto.

● Rochira a pagina 26

L'INTERVISTA
IL LEADER UDC

Domani a Trieste presenterà la Costituente di centro in programma ad aprile: «Il bipartitismo in Italia è fallito»

La sfida di Casini: mani libere sulle alleanze

«Non vogliamo fare un terzo polo, ma un partito moderato senza il quale non si governa»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Moltissimi amministratori locali si stanno già avvicinando a noi. Le personalità importanti? Seguiranno». Pier Ferdinando Casini ha piantato il seme di un nuovo, grande partito di centro. E ora attende i frutti, ma senza fretta, perché «la politica ha i suoi tempi». Al contempo, però, alla vigilia del suo arrivo a Trieste, il leader nazionale dell'Udc assicura che quel seme ha già attecchito.

> I Democratici non hanno un ombrello come Berlusconi e quindi emergono le loro contraddizioni

> Tondo governa bene, il Friuli Venezia Giulia è uno dei posti in cui abbiamo i migliori rapporti con il Pdl

Presidente, dopo la convention di Todi, il tentativo di riunire i moderati italiani ha fatto passi avanti?

Calma. Non è che dobbiamo avere la febbre ogni sera. Abbiamo avviato un percorso duro e ora aspettiamo che maturino le condizioni. Ma aspettiamo operando: moltissimi amministratori locali si stanno avvicinando a noi.

E i big?

Le personalità importanti seguiranno.

Dario Franceschini dice che è «una cavolata» l'ipotesi che Francesco Rutelli o Enrico Letta lascino il Pd.

Se lo dice lui...

Lei che risponde? Come giudica le prime mosse di Franceschini?

Cerca di evitare l'emorragia di voti verso Di Pietro e la sinistra estrema. Ha fatto in pochi giorni le scelte che Veltroni non è mai riuscito a fare: penso all'adesione al Pse.

Ma il neo-segretario riuscirà a tenere insieme il Pd? Sino a quando?

Mi occupo di casa mia e non di casa sua. Non lo trovo elegante anche perché sarei direttamente interessato.

I giornali hanno scritto che lei ha offerto a Letta la guida del nuovo partito centrista.

Non sto dietro ai gossip giornalistici. Ma, se anche fosse vero, con tutto il rispetto, crede che glielo direi?

Intanto lei lavora al nuovo partito. Domani, a Trieste, presenta la Costituente di centro in programma ad aprile. Cosa si propone?

Noi riteniamo che l'idea di creare il bipartitismo in Italia sia fallita. E sia comunque dannosa per il Paese.

Perché?

Chi insegue quell'idea vuole un bipartitismo senza i partiti.

Ma il Pdl e il Pd esistono.

Sono finti partiti. Il Pdl ha una situazione più facile perché Berlusconi è il suo inizio, il suo centro, la sua fine: copre, con il suo carisma, le contraddizioni tra Forza Italia e An.

Il Pd, invece...

Non ha un ombrello come Berlusconi e quindi fa emergere tutte le contraddizioni che sono politiche, non personalistiche. Gli esempi sono molteplici: sul disegno di legge sullo sciopero, il Pd sta con Ichino o con la Cgil? Sul diritto alla vita sta con Binetti o con i radicali? Sulla giustizia sta con Salvi e Violante o con i giustizialisti di Di Pietro? Tutte questioni irrisolte.

E, secondo lei, irrisolvibili.

Non si dà vita a un partito unendo spezzoni diversi. Un partito è storia, tradizioni, valori condivisi, è una comunità umana. Anche per questo abbiamo difeso il voto di preferenza alle europee. E per questo non abbiamo annullato la nostra identità nel Pdl.

E ora lavorate al «Partito della nazione». Ma crede davvero che ci sia spazio per un terzo polo?

Non vogliamo fare un terzo polo. Noi puntiamo a un partito di centro senza il quale non si governa il Paese.

Un partito che sceglie con chi allearsi prima o dopo il voto?

Se il sistema di voto ce lo impone, prima. Sennò, dopo. È ovvio.

Nessuna preferenza?

In Friuli Venezia Giulia, dove Renzo Tondo governa bene, stiamo con Renzo Tondo. A Firenze, se Matteo Renzi riprodurrà il «modello Dellai» e non si lascerà intrappolare dagli estremismi, staremo con Matteo Renzi.

Non teme l'accusa di opportunismo?

Opportunista è chi fa qualcosa per avere più posti. Noi, con questa politica, ne abbiamo meno: abbiamo lasciato i posti ministeriali.

Quando debutterà il «Partito della nazione»?

Dopo le europee. Per ora, infatti, ci concentriamo su quella scadenza: ci presentiamo come Udc e puntiamo a migliorare il risultato delle politiche. Uno dei motivi per cui lunedì (domani, ndr) sarò a Trieste è l'individuazione dei candidati alle europee.

Lei dice che qualcosa succederà dopo le europee. Che cosa?

Lo scopriremo vivendo. Noi stiamo costruendo una casa nuova dove chi verrà non sarà un ospite: c'è chi costruisce le fondamenta, e chi il tetto.

Ma lo scontro sul testamento biologico non potrebbe accelerare gli eventi?

Non sto facendo l'uccello del malaugurio di Pdl e Pd. Privilegio la politica. E sul tema del fine vita ciascuno deve assumersi la sua responsabilità: oggi parlano di scienza e coscienza ma noi, in coscienza, scegliamo la vita. E ci auguriamo un'ampia convergenza.

Lo scontro sul disegno di legge è sempre più forte. Il presidente del Senato, Renato Schifani, è favorevole a uno slittamento. E lei?

Se si aspetta 15 giorni, non cambia nulla. Ma i tempi vanno rispettati, non è accettabile uno slittamento sine die.

Il padre di Eluana Englaro è indagato per tentato omicidio. Lo trova giusto?

Triste. Ma preferisco non commentare.

Pier Ferdinando Casini sarà domani a Trieste

Il Pdl, dopo Todi, ha mandato più di un segnale all'Udc. Nessuna tentazione? Nessun ripensamento?

Non vedo che ripensamento dovremmo avere. Nulla può essere come prima. Siamo un partito di opposizione e rispetteremo il patto con gli elettori. Dopo di che, laddove ci saranno le condizioni per un'alleanza politica, la faremo. Ci interessa un rapporto corretto con il Pdl anche se, e lo diciamo con molto rispetto, abbiamo un'idea diversa del futuro dell'Italia rispetto a quella di Berlusconi.

Ma non lo demonizzate.

È un mio amico. Ma, comunque, demonizzarlo significa rafforzarlo: Berlusconi è più forte che mai, dopo 15 anni, e allora la sinistra si interrogherà o no sul grande risultato che ha ottenuto demonizzandolo? Quello che si deve fare, invece, è un rendiconto sulla sua azione di governo.

E qual è il giudizio?

Non esaltante. Siamo un'opposizione non sfasciata, non accecata da pregiudizi ideologici, e quindi abbiamo votato e voteremo i provvedimenti giusti. Ma l'azione di governo, in molti casi, è fatta di spot: le ronde, l'esercito nelle città, l'obbligo per i medici di denunciare i clandestini non sono risposte politiche, ma suggestioni propinate all'opinione pubblica.

Le misure anti-crisi?

Piccole cose. Il più delle volte inefficaci. Da questa crisi usciamo solo se affrontiamo i ritardi e i nodi irrisolti, ponendo al centro la riforma previdenziale, come presupposto per una politica espansiva verso le pmi, gli ammortizzatori sociali, la famiglia.

Il Pdl va avanti. Ma Gianfranco Fini si smarca sempre più spesso da Berlusconi: quanto durerà la coabitazione?

Non è un problema mio ed è indelicato intromettermi. Mi limito a osservare che molti rilievi fatti da noi oggi vengono fatti da altri. Quindi, forse, non erano pretestuosi.

In Friuli Venezia Giulia governate con il centrodestra. Come valuta l'azione di governo di Tondo?

Il giudizio è positivo. Tondo ha una tradizione socialista, sta nel Pdl, ma è dotato di un gran buon senso ed è un ottimo amministratore. Diciamoci la verità: il Friuli Venezia Giulia è uno dei posti in cui ci sono i migliori rapporti con il Pdl.

E quindi alle amministrative l'Udc tornerà ad allearsi con il centrodestra?

Non si possono imporre alleanze dall'alto. Giusto rispettare l'autonomia del territorio.

Il Tar ha sancito che Alessandro Tesolat prenderà il posto di Roberto Molinaro in consiglio regionale. Non era meglio evitare i ricorsi?

Sì, ma sono cose che succedono. Quello che importa è che il Friuli Venezia Giulia sta dando grandi soddisfazioni all'Udc. E di questo ringrazio Molinaro, che sta facendo un ottimo lavoro come assessore, e ringrazio i vertici locali, a partire da Angelo Compagnon, mio stretto collaboratore alla Camera.

Riccardo Illy ha perso, come pure Renato Soru: è finita la stagione dei politici «anomali»?

A me lo chiede? Io ho sempre creduto al professionismo della politica. E Berlusconi ha ricominciato a vincere quando si è professionalizzato.

REFERENDUM

«Farlo il 14 giugno costerà 400 milioni»

Franceschini: assegno a chi perde il lavoro

Il Pd al premier: l'esecutivo porti il provvedimento in aula e noi lo sosterremo

Il segretario del Pd, Dario Franceschini, con un sostenitore

ROMA. «La prima proposta contro la crisi è di dare un assegno mensile di disoccupazione per tutti quelli che perdono il posto di lavoro. Berlusconi porti il provvedimento in aula, noi lo sosterremo». Dario Franceschini, da Bari, tappa meridionale nel suo viaggio per rilanciare il Pd, sfida il governo a fare di più sulla crisi economica lanciando anche un forte allarme sullo stato della democrazia italiana. «Manca pochissimo alle elezioni europee e amministrative - ha detto - e non possiamo perdere tempo perché sono in gioco molte cose, compreso anche il futuro della democrazia». I rapporti di forza che usciranno dal voto «condizioneranno tutto ciò che succederà in futuro». Il rilancio del Pd, dopo le sconfitte elettorali, passa attraverso un più netto profilo di opposizione e un maggiore grado di coesione interna. Perciò occorrerà superare «l'insopportabile litigiosità interna di cui non se ne può più, dedicando orgogliosamente un po' di tempo a rivendicare i meriti di quello che abbiamo fatto in un anno, cioè un contenitore nuovo». Per Franceschini «non c'è nessun partito italiano che abbia un radicamento come il nostro e abbiamo raggiunto l'obiettivo del mescolamento delle provenienza, da Ds e Margherita».

La tesi del «profilo forte» piace a Massimo D'Alema che ieri ha ammesso come il Pd in questi mesi abbia presentato un'immagine sbiadita. Per superarla il partito «deve dire da che parte stiamo». Partito unito e opposizione chiara: «La voce va alzata quando va alzata», ha detto Franceschini insistendo su un ulteriore motivo di preoccupazione rappresentato «dalla demagogia pericolosa del governo sulla sicurezza». Nessuno sconto alle cosiddette ronde: «Se si legittimano con legge è come dire ai cittadini fatele e non so se i cittadini si sentono più sicuri se per strada ci sono in giro gruppi di giovani e pensionati piuttosto che di poliziotti e carabinieri».

Franceschini denuncia «quella delle ronde come un'operazione di copertura perché contemporaneamente il governo taglia tre miliardi e mezzo di euro al comparto della sicurezza e le volanti della polizia non hanno benzina per andare in giro». Altra bocciatura per il governo è arrivata a proposito della data di convocazione del referendum sulla legge elettorale. «Soprattutto in un momento di crisi non c'è alcuna buona ragione per spendere 400 milioni di euro per fare il 14 giugno il referendum e non invece abbinarlo alle europee del 7 giugno».

Il Pdl con Bocchino ha bocciato come «contraddittorio» il discorso di Franceschini e il ministro Brunetta lo ha bacchettato perché «l'indennità di disoccupazione è un ammortizzatore sociale tutto sommato limitato». Valutazioni positive dai sindacati.

Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, ha espresso apprezzamento perché l'Italia «chiede una svolta». Raffaele Bonanni, segretario della Cisl ha chiesto al governo «di cogliere la disponibilità al dialogo sulle misure per fronteggiare la crisi».

Soddisfatto sul versante del referendum, Giovanni Guzzetta presidente del comitato promotore.

Nel fronte della sinistra il segretario del Pdci Oliviero Diliberto ha rilanciato l'urgenza della lista unitaria con Rifondazione per le europee «con pari dignità».

Sollecitazione accolta dal segretario di Rc Paolo Ferrero: «Occorre affrettare la lista unitaria della sinistra rapidamente».

Vindice Lecis

Schifani: il federalismo non trascuri il Sud

ROMA «Se il federalismo terrà conto delle diverse realtà del nostro Paese e interverrà per armonizzarne le esigenze, non creando freni allo sviluppo delle aree forti e sostenendo la crescita di quelle più fragili, potremo offrire all'Italia l'opportunità di continuare ad essere un grande Paese, prospero, libero e sicuro». Lo afferma il presidente del Senato Renato Schifani, intervenendo al congresso dell'Mpa, sottolinea: «Il federalismo fiscale dovrà offrire giuste risposte al malessere del Nord ma non potrà trascurare le giuste aspettative del Mezzogiorno. Schifani invita il Paese a «guardare allo sviluppo del Sud con grande senso di responsabilità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 febbraio 2009 è stata di 45.800 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

I buoni e i cattivi

Ma la cronaca, ogni giorno, ribadisce il concetto, col cangiante colore dei fatti, delle storie. Prendiamo ieri, per esempio. A Trento, due onesti romeni hanno denunciato un borseggiatore italiano che stava derubando un turista tedesco. Nella paranoia anti romena - e genericamente xenofoba - di questi tempi da ronde la notizia sembra simile a quella, proverbiale nel giornalismo, dell'uomo che morde un cane. L'eccezione, la stravaganza. In realtà, è del tutto normale che questo avvenga: la stragrande parte delle centinaia di migliaia di romeni che vivono in Italia si comporta esattamente così. Il clamore attorno alle gesta criminali delle eccezioni confonde la realtà e fa sembrare strano, e quindi, gli fa fare "notizia", il loro normale comportamento onesto (nel caso di Trento, anzi, attivamente positivo).

Anche un altro episodio di ieri è, a questo proposito, significativo. Purtroppo lo è tristemente. Perché riguarda la violenza sessuale compiuta da un ventottenne italiano, della provincia di Napoli, ai danni di un bambino romeno di 8 anni. Una violenza, per di più, compiuta in presenza della sorellina appena più grande, che lo accudiva mentre i genitori erano al lavoro.

Anche questa notizia è tutt'altro che anormale. Ma per gli stessi motivi di cui sopra tale risulta. Ciò misura l'influenza di quegli invadenti propagandisti del bianco e nero, del quotidiano, spicciolo scontro di civiltà, e la loro capacità di deformare la percezione del reale. C'è a chi conviene, questa deformazione, e sono tutti coloro che costruiscono fortune - personali, politiche, giornalistiche, economiche, ecc. - Sulla contrapposizione, se non sull'odio, e certamente, sulla paura. Tutti costoro rendono più difficile capire il mondo che abbiamo intorno e più difficile isolare i veri criminali (romeni, italiani o alieni).

Questa semplificazione strumentale e violenta della realtà ci impoverisce tutti. Ci impedisce, cioè, di cogliere tutta la ricchezza e la varietà del bene che abbiamo intorno. Quelli che potrebbero evitare un borseggio, o che potrebbero comunque darci una mano, sono molti di più e hanno molti più passaporti di quel che crediamo. La vita riserva molte più opportunità se la si guarda con occhio limpido.

Certo, c'è anche un risvolto oscuro nella riscoperta della complessità del reale. Ci rivela che il male, e i cattivi, si nascondono ovunque, perfino fra di noi. Il vicino di casa, proprio quello che ci somiglia, proprio uno dei "nostri", potrebbe insidiare i nostri figli, potrebbe essere un "cattivo". Anzi, dati alla mano, la norma è questa. È certo inquietante, ma in fondo sarà più facile da fronteggiare se saremo abituati a ragionare senza pregiudizi, lucidamente. Tenendo presente che ci sono più cose tra cielo e terra di quante non ne contempli la demagogia.

Gianfranco Bettin

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Secondo Nomisma ad aprile le tariffe beneficeranno della discesa del prezzo del greggio
Contrazione della domanda per entrambe le fonti energetiche tra il 6 e l'8 per cento

Giù il petrolio, in calo le bollette di luce e gas

Le tariffe scenderanno rispettivamente del 3,1 e dell'8,1%. Risparmi di 104 euro a famiglia

ROMA Le famiglie italiane risparmieranno 104,3 euro grazie al ribasso delle bollete energetiche previsto per il prossimo trimestre aprile-giugno. Secondo le stime di Nomisma Energia, dovrebbe esserci un calo del 3,1% per le bollette elettriche e dell'8,1% per quelle del gas metano. Sul fronte della domanda si stima una contrazione, nei primi mesi di quest'anno, tra il 6 e l'8%.

La flessione, se fosse confermata dall'Authority per l'energia, vedrebbe la spesa delle famiglie registrare, solo dal primo gennaio scorso, un calo di 140 euro l'anno rispetto alle tariffe in vigore a fine 2008. Il calo previsto per il prossimo trimestre si andrebbe ad aggiungere a quello del 5,1% per l'elettricità e dell'1% per il gas, scattato dal primo gennaio che già aveva procurato un risparmio di 36 euro per famiglia su base annua.

Il lungo periodo segnato dal caro greggio e dalle speculazioni sui prezzi che avevano causato vere e proprie stangate sui consumatori, sembra essersi arrestato. I costi energetici avevano iniziato a correre a fine 2007, sulla scia delle fiammate del greggio, segnando ad ogni trimestre un rincaro che nel 2008 ha pesato sui bilanci familiari per oltre 220 euro. Ad esempio, le bollette del quarto trimestre del 2007 avevano segnato un aumento del 2,4% per la luce e del 2,8% per il gas (con un aggravio di 36 euro) seguito dal +3,8% e +3,4% del primo trimestre 2008 (e 48 euro di maggiorazione); +4,1% e +4,2% del secondo (58 euro); +4,3% e +4,7 del terzo (68 euro) sino al +0,8% e +5,4% del quarto (65 euro di aumento). Alle flessioni già registrate nel primo trimestre 2009 (-5,1% per luce e 1% per il gas pari a un risparmio di 36 euro) ora si attendono quelle stimate da Nomisma per il periodo aprile-giugno (-3,1% e -8,1% rispettivamente per luce e gas, 104,3 euro).

"Le stime riguardano gran parte del periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia - che si basano infatti sulle medie dell'andamento delle materie prime dei sei mesi precedenti per l'elettricità e sui nove mesi antecedenti per quanto riguarda invece le tariffe del gas". Tabarelli avverte che "si tratta di un caso di deflazione, ovvero di forte calo dei prezzi in presenza di crollo della domanda, una delle peggiori situazioni in cui può finire un sistema economico, quando tutti gli strumenti di politica economica sono scarsamente efficaci e il risultato è una generalizzata distruzione di valore". In pratica si tratta "di un campanello d'allarme" per il sistema-Italia già fiaccato dalla crisi.

Nel prossimo trimestre le bollette inizieranno cosë a risentire del calo delle quotazioni internazionali del petrolio degli ultimi mesi che ha visto il prezzo del barile scendere dal picco storico di quasi 150 dollari dell'estate scorsa ai 44 dollari attuali. (*v.l.*)

Le bollette da aprile a giugno

ELETTRICITÀ		GAS METANO
-3,1%	Variazione tariffe (media nazionale)	-8,1%
2.700 kwh consumati all'anno (225 al mese) con 3 kw impegnati	Consumi della famiglia tipo	1.400 metri cubi consumati in un anno
0,5 centesimi di euro per kwh	Diminuzione per famiglia tipo (al lordo delle tasse)	6,4 centesimi di euro al metro cubo
14,6 €	Risparmio di spesa annuale	89,7 €

Fonte: Autorità per l'Energia — ANSA-CENTIMETRI

Credito, la stretta penalizza le microimprese

I dati della Cgia di Mestre. Allarme al Sud: il decremento è del 2,3 per cento

ROMA Giro di vite sul credito alle imprese e alle famiglie da parte delle banche italiane. E sono le micro realtà produttive, in particolare del Sud, a essere le più penalizzate. A decretarlo è l'ultima indagine condotta dall' Ufficio Studi della Cgia di Mestre che ha elaborato i dati relativi ai prestiti erogati dagli istituti di credito alle aziende e alle famiglie tra il 2007 e il 2008.

Il dato che risale a novembre dello scorso anno (ultimo disponibile) è quello più significativo per raccontare la stretta sul credito alle imprese. A cominciare dalle realtà produttive maggiori. A novembre 2008 la crescita di prestiti erogati dalle banche, spiegano gli artigiani di Mestre, è stata del 7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, contro il +11,1 di settembre rispetto allo stesso mese del 2007 e del +13 rilevato in febbraio rispetto a 12 mesi prima.

Più le realtà produttive sono piccole più le percentuali di crescita dei prestiti dal 2007 al 2008 diminuiscono. Così accade per le aziende che contano dai 5 ai 20 addetti: la variazione di prestiti del mese di febbraio 2008 rispetto a febbraio 2007 è stata del 7 per cento mentre a settembre è scesa a quota 6 e a novembre addirittura al 2,5 per cento. Ma la situazione di crisi diventa ancor più visibile con le microimprese (ovvero con quelle che contano meno di 5 addetti). A novembre 2008 infatti gli esperti della Cgia di Mestre hanno rilevato una contrazione dei prestiti erogati alle aziende di minore entità pari a -1,3 per cento. Ancora peggio sono andate le cose per le microimprese del Sud. Sempre a novembre la contrazione dei prestiti rispetto a 12 mesi prima è stata del 2,3 per cento.

Altrettanto interessante, poi, risulta essere l'analisi sui prestiti alle famiglie. Ebbene, proprio come per la microimpresa, i valori di crescita dal 2007 al 2008 sono molto bassi: un dato su tutti quello di novembre 2008 pari al +0,3 per cento.

Il «bonus famiglia» chiesto da 2,4 milioni di italiani

La social card nelle tasche di 560mila cittadini. I termini per le domande

ROMA L'Italia che fa fatica ad arrivare a fine mese. È quella dei quasi due milioni e mezzo di persone che hanno già fatto domanda ai Caf per avere il bonus famiglia.

Molti di questi dovrebbero far parte anche della platea dei 560.000 cittadini che hanno già in tasca una «social card». È questo un primo bilancio sul numero dei beneficiari delle misure decise dal governo per aiutare le fasce più deboli a fare fronte alla crisi economica.

«Stimiamo che le domande relative al bonus famiglia gestite dal sistema dei Centri di assistenza fiscale - afferma il presidente della Consulta dei Caf, Valeriano Canepari - siano tra i 2,2 e i 2,4 milioni». Ieri è scaduto il primo termine per gli interessati che hanno diritto a questo beneficio. Per chi invece considererà i redditi 2008 ci sarà tempo fino a fine marzo. Domande invece fino ad aprile per chi si rivolgerà direttamente all' Agenzia delle Entrate.

«Tra coloro che hanno scelto il canale dei Centri di assistenza fiscale il 60-70% sono pensionati», dice ancora Canepari. Nella restante quota del 30-40% «c'è anche una componente di lavoratori immigrati».

«Prevediamo comunque che il numero delle domande per il bonus aumenterà ancora nelle prossime settimane», dice sempre Canepari. Ricordiamo che il governo ha stimato che la platea di potenziali beneficiari dell'una tantum (da 200 a 1.000 euro a seconda del reddito e della composizione del nucleo familiare) è di 8 milioni di famiglie.

«Molta gente nelle prossime settimane si rivolgerà ai Caf - dice ancora Canepari - per il bonus energia, per verificare le detrazioni fiscali per i carichi di famiglia e per i Red, le dichiarazioni sui redditi che debbono essere presentate dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni previdenziali aggiuntive alla pensione. Verso questa gente faremo una campagna di informazione anche sul bonus famiglia se ne hanno diritto e ancora non hanno fatto domanda». Nell'ultima settimana di febbraio ai soli uffici del Caaf Cisl, dice ancora Canepari che guida appunto questa struttura a livello nazionale, «l'affluenza di persone venute per il solo bonus famiglia è stata di 8-10.000 al giorno».

I genitori lasciavano i piccoli in un cortile condominiale e i vicini se ne prendevano cura

Stuprano una ragazzina, tre arresti ma due vanno ai domiciliari

Napoli, violenza su un bimbo di 8 anni

Arrestato un giovane disabile. Ha abusato del piccolo romeno davanti alla sorellina

NAPOLI È un disabile fisico e a vederlo - dicono gli abitanti di Cicciano, paesone dell'hinterland napoletano - non lo crederesti capace di far male a una mosca. Ma Aniello Gradito, 28 anni, male ne ha fatto, eccome, violentando un piccolo romeno di 8 anni. Un abuso sessuale che l'uomo avrebbe compiuto davanti alla sorellina del bambino e per il quale è stato arrestato ieri dai carabinieri. Figli di due venditori ambulanti di origine romena e ben integrati nella comunità locale, i bambini erano lasciati dai genitori per l'intera giornata all'interno di un cortile condominiale, dove i vicini se ne prendevano cura. E tra questi anche Gradito che, secondo gli inquirenti, approfittando dell'occasionale solitudine dei due abusava del piccolo di 8 anni. La violenza si sarebbe consumata in un appartamento vuoto che affaccia sul vecchio cortile dello stabile di Cicciano. Ma i bimbi non hanno avuto il coraggio di raccontare ciò che era accaduto. Finché il silenzio, un silenzio atroce in cui è sprofondato il piccolo, ha insospettito i genitori che, preoccupati, si sono rivolti agli amichetti. Così a lanciare l'allarme è stato un altro bambino, compagno di giochi della vittima, che ha raccontato di averlo visto il 23 febbraio scorso allontanarsi con il suo presunto carnefice. La vittima, in lacrime, ha finito per raccontare tutto. Gradito, originario di San Gennaro Vesuviano e senza una occupazione stabile, è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

A Cicciano, l'orrore per la violenza pedofila è una ferita ancora aperta. Dodici anni fa Silvestro Delle Cave, bambino di 9 anni, fu sequestrato da una banda di pedofili mentre andava a scuola, violentato e ucciso perché si rifiutò di subire gli ennesimi abusi.

Sopralluoghi dei carabinieri dopo i nuovi casi di violenza

Una ragazzina di 14 anni è stata invece stuprata più volte in gruppo, filmando gli abusi. Dopo tanto orrore, consumato fra ottobre e novembre 2007, la ragazzina di Massa di Somma (Napoli) ha deciso di denunciare tutto. «Basta, sono stanca di essere insultata, aiutatemi», è stato il suo grido disperato quando si è presentata ai carabinieri che hanno fatto scattare le indagini e gli immediati arresti. Tre persone sono state fermate, tutte con precedenti penali. In prigione è finito Mauro Cirullo, mentre ai domiciliari sono stati destinati Salvatore Mariniello e Salvatore Iengo per violenza sessuale di gruppo e violenza sessuale aggravata su una minorenne, fatti commessi fra ottobre e novembre del 2007. La procura di Nola ha spiegato che il provvedimento del giudice delle indagini preliminari porta la data del 24 febbraio ed è quindi «antecedente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni adottate per reprimere in maniera più energica il drammatico fenomeno delle violenze in danno di persone minorenni».

Un altro episodio di abuso sessuale su una minore che arriva dalla provincia di Napoli, ennesima triste pagina che gli inquirenti hanno ricostruito grazie al racconto della vittima. È stata lei a riferire come uno dei suoi violentatori la costringesse ad accompagnarlo sulla propria moto a Lagno, poco distante dal centro abitato di Massa di Somma, in una zona difficile da raggiungere, isolata. Là ad attenderli c'erano gli altri due complici. A turno, i tre avrebbero consumato lo stupro riprendendo le loro violenze con le telecamere dei telefoni cellulari. «Se parli finisci sul web», avrebbero detto.

Centri sociali, tensioni a Milano e a Bergamo

MILANO Scene di guerriglia urbana in centro a Bergamo a Milano. Si inizia con scontri tra le forze dell'ordine e una sessantina di esponenti della sinistra antagonista a Bergamo, al termine di una giornata di tensioni per l'apertura in città della sede provinciale di Forza Nuova, movimento di estrema destra. Alla fine circa cinquanta persone sono state portate in questura e una decina di uomini delle forze dell'ordine sono rimasti contusi e sono stati medicati al pronto soccorso. Il caos è scoppiato poco dopo le 18 in mezzo al traffico di via Paleocapa, quando ormai la manifestazione era terminata. La tensione è calata solo dopo una mezz'ora, in cui i manifestanti si erano sparpagliati in tutte le vie del centro di Bergamo. Per tutto il pomeriggio la circolazione in città è rimasta paralizzata. La polizia ha sequestrato mazze di ferro, bastoni di legno, bandiere, un martello e alcuni caschi da motociclista. La notizia degli scontri è arrivata a Milano, dove ieri nel pomeriggio era sfilato il lungo corteo dei centri sociali organizzato a difesa del Conchetta (recentemente sgomberato e quindi rioccupato). Anche a Milano la tensione è improvvisamente salita e i manifestanti si sono lungamente confrontati con la polizia in assetto antisommossa in piazza XXIV Maggio senza che la situazione degenerasse. Ieri pomeriggio, durante il corteo che ha raccolto secondo gli organizzatori diecimila persone, sono stati scanditi slogan inneggianti alla strage di Nassiriya, lanciati fumogeni e petardi e tracciate scritte di protesta sui muri.

Allarme valanghe in Alto Adige: due morti

Sciatore salvato a Braies grazie all'esercitazione di un gruppo cinofilo di soccorso

BOLZANO Due escursionisti morti, uno sciatore salvo quasi per miracolo, un automobilista ferito. È il bilancio di una giornata di splendido sole, con temperature sopra le medie stagionali, che ha provocato ieri la caduta di slavine sui monti dell'Alto Adige. Le intensissime nevicate della stagione - con precipitazioni record che non si ricordavano da decenni, unite all'improvviso innalzamento delle temperature che hanno superato dovunque i 10 gradi, raggiungendo quota 17 nelle vallate - hanno provocato un mix pericolosissimo, costato la vita a due altoatesini. Ed anche oltre il confine il bilancio è pesante. In Austria un tedesco è morto, travolto da una slavina in auto mentre viaggiava lungo una strada del Tirolo.

Il duplice e mortale incidente è avvenuto a quota tremila in Val Martello, una laterale della Venosta, nel Meranese. Due altoatesini stavano compiendo un'escursione sulla neve ai piedi dei ghiacciai che incorniciano la zona, quando sono stati travolti da una grossa slavina. Sono immediatamente intervenuti gli uomini del soccorso alpino, messi in allarme da un altro escursionista che aveva visto cadere la valanga. Quando sono giunti sul posto, però, per i due non c'era più nulla da fare.

È poco distante dalla Val Martello, un'altra valanga si è abbattuta sulla strada di Trafoi, riaperta da poco dopo essere rimasta chiusa per settimane proprio per il forte pericolo di caduta valanghe. La slavina ha investito parzialmente un'auto, ferendo leggermente uno degli occupanti.

Deve invece la vita alla sua buona stella uno sciatore salvato in extremis dopo essere stato travolto da un'altra valanga nella Valle di Braies, a 2700 metri di quota. A salvare l'uomo, un turista tedesco, è stato il fatto che poco distante un gruppo cinofilo del soccorso alpino era impegnato in un'esercitazione. La slavina del fronte di 200 metri si è staccata poco prima delle 14, travolgendo l'uomo che si era avventurato fuori pista. La fortuna ha voluto che 500 metri più a valle fosse in corso l'esercitazione con una trentina di cani da valanga. L'alpinista travolto è stato trovato dopo pochi minuti di ricerche ed è sano e salvo.

Sull'arco alpino, sopra i 1800 metri di quota, il pericolo di caduta valanghe è definito marcato, di grado 3 su una scala di 5. Con il riscaldamento diurno e, con l'irraggiamento solare diretto - aveva avvertito il bollettino quotidiano diffuso dall'Ufficio idrografico di Bolzano - il pericolo aumenta con la possibilità di distacchi spontanei di valanghe di medie e anche di grandi dimensioni.

LA RICETTA ANTICRISI DEGLI USA

L'accusa di Obama: «Le lobby pronte a sabotare il piano»

ROMA Barack Obama è «pronto alla lotta». Il presidente americano usa parole dure nel tradizionale discorso del sabato alla nazione. Difende le scelte del suo bilancio per allargare a tutti l'assistenza sanitaria, difende la scelta di tassare i più ricchi, è orgoglioso di aver interrotto le facilitazioni fiscali alle compagnie petrolifere. «Però - dice - non sarà facile far passare al Congresso il piano economico di 1170 miliardi di dollari di deficit». Se il Congresso è saldamente controllato dai democratici, perché Obama dice che sarà difficile far passare il piano? «Perché ci sono le lobby», risponde il presidente. E lui sa che le lobby di potere, a Washington sono trasversali ai due schieramenti. «Mi rendo conto - continua - che far passare questo provvedimento non sarà facile, perché rappresenta un reale e incredibile cambiamento, nonché una minaccia allo status quo di Washington. Ma io lavoro per gli americani e non sono venuto qui per fare le stesse cose che sono già state fatte». Il Congresso è avvisato. «Questo è il cambiamento che ho promesso sin da quando mi sono candidato alla presidenza. È il cambiamento che gli americani hanno votato a novembre. E il bilancio che ho presentato al Congresso rappresenta questo cambiamento», sostiene in un'intervista.

Barack Obama

Immediata la replica dei repubblicani: «Il piano di Obama è uno schiaffo al sogno americano e all'America di Bush, è il tentativo di trasformarci in una repubblica socialista dove Stalin e Lenin si troverebbero a loro agio».

Ma Obama tira diritto. «Alle assicurazioni non piacerà l'idea di dover diventare più competitive per continuare a offrire copertura medica. Le banche e chi ha concesso prestiti agli studenti per iscriversi alle università non ameranno lo stop agli enormi sussidi loro accordati, ma così abbiamo salvato 50 miliardi per rendere i college più accessibili».

Quindi Obama ribadisce le promesse fatte in campagna elettorale, un mix «che permetterà di tagliare le tasse del 95% agli americani che lavorano, di eliminare gli aiuti fiscali a chi guadagna oltre 250 mila dollari l'anno e alle corporazioni che portano oltreoceano i nostri posti di lavoro».

E non poteva mancare un riferimento alla presenza militare Usa in Iraq e Afghanistan. Sul ritiro dall'Iraq entro l'agosto 2010, Obama afferma che «c'è il pieno appoggio dei vertici militari, delle persone sul campo oltre che dei nostri diplomatici e degli analisti». Il presidente si spinge ad affermare che «i nostri militari hanno avuto successo in ogni missione che è stata loro assegnata, mentre non si può dire altrettanto delle strategie messe in campo dalla nostra leadership civile». Invece sull'Afghanistan, Obama dice che «gli Stati Uniti non pensano ad una presenza a lungo termine».

Infine, con un po' di retorica, l'appello a tutto il popolo degli States: «Io lavoro per gli americani e non sono venuto qui per fare le stesse cose che sono già state fatte. Questo cambiamento farà crescere la nostra economia, allargare la nostra classe media e mantenere vivo il sogno americano per tutti gli uomini e le donne che hanno creduto in questo viaggio nel momento in cui è iniziato».

Gigi Furini

APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA DAL 12 AL 14 MARZO

Droga, polemiche sulla Conferenza nazionale di Trieste Operatori: «Propaganda». Governo: «Solite ideologie»

TRIESTE Trieste capitale della lotta alla droga per tre giorni. Ma la 50esima conferenza nazionale sulle droghe, organizzata dal Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in programma dal 12 al 14 marzo nel capoluogo regionale, è preannunciata da un eco di polemiche.

Ad etichettarla come «kermesse propagandistica» sono associazioni e sigle sindacali, tra le quali Forum Droghe, Cgil, coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) e Itaca Italia, che hanno presentato un documento contro l'appuntamento di Trieste. Pronta la replica degli organizzatori: bisogna uscire da un «oramai obsoleto quanto dannoso conflitto ideologico di cui, per quanto ci è dato di percepire, molti operatori sono stanchi». Secondo il Dipartimento, «mai come in questa occasione, la Conferenza rappresenterà una polifonia di interventi».

L'evento, secondo le associazioni, non tiene invece conto del lavoro svolto da chi è in prima linea, ma punta solo a diffondere «slogan e megafoni». I rappresentanti del settore denunciano in particolare «il rischio che gli operatori pubblici invitati siano un'esigua minoranza, anche se a oggi le persone in cura al Sert sono 171 mila contro le 18 mila distribuite nelle comunità terapeutiche; la mancanza di momenti di seduta plenaria di discussione sulla legge in vigore; la presenza di un "televoto" per esprimere il gradimento o il consenso sulle proposte; la mancata riflessione sulla riduzione del danno».

Le critiche riguardano anche la lista degli ospiti e la mancanza di coinvolgimento di voci del mondo politico diverse dalla maggioranza. Il televoto non ci sarà garantisce il dipartimento che, sulle accuse di poca rappresentatività, parla con i numeri. Sono state consultate 73 organizzazioni, oltre a regioni e province autonome, a partire da ottobre 2008, per un totale di 180 ore di pre-consultazioni. Il dipartimento ha poi raccolto circa 200 documenti dalle organizzazioni, che saranno oggetto dei pre-atti della Conferenza, nei quali è stata data «ampia e totale libertà di espressione senza alcuna censura».

Le aree di interesse sono state portate da 28 a 20 per contenere gli argomenti di discussione e sono stati già fissati altri 12 incontri post-conferenza per rendere le consultazioni permanenti. «Mai prima d'ora – ribadisce il Dipartimento - si era adottato un sistema di questo genere. Inoltre, gli operatori si sono detti interessati agli aspetti concreti del problema e molto meno ad un confronto politico».

L'obiettivo dell'assemblea è quello di «ascolto, dibattito e approfondimento dei problemi con l'eventuale identificazione di soluzioni concrete e sostenibili» da poter poi comunicare al Parlamento anche al fine, ma non solo, di individuare eventuali correzioni alla legislazione antidroga.

(m.mi)

Roma, incontri erotici a rischio in un club: «Ora serve il test Hiv»

ROMA I frequentatori di un club a «luci rosse» dei Castelli potrebbero avere sei guai sanitari. È scattato l'allarme medico in relazione al giro di incontri erotici segnalati in alcune ville dell' Appia e dei Castelli. Un giro organizzato dal sito «Eroticgessica.com» che è finito nel mirino delle autorità. E ora i carabinieri della capitale, d'intesa con la procura di Velletri, invitano tutti quelli che hanno avuto rapporti sessuali tramite il sito a sottoporsi ad accertamenti sanitari: una delle persone che "intrattenevano" sessualmente i clienti, infatti, risulterebbe sieropositiva.

Si tratta di un avviso che mira a "tutelare la salute pubblica", dicono gli inquirenti. Sulla vicenda si sta cercando di tenere il massimo riserbo, i numeri delle persone coinvolte non sono bassi. Il sito, gestito da una coppia romana e fermo a ottobre 2008, ha registrato 286.396 contatti. La vicenda è venuta alla luce nell'ottobre scorso, quando i carabinieri di Velletri scoprirono un fiorente giro di incontri per scambisti e serate di sesso di gruppo. In quell' occasione furono arrestati un transessuale e due agenti penitenziari, accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'INTERROGATORIO

LA SCORTA

A sinistra, Beppino Englaro mentre esce dalla caserma dei carabinieri di Udine dopo l'interrogatorio. A destra, il Suv della scorta sul quale è stato ospitato il padre di Eluana (Foto Anteprima)

GLI INQUIRENTI HANNO CONVOCATO ANCHE L'ANESTESISTA DE MONTE

Papà Englaro: l'accusa di omicidio non mi fermerà

«E' la mia battaglia per tutte le Eluana». Il padre interrogato ieri a Udine dai carabinieri

di TOMMASO CERNO

UDINE «Questa accusa non mi fermerà. Non prima che la mia voce abbia aiutato chi sta nella stessa condizione di mia figlia Eluana». E' stanco, ha viaggiato di notte per essere a Udine ieri mattina, Beppino Englaro. Dentro alla caserma dei carabinieri si ferma soltanto dieci minuti, come tutti gli altri tredici indagati. Il tempo di nominare suoi difensori gli avvocati Giuseppe Campeis e Vittorio Angiolini e di essere informato dell'indagine a suo carico: omicidio volontario aggravato dal legame di parentela con Eluana Englaro, sua figlia. L'ipotesi di reato formulata nei suoi riguardi dal procuratore Antonio Biancardi, quale atto dovuto, sulla base degli esposti giunti in Procura, non lo spaventa.

Beppino sa, dentro il suo cuore, che sua figlia è morta il 9 febbraio scorso nella casa di riposo di Udine dopo 17 anni di stato vegetativo persistente nella piena legalità. Lo ripete da sempre. Lo ripetono i suoi avvocati.

L'indagine che lo vede sotto inchiesta assieme all'anestesista Amato De Monte che ha guidato l'equipe è destinata, ripetono Campeis e Angiolini, a finire con un pugno di mosche.

Ma per ora i carabinieri sono al lavoro. E lo saranno per almeno un mese almeno. Fino a quando saranno pronti i risultati del test tossicologico che, finalmente, sgombrerà il campo dagli ultimi dubbi e dimostrerà, secondo i difensori, che Eluana è morta per lo stop all'alimentazione forzata, come autorizzato dalla Corte d'Appello di Milano. E per nessun altro motivo.

Alle 13.15 Englaro lascia la caserma di viale Trieste e sale in macchina con l'avvocato Massimiliano Campeis. «Me l'aspettavo - gli confida - ma la mia battaglia è stata molto più difficile di quanto non sia questa nuova prova. E quando ho detto che sarei andato fino in fondo, intendevo che avrei rispettato la promessa fatta a mia figlia». E così è pronto a fare di nuovo: «Come potrei, oggi, dopo i diciassette anni che ho passato a lottare assieme a pochi amici, stare zitto sapendo che altre persone vivono quella stessa mia situazione assurda?».

Dallo studio di via Dante 4, già assediato da fotografi e telecamere, partiranno ora le memorie difensive che gli indagati, tutti aderenti all'associazione «Per Eluana», consegneranno alla Procura per spiegare le loro posizioni.

Dalla Procura, invece, anche in questo caso la prossima settimana, partiranno le richieste di ascoltare i firmatari degli esposti - sono centinaia - depositati prima e dopo il 9 febbraio, giorno della morte di Eluana.

Una volta fuori dalla caserma, Beppino Englaro si è diretto in centro a bordo di un Suv scuro, scortato dai carabinieri. Meta il ristorante Fred in una laterale di via Poscolle. Lì lo attendeva l'ex deputato del Psi, Aldo Gabriele Renzulli, l'uomo che ha reso possibile il trasferimento di Eluana da Lecco, assieme al primario De Monte e al gruppo di amici friulani che hanno aiutato Englaro in questa battaglia.

Un colloquio privato sulla nascita dell'associazione intitolata alla figlia - di cui faranno parte anche medici del calibro di Giandomenico Borasio e Ignazio Marino - e che papà Beppino presiederà, forse assieme alla nipote Germana. Un'associazione che sta per essere formalizzata e che avrà come missione il dibattito sulla libertà di cura e non solo.

Poi, verso le quattro del pomeriggio, la partenza per i suoi monti. Paluzza, paese d'origine, dove Eluana è sepolta. E dove papà Beppino si fermerà per qualche giorno a casa del fratello Armando.

L'anestesista Amato De Monte e l'avvocato Giuseppe Campeis

Ascoltati dall'Arma i quattordici indagati

Beppino e il primario devono rimanere ancora sotto scorta

UDINE Dieci minuti per nominare i suoi due difensori, eleggere il proprio domicilio ed essere informato dell'inchiesta che lo vede indagato per l'ipotesi di concorso in omicidio volontario aggravato della figlia Eluana. Dieci minuti, per ripercorrere 17 anni di calvario umano e per prepararsi ad affrontare un non meno difficile calvario legale. Per Beppino Englaro, che con gli altri 13 indagati è comparso davanti ai carabinieri del Nucleo investigativo di Udine, quella di ieri è stata l'ennesima giornata campale.

Quando il Suv sul quale viaggia papà Beppino arriva davanti alla caserma di viale Trieste sono passate da pochi minuti le 13. Accanto a lui, sul sedile posteriore, c'è l'avvocato Massimiliano Campeis, figlio di Giuseppe. Davanti, al posto di guida e a quello del passeggero, siedono due carabinieri: dalle 15 di lunedì 9, cioè da poche ore prima della morte di Eluana, Englaro è sotto la tutela dell'Arma, come deciso dal Comitato ordine e sicurezza pubblica, a seguito delle numerose minacce rivoltegli dall'ingresso della figlia nella clinica. Prima di Englaro, ad aprire la sfilata degli indagati, alle 9, era stato il primario anestesista Amato De Monte, cioè colui che ha guidato l'équipe medica nell'applicazione del protocollo che autorizzava la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione alla donna, in stato vegetativo permanente dal '92. Diventato a sua volta bersaglio di numerose minacce, anche De Monte è arrivato scortato (la sua tutela è stata affidata alla Digos della Questura di Udine). Poi, convocati a distanza di una ventina di minuti l'uno dall'altro, sono arrivati anche gli altri indagati, ossia gli infermieri che completavano l'équipe e che per questo avevano aderito all'associazione «Per Eluana». Tutti tranne uno, che per ragioni di lavoro ha chiesto di potersi presentare davanti ai carabinieri nel pomeriggio, alle 16. E così, uno dopo l'altro, sono arrivati Cinzia Gori (compagna di De Monte), Dino Buiatti, Rita Maricchio, Maria Marion (che è anche consigliere comunale a Udine del Pd e che è stata l'unica a fermarsi con i numerosi giornalisti assiepati fuori dalla caserma per tutta la mattinata), Erika Mazzoccato, Maria Vendramini, Loris Deffendi, l'albanese Stela Fejzolli, Teresa Zanier, Elena Della Negra, Caterina Degano e Cinzia Moreale. *(l.d.f.)*

IL PRESIDENTE DEL SENATO TENTA UNA MEDIAZIONE

Bio-testamento, Schifani lavora a un'intesa

«Un rinvio, ma non alle calende greche». Rutelli (Pd): «Né accanimento, né eutanasia»

ROMA Un rinvio sì, ma «non alle calende greche».

L'approdo in Aula del provvedimento del governo sul testamento biologico slitta, ma solo di qualche settimana. A precisarlo è il presidente del Senato, Renato Schifani: «I tempi non sono maturi per portare il testo sul testamento biologico il 5 marzo, come avevamo fissato, ma non andremo alle calende greche. Se occorrerà qualche altra settimana la daremo. Il nostro punto di riferimento non è certo la scadenza delle elezioni europee».

Intanto il Pdl si affretta a smentire divisioni interne. «Nel Pdl c'è una posizione largamente unitaria - assicura il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi - c'è una larghissima convergenza circa il valore della vita, con alcune eccezioni di segno diverso; nel Pd mi sembra che ci sia la situazione opposta».

Quanto all'ipotesi di uno slittamento dell'arrivo al Senato del disegno di legge, il ministro ribadisce che non rappresenterebbe un problema a patto che ci sia un «clima costruttivo e che ci sia la rinuncia ad ogni forma di ostruzionismo». Dal canto loro, Bondi e Cicchitto auspicano un'intesa. «Vorrei vivere in un Paese - afferma il ministro dei Beni Culturali, Sandro Bondi - in cui non scoppiassero più guerre fra Guelfi e Ghibellini sul valore della vita e non avvenissero più episodi come quello di una Procura costretta ad aprire un'inchiesta che coinvolge il padre di Eluana. E' tutto poco civile e per niente cristiano».

Il presidente del Senato Renato Schifani

Francesco Rutelli, presidente del Copasir

E anche per il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto «è auspicabile che si arrivi a realizzare delle intese, ad esempio con alcune delle proposte avanzate dal senatore Rutelli».

Ed è Francesco Rutelli che, intervenendo al VII congresso del partito radicale, ribadisce: «Serve una soluzione che possa dare una legge giusta che non porti né all'eutanasia né all'accanimento terapeutico».

Irremovibile invece nel Pd il senatore Ignazio Marino: «La legge sul testamento biologico proposta dal governo Berlusconi è scritta male, lede la libertà dei cittadini ed è inapplicabile». Intanto Emma Bonino attacca la democratica Dorina Bianchi: «Dice che la vita non è disponibile all'individuo, ma appartiene alla comunità. Le rispondo che ho vissuto troppi anni nei paesi dell'Islam. Così avviene anche là, dove i capi islamici decidono chi deve suicidarsi facendo un attentato e chi deve vivere». Pronta la replica della senatrice del Pd, capogruppo in commissione Sanità dove è all'esame il disegno di legge sul bio-testamento: «La dichiarazione di Emma Bonino mi fa sorridere. Non darei una grande rilevanza anche perchè viene dal congresso dei talebani laici». Bianchi si dice poi favorevole a uno rinvio ma solo «se significa posticipare di una decina di giorni e non sine die». E riguardo alle diversità di posizioni all'interno del suo partito, dice che «c'è una posizione prevalente», che non è la sua «ma è anche riconosciuta la libertà di coscienza».

Infine la proposta di Marco Pannella: una norma sull'eutanasia. «Sono certo - ha spiegato - che almeno l'80% degli italiani ritenga giusto che una norma sull'eutanasia controllata e legale prenda il posto dell'eutanasia di massa e clandestina che troppo spesso si è costretti a praticare per amore». *(m.v.)*

L'EX PREMIER È IN COMA IRREVERSIBILE DA TRE ANNI

«Lasciate morire Sharon». Dibattito aperto in Israele

ROMA «Lasciatelo morire in pace», sostengono diverse associazioni in Israele riferendosi al caso di Ariel Sharon, l'ex premier israeliano, da tre anni in coma irreversibile e ricoverato nel reparto di rieducazione respiratoria dell'ospedale Sheba-Tel Hashomer a Tel Aviv. I medici fanno sapere che Sharon (da poco ha superato gli 81 anni) passa da un'infezione all'altra senza alcuna possibilità di recupero e con una richiesta ultimativa ai familiari dell'ex primo ministro intendono dimetterlo al più presto. La direzione di Sheba-Tel Hashomer sostiene che «in casi simili si viene dimessi entro tre mesi». A rifiutare il suo trasferimento in un'altra struttura di lungodegenza, oppure nella fattoria di famiglia nel deserto del Negev, sono i figli di Sharon, Gilad e Omeri: temono che possano peggiorare le sue condizioni.

Ariel Sharon

Sul caso di Sharon anche in Israele sta montando il problema dell'eutanasia con una parte dell'opinione pubblica che ritiene lecito accompagnare l'uomo politico alla morte mentre un'altra parte, i suoi familiari in particolare, si oppone persino a un suo spostamento in un altro ospedale. Il giornale «Yediot Ahronot» rivela che il caso di Sharon è stato già portato dall'Associazione Ometz, che si occupa del buon governo degli ospedali e al ministro della Salute israeliano chiedendo di fare in proposito delle necessarie verifiche. Il ricovero di Sharon costa un milione di shekel all'anno (200.000 euro), mentre in un'altra struttura di lungodegenza il costo per le sue cure potrebbe diminuire di un quarto e essere sostento dalle assicurazioni.

Ariel Sharon è stato tra il 2001 e 2006 alla guida di un governo di centrodestra e prima di essere colpito dalla malattia ha fondato il partito centrista Kadima in seguito ad una clamorosa scissione dal suo partito Likud, di cui è stato per anni uno dei più prestigiosi leader. Ma in quel periodo è stato anche il protagonista di un'altra impresa che fece clamore, la restituzione di Gaza ai palestinesi.

La strada da Faresina a Lussingrande resterà incompiuta anche nel 2009

Lo scandalo di un progetto nato 12 anni fa. Le promesse di Sanader

CHERSO Ricostruzione della statale Faresina–Lussingrande, una storia infinita. Sembra non avere mai fine il rifacimento della principale arteria dell'Arcipelago di Cherso e Lussino, lunga 90 chilometri e giustamente considerata la spina dorsale turistica di quest'area insulare, nel bel mezzo del Quarnero. Inaugurata nel 1968 e sprovvista tutt'oggi di licenza d'esercizio, la statale D–100 presenta ancor sempre lunghi tratti di strada molto stretta, piena di gibbosità e con innumerevoli curve. Non sono pochi i segmenti senza la linea mediana orizzontale, al punto che agli automobilisti pare di attraversare una stradetta di campagna e non la viabile che ogni anno assorbe decine di migliaia di turisti motorizzati.

Il progetto sulla ricostruzione era nato nel 1997, mentre maestranze e macchine edili si erano messi in moto nel 2002, con la promessa che la statale cherso–lussignana sarebbe stata rimessa a nuovo non oltre il 2006. Siamo nel 2009 e circa 30 chilometri di arteria continuano ad essere in condizioni pietose, al punto che nessuna fra le competenti autorità statali si azzarda a pronunciare una data sulla conclusione dei lavori.

L'ultima, grande promessa era stata fatta nel 2005 dal premier croato Ivo Sanader, giunto in visita a Lussinpiccolo per le elezioni amministrative. Il primo ministro aveva detto che l'opera di miglioria della D–100 si sarebbe conclusa non nel 2010, come in effetti pianificato, bensì addirittura un anno prima. Non sarà così.

C'è di tutto in questi ritardi, dalla mancanza di attenzione di Zagabria verso l' arcipelago quarnerino, alla penuria di mezzi finanziari (indirizzati su altri progetti viari), dalla difficoltà nel risolvere questioni giuridico–patrimoniali, agli intoppi riguardanti il terreno carsico su cui hanno operato uomini e mezzi. Finora sono stati allargati e resi più facilmente percorribili diversi tronconi. Citiamo la Beli (Caisole) – Predoscica, la Belej – Ustrina, la San Giacomo – Ciunschi, alcuni chilometri della strada che dallo scalo traghetti di Faresina sale verso Cherso città e poi opere come le circonvallazioni di Vrana e di Neresine.

Soprattutto la prima tangenziale risulta essere molto preziosa poiché evita al traffico pesante di passare a breve distanza dal lago di Vrana, unico bacino d'acqua potabile per chersini, lussignani e i loro vacanzieri. Per decenni si è temuto un incidente ambientale, ossia il ribaltamento di un'autobotte contenente sostanze inquinanti che, attraverso il poroso sottosuolo carsico, avrebbero potuto raggiungere il lago, con conseguenze facilmente immaginabili. La circonvallazione, entrata in funzione nel 2006, ha permesso di fare sparire tutte le paure. Prossimamente, stando a quanto comunicato dai responsabili dell'azienda investitrice, le Hrvatske ceste (Strade croate), dovrebbero cominciare i lavori di rifacimento della Batajna – Hrasta, lunga 5 chilometri, opera che dovrebbe essere completata prima dell'inizio dell'alta stagione turistica 2009. Un punto interrogativo invece il tratto Vodice – Batajna (12 chilometri). Quasi superfluo aggiungere che i sindaci di Lussinpiccolo e Cherso, Gari Cappelli e Gaetano Negovetic, hanno esternato a più riprese l'insoddisfazione per la lentezza con cui avvengono gli interventi di miglioria, una situazione vergognosa in quanto riguarda una fra le aree turistiche altoadriatiche di maggior richiamo.

Andrea Marsanich

I SINDACI

Proteste da parte dei primi cittadini dell'arcipelago: turismo fortemente penalizzato

La darsena del porticciolo di Cherso

Armi all'Iraq, condannato l'armatore Balic

Concluso dopo sei anni il processo di Fiume per il carico esplosivo della «Boka Star»

FIUME A più di sei anni dall'episodio (ottobre 2002), il Tribunale regionale di Fiume ha emesso le sentenze nei riguardi del «caso Boka Star», la nave montenegrina bloccata nelle acque fiumane, con a bordo circa 208 tonnellate di esplosivo militare, destinato all'allora regime iracheno di Saddam Hussein. All'epoca del sequestro, va ricordato, il rais si trovava ancora saldamento al comando del Paese e il trasporto di esplosivo per l'Iraq rappresentava una flagrante violazione dell'embargo decretato dall'Onu già nel 1990, all'atto dell'invasione del Kuwait da parte delle truppe di Baghdad.

La Corte, presieduta dalla giudice Ika Saric, ha ritenuto colpevole l'armatore montenegrino, Marko Balic, 56 anni, proprietario del mercantile, condannandolo in contumacia a sei anni di reclusione. L'uomo, latitante fin dallo scoppio dell'affaire, è stato ritenuto colpevole di detenzione illecita di armi ed esplosivi, contraffazione di documenti ufficiali e violazioni doganali.

Sentenza assolutoria, invece, nei riguardi del comandante del cargo, il 56.enne Josip Nikolic, residente a Cattaro, e del primo ufficiale di coperta, Damir Balabusic, 35 anni, di Teodo (Tivat). I due marittimi sono stati assolti per mancanza di prove, come pure lo spedizioniere montenegrino, Sasa Kovalenko, 36 anni. Interessante rilevare che Nikolic, Balabusic e Kovalenko hanno preferito restare in patria, non presentandosi nel capoluogo quarnerino per l'atto finale del processo.

I componenti della Corte hanno appurato che Nikolic e Balabusic erano all'oscuro del contenuto del carico, con la «Boka Star» che avrebbe dovuto trasportare depuratori per l'acqua potabile, da far sbarcare ad Alessandria d'Egitto. A sapere tutto, avendo organizzato il contrabbando di esplosivo (valore di due milioni di dollari), era invece l'armatore Balic. Secondo quanto concluso dagli investigatori, l'armatore e un gruppo di complici avevano procurato il materiale esplosivo e la documentazione falsa, nell'intento di far pervenire i 208 mila chili di una sostanza a base di nitrocellulosa e nitroglicerina, per la fabbricazione di missili e proiettili d'artiglieria al regime iracheno. Gli inquirenti sono riusciti a scoprire durante le indagini che il carico era stato sigillato a Pozega, in Serbia, e spedito nella montenegrina Antivari. Da qui l'esplosivo aveva raggiunto Fiume nella stiva della «Boka Star», una vecchia nave battente bandiera di Tonga.

Il mercantile era stato bloccato a Fiume, mentre trainava (per depistare i controlli statunitensi in Adriatico) la nave «Lovcen».

Già in passato, tesi sostenuta dagli investigatori croati e internazionali, la «Boka Star» (sempre ancorata nel porto fiumano) era stata adibita al trasporto illegale di armi, esplosivi, motori d'aereo, pneumatici e altro equipaggiamento militare, tutto regolarmente recapitato allo Stato iracheno.

Andrea Marsanich

COMUNITA' DEGLI ITALIANI

Umago, serata di grande teatro

VALLE Serata indimenticabile quella di venerdì scorso al cinema-teatro per lo spettacolo presentato al folto pubblico dalla Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza» di Umago. Innanzitutto si è presentato sul palcoscenico il coro misto diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto, che si è reso protagonista di una esibizione a dir poco superlativa. Poi, graditissimi alcuni sketch firmati da Pippo Rota e Angelo Cecchelin, presentati dalla filodrammatica con un Pino Degrassi in grandissima forma. Questi ha anche recitato una poesia della poetessa polese Ester Barlessi. Molto apprezzate poi le due performance del gruppo di danza moderna Blue dream. A nome della Comunità ospitante sono salite sul palcoscenico le bravissime cantanti Roberta Poropat ed Elisabetta Paoletic.

Immancabile lo scambio di omaggi tra i presidenti delle due comunità, Rosanna Berné per Valle e Giuseppe Rota per Umago. Ospite di riguardo della serata, il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che è salito sul palcoscenico per congratularsi con tutti gli esecutori.

Il traguardo prioritario della Comunità vallese rimane la continuazione dei lavori di restauro di Castel Bembo,che diventerà la sua sede stabile. La ristrutturazione, sostenuta finanziariamente dal governo italiano per il tramite dei canali Ui-Upt, è iniziata una decina di anni fa, i lavori però si sono arenati dopo l'ultimazione della prima fase, riguardante il tetto e gli esterni. Ora l'intraprendente presidente della Comunità Rosanna Berné si sta alacremente dando da fare, tra mille intoppi burocratici, per la continuazione di lavori. *(p.r.)*

L'esibizione di due gruppi di danza alla Comunità italiana a Valle

ASTRONOMIA A TIZZANO

Telescopio della Hack al nuovo osservatorio inaugurato a Visignano

POLA Inaugurato ieri nella località di Tizzano il nuovo osservatorio astronomico di Visignano che prende il posto della vecchia struttura ormai inadeguata. Nell'importante ambizioso progetto scientifico la Regione istriana ha investito quasi 270 mila euro mentre le casse statali hanno contribuito con 9.500 euro.

Da parte sua il Comune di Visignano ha messo a disposizione il terreno e anche le infrastrutture. Il sofisticato telescopio donato dalla nota astronoma toscana ma trestina di adozione Margherita Hack sarà un prezioso strumento didattico pedagogico per i numerosi giovani che ogni anno arrivano a Visignano per osservare e scoprire i segreti dell' Universo.

Margherita Hack

Come sottolineato dal suo direttore Korado Korlevic, il nuovo osservatorio astronomico sarà uno dei migliori al mondo. Ricordiamo che gli allievi della scuola estiva di astronomia in questa località istriana, hanno finora scoperto 1.700 corpi celesti. *(p.r.)*

» IN BREVE

DAL MONTENEGRO

Sottomarini in regalo a Slovenia e Croazia

ZAGABRIA La Marina del Montenegro intende regalare a Slovenia, Croazia e Serbia tre sottomarini della classe «Tisa» (fiume Tibisco). «Noi abbiamo quattro sottomarini dello stesso tipo, e vogliamo che diventino pezzi da museo. Di ciò abbiamo parlato con responsabili ed esperti di Serbia e Slovenia, e di recente abbiamo contattato ugualmente la Marina croata», ha detto il contrammiraglio Dragan Samardzic, capo di stato maggiore delle Forze armate montenegrine, citato dal giornale di Spalato Slobodna Dalmacjia (Libera Dalmazia).

Samardzic ha precisato che uno dei quattro sottomarini verrà esposto al Museo nautico del Montenegro a Tivat, mentre gli altri tre verranno inviati a Lubiana, Zagabria e Belgrado.

La Marina della ex Jugoslavia costruì sei sottomarini del tipo «Tisa» negli anni ottanta. Secondo gli esperti jugoslavi, in caso di guerra tali sottomarini sarebbero stati in grado di raggiungere le coste italiane portando a bordo specialisti con il compito di creare piccoli campi minati.

ALLA FILODRAMMATICA

«Nei cassetti di Clarice» a Fiume

FIUME «Nei cassetti di Clarice» si intitola così lo spettacolo che la compagnia della Sete di Udine ha messo in scena alla Filodrammatica a Fiume. Ad assistere alla rappresentazione sono stati i bambini che frequentano le sei sezioni italiane delle istituzioni pre-scolastiche di Fiume. Applausi a scena aperta hanno sottolineato il successo del lavoro e il gradimento per l'iniziativa.

Con questo spettacolo ha preso il via l'attuazione della nuova iniziativa che la Giunta esecutiva dell' Unione italiana, su proposta del settore educazione e istruzione, ha accolto lo scorso ottobre a favore dei più piccoli: ovvero la collaborazione con l'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia. Dopo essere stato proposto in varie città istriane, lo spettacolo «Nei cassetti di Clarice» giunge quindi anche a Fiume.

Verrà proposto alla Filodrammatica sala gentilmente concessa gratuitamente dalla municipalità all'Unione italiana. *(v.b.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEANOSTRUM da La Skhirra a rada ore 07.00
SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31 ore 10.00
ITAL LIBERA da Taranto a molo VIIore 13.00
MSC ANTONIA da Ravenna a molo VII ore 14.00
NC 6155 COSTA L. da Marghera a Ars. 4 ore 14.00
SEPID da Ras Lanuf a rada ore 19.00

IN PARTENZA

MSC PROVIDER da molo VII per Venezia ore 01.00
ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme ore 02.00
SAFFET ULUSOY da orm. 31 per Istanbul ore 18.00
ADRIA BLU da molo VII per Venezia ore 19.00

PER IL NUOVO LEADER DEGLI INDUSTRIALI DEL FVG SERVE UN NUOVO MODELLO SALARIALE

Calligaris: contro la crisi orari e stipendi ridotti

«Ridurre i costi degli oneri sociali». «Sì alla centrale nucleare in regione e ai rigassificatori»

UDINE Chiede a governo e Regione meno burocrazia, impulso alle opere pubbliche, infrastrutture: dall'alta velocità al rigassificatore, dalle strade ai collegamenti aerei. E non dice no al nucleare. Tutt'altro: «Se serve, si costruisca una centrale in Friuli Venezia Giulia». Alessandro Calligaris, il presidente di un colosso del settore arredo-casa, il gruppo Calligaris di Manzano, è da qualche giorno alla guida di Confindustria regionale e si è preso un po' di tempo per approfondire la materia: «Devo in particolare verificare i contenuti della Finanziaria regionale». Ma entro breve arriveranno i primi incontri e confronti: «Sarà una Confindustria determinata a lavorare in sintonia con il sindacato e le istituzioni per trovare, per quello che si può in un piccolo territorio, rimedi anti-crisi». Tra questi, per tutelare l'occupazione, anche il contenimento di giornate e orari di lavoro.

Il presidente degli industriali del Fvg, Alessandro Calligaris

Che cosa l'ha convinta ad accettare la presidenza regionale degli industriali?

Vista la situazione non facile dell'economia e il ruolo della mia azienda in un'area più in crisi di altre, quando la presidenza mi è stata proposta con convinzione mi sono reso conto che era arrivato il momento di assumere questa responsabilità. E' stato però fondamentale che l'investitura sia arrivata all'unanimità. Non era opportuno dividerci.

Un ricordo del suo predecessore Valduga.

Personalità, carisma, decisione. Un imprenditore che ha saputo costruirsi da sé e un eccellente uomo di associazione. Un esempio di passione e tenacia.

Come si muoverà Confindustria durante il suo mandato?

Si confronterà con istituzioni, enti economici e sindacato per trasformare le esigenze dell'impresa in strumenti che le permettano di operare al meglio nel rispetto delle regole e per creare valore sul territorio.

Incontrerà entro breve il presidente Tondo. Che cosa gli chiederà?

Di sostenere la realizzazione dei grandi progetti e delle infrastrutture di cui questa regione ha estrema urgenza. Penso alle autostrade, all'alta velocità, al rigassificatore, alla banda larga. E poi insisterò perché si agevoli l'insediamento di imprese italiane e straniere sul territorio, rimuovendo i paletti che hanno portato recentemente allo stop del cementificio e della vetreria nella Bassa friulana. I progetti dell'economia vanno poi sostenuti attraverso le banche, in primis attraverso la finanziaria regionale. Friulia non deve più operare come merchant bank ma finanziare le aziende che hanno idee, che preparano progetti credibili, che si mostrano realmente innovative.

Da Roma cosa si attende invece? E cosa pensa del governo Berlusconi?

Il governo nazionale sta lavorando su buoni progetti. L'opera di sburocratizzazione del ministro Brunetta, il miglioramento del sistema giustizia, l'operazione "Tremonti-bond" sono interventi condivisibili. Quello che va ulteriormente perseguito è però la realizzazione delle grandi opere, alta velocità soprattutto, necessarie e rafforzare la spina dorsale del Paese. Il governo deve poi fare proposte più determinate per risollevare i consumi. Inutile finanziare leggi che non scongelano lo stallo attuale. Si intervenga a ridurre l'aliquota Iva, la tassa di registro, misure che potrebbe rilanciare immediatamente i consumi, con benefici anche per le casse statali.

Lei ha parlato, a proposito della crisi, di "guerra economica". E non ha escluso vittime. Lo conferma?

Nei prossimi mesi cassa integrazione e altre forme di sostegno occupazionale non saranno sufficienti a salvare il lavoro di tutti. Saranno necessari altri provvedimenti: forme di agevolazione in termini di credito, sia per le imprese che per i privati, ammortizzatori sociali, da estendere anche alle piccole imprese della subfornitura, un sistema meno rigido in cui si lavori meno giorni, meno ore e con uno stipendio inferiore. Come compensazione vanno contenuti i costi degli oneri sociali riducendo le aliquote delle contribuzioni dei lavoratori.

Un altro confronto: quello con il sindacato. Che cosa si aspetta?

Di condividere proposte che diano forza alle imprese virtuose. Quelle verso le quali Friulia dovrà avere particolare attenzione. Poi, al tavolo col sindacato, è evidente che parleremo anche di sicurezza e di ciò che serve a rendere più efficiente il sistema. Per quanto riguarda il lavoro nero, su cui ci sollecita la Cgil, ci sono gli organi di controllo deputati a gestire questa problematica. Il patto anti-crisi con Cgil, Cisl e Uil, che intendo sottoscrivere, è pensato proprio per concretizzare questi temi. Siamo tutti sulla stessa barca.

Il distretto della sedia vive la crisi da anni. Perché?

Sono cambiate le esigenze, è cambiato il design. Il legno, che è stato per decenni il materiale simbolo del territorio, viene adoperato sempre meno. Ma, se le richieste sono diverse, è il distretto che deve saper cambiare. Deve ragionare in una maniera più allagata, deve essere globale. In caso contrario, da una crisi che è soprattutto crisi di identità non si esce.

Che ne pensa del ritorno al nucleare?

Abbiamo centrali vicino al nostro confine, ne abbiamo in tutti i Paesi limitrofi. E' stata obiettivamente una penalizzazione non poter contare su questo tipo di energia contrariamente ai nostri concorrenti. Abbiamo perso occasioni, abbiamo dovuto inseguire, abbiamo pagato pesantemente. Il ritorno al nucleare è oggi il solo modo per tornare a reggere il confronto alla pari con chi paga l'energia a prezzo più basso. Dopo di che è più che giusto investire pure in energie alternative e ancora più sicure. Quello dell'energia deve essere un ragionamento in prospettiva.

Ma lei una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia la costruirebbe?

Se fosse stabilita la sua utilità strategica per tutto il Paese, perché no. Ne abbiamo una in Slovenia a pochi chilometri, il rischio c'è comunque. Di certo in regione serve il rigassificatore. Tra i due progetti sono favorevole a quello a terra. E poi, le infrastrutture stradali: Roma e la Regione devono lavorare assieme rimuovendo gli ostacoli e i tentativi di frenata. Senza comunicazioni questo territorio non va da nessuna parte. Andare da Trieste o Udine a Milano rimane ancora un'impresa.

Marco Ballico

IL FISCO & I CITTADINI

Le agevolazioni fiscali previste per i disabili

Nei mesi scorsi l'Agenzia delle entrate ha pubblicato una nuova versione della «Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili», aggiornata in base all'attuale normativa. La pubblicazione, reperibile presso gli Uffici dell'Agenzia e comunque sempre disponibile sul sito Internet www.agenziaentrate.gov.it (sezione Guide fiscali), è articolata in una serie di capitoli che affrontano le principali agevolazioni - figli a carico, veicoli, sussidi tecnici e informatici, spese sanitarie, assistenza personale, abbattimento barriere architettoniche - in un compatto prospetto riassuntivo e in una sezione dedicata alla modulistica.

L'Agenzia ha inoltre attivato un servizio di assistenza domiciliare per i contribuenti con disabilità (impossibilitati o con forti difficoltà a recarsi presso gli sportelli o ad utilizzare gli altri servizi di assistenza), che potranno così evitare le code agli sportelli e ricevere personale assistenza fiscale da parte di funzionari qualificati. Per avvalersi del servizio è possibile rivolgersi alle Associazioni che operano nell'assistenza alle persone con disabilità, ai servizi sociali, ai patronati o eventualmente ai coordinatori del servizio delle Direzioni Regionali dell'Agenzia. Informazioni e chiarimenti si possono avere rivolgendosi ai centri di assistenza telefonica, al numero 848.800.444, dal lunedì al venerdì dalle 17, il sabato dalle 9 alle 13, oppure agli sportelli degli Uffici locali dell'Agenzia delle entrate.

Vediamo nel dettaglio in cosa consistono i vantaggi fiscali.

FIGLI A CARICO - Per ogni figlio portatore di handicap fiscalmente a carico la detrazione teorica viene aumentata di 220 euro, fermi restando il limite massimo di reddito e le regole per il calcolo della detrazione stessa. La detrazione per i figli deve essere ripartita al 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati. In alternativa, e se c'è accordo tra le parti, si può scegliere di attribuire tutta la detrazione al genitore che possiede il reddito più elevato. Tale facoltà consente a quest'ultimo, come per esempio nel caso di incapienza dell'imposta del genitore con reddito più basso, il godimento per intero delle detrazioni.

VEICOLI - Vi sono quattro categorie di agevolazione: la possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% della spesa sostenuta per l'acquisto del veicolo, l'Iva agevolata al 4% sull'acquisto, l'esenzione dal bollo auto e l'esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà. I veicoli per i quali sono ammesse le agevolazioni sono, oltre alle auto: motocarrozzette, autoveicoli o motoveicoli per uso promiscuo, o per trasporto specifico del disabile, autocaravan (solo per la detrazione Irpef del 19%). La detrazione del 19% compete una sola volta (cioè per un solo veicolo) nel corso di un quadriennio (decorrente dalla data di acquisto) e deve essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 euro. Potrà beneficiare di tutte le agevolazioni previste (cioè, ai fini Irpef, Iva e bollo auto) anche un familiare che ha sostenuto la spesa nell'interesse del disabile, a condizione che questo sia da considerare a suo carico ai fini fiscali.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

In frenata turismo e servizi (-6%)

Nell'ultimo trimestre riduzione degli affari per alberghi e ristoranti

ROMA Le festività natalizie non sono riuscite a salvare i servizi turistici, alberghi, ristorazione e trasporti dai colpi della crisi economica. La flessione della produzione manifatturiera e la contrazione dei consumi delle famiglie italiane incidono infatti sulle imprese del settore turismo, trasporti, servizi alle imprese e alle persone, che nell'ultimo trimestre del 2008 hanno visto calare il proprio giro d'affari, con punte che del -6% per alberghi e ristoranti e mense e bar, rispetto all'anno precedente.

A fare un bilancio della situazione è un'indagine congiunturale effettuata dal Centro studi di Unioncamere, che evidenzia come a soffrire maggiormente siano state le piccole imprese fino a 49 dipendenti, che hanno registrato una riduzione del 4%, a fronte del -0,9% delle aziende con oltre 50 dipendenti.

In particolare, le mense e i bar hanno visto ridursi il proprio giro d'affari del 6,3% e gli alberghi, ristoranti e servizi turistici del 5,7%.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO AL VARO DELLA SILVER SPIRIT AD ANCONA

Bono: Fincantieri soffrirà, ma non sarà travolta

Il gruppo triestino punta anche sulle navi di lusso di piccola e media dimensione

TRIESTE È stata varata nello stabilimento di Ancona Silver Spirit, la prima nave da crociera extra-lusso ordinata a Fincantieri dal gruppo Silversea, uno dei principali operatori nel comparto del turismo da crociera extra lusso. Con il varo di questa unità, la prima del genere per lo stabilimento di Ancona, Fincantieri entra nel segmento delle navi di lusso di media dimensione. Con una lunghezza di 195 metri e circa 36.000 tonnellate di stazza lorda, la nuova unità potrà ospitare oltre 540 passeggeri in 270 cabine e 34 suite, assistiti da 378 membri dell'equipaggio. La quasi totalità delle cabine a disposizione degli ospiti avrà vista esterna e sarà dotata di uno spazioso balcone privato oltre che di una luminosa zona giorno provvista di tutti i comfort. L'allestimento interno presterà massima attenzione alla cura del dettaglio e alla scelta dei materiali.

Il varo della Silver Spirit

Silver Spirit, poi, offrirà una vasta gamma di intrattenimenti a bordo (palestra, casinò, teatro, boutiques). Alla cerimonia sono intervenuti Manfredi di Lefebvre d'Ovidio e Amerigo Perasso, rispettivamente presidente e ad di Silversea, e, per Fincantieri, il presidente Corrado Antonini e l'ad Giuseppe Bono.

«Questa - ha detto l'ad Bono - è la prima nave da crociera realizzata ad Ancona. Sarà la prima di una lunga serie». Bono non ha però nascosto la sua «preoccupazione: la crisi - ha aggiunto - ci farà soffrire. Noi non vogliamo esserne travolti. Abbiamo tutte le condizioni per essere più forti». L'ad ha quindi ricordato che è ancora «aperta la vertenza sull'integrativo», sottolineando, al riguardo, che «l'accordo unitario è fondamentale per il nostro avvenire».

Dopo Silver Spirit, il cantiere di Ancona sarà impegnato nella realizzazione di altre due navi extra-lusso per un'altra società armatrice francese. In questo modo Fincantieri consoliderà la propria specializzazione nel segmento delle navi di lusso di piccola e media dimensione, mentre il cantiere di Ancona si avvia a diventare il quarto polo Fincantieri dedicato a questo tipo di produzione, dopo quelli di Monfalcone, Marghera e Genova-Sestri Ponente.

E ieri nello stabilimento del Muggiano (La Spezia), è stata consegnata anche la Uos Atlantis la prima delle 12 navi polivalenti da rimorchio e supporto offshore, ordinate nel marzo 2007 a Fincantieri dall'armatore tedesco Hartmann Logistik. Le altre undici - che saranno realizzate nei cantieri di Riva Trigoso, del Muggiano e di Palermo - saranno consegnate entro la metà del 2010.

CONVENTION IN UN HANGAR DELLA COMPAGNIA

Colaninno: non vendiamo, Alitalia vuole crescere

«Puntiamo a espanderci sui mercati internazionali». Sabelli: aerei pieni al 59 per cento

ROMA La cordata di imprenditori italiani che ha accettato la sfida di Alitalia non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro, ma anzi punta a crescere sui mercati internazionali. A rassicurare i lavoratori è lo stesso presidente della nuova Alitalia, Roberto Colaninno, che ha illustrato le prospettive per il futuro della compagnia in occasione della prima convention con dirigenti e impiegati, svoltasi in mattinata a Fiumicino.

Chiusi all'interno di un hangar che fino a poco tempo fa era adibito a verniciatura, attività ora esternalizzata, i vertici della compagnia hanno illustrato il piano di rilancio e gli obiettivi, mentre fuori dalla struttura, presidiata da forze di polizia e carabinieri, alcuni rappresentanti sindacali, lavoratori in cassaintegrazione e membri del Partito democratico protestavano con fischi e bandiere sindacali contro la scelta di organizzare un incontro in un momento così particolare (e in un hangar che fino a poco tempo fa ospitava un'attività ora esternalizzata) e per denunciare la situazione drammatica di migliaia di ex dipendenti Alitalia (secondo il segretario regionale del Pd Roberto Morassut, tra i 10 e i 15 mila posti di lavoro «bruciati»).

All'interno, tuttavia, il clima era sereno - hanno raccontato alcuni lavoratori al termine dell'incontro - anche se si sentivano le urla e i fischi dall'esterno, e i discorsi del presidente Colaninno e dell'amministratore delegato Rocco Sabelli sono stati accolti da alcuni applausi. «Non c'è alcuna intenzione di vendere», ha assicurato Colaninno, citando un antico detto contadino mantovano: «Vendere è parte del piangere». Le intenzioni degli azionisti italiani, ha aggiunto, sono «esattamente opposte»: una volta risanata la compagnia, si punterà sulla crescita anche «sul mercato internazionale», per passare da preda a cacciatore.

Sabelli ha definito il piano «impegnativo, complesso ma realistico» e ha messo in chiaro che il management è «libero da ogni pressione e influenza». «Basta con il taglio dei costi, bisogna aumentare i ricavi», ha aggiunto, sottolineando che il 2009 è «l'anno di svolta e già a luglio potremo stilare un bilancio sulla bontà dell'operazione». Un segnale positivo arriva intanto dall'aumento del numero dei passeggeri della nuova Alitalia, con il tasso di riempimento degli aerei - ha detto Sabelli - «salito al 59%» (dal 43% di inizio febbraio).

LA CASA TEDESCA

Volkswagen taglia 16.500 precari

Al Salone di Ginevra riflettori su Fiat 500 cabrio e Tata Nano

ROMA Volkswagen taglierà quest'anno tutti i suoi posti di lavoro a tempo determinato, che alla fine del 2008 erano 16.500, per far fronte alla recessione globale. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg citando un'intervista dell'amministratore delegato Martin Winterkorn al settimanale Spiegel. Tutti i 16.500 lavoratori che risultavano assunti con contratto a tempo determinato nel dicembre 2008, precisa il settimanale citando Winterkorn, perderanno il loro posto di lavoro nel 2009. La casa automobilistica tedesca, secondo lo Spiegel, non avrebbe in programma di tagliare posti di lavoro a tempo indeterminato. La crisi c'è eccome, ma intanto al Salone dell'auto di Ginevra, che aprirà i battenti dal 5 al 15 marzo, non sarà facile vederla. Nella ricca carrellata anti-crisi di quest'anno, 130 anteprime di cui 75 mondiali, spiccano due citycar attesissime, la nuova Fiat 500 Cabriolet e l'indiana Tata Nano, l'auto più economica del mondo che a Ginevra verrà esposta nella versione europea.

Le novità esposte quest'anno, insomma, saranno nettamente superiori alle pessimistiche previsioni di qualche mese fa. Dei 250 espositori previsti, provenienti da 30 paesi, nessuno ha dato 'forfait' o ridotto i propri spazi espositivi.

LA CRISI

LETTERA DA PECHINO

Pechino resiste alla recessione ma soffre la gelata dei consumi

di RENZO ISLER

Parlare di Cina mi viene sempre un po' difficile perché l'argomento è complesso, pieno di yin e yang (le due entità contrapposte ma unite che caratterizzano la filosofia di vita cinese) che a volte fa vacillare noi occidentali in quella che sembra contraddizione ma che alla fine si dipana, aprendosi in un quadro armonioso, rotondo e privo di spigoli.

Per certi versi anche la vita della Cina di oggi sembra piena di contraddizioni e di contrasti, eppure a guardarla con un po' di distacco, si vede quanto venga scandita e regolata da un sistema centralista che lega il sociale, il politico e l'economico a doppio filo. La definizione che ciascuno di noi puo' dare a questo sistema la lascio ad altre penne. Certo è che in questi periodi di forte crisi economica mondiale questo sistema mette la Cina di oggi potenzialmente in plancia di comando di una flotta globale che sta ormai vedendo il suo principale propulsore, gli Usa, sbuffare con affanno, impegnato com'è a rimediare agli errori (di chi?) del passato.

Ma ha in effetti la Cina questa forza trainante a livello mondiale? Beh, arrivare fino a questo punto mi sembra azzardato, ma oggettivamente, dall'alto delle sue riserve valutarie di quasi 2 trilioni di dollari, la Cina ne ha di soldi da spendere per contribuire ad attutire l'impatto di questa recessione globalizzata. E qui viene già il primo spariglio tra Cina e resto del mondo, perché la Cina di soldi ne ha (tanti) mentre gli altri no. E tanti di questi soldi – 1,4 trilioni di dollari – la Cina li ha impiegati investendo nel debito americano. La Cina è oggi il più grosso creditore al mondo nei confronti del Governo Usa. Si stima che oltre il 6% del debito pubblico americano sia finanziato dal Governo cinese. E, considerando la necessità di continuare a finanziare il debito pubblico stante l'aumento dei «piani di salvataggio» americani, l'importanza che il surplus cinese non diminuisca molto e che continui a convogliare denaro verso Washington rimane fondamentale per la politica dei tassi americana. Ma anche i cinesi hanno bisogno degli americani per dare sbocco ai prodotti finiti che, per la grandissima parte, vengono destinati all'esportazione.

YIN E YANG

La vita cinese è piena di yin e yang, le due entità contrapposte ma unite: una filosofia di vita che a volte fa vacillare noi occidentali, ma è una contraddizione solo apparente

Si pensi che nel 2008 il totale delle esportazioni cinesi verso gli Usa ha raggiunto 338 miliardi di dollari (contro importazioni per soli 71 miliardi).

Questo valzer che i due paesi da trent'anni ormai danzano è un po' l'ago della bilancia dell'economia politica mondiale attuale. Da un lato un'America iper-spendacciona che ha superato i limiti di capacità di autoassestamento, che ha imboccato la spirale deflazionistica e recessiva dalla quale non so proprio quando e come ne uscirà. Un'America che non compera più, non importa più, non riesce ad eliminare gli stoccaggi e cancella contratti con il mondo intero (Cina in primis) e licenzia personale. Un'America che stenta a generare liquidità e deve spendere soldi degli altri (facendo debito o prendendo direttamente dalla finanza pubblica) per rimettere in moto la macchina produttiva. Un'America dove la depressione del mattone e dell'auto stenta a riprendersi; anche perché per farlo ha bisogno di qualcuno che comperi, ma ormai chi ha più i soldi per comperare? Anche perché le banche non fanno credito più a nessuno che non sia "blindato" finanziariamente. Ma la disoccupazione aumenta, quindi...

Dall'altra parte c'è la Cina iper-risparmiatrice, che vive l'effetto globalizzazione e si scontra con la realtà di nuovo membro del WTO (dal 2002) soffrendo un forte calo nelle esportazioni e nel settore immobiliare. Alla fine del 2008 si stima che 20 dei 130 milioni di lavoratori migranti da una regione all'altra della Cina abbiano perso il proprio posto di lavoro e siano ritornati nelle campagne da cui erano venuti. Il Governo cerca di mitigare questo processo con azioni di finanziamento allo sviluppo di infrastrutture, di piccole aziende e di attività agricole soprattutto nelle zone rurali, atte ad assorbire – parzialmente – questa massa di ex-contadini ed ora ex-operai. Ma il calo della crescita del Pil (+6.8% nell'ultimo trimestre del 2008 e stimata al +7%, max +8% nell'anno fiscale 2009 continua inesorabile e non tocca ormai solo i colletti blu impiegati in fabbriche e cantieri ma anche i colletti bianchi e soprattutto i neo-laureati.

Questo fenomeno segna una maculatura diversa tra nord e sud della Cina. Il sud, tradizionalmente dinamico, che poggia sulla Pmi, che vede chiudere centinaia di migliaia di piccole e medie attività produttive (quasi tutte causate dal calo di ordini all'export) che fortemente risente della crisi internazionale ed il nord, più controllato dalle imprese di Stato, alcuni veri moloch da 1 milione e più di dipendenti, alle quali il Governo cinese ha "richiesto" di non licenziare personale e dove di conseguenza la tensione è meno apparente.

RAPPORTI DI FORZA

Pechino è oggi il più grosso creditore al mondo verso il Governo Usa con riserve valutarie per quasi 2 trilioni di dollari

Ma i giovani neo-laureati sono quelli che più attirano l'attenzione delle autorità, quelli che hanno speso denaro e duri anni di studio, ed i quali – figli unici – devono mostrare ai propri genitori di poter garantire loro un sostegno al raggiungimento della vecchiaia. Quegli stessi studenti che 90 anni prima, dopo la firma dei patti di Versailles, avevano dato inizio alle prime manifestazioni anti governative ed anti-Giapponesi; che 60 prima avevano gioito con Mao Ze Dong a Yan'an alla creazione della Repubblica Popolare di Cina; che 30 anni prima avevano mostrato il loro entusiasmo per l'apertura della Cina al mondo esterno; che 20 anni prima avevano protestato per settimane contro il governo cinese, con il terribile epilogo dei fatti di piazza Tien An Men del giugno 1989. Quegli studenti della nuova intellighenzia cinese che oggi si stima, uno su tre, non trovi lavoro.

Porterà tutto questo a tensioni sociali? Difficile dirlo. Per ora le proteste sono rimaste sporadiche e contenute ma non si può mai prevedere con certezza il futuro. Una grossa discriminante però tra la situazione del passato e quella odierna è che oggi le recriminazioni per la perdita di posti di lavoro, per il rallentamento nella crescita, per il problema dei consumi non viene inputato ai governanti cinesi ma alla amata/odiata America ed alla sua scellerata e poco controllata politica consumistica.

Certo è il fatto che le autorità hanno nella stabilità ed armonia sociale il punto di maggior attenzione. E tenere occupate le persone è uno dei più grossi antidoti ai focolai di rivolta. E su questo gli investimenti continueranno ad essere massicci, appesantendo il debito pubblico. Il debito della Cina è oggi ancora molto contenuto se raffrontato con altre economie mondiali. Si parla di un deficit a fine 2008 del 1% del Pil. C'è quindi un certo margine di manovra da parte del governo per spingere la produzione e mantenere lo sviluppo economico, anche in condizioni di crisi internazionale. Il pacchetto di stimoli pari a 560 miliardi di dollari varato a inizi-novembre 2008 è stato un chiaro segnale di come la Cina ha risposto al pacchetto di "riempimento dei buchi" di 700 miliardi di dollari varato dall'amministrazione Bush (con enorme fatica legislativa) poche settimane prima. L'onda positiva di questo pacchetto di stimoli cinese sta iniziando a dare i primi timidi segnali. A gennaio, dopo che il governo ha ridotto le restrizioni alle banche sui depositi obbligatori presso la Banca Centrale, gli investimenti sono aumentati a 237 milioni di dollari, una cifra doppia rispetto al gennaio 2008. Molta parte in contratti a breve ma tanto in progetti infrastrutturali di lungo periodo. Segno di un primo effetto dei programmi di investimenti governativi, soprattutto rivolti alle aree rurali, alla ricostruzione delle zone distrutte dal terremoto del maggio 2008 (circa 140 miliardi di dollari) e tanti altri ancora.

PARADOSSI

Il governo vorrebbe far diventare i cinesi più "americani" come Obama vorrebbe far diventare gli americani un po' più cinesi

La Borsa di Shanghai, che negli ultimi due anni ha segnato un percorso da montagne russe degno dei più elettrizzanti tracciati, sta mostrando una crescita dall'inizio dell'anno del 12%. Non vuol dire ancora niente – questo mercato è troppo volubile – ma certamente sta dando un po' di fiducia a chi negli ultimi mesi i soldi ha preferito lasciarli sotto il materasso.

C'e' però un grande ostacolo davanti ai governanti cinesi. La mentalità e la cultura del popolo. Infatti, per assorbire la produzione domestica e mantenere il tasso di crescita del 8% propugnato dal Primo Ministro Wen Jiabao (ricordiamoci che gli orientali mettono sempre prima il cognome e poi il nome) al recente summit di Davos bisogna che all'esportazione si sostituisca il consumo interno. Tradizionalmente i cinesi sono un popolo con un alto margine di risparmio: tra i più alti al mondo. Non sarà facile convincerli a spendere di più se non si da' loro, prima, la tranquillità mentale su scuola, sanità e previdenza; tutti argomenti da tempo all'ordine del giorno del Governo cinese. Il Governo li vuole far diventare più "americani", come Obama vorrebbe far diventare gli americani un po' piu' cinesi... E per entrambi i leaders penso che sarà una corsa in salita.

Le contraddizioni del yin e yiang come si vede vivono dappertutto e si ripetono nella storia, facendoci vedere un capitalismo nazionalizzato (vedi la proprietà del governo americano di Aig) ed un comunismo capitalistico (vedi le grandi multinazionali private cinesi Haier o Huawei).

Siamo ad una svolta negli equilibri del mondo? Siamo al ritorno delle grandi nazioni Cina ed India ai ruoli di leader mondiali che in passato appartenevan loro? Non ritengo questa una possibilità nel breve. Sono certo però che pagine di una nuova politica economica e di nuovi modelli di equilibrio socio-economico si stiano scrivendo in quest'alba del terzo millennio.

(Pechino febbraio 2009)

I CASI DI UNGHERIA E LETTONIA PREOCCUPANO LA COMMISSIONE UE

Rischi di bancarotta a Est, summit all'Ecofin

La Bers e la Bei hanno messo a punto un piano di aiuti per 24,5 miliardi di euro

BRUXELLES Nove paesi dell'Est, tra cui Ungheria e Lettonia la cui bancarotta è stata per ora evitata dall'intervento delle istituzioni finanziarie internazionali, si riuniscono stamane prima del Vertice straordinario dei 27 capi di Stato e di governo dell'Ue, per chiedere ai partner di scegliere la solidarietà rispetto al protezionismo e di evitare che la crisi economica possa diventare crisi politica, creando una nuova spaccatura in Europa.

Il mini vertice è stato promosso dal premier polacco Donald Tusk, che già era stato promotore di un'iniziativa analoga a dicembre prima del summit sul pacchetto climatico, e oltre alla Polonia, riunirà Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, le tre repubbliche baltiche (Lettonia, Lituania, Estonia), più le ultime entrate, Romania e Bulgaria. Anche il premier ceco Mirek Topolanek, presidente di turno della Ue, e il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso hanno accolto l'invito e parteciperanno. «Topolanek è stato invitato in quanto presidente della Ue ed ha deciso di andare in quanto non vuole nessuna linea di divisione all'interno dell' Unione europea», ha spiegato un portavoce della presidenza. «La presenza della Commissione europea è positiva perchè sarà garanzia di un vero approccio europeo», ha rilevato da parte sua Barroso, preoccupato di evitare qualsiasi immagine di spaccatura dei 27, che minerebbe la credibilità dell'Unione di fronte alla crisi.

La Banca mondiale ha messo in guardia a non lasciare che la crisi economica e finanziaria possa dividere ancora l'Europa dopo la caduta del muro di Berlino del 1989: «Considererei un'immensa tragedia umana se l'Europa dovesse dividersi ancora in due parti», ha detto il presidente Robert Zellick. La Banca mondiale, la Bers e la Bei hanno messo a punto un piano di aiuti all'Europa centrale e orientale per 24,5 miliardi di euro, mentre in accordo con il Fondo monetario internazionale, la Commissione Ue sta rispondendo ai bisogno di liquidità di questi Paesi con un pacchetto portato a fine 2008 a 25 miliardi di euro. Senza il paracadute delle istituzioni internazionali, Ungheria, Lettonia e, fuori dalla Ue, Ucraina, sarebbero già in bancarotta, con conseguenze drammatiche anche per i partner. Secondo un'analisi dell'Economist, «le banche di Austria, Italia e Svezia, che hanno investito pesantemente nell' Europa dell'Est, subirebbero perdite catastrofiche se il valore dei loro asset precipitassero. Il crollo destabilizzerebbe l'euro e azzererebbe le chance di un nuovo allargamento».

Proprio sull'euro, che si è rivelato il più grande scudo europeo contro la crisi mondiale, si incentra il confronto tra partner.

Il presidente della commissione Ue Barroso

IL VERTICE

Auto, Bruxelles scettica: no al protezionismo

ROMA Piani di rilancio per i settori industriali in crisi, soprattutto quello dell'auto; salvataggio della Nuova Europa, travolta dalla crisi globale; ripristino di un normale flusso di credito. Sono questi i principali obiettivi dell'Europa che si riunisce oggi a Bruxelles per parlare ancora una volta della crisi finanziaria e di come superarla, ma questa volta con una certezza: non lasciare che le difficoltà attraversate dai paesi lascino spazio al protezionismo. Il presidente della Commissione Ue, Jose Manuel Barroso, e il presidente di turno ceco, Mirek Topolek, hanno appuntamento a fine mattinata nel Palazzo Justus Lipsius di Bruxelles con i 27 leader europei. All'ordine del giorno gli asset tossici delle banche, i cinque miliardi che la Commissione vuole destinare alle infrastrutture energetiche, i piani di rilancio del settore auto che porteranno l'attenzione sui provvedimenti appena approvati da Italia, Spagna, Francia, Svezia, Germania e Gran Bretagna.

Sotto accusa soprattutto la Francia che destinato alle agonizzanti case automobilistiche Peugeot e Citroen un prestito di 6,5 miliardi di euro alla condizione che tengano aperti i loro stabilimenti in Francia. In Italia all'inizio del mese il governo ha approvato un decreto che prevede interventi complessivi per circa 2 miliardi di euro di cui si potrà usufruire fino adicembre e che interessera circa 15 milioni di veicoli.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Barduzzi in Scolaris

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO ed il figlio GIANMARCO unitamente ai familiari.
I Funerali saranno celebrati martedì 3 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino, muovendo alle ore 14.00 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste ove la salma sarà esposta dalle ore 11.30.

Trieste-San Lorenzo Isontino, 1 marzo 2009

Ondina

è stato un onore essere stati tuoi amici.
- GIULIO e DENISE

Trieste, 1 marzo 2009

ELENA e GIANCARLO con enorme affetto, vicini a MARCO e GIANMARCO.

Trieste, 1 marzo 2009

ANTONIO e MATEJA GURRIERI partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Ondina Barduzzi

Trieste, 1 marzo 2009

Ciao

Ondina

- MARINELLA e MAURO.

Trieste, 1 marzo 2009

Il presidente STEFANO FANTINEL e famiglia, il vicepresidente CARNELUTTI, il Cda e l'U.S. TRIESTINA CALCIO tutta partecipano al dolore della famiglia SCOLARIS per la scomparsa della signora

Ondina Barduzzi

Trieste, 1 marzo 2009

Lions Club Trieste Europa ricorda con affetto la Socia Fondatrice

Ondina Barduzzi

Trieste, 1 marzo 2009

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, assieme alla Giunta, al Consiglio e all'intera amministrazione della Provincia di Trieste, partecipa al dolore di MARCO SCOLARIS e famiglia per la perdita della moglie

ING.

Ondina Barduzzi

La sua scomparsa lascia un vivo ricordo in tutti coloro che l'hanno conosciuta, apprezzandola come Assessore per le alte doti professionali, la passione e l'impegno costanti, la dedizione al bene pubblico anche nei momenti più difficili.

Trieste, 1 marzo 2009

MARIA TERESA BASSA POROPAT si stringe con affetto a MARCO e GIANMARCO per la scomparsa di

Ondina

donna sensibile e tenace, la cui levatura professionale è stata specchio di una umanità piena di forza e di coraggio, sempre.

Trieste, 1 marzo 2009

Il Preside e i Docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della

PROF.

Ondina Barduzzi

Stimata docente di Tecnica e Pianificazione Urbanistica.

Trieste, 1 marzo 2009

Il Direttore e i Colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trieste prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della

PROF.

Ondina Barduzzi

Trieste, 1 marzo 2009

Il Presidente e il Consiglio Direttivo di Ance Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Ondina Barduzzi

Trieste, 1 marzo 2009

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale tutta partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa di

Ondina Barduzzi

Assessore al Comune di Trieste dal febbraio 1996 al giugno 2001.

Trieste, 1 marzo 2009

GIORGIO e VILMA ZANFAGNIN si uniscono commossi al dolore dei familiari per la perdita della cara

Ondina

Trieste, 1 marzo 2009

Vicini alla famiglia ricorderemo sempre

Ondina

con grande stima e affetto:
- MARINA CASSIN, GIANFRANCO CAPUTI, WALTER COSSUTTA, CARLO TOSOLINI.

Trieste, 1 marzo 2009

Porteremo con noi il ricordo della tua dolce semplicità:
- GIANNI, ORNELLA, ANDREA.

Trieste, 1 marzo 2009

Con immenso affetto:
- NICOLETTA.

Trieste, 1 marzo 2009

Il personale, i dirigenti ed il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa prematura di

Ondina Barduzzi

Ingegnere di alte qualità professionali e di sicura competenza nel settore portuale

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano al dolore:
- Le famiglie BALDÈ e BALOS

Trieste, 1 marzo 2009

E' improvvisamente mancata

Ester Vatta (Editta)

ex docente universitaria

Lo annuncia il cugino ELIO con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

La mattina del 26 febbraio

Alda Canciani

si è ricongiunta a BRUNO GIOMBI.
Lo comunicano le figlie, la sorella, i generi, i nipoti e pronipoti.
L'ultimo saluto verrà dato lunedì alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Bruno Giovannini

ringraziamo sentitamente tutte le persone che ci sono state vicine

La moglie e il figlio

Trieste, 1 marzo 2009

Le figlie di

Santina Ferluga ved. Dau

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trietse, 1 marzo 2009

IV ANNIVERSARIO

Sergio Villatora

Sempre nei nostri cuori

OLGA, DANILA, FULVIO, GAIA

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Che l'ultimo viaggio ti sia lieve

Angelo Galeno

Generale di Cavalleria

A tumulazione avvenuta ti salutano con tanto amore la moglie MARISA, il figlio RICCARDO con BARBARA e il nipotino ANGELO.

Trieste, 1 marzo 2009

Con tristezza:
- il fratello RENATO e famiglia.
- i nipoti MICHELE e GIOVANNI con le loro famiglie.
- il cognato TITO PERLINI, i cugini CHECCO e MIETTA BETTINI.
- IVANA BOFFA.

Trieste, 1 marzo 2009

Commossa partecipa l'amica di sempre GIANNA PROSS ROMANO e figlie.

Trieste, 1 marzo 2009

Con profonda e sentita partecipazione la cugina FRANCA si unisce alla famiglia nel suo grande dolore.

Trieste, 1 marzo 2009

Affettuosamente vicini:
- ROMANO, VITTORINA e MICAELA

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano addolorati:
- GIGI, ORIETTA.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano affettuosamente:
- PIPPO, MICIO, ELENA, PAOLO.

Trieste, 1 marzo 2009

Vicini a MARISA:
- SERGIO e LIVIA

Trieste, 1 marzo 2009

La famiglia SANTINO SORBO partecipa.

Trieste, 1 marzo 2009

Nel cuore, nel ricordo sempre

Angelo

- NIKO, TITTY PRENNUSHI

Trieste, 1 marzo 2009

Sentitamente partecipano GUGLIELMO e ANNA LODATO, FERRUCCIO e IGEA LEVA, PIERLUIGI BOTTAN, GUIDO e MARIATERESA CRECHICI

Trieste, 1 marzo 2009

Vicina nella gioia e nel dolore:
- ANNA MARIA LOSER e figli.

Trieste, 1 marzo 2009

Vicine con affetto:
- FRANCA, RENATA, MARINELLA GORGATTO

Trieste, 1 marzo 2009

Affettuosamente vicini a MARISA, le amiche:
- GINI BRESSANI
- MIMILLA CAVAZZONI
- SUSY GIANNINI
- CLAUDIA GIUSSANI
- GIANNA GROPAIZ
- LAURA IONA
- LIDIA MERLUZZI
- CESY MOELLER
- IDA MURATTI
- LIDIA PATTI

Trieste, 1 marzo 2009

I Cavalieri della Sezione di Trieste della Associazione Nazionale Arma di Cavalleria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Galeno

Generale di Cavalleria

Trieste, 1 marzo 2009

I colleghi del 84° corso dell'Accademia Militare di Modena prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

GEN.

Angelo Galeno

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Le porte del paradiso si spalancheranno per accoglierti.
Sei stato un cavaliere d'altri tempi ed hai lottato con forza e onore nella tua ultima battaglia terrena, ora potrai ricongiungerti ai tuoi amati genitori VALERIA e NATALE, alla tua cara FERNANDA alla quale hai regalato il sorriso nella sofferenza.
Ciao amore, so che continuerai a proteggermi dal cielo.
Ci ha lasciato

Dino Giacca

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie ROSANNA, il cognato WALTER con gli zii e cugini.
Ringraziamo di cuore per la sensibilità e professionalità dimostrate in questo doloroso percorso il Prof. FLORIO GHINELLI e tutto il personale del Dipartimento Malattie Infettive dell'Arcispedale Sant'Anna Ferrara, in particolare BARBARA e PAOLA, la dottoressa GASPERI del Distretto Sanitario n. 1 e la fisioterapista VALENTINA, il dott. MASE' della Pineta del Carso, ELVIANA dell'Inail Trieste, il dott. MARSI, il Prof. VIALE del Reparto di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Udine, il Prof. BRESADOLA, tutto il personale della Clinica di Rianimazione diretta dal Prof. DELLA ROCCA, Suor ANNA e le Suore di Carità e dell'Assunzione di Trieste ed i Colleghi della Direzione Regionale Inail per l'affetto dimostrato.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 2009

Ciao

Dino

sarai sempre nei nostri cuori.
- ANTONIO SIGNORELLO e famiglia
- famiglia BENCICH.

Trieste, 1 marzo 2009

Ciao

Dino

con affetto e con dolore partecipano i cugini:
- MARINO, FRANCO, MARISA con famiglie
- SILVIA

Trieste, 1 marzo 2009

Ciao

Dino

zii GIORDANO, MARCELLA e famiglia

Trieste, 1 marzo 2009

Ciao

Dino

famiglia PIERGIANNI.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Ci ha lasciato

Luigi Pertot

Ne danno il triste annuncio la moglie con i figli.
I funerali seguiranno sabato 7 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa di San Rocco di Aurisina.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I figli EDOARDO e ROBERTO ed i familiari di

Amalia Valencic ved. Sasco

ringraziano commossi tutti coloro che ci sono stati vicini ed hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Flego ved. Zupancich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

"Il tempo passa ma il tuo sorriso non svanisce"

Dopo averci dato tanta gioia e coraggio per vivere, ci ha lasciato

Benita Visintin ved. Rizzi (Renata)

Lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA con ADRIANO e familiari tutti.
E' nato un nuovo bellissimo angelo, nostra

Nonna

MARCO e GIACOMO.
La salma verrà esposta martedì 3 marzo, fino alle 12.30, in via Costalunga, seguirà alle ore 13, la Santa Messa nella Chiesa di San Bartolomeo ad Opicina.

Non fiori ma elargizioni

Trieste, 1 marzo 2009

Cara

Sorella

ti avremo sempre nel nostro cuore.
MARIA "moglie" e IOLANDA.

Trieste, 1 marzo 2009

Alla mia unica ed indimenticabile

Zia

EDDA e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipiamo al vostro dolore, CAROL e STEFANO

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Vigini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il figlio MAURO con KAREN, la nipote CAROLINA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano al dolore i fratelli GIOVANNI con ORTENSIA, GIORGIO con SILVANA e i nipoti tutti.

Trieste, 1 marzo 2009

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Giovanna Giuricin in Cattonar

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a ROSA.
I funerali seguiranno lunedì 2 alle ore 09.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

Improvvisamente è mancata

Giustina Rogovich ved. Gelsi

Ne danno il triste annuncio i figli ELIGIO con CRISTINA , DINA con ADRI, EZIA , ELIO e LUCIANO.
I funerali seguiranno mercoledì 4 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Molino

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

Fulvia Tamanini

Commossi da tanta partecipazione le famiglie DI DONATO e NOVAK ringraziano.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Uniti nell'amore che ci ha dato, piangiamo il nostro amato marito, padre e nonno

Roberto Caprini

Il ricordo della sua bontà, onestà e disponibilità rimarrà per sempre nel cuore della moglie ERNESTA, degli adorati figli ELEONORA e DARIO, del genero LILLO, degli amati nipoti GIULIO, MICHELE con MICHELLE, MARIACRISTINA con MAURO, ROBERTO con MICOL unitamente all'affezionata nipote NADIA con VALERIO, SABINA, DONATELLA e congiunti.
I funerali seguiranno lunedì 2 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione de Banfield.

Trieste, 1 marzo 2009

La Federazione del Nastro Azzurro abbruna il proprio Labaro per la dipartita del

MAGGIORE

Roberto Caprini

valoroso combattente e valido collaboratore.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano al lutto i condomini di via Vidacovich 9.

Trieste, 1 marzo 2009

La famiglia SCAGNOL si unisce al lutto per la perdita di

nonno Roberto

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Si è spenta

Alessandrina Santori ved. Felici

Lo annunciano con dolore le figlie ELIANA con DUILIO, LOREDANA con DINO, i nipoti CHIARA, MAURO, ANNA con MARCO e il piccolo GABRIELE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Si è spenta

Margherita Cataletto ved. Mastrofilippo

Lascia nel dolore il figlio SERGIO, il fratello ANTONIO, i nipoti GIANNI, DINO, ENRICO e il piccolo GIANNI, amici e parenti tutti.
Il funerale seguiranno lunedì 2 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carluccia Banelli ved. Frongia

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i dott.ri FRAGIACOMO, FRANCA, PASQUA e tutto il personale infermieristico e non della Clinica Salus.

Trieste, 1 marzo 2009

IX ANNIVERSARIO

29-2-2000 29-2-2009

Roberto Cergol

Con l'amore di sempre

LAURA

Trieste, 1 marzo 2009

I ANNIVERSARIO

Alberto Fiorini

Un anno senza te ....
Ti amiamo tanto

La tua famiglia

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

E' salito al cielo

Silvano Burgher

Lo terranno nel cuore la moglie ERIKA, i figli ALESSANDRA con GIULIO e FEDERICO con CRISTINA, gli adorati nipotini ELEONORA, SEBASTIAN e FEDERICA, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo martedì 3 marzo, alle 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipa famiglia GILARDI

Trieste, 1 marzo 2009

Ricordano

Silvano

con affetto:
- DOLORES, ARIANNA, MARCO con CRISTINA e SERENA con GIANNI.

Trieste, 1 marzo 2009

Le famiglie BORSI e DEPETRI e ADRIANA si associano al dolore di ERIKA e famiglia per la scomparsa del caro amico

Silvano

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

E' salito in cielo lasciando un enorme vuoto

Luciano Hager

Addolorati lo annunciano la moglie ERVINA, i figli CLAUDIO con ELISABETTA e ROBERTO con EGLE.
Ciao

Nonno Ciano

JENNY con il piccolo IVAN, STEFANO con LARA, FABIO con MARY.
I funerali avranno luogo sabato 7 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

Partecipano i nipoti CERNE.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Il 19 febbraio si è spento

Bruno Billia

A tumulazione avvenuta lo annunciano CLAUDIO, MARINA e CRISTIANO.
Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

E' venuto a mancare a Melbourne

Franco Fiumani

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIUCCIA, i nipoti LIVIO e WALTER e famiglia.

Trieste, 1 marzo 2009

XXV ANNIVERSARIO

Stefano Furlan

Sono passati 25 anni dal giorno in cui il tuo sorriso si è spento ma nel mio cuore è sempre vivo.
Tu l'unica gioia della mia vita, sempre con amore

La tua mamma

Trieste, 1 marzo 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari, raggiungendo la sua amata IRENE

Bruno Franich

Con immenso dolore lo annunciano il figlio ROBERTO con ALFONSINA.
La Santa Messa sarà celebrata giovedì 5 marzo, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Domus Lucis

Trieste, 1 marzo 2009

Ricordano con riconoscenza l'educatore

Bruno Franich

per averli guidati nello scoutismo don PIER GIORGIO e GIAN DOMENICO RAGAZZONI, CLAUDIO MAGRIS, TEO BARTOLI, PIPPO de CURTIS, MICHELE ZANETTI, FRANCO e GIANNI ROMANI.

Trieste, 1 marzo 2009

Io sono la Via, la Verità e la Vita

Si è spento serenamente

Alberto Nicoli

di anni 85

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli GIORGIO con EMANUELA, MARIAGRAZIA ed EDDA, le cognate LUCIANA e PIERINA, i nipoti CAROLINA ed ALBERTO, i consuoceri DARIA e PINO.
Lo saluteremo mercoledì 4 marzo, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2009

BRUNO MARINI ricorda commosso il

DOTT.

Alberto Nicoli

ed è vicino alla sua famiglia.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Il 4 febbraio 2009 è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Peri

di anni 80

Lo ricordano a tumulazione avvenuta la moglie ANTONIA, i figli DARIO e ROBERTO, la nuora MARIAGRAZIA, i nipoti FRANCESCO, VALENTINA, EMMA unitamente alle famiglie GARDELLI.
Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 1 marzo 2009

---

†

Non è più con noi

Giuseppina Coldani ved. Dudine

Lo annuncia a tumulazione avvenuta la figlia FULVIA con il marito FRANCO.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto PALMA dell'Itis.

Trieste, 1 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie RENATA, il fratello SALVINO e i familiari tutti di

Giovanni Leghissa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento particolare all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE della POLIZIA di STATO.

Trieste, 1 marzo 2009

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 MARZO 2009
E-mail: regione@ilpiccolo.it

PROMEMORIA

La Regione ha realizzato il censimento dei locali storici del Friuli Venezia Giulia. Saranno contrassegnati da una targa, il modello della quale sarà presentato domani a Udine, alle ore 16, nella Sala Kugy del palazzo della Regione, in via Sabbadini, 31, dal vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani.

Domani a Trieste al Hotel Jolly alle ore 16 è in programma un incontro con il leader nazionale dell'Udc, Pier Ferdinando Casini. Nel corso della manifestazione verrà presentata l'iniziativa della creazione del nuovo partito di centro.

RICHIESTA DEL CARROCCIO AGLI ALLEATI. «NESSUNA SFIDUCIA A MOLINARO MA LA SICUREZZA E' PRIORITARIA»

La Lega rilancia: a noi la delega sugli immigrati

Il capogruppo Narduzzi: stiamo facendo la stessa politica di Rifondazione, serve un cambio di linea

TRIESTE «Se si va avanti così chiederemo di rivedere le deleghe e in particolare quella all'immigrazione». Il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, alza la posta e apre il caso politico su una materia "sensibile" per il Carroccio. Nulla di personale con l'assessore Molinaro – «che è persona molto competente e preparata» ci tiene a precisare Narduzzi –, ma semmai la necessità «di cambiare linea politica in modo forte rispetto al passato. Stiamo continuando a fare la stessa politica di Antonaz e questo è un fatto grave».

Non è bastata la cancellazione della legge regionale 5 né l'aver piantato "paletti" per limitare l'accesso degli extracomunitari ai benefici del welfare regionale. L'introduzione dei requisiti di residenza voluti dalla Lega (per accedere alle case popolari, al fondo antipovertà, al bonus affitti e al bonus bebé) non sono sufficienti per segnare la discontinuità con il passato. Secondo la Lega quello che serve è un approccio radicalmente nuovo nella gestione della materia. «La delega non può essere associata a quella alla cultura – chiarisce Narduzzi –, non è accettabile. Avrebbe molto più senso farla rientrare tra

IMMIGRATI, LE TAPPE DELLA VICENDA

Estate 2008 – In sede di variazioni di bilancio viene abrogata la legge regionale 5/2005 (legge Antonaz)

Autunno 2008 – La maggioranza di centro destra limita l'accesso agli immigrati alle case popolari, al fondo povertà e al bonus bebè attraverso vincoli di residenza.

Dicembre 2008 – La Finanziaria prevede un fondo per l'immigrazione di 4 milioni di euro (3,5 regionali)

Gennaio 2009 – Il consiglio introduce vincoli di residenza anche per il bonus affitti.

Febbraio 2009 – Si apre la discussione sul fondo. Quattro le linee di intervento: scuola, casa mediazione, associazione i temi di intervento

Oggi – La Lega pone la questione politica sull'immigrazione e chiede di rivedere le deleghe in giunta.

ADARTE

le competenze dell'assessore Seganti. Se non ci sarà un chiaro cambiamento di rotta porremo la questione agli alleati».

I capitoli di spesa dedicati ai nuovi cittadini non sono identificabili in un unico settore: «Abbiamo scoperto – esemplifica Narduzzi – che le famose spese per i clandestini non si riuscivano a quantificare proprio perché parte di quei costi facevano capo non all'assessorato alla Sanità, ma a quello alla Cultura. Questo tipo di gestione non può continuare». Non può continuare perché «si spendono ancora troppi soldi per gli immigrati e questa è una beffa per la nostra gente, per i nostri poveri che sono tanti. Si continuano a creare discriminazioni». L'ultima questione che ha fatto indignare la Lega riguarda la Carta Famiglia. Il problema sollevato dal partito di maggioranza è quello della circolare che il Servizio per la famiglia ha inviato ai Comuni in merito all'applicazione delle norme per ottenere la Carta famiglia. Le modalità contestate dalla Lega prevedono che sia sufficiente la residenza dei genitori – i figli possono anche risiedere nel paese d'origine basta che i documenti presentati (permesso di soggiorno o carta di soggiorno, richiesta di ricongiungimento o nullaosta della questura) ne attestino l'esistenza – per poter ottenere il beneficio.

«Un fatto molto grave – insiste Narduzzi – che porta i comuni a compiere atti illegittimi. La misura per noi è colma per questo vogliamo risposte chiare dagli alleati». L'assessore Molinaro in queste settimane ha rimesso al confronto tra i partiti politici la discussione sulle linee di intervento che la Regione dovrà prendere per dare attuazione al fondo sull'immigrazione. In Finanziaria sono previste risorse per circa quattro milioni di euro (3,5 stanziate dalla Regione e un altro mezzo milione di risorse provenienti da capitoli statali) e la scelta sulla distribuzione degli stanziamenti dovrebbe servire da "prova generale" a quella che sarà la futura normativa in materia di immigrazione, dopo la cancellazione della legge regionale 5.

Quattro sono le direttrici di lavoro delineate dall'assessore, sempre in un'ottica di integrazione: scuola, politiche abitative, mediazione e infine associazioni. Su quest'ultimo fronte si prevedono le maggiori novità perché la volontà dell'assessorato è quella di promuovere attività che coinvolgano le comunità locali e il territorio. «A noi tutto questo non interessa – aggiunge Narduzzi –, non ci va bene che siano spesi quattro milioni di euro. Continuiamo a spendere ancora troppo per gli immigrati. Questo crea discriminazione al contrario».

Martina Milia

«Sanità, del Libro verde resteranno solo parole»

Moretton: c'è il sospetto che si vogliano privilegiare alcuni ospedali regionali

TRIESTE «La presentazione del Libro verde sulla sanità non ha portato a nulla di nuovo, se non ancora parole con tanti punti interrogativi». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Gianfranco Moretton che aggiunge: «In realtà, non si è capito se con il Libro verde si voglia temporeggiare prima di proporre un Piano sanitario ideato per fornire servizi utili e assistenza sanitaria ai cittadini o se, nell'incapacità di farlo, intanto ci si ponga su quello che si vorrebbe fare e su ciò che i cittadini potrebbero scegliere. «Un percorso ingannevole - a giudizio di Moretton - perché dietro l'idea di far scegliere i cittadini si nasconde invece l'incapacità di pianificare e proporre una sanità conveniente e di servizio, tale da soddisfare le esigenze dei cittadini e di sopperire alle lunghe code e alle attese a cui sono costretti. Si continua a valutare tutto sulle ipotesi e non si intravede ancora un progetto applicabile che segni un qualche cambiamento«. «Viene inoltre il sospetto - prosegue la nota - che all' improvviso alcuni ospedali primeggino su altri, a danno di qualche struttura che sarà depotenziata diventando di esclusiva lungodegenza e non di specialità. E tutto ciò motivando il riconoscimento all'eccellenza di qualcuno con il rischio di concentrare il meglio dove già esiste il buono, anziché distribuire razionalmente l'eventuale eccellenza almeno in ogni città della regione». «Se questo vuole essere il punto di arrivo - sottolinea il capogruppo del Pd - è chiaro che alcuni cittadini saranno fortemente danneggiati. Spiace constatare che ancora una volta l'incompetenza dell'assessore alla sanità si evidenzi proprio con l'uscita del Libro verde, in quanto sarebbe stato molto più utile leggere come uniformarsi alla nuova sanità piuttosto che vedersi coinvolti, o meglio corresponsabili, di una sanità che non parte». «Kosic - conclude Moretton - è un grande teorizzatore e resta tale visto che ci ha abituato a teoremi sempre più rivisti e aggiornati, senza però parlare di applicazioni. Forse anche il Piano sanitario finirà tra le parole e le carte non firmate, così come avviene per l'ospedale di Pordenone».

Gianfranco Moretton

LA PRIMA DIREZIONE REGIONALE DOPO L'ELEZIONE DI FRANCESCHINI

Zvech: il Pd riparte. Travanut: intesa con l'Udc

E venerdì arriva l'ex ministro Bersani: parlerà della crisi a Pordenone e a Torviscosa

UDINE E' passata la bufera, c'è un nuovo comandante, adesso tutti per lui. In attesa di definire le alleanze – Mauro Travanut guarda con convinzione all'Udc – il Pd regionale si compatta per Dario Franceschini, il segretario eletto una settimana fa dall'assemblea nazionale. «La scelta è stata fatta, è stata giusta, lavoriamo di conseguenza», dice Bruno Zvech. «Tutti compatti per Franceschini – aggiunge Ivano Strizzolo – motivati anche dalla valorizzazione del territorio che il nuovo segretario sta portando avanti».

Il Pd che si rianima vede anche l'impegno dei big nazionali. Pierluigi Bersani sarà in regione venerdì 6 marzo. Due gli appuntamenti: a Pordenone, dove l'ex ministro del governo Prodi parlerà della crisi, e a Torviscosa, nello storico polo chimico della Bassa friulana da mesi in difficoltà.

Bruno Zvech

Mauro Travanut

Ieri a Udine Zvech ha riunito la direzione del partito riferendo innanzitutto quanto raccolto a Roma e pure quanto ascoltato in settimana in varie assemblee nelle quattro province. «Discussioni cui fa piacere partecipare – commenta il segretario regionale – perché si coglie la sensazione di una consapevolezza del momento di difficoltà ma anche la serenità di poter ripartire». Nessun dubbio, a questo punto: non si è sbagliato nel trovare un'immediata alternativa a Walter Veltroni: «Non farlo avrebbe significato aggiungere ulteriori problemi a poco tempo da un doppio appuntamento elettorale». Certo è il momento delle riflessioni.

E pure dei "mea culpa". «Il Pd ha vissuto eccessivamente dominato da ansie di prestazione – dice Zvech –, sia per scadenze elettorali, sia per dinamiche interne, sia anche per sondaggi settimanali che ci distoglievano dal percorso di costruzione del partito. Di qui una lettura insufficiente della realtà. Ora ci muoviamo con impegno verso un congresso che dovrà essere giocato non sulla concorrenza delle persone ma sulla validità dei programmi. Confermando la vocazione maggioritaria: si discute ma, alla fine, deve emergere una linea chiara del Pd. Altrimenti si torna all'Unione».

Chi pensa, se non all'Unione, a un Pd non più solitario è però Travanut. Il consigliere regionale chiarisce: «Da soli non andiamo da nessuna parte».

E prosegue: «E' indispensabile un collegamento stretto col centro e con la sinistra. Ma, se a sinistra abbiamo già verificato le difficoltà di governo con le identità più rocciose, al centro, con l'Udc, serve una relazione costante». Travanut, ieri pomeriggio a Udine, ha rilanciato intanto un cavallo di battaglia di Intesa democratica, l'Euroregione, auspicando che la giunta Tondo «abbia lo stesso livello di attenzione sul progetto». All'incontro in sala Madrassi era atteso anche Andrea Martella, ministro ombra del Pd. Ma Martella non c'è. Come il governo ombra, messo in soffitta da Franceschini.

Marco Ballico

Banda larga per tutti entro inizio del 2011

L'assessore Riccardi: le fibre ottiche uniranno tutti i 218 comuni

TRIESTE La Regione punta a superare il divario digitale del Friuli Venezia Giulia tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, completando entro quella data il progetto di possa della fibra ottica di ultima generazione per collegare non solo tutti i Municipi ma anche le aziende dei distretti e delle aree industriali. L'obiettivo, sollecitato anche dal presidente degli Industriali Alessandro Calligaris, è stato confermato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi che ha partecipato, nella sede del distretto della sedia di Manzano (Udine), a una riunione sul problema della banda larga per le telecomunicazioni. Alla riunione erano presenti, assieme al presidente dell' Asdi Sedia (la società consortile del distretto) Renato De Sabbata, i sindaci e gli amministratori locali dei Comuni dell'area manzanese che, al termine, hanno espresso soddisfazione per le rassicurazioni fornite dall' assessore. Il compito di posa delle fibre ottiche, per conto della Regione, è stato assegnato alla società di informatica regionale Insiel, dopo che si è deciso di far confluire in essa Mercurio SpA, il soggetto che era stato in un primo tempo costituito per questo scopo. Riccardi ha confermato il programma di investimenti pari a 100 milioni di euro per la posa delle fibre. «In questo momento di crisi - ha detto - sarebbe un errore restare fermi: dobbiamo puntare a ridurre lo svantaggio digitale di alcune aree della regione».

Le reti in fibra ottica che collegheranno fisicamente tutti i 218 Comuni del Friuli Venezia Giulia sono state deliberatamente sovradimensionate per poter servire anche i cittadini e le imprese. Si sta definendo in questa fase il bando di gara per assegnare a un gestore privato l'uso della parte eccedente di questa infrastruttura di telecomunicazioni. La Regione, ha precisato infatti l'assessore, non può sostituirsi ai privati nella vendita delle connessioni.

La riunione è servita anche ad approfondire il tema dal punto di vista tecnico e giuridico, grazie alla presenza di funzionari dell'Amministrazione regionale. Il Distretto della sedia sta definendo alcuni progetti per potenziare i servizi di telecomunicazione per le imprese del settore, per i quali sono necessarie le reti di ultima generazione.

KOSIC ALL'ANCI

«Salute, necessario un salto di qualità»

TRIESTE «Per garantire la salute e il "ben-essere" di tutti i cittadini occorre un salto di qualità dei diversi 'attori' del sistema: dallo Stato, alle Regioni, agli Enti locali, alle Aziende, ai professionisti, fino alle associazioni di volontariato». E' quanto dichiarato dall'assessore alla Salute e Protezione sociale del Friuli VG,Vladimiro Kosic, in occasione del convegno-confronto su "Federalismo sanitario e continuità dell'assistenza. Le proposte di Federsanità Anci federazioni Friuli Venezia Giulia e Veneto", promosso da queste due associazioni, a Udine. "Occorre - ha illustrato Kosic – un'ampia condivisone progettuale, uscendo da una logica localistica».

IL CASO

La bozza di legge del centrodestra

Priorità alle famiglie sposate, coro di no bipartisan

Menosso (Pd) promette battaglia in aula. Razzini (Lega): welfare senza discriminazioni

TRIESTE L'opposizione annuncia battaglia mentre la maggioranza apre alla discussione e avverte: dare priorità alla famiglia fondata sul matrimonio non vuol dire escludere le altre. La generalità approvata dall'assessore Roberto Molinaro con la quale si pongono le basi per la futura legge sulla famiglia, fa discutere. Se il documento adottato dalla giunta parla di «priorità degli interventi alle famiglie fondate sul matrimonio», il centrosinistra prepara le barricate. «Si continua con la mania di distruggere ciò che di buono è stato fatto nella precedente legislatura – dice Annamaria Menosso (Pd) -. La convivenza ormai fa parte della nostra società. I figli, poi, devono avere gli stessi diritti, indipendentemente dalle scelte dei genitori». Rincara la dose Fabio Omero, capogruppo del Partito democratico del comune di Trieste: «Riconoscere i limiti legiferativi dello Stato e i diritti della famiglia fondata sul matrimonio non significa negare gli stessi diritti ai figli di genitori conviventi, creando così figli di serie A e figli di serie B». Inaccettabile la prospettiva di dare "precedenza" alle coppie sposate anche per Piero Colussi, capogruppo Cittadini–Idv. «E' un arretramento rispetto alle modalità introdotte nella precedente legge sulla genitorialità. Avevamo trovato – ricorda - un punto di equilibrio ponendo al centro i figli e tenendo presente che in 60 anni di vita della Costituzione la società è cambiata». Ai Cittadini non piace nemmeno l'ipotesi di affidare al presidente del Consiglio il ruolo di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. «Su questo tema abbiamo predisposto una proposta di legge che presto presenteremo». In casa centrodestra, intanto, arriva il sostegno alla posizione della giunta seppur con delle aperture alla discussione. La prima dal presidente della terza commissione, nonché esponente dell'Udc, Giorgio Venier Romano: «Una società civile deve avere come nucleo centrale la famiglia fondata sul matrimonio – dice –, ma "priorità" non deve significare esclusione delle altre famiglie. Su questo non sarei d'accordo». Concetto condiviso da Federico Razzini, vicecapogruppo della Lega Nord. «Benissimo il pacchetto di interventi per la famiglia, a partire dal nostro bonus, visto che la sinistra non ha fatto nulla. Detto questo, la priorità a chi è sposato non deve voler dire dare più servizi a queste famiglie o escludere dai servizi i bambini nati da coppie di fatto regolarmente riconosciuti». D'accordo sulla centralità del matrimonio Paolo Ciani (Pdl) convinto, però, «che troveremo un'intesa tra le diverse posizioni». «Il centrodestra sta dando corsia preferenziale alla famiglia fondata dal matrimonio? – aggiunge Franco Baritussio (Pdl) - Questo è solo uno dei 14 punti essenziali nella proposta di legge. Ci si confronti ma si abbia il coraggio di ammettere l'importanza e la positività della proposta di legge nel suo insieme». *(m.mi.)*

Annamaria Menosso

Federico Razzini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. ALVEARE 040638585 zona Università elegante condominio, facilità parcheggio, tranquillo, soleggiato, mq 70, 98.000. (A00)

A euro 120.000 vende Spaziocasa 040369960 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. (A00)

A euro 125.000 vende Spaziocasa 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

A euro 135.000 vende Spaziocasa 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

A euro 160.000 vende Spaziocasa 040369950 Cagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda.

A euro 325.000 vende Spaziocasa 040369960 villetta di recente costruzione in perfetto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato. (A00)

A euro 350.000 vende Spaziocasa 040369960 villino in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina box giardino alberato. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

A euro 73.000 vende Spaziocasa 040369950 osp. Maggiore in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano. (A00)

A euro 75.000 vende Spaziocasa 040369960 San Giovanni in palazzo rinnovato alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

AFFACCIATO mare Lignano attichetto tutto nuovo in fantastico residence confinante Laguna. Piscina caraibica, solarium... Euro 109.000 (Arredamento gratis!). 0309140277. www.studiocasadesenzano.it

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 248.000. 040362508.

CASACITTÀ San Vito via Galleria ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoautonomo buone condizioni euro 139.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso soggiorno cucina due camere da letto due bagni terza camera mansardata posto auto in garage euro 178.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno, grande cucina, due camere ripostiglio bagno, da rimodernare euro 119.000. 040362508.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze Teatro Rossetti, appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati. Adatto uso investimento. Euro 99.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni alta, trilocale con terrazzo, luminoso, con posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Euro 149.0000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera, bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente. Euro 123.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni vicolo Scaglioni, trilocale con salone e terrazzo con vista aperta e scorcio mare, ampia cantina e posto auto assegnato. Euro 169.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni zona Paisiello, bilocale in ottime condizioni posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo. Euro 99.000. 0405708131. (A00)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Tel. 0403476466, 3397838352.www.novaspa.to

VSV immobiliare Aurisina casa singola da ristrutturare tre livelli con accesso auto e giardino. Frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo appartamento primo ingresso di circa 165 mq. sito al terzo piano di uno stabile ristrutturato con ascensore. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo in palazzo ristrutturato 185 mq circa in ottime condizioni, adattissimo anche ad uso investimento con ottima rendita. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Costiera triestina villa di pregio con accesso diretto alla spiaggia. Ampio giardino, posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale/direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine. Posizione centrale con ampio parcheggio locato a cliente primario. Trattative riservate rendita 7%. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

VSV immobiliare locale commerciale disposto su due livelli con accesso carrabile ed ampio giardino già adibito ad attività di ristorazione. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Madonna del Mare in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa di risistemare adatto ad investimento. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

VSV immobiliare Molino a Vento mansarda/soffitta primo ingresso con terrazzo a vasca. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

VSV immobiliare Muggia villetta di testa pari a primo ingresso. Disposta su due livelli con giardino e posti auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

Continua in 30.a pagina

IL RITORNO DELLA ZONA FRANCA

Ufficializzata la richiesta al governo. Resta in piedi la disputa sull'infrazione per lo sconto regionale

La Regione all'Ue: rivogliamo la benzina agevolata

I benzinai: «Non crediamo a Babbo Natale». Si riduce la differenza con i carburanti sloveni

TRIESTE La Regione muove il primo passo per tentare di ripristinare la zona franca. Il presidente Renzo Tondo ha inoltrato la richiesta formale al Governo di Roma affinché si adoperi presso l'Unione Europea per riottenere il carburante agevolato nelle Province di Trieste e Gorizia e nella fascia confinaria friulana. Il Friuli Venezia Giulia ci prova, dunque, puntando sul fatto che la Valle d'Aosta continua a mantenere il regime agevolato e che recentemente il Parlamento ha approvato, nel decreto 'milleproroghe', una norma che assegna sostanziosi finanziamenti (3 milioni di euro) al Veneto per garantire sconti nelle aree che confinano con l'Austria.

Del tentativo di ripristinare la zona franca e quindi il carburante agevolato se ne era parlato nell'incontro che il presidente Tondo, insieme all'assessore Sandra Savino, aveva sostenuto con i benzinai goriziani un paio di settimane fa e il governatore aveva perorato la causa anche al Commissario Europeo ai Trasporti, Antonio Tajani.

Non sarà una partita facile tanto più dopo la procedura di infrazione aperta da Bruxelles nei confronti dello sconto regionale sui carburanti sulla quale il tavolo tecnico Governo-Regione sta lavorando per rispondere alle eccezioni della Commissione.

Non è escluso che la Regione provi ad alzare l'asticella per riuscire almeno a portare a casa il risultato minimo di mantenere inalterato il meccanismo di sconto attualmente in vigore. Intanto continua la protesta dei benzinai regionali per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ripercussioni negative dell'eventuale perdita dello sconto su benzina e gasolio.

Revocato lo sciopero domenicale dei gestori triestini (ma si tratta di un rinvio ad altra data per motivi formali), prosegue invece la raccolta di firme promossa dalla Figisc–Confcommercio. Dati numerici ancora non ci sono ma il vicepresidente nazionale dell'organizzazione di categoria, Giorgio Moretti, assicura che «il clima è positivo e si registra una buona sensibilità sul tema». Sull'ipotesi di rivedere la zona franca Moretti non si illude («non credo a Babbo Natale» afferma) e registra sulla vicenda della benzina scontata «uno strano silenzio».

La Regione nel frattempo ha annunciato che convocherà le compagnie petrolifere operanti sul territorio per un incontro volto a garantire un'uniformità di prezzi nelle diverse aree del Friuli Venezia Giulia. Nei mesi scorsi proprio i gestori avevano lamentato lo scarso impegno delle compagnie nel tenere fede all'accordo che era stato preso con la precedente Giunta regionale e che prevedeva, per contrastare la crisi del comparto, una riduzione di prezzo da parte delle compagnie stesse con una contestuale rinuncia a parte dei margini da parte dei benzinai.

Tuttavia ciò che non avrebbero ancora fatto le compagnie petrolifere lo ha fatto il prezzo del petrolio che ha comportato una riduzione del prezzo di benzina e gasolio in Italia tanto da rendere meno ampio il divario con la Slovenia. Se a fine 2008 il differenziale, senzo sconto regionale, variava dai 12 ai 17 euro per un pieno di benzina e dai 6 ai 12 euro per 50 litri di gasolio, oggi la situazione è decisamente diversa.

Nel caso Bruxelles togliesse lo sconto al Friuli Venezia Giulia ci troveremmo, ad oggi, a pagare un pieno di benzina in Slovenia dai 7 ai 12 euro in meno e il rifornimento di gasolio da 1,5 a 8,5 euro. Con lo sconto attualmente applicato la super costa da 25 centesimi a 5,6 euro in più nei distributori triestini e goriziani (per 50 litri), mentre un pieno di carburante per i motori diesel costa, nella zona confinaria, da 35 centesimi a 7,2 euro in più.

Roberto Urizio

Un pos della benzina regionale

PROTESTA NO GLOBAL A MONFALCONE

Droga, in 300 sfilano contro gli arresti nel centro sociale

MONFALCONE «Liberi tutti, subito. Stefano, Cristian e Francesco, che anche in carcere stanno aiutando chi è più debole di loro. Sono finite dentro altre 3 persone che non sono criminali. E ci sono centinaia di giovani che hanno subito interrogatori e controlli». Con queste parole, oltre 300 persone ieri si sono riunite in piazza a Monfalcone per manifestare la «voglia di vivere e di riappropriarsi della socialità minacciata da un sistema e da una politica governativa che mira a reprimere e ad estendere il controllo sociale». S'è gridato al «caso Monfalcone», ai «sei arresti assurdi». Giunti proprio a ridosso della Conferenza nazionale sulle droghe organizzata dal Governo, a Trieste. L'happening a ritmo di musica è iniziato nel primo pomeriggio. Slogan contro le forze dell'ordine, striscioni, volantini. E un camion come palcoscenico, che ha poi guidato il corteo passando davanti al commissariato e alla caserma dei carabinieri. La testimonianza di solidarietà è giunta dal Triveneto, con l'arrivo dei gruppi di altri Centri sociali e dei movimenti, anche anarchici. C'era pure il leader dei Disobbedienti, Luca Casarini. Una protesta seguita da polizia, carabinieri, finanza e vigili urbani. Luciano Capaldo, del Centro Blu, ha dato il benvenuto ai manifestanti. Solidarietà «a chi è finito in carcere per 0,8 e 0,2 grammi di hashish e marijuana, per le sit (sommarie informazioni testimoniali) e perchè sarebbero propensi a non sopportare qualsiasi forma di controllo», ha scandito Capaldo. Applausi quando il corteo è passato davanti al bar Tommaso, i cui due gestori sono pure finiti in carcere.

DALLA PRIMA

La scommessa dell'energia

Per Trieste e l'intero Alto Adriatico, questa sostanza sta nella produzione e nel trasporto di energia: il rigassificatore nella zona di Zaule, la nuova centrale elettrica che dovrebbe gradualmente portare alla riconversione della Ferriera, la piattaforma logistica al servizio di un porto che dell'energia diventa snodo, l'Acegas che si sviluppa oltre confine e così via fino a Monfalcone, dove il passaggio di proprietà della centrale al colosso A2A (le ex municipalizzate di Milano e Brescia) promette la trasformazione degli impianti e forse, chissà, una futura collaborazione con la stessa Acegas.

Per costruire il futuro di una città bisogna darsi un disegno coerente. Oggi il disegno ruota attorno all'area di Servola, a ciò che ha rappresentato ieri e potrà essere domani. Che la produzione siderurgica sul mare, a due passi dalle case e in un impianto così vetusto (nonostante i molti investimenti che ha fatto e farà l'imprenditore) sia incompatibile con le esigenze di una città moderna e pulita, è fuori discussione. Che una riconversione di quell'orrido ingombro sul golfo potesse farsi *contro* l'azienda, e non già *insieme* a essa e con il rispetto dovutole, è stata per anni una pretesa fuori dal mondo che ha generato una sterile esibizione muscolare. Oggi, come per incanto e addirittura nell'incedere di una tempesta economica mondiale, molti tasselli di un possibile mosaico si ritrovano a portata di mano, e sarebbe delittuoso non approfittarne.

Il progetto del rigassificatore può riconvertire un'area degradata e senza alternative, portare reddito e lavoro, garantire ai triestini bollette meno salate e servizi comunali migliori (grazie agli introiti dell'amministrazione), offrire all'Acegas, che potrebbe parteciparvi, un'opportunità di sviluppo, e alla comunità ulteriore reddito e lavoro. Esige delle risposte adeguate alle serie contestazioni degli ambientalisti, ma è un'occasione da non sprecare. Il gas a buon mercato potrà alimentare la nuova centrale elettrica che avvierà la riconversione della Ferriera, il cui solo costo di rimozione degli impianti - non dimentichiamolo mai - sarà esorbitante. O vogliamo che i nostri nipoti convivano con un ammasso fantasma di cemento e lamiere sul mare? La piattaforma logistica non solo farà da supporto all'attività energetica, ma sarà la base di un porto moderno, il nostro essendo oggi tarpato dall'assenza di spazi e dai vincoli imposti da magazzini ottocenteschi e inservibili. Le aree industriali bonificate, se mai ci arriveremo, forniranno nuovi spazi d'insediamento a un territorio saturo e asfittico come il Nordest, a due passi dal mare e verso la più dinamica Europa orientale, con energia a buon mercato e proprio quando l'economia ricomincerà a tirare.

Così esposto, è un libro dei sogni. E che tuttavia potrà trasformarsi in concreta, tangibile vita pulsante della città, se sapremo accelerare il progetto di Gas Natural (che ci mette i soldi) per il rigassificatore, il concerto tra la Ferriera e le istituzioni per la riconversione, il pressing politico trasversale per finanziare la piattaforma logistica e le bonifiche. Non solo non c'è nulla d'irrealizzabile in tutto questo. Non c'è nulla di più affine alla storia e all'anima di Trieste, che si fece grande quando seppe mettere in comunicazione più mondi e creò un ponte per le merci con i trasporti e le assicurazioni. La merce di oggi, combustibile del pianeta, è l'energia. E dalla nostra identità noi possiamo tracciare il futuro.

Roberto Morelli

PROMEMORIA

Domani, alla piscina Bianchi, il vicesindaco Paris Lippi presenterà l'evento della partita di pallanuoto Italia-Montenegro valida per la terza giornata della World League 2009 che si giocherà martedì alle 19.45. La conferenza di presentazione si terrà alle 12.

Domani alle 10.30, alla sala riunioni del palazzo municipale (stanza 92, secondo piano) verrà presentato il progetto «Tirocini di formazione e orientamento in Comune». A illustrare l'iniziativa l'assessore alle Risorse Umane Michele Lobianco.

L'ingresso della sede triestina dell'Italcementi, in via Caboto. A fianco, in un'immagine d'archivio, lo stabilimento. A destra, nell'ordine, Paolo Battilana e Luca Visentini

SI AGGRAVA LA CRISI OCCUPAZIONALE A TRIESTE. SINDACATI FORTEMENTE PREOCCUPATI

Allarme lavoro, «cassa» anche all'Italcementi

Da lunedì a casa 47 dipendenti su 82. Battilana (Assindustria): «C'era da aspettarselo»

ITALCEMENTI GROUP

- Capacità produttiva annua: oltre 70 milioni di tonnellate di cemento
- A livello mondiale: quinto produttore di cemento
- Fatturato consolidato 2007: 6.001 milioni di euro
- Utile totale al 31.12.2007: 612,5 milioni di euro
- Dipendenti totali: oltre 23.500
- Paesi in cui opera nel mondo: 22
- Rete produttiva in Italia: 18 impianti a ciclo completo; 8 centri di macinazione

A TRIESTE

- Sede: via Caboto / zona industriale
- Primo forno attivo: nel 1954
- Dipendenti totali: 82

di MATTEO UNTERWEGER

Dopo l'emergenza occupazionale alla Ferriera e alla Sertubi, la crisi economica generale va a colpire anche la sede triestina dell'Italcementi. Già domani, infatti, partirà formalmente il provvedimento di cassa integrazione che, al massimo, interesserà 47 dipendenti sugli 82 totali. Più della metà, insomma. Materialmente, il primo lavoratore colpito da questa decisione dovrà restare a casa venerdì. Poi, via via toccherà agli altri. «Si tratta di cinque impiegati e 42 tra operai e intermedi. Con le Rsu sono state studiate delle soluzioni affinché i dipendenti in questione vengano coinvolti a rotazione», spiega il referente della Uil per il campo dell'edilizia, Marco Dessanti.

«La situazione del mercato è quantomai incerta – fa sapere l'Italcementi attraverso una nota diffusa dalla sede centrale di Bergamo – e dunque le decisioni prese oggi potrebbero aver bisogno di aggiornamenti nel corso dell'anno». Per quanto riguarda l'impianto di Trieste, che si trova in via Caboto 17, l'azienda ha previsto il fermo temporaneo delle sole linee di cottura, mentre verranno garantite le consegne dei prodotti alla clientela.

Tuttavia, come noto, il periodo non è certo dei migliori. E lo ribadisce ancora anche Dessanti: «Speriamo che arrivi qualche ordinativo. I quantitativi di clinker ferrico prodotto non riescono infatti ad essere esauriti attraverso la vendita». Un surplus di produzione, insomma, che rimane accumulato nei depositi di Trieste, in virtù della flessione della domanda determinata dalle difficoltà economiche globali.

«In ogni caso – spiegano ancora dall'Italcementi – abbiamo fatto tutto il possibile per limitare gli interventi (sui lavoratori, *ndr*), ricorrendo al godimento di ferie e permessi e, dal 1° marzo, alla cassa integrazione. Al momento sono coinvolti fino ad un massimo di 47 dipendenti per sei settimane». Questo il periodo di tempo indicato dal documento predisposto dall'azienda, nel quale si attesta appunto lo stato di crisi.

«Il provvedimento parte prima dell'incontro formale con i sindacati», osserva Marino Romito, delegato Cgil per il settore, riferendosi al vertice in programma martedì tra i rappresentanti delle varie sigle sindacali, la dirigenza dell'Italcementi e l'Associazione degli industriali di Trieste. «Vedremo cosa avranno da dire. Proveremo comunque a mediare ancora, con l'utilizzo di ferie e permessi», conclude Romito.

L'ombra della cassa integrazione che si estende a macchia d'olio sulle realtà della provincia, prospettive e garanzie occupazionali per il futuro che scricchiolano. La situazione critica del mondo del lavoro, conseguenza delle difficoltà economiche generali, non risparmia Trieste. «Come in altre parti della regione, la crisi sta iniziando a mordere anche qui. Visto l'andamento dell'economia globale, c'era da aspettarselo», è il pensiero del direttore dell'Assindustria provinciale, Paolo Battilana. «In questi momenti bisogna cercare di tenere duro e lavorare per arrivare il prima possibile ad una ripresa. Anche se - conclude Battilana - tutto dipende in realtà dal quadro generale». «Sta arrivando pure a Trieste la crisi mondiale che già aveva iniziato a colpire le altre province della regione - gli fa eco il segretario regionale della Uil, Luca Visentini -. È necessario mettere in atto subito delle politiche importanti sul versante degli ammortizzatori sociali. La Regione applichi quanto previsto dalla Finanziaria e gli enti locali pensino ad iniziative alternative di sviluppo». *(m.u.)*

L'ACCORDO DI PROGRAMMA SUL SIN

«Bonifiche, firmeremo quando la mappatura sarà completa»

Lettera della Provincia alla Regione: «Se l'Arpa potrà finire le sue analisi l'area degli interventi verrà ridotta»

Dalla Provincia non usciranno benedizioni all'accordo di programma preliminare Stato-Regione sulle bonifiche varato dalla giunta Tondo il 30 dicembre - dove si prevede una quota di 160 milioni dalle transazioni con le imprese insediate - se prima non sarà completata la mappatura dell'Arpa: un passaggio decisivo, batte Palazzo Galatti, per circoscrivere l'effettiva porzione di territorio inquinato e garantire così lo sdoganamento di alcune aziende da risarcimenti coatti e impropri. È perentoria la lettera firmata da Maria Teresa Bassa Poropat con destinazione l'assessore regionale alle finanze Sandra Savino. Una missiva che spunta a 24 ore dalla costituzione di un comitato di saggi della Camera di Commercio, pronto a riscrivere il protocollo sottoponendo poi gli emendamenti alla Regione. Nel «condividere l'esigenza di un accordo nei tempi più solleciti», il numero uno di Palazzo Galatti fa presente che «l'accordo di programma e gli interventi in esso previsti paiono fondarsi su un'ipotesi di pesante contaminazione riferibile all'intera area», eppure «i dati sin qui acquisiti non paiono confermare tale assunto o quantomeno mostrano dati fortemente disomogenei. Pare indispensabile che l'attuale ipotesi di accordo individui una prima fase, a sè stante, che preveda il completamento di Arpa della complessiva caratterizzazione, con conseguente individuazione di una specifica fonte di finanziamento tra quelle già oggetto di puntuale copertura, in modo da procedere a una riduzione del Sin con restituzione agli usi legittimi dei siti non inquinati o sotto soglia di rischio». Quest'approccio - incalza la lettera - «risulterebbe particolarmente utile alla definizione del quadro economico generale, che presenta profonda incertezza». *(pi. ra.)*

Le Noghere, inserite nel Sin

A RONCHI

Mercoledì incontro col ministro Scajola

di SILVIO MARANZANA

«C'è qualche rischio che la cassa integrazione debba proseguire anche oltre il 26 maggio, data prevista per l'avvio dell'altoforno numero 3». Così si è espresso ieri Francesco Rosato direttore dello stabilimento servolano della Lucchini, senza tentare di minimizzare o nascondere la realtà. «Ciò avverrà però - ha precisato - solamente nella peggiore delle ipotesi, qualora la crisi di mercato peggiorasse e comunque il provvedimento interesserebbe un numero ridotto di dipendenti».

Resta di conseguenza molto alta la soglia di allarme attorno alla Ferriera. Venerdì la maggior parte dei sindacalisti hanno indicato tre colpevoli dell'attuale situazione: la Lucchini, la Regione, il Comune, Dopodomani i lavoratori porteranno la protesta in piazza: sfileranno in corteo per le vie cittadine e raggiungeranno il palazzo di piazza Oberdan dov'è prevista la seduta del Consiglio regionale chiedendo di essere ricevuti dal presidente della Regione Renzo Tondo. Per capire qualche intenzione dell'azienda dovranno però attendere venerdì allorché è fissato il prossimo incontro con i vertici aziendali. «Venerdì - ha confermato ieri Rosato - definiremo il numero di lavoratori che saranno messi in cassa integrazione, che saranno una percentuale di quelli delle aree interessate e affronteremo la questione della sessantina di contratti a termine». I sindacalisti porranno un altro punto caldo: la richiesta alla Lucchini di integrare la differenza tra ammontare della "cassa" e stipendio.

«L'emergenza Ferriera - ha annunciato ieri Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro - sarà il primo punto che affronteremo nell'incontro che avremo mercoledì all'aeroporto di Ronchi con il ministro allo Sviluppo economico Claudio Scajola. È necessario infatti - ha rilevato - un più incisivo, oltre che immediato impegno da parte del Governo sulle ipotesi di riconversione dell'attività. Sulle bonifiche, la Piattaforma logistica, il rigassificatore deve essere il Governo nazionale a dare la spinta decisiva». Rosolen ha anche detto che riceverà i lavoratori della Ferriera «ogniqualvolta lo chiederanno». Ciò dovrebbe avvenire martedì. «Anche l'azienda però - ha sostenuto - deve essere chiara sulle prospettive occupazionali a breve e a lungo termine».

E mentre il sindaco Roberto Dipiazza ieri ha dribblato le richieste di commenti, secondo l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis «la crisi di mercato può essere un acceleratore per la chiusura della Ferriera e l'avvio delle attitività alternative. Non si può però pensare - dice Rovis - che nel frattempo i lavoratori rimangano in strada».

Situazione meno agitata alla Sertubi dove comunque l'azienda ha chiesto la cassa integrazione per 11 settimane per 190 lavoratori. «Giovedì incontriamo l'azienda - riferisce Alfonso Senatore della Fim-Cgil - e poi faremo assemblea. Contiamo comunque di ridurre il periodo di "cassa" in misura notevole».

Una veduta aerea della Ferriera di Servola (Foto Bruni)

Ferriera: «Non tutti gli operai torneranno a maggio»

Nello stabilimento servolano il direttore Rosato tratteggia anche lo scenario peggiore

LUCCHINI GROUP

- Fatturato 2007: 1368,8 milioni di euro
- Utile 2007: 46,1 milioni di euro
- Stabilimento di Servola: Fondato nel 1896, acquistato da Lucchini group nel 1995, si estende su 560mila metri quadrati e occupa 540 dipendenti di cui 60 con contratto a termine
- Invenduto a oggi: 100mila tonnellate di ghisa; 150mila tonnellate di coke

SERTUBI DUFERCO

- Unico produttore italiano di tubi in ghisa sferoidale
- Capacità produttiva: 100mila tonnellate all'anno
- Addetti: circa 230

GLI ESULI HANNO DOVUTO FERMARSI LUNGO LA STRADA VERSO IL PRECIPIZIO DI GOLOBIVNICA

Bloccato con cori e simboli titini l'omaggio alla foiba

Vicino a Corgnale sfiorato lo scontro tra manifestanti sloveni e la delegazione dell'Unione degli Istriani

La contromanifestazione inscenata lungo la strada di accesso alla foiba di Golobivnica

La delegazione dell'Unione degli istriani con in mano una rosa

di PIERO RAUBER

C'è un pezzo di terra, a 5 chilometri dall'ex confine di Basovizza, dove ieri divise titine, cori anti-italiani e persino un tricolore con la stella rossa in mezzo hanno fatto da barriera a una delegazione di esuli che si era organizzata per omaggiare i caduti delle foibe. Un puntino sulla carta geografica che, per qualche ora, si è chiamato fuori, suo malgrado, dalla Nuova Europa. È l'area attorno al precipizio Golobivnica, nei pressi di Corgnale (Lokev), dove l'Unione degli Istriani - la quota dell'attuale universo degli esuli che in vista dell'ingresso della Croazia nell'Ue rilancia più di altri il tema dei beni abbandonati e delle responsabilità storiche sia dell'Italia che degli stati eredi dell'ex Jugoslavia - aveva promosso in mattinata un pellegrinaggio simbolico. Un pullman in partenza da piazza Oberdan con a bordo 50 persone, in buona parte anziane, poi una breve marcia con in testa un crocifisso, una preghiera, una rosa rossa ciascuno da lasciare sull'orlo del precipizio. E il rientro a casa. Doveva iniziare e finire così, con il conforto delle autorizzazioni richieste preventivamente e ottenute dalle autorità di Lubiana. Tanto per non espatriare col patema che si potesse ripetere l'incidente diplomatico dell'anno scorso, quando il pellegrinaggio a Roditti e Capodistria finì con una doppia multa per manifestazione non autorizzata. Stavolta però è andata peggio. Dopo essere scesa dal bus alcune centinaia di metri prima del punto d'arrivo - c'era un fresco cartello da rispettare, che vietava il transito dei mezzi pesanti - la comitiva s'è imbattuta in un robusto gruppo di contromanifestanti sloveni «di 50-60 persone» che già dall'alba, a quanto pare, avevano occupato la stradina verso la voragine. Oltre a quella cortina umana - non riferibile ad associazioni organizzate, ingrossata pure da alcuni cittadini della minoranza slovena in Italia tra cui Samo Pahor, guida morale dell'associazione socio-politica Edinost - non si poteva andare.

«Già in lontananza - racconta il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota - udivamo dei canti e scorgevamo bandiere slovene e jugoslave, e addirittura un grande tricolore italiano con la stella rossa. Quando siamo arrivati davanti a questa gente, in parte giovane e inferocita con in mano bastoni e punte di ferro, ci siamo sentiti dare dei "porci italiani" e "sporchi fascisti"». «Alcuni di loro - aggiunge Lacota - avevano in mano immagini dell'incendio del Balkan e di partigiani morti. Ciò che ci ha più impressionato è stato il posizionamento in prima fila di bambini in divisa militare e berretta con stella rossa e falce e martello. Che strumentalizzazione.... C'era chi invitava la nostra delegazione, composta prevalentemente da persone anziane, a venire avanti. Sono partiti degli spintoni e vista la situazione abbiamo concordato con quei pochi poliziotti sloveni presenti, che ci hanno confermato che la contromanifestazione non era autorizzata ma non potevano farci nulla, di fermarci e deporre i nostri fiori sul ciglio della strada». «È stata una vergogna - chiude il presidente dell'Unione degli Istriani - soprattutto perché dietro questa cosa ritengo ci sia una regia in mano alla minoranza slovena triestina. Con noi c'erano ufficiali della Guardia di finanza e pure un osservatore dell'Unione europea che riferiranno nelle sedi opportune. Abbiamo già provveduto a inoltrare una protesta ufficiale al Consolato e all'Ambasciata italiana a Lubiana. Faccio poi notare al nostro sindaco Roberto Dipiazza, che dai contromanifestanti si è preso pure lui del "fascista", che dal suo balcone di piazza Unità non riesce evidentemente a notare come non sia tempo di pacificazione. Anzi, di pacificazione non vogliamo più sentir parlare».

Una versione dei fatti - quella di Lacota, il quale rinvia ai fotodocumenti sul sito internet dell'associazione - che, purtroppo, non ha trovato repliche immediate. Non è stato infatti possibile contattare, causa suoi impegni personali, il professor Samo Pahor.

Blazina: nessuna regia da Trieste
«Un atto di pochi, non deve minare il lavoro della nostra minoranza»

Al di là dell'ex confine è stato violato un diritto degli esuli. Occhio però a non identificare nei contromanifestanti di Corgnale il sentire comune, e largamente dominante, della minoranza slovena d'Italia, che guarda invece avanti. Alla pacificazione. Vorrebbe ripeterlo fino a perdere il fiato la senatrice del Pd ed esponente della minoranza Tamara Blazina. «Sono convinta - così la parlamentare democratica - che tutti da una parte come dall'altra abbiano diritto a commemorare i propri morti e mi risulta, peraltro, che l'Unione degli Istriani aveva chiesto le necessarie autorizzazioni. Non vorrei però che un singolo episodio, promosso da un ristretto numero di persone che mostra evidentemente più difficoltà a superare il passato, faccia fare un balzo indietro a un processo di pacificazione e condivisione della memoria che è in atto su entrambi i versanti e che nessuno può disconoscere». La Blazina frena anche sulla presunta regia degli sloveni di Trieste. «Se tra i contromanifestanti c'era qualche esponente della nostra minoranza - ammonisce - non si finisca per incolparla tutta, questa minoranza, che al contrario in questi ultimi anni ha dato dimostrazione, anche con omaggi congiunti nei luoghi della memoria, di voler lavorare proprio per la convivenza e la memoria condivisa». *(pi.ra.)*

Adolescente tra i manifestanti con in testa la bustina partigiana

DURO IL COMMENTO DEL SOTTOSEGRETARIO

Menia: «La Slovenia si deve scusare»

Il parlamentare di An: «Cacciati come 60 anni fa. Riconciliazione lontana»

TRIESTE «La Slovenia si scusi ufficialmente con l'Italia e si vergogni di fronte all'Europa». L'ultima volta che s'era infuriato, il sottosegretario all'Ambiente nonché segretario regionale di An Roberto Menia, risale a dicembre: era il giorno dell'inaugurazione della scuola elementare di lingua slovena Finzgar, a Barcola, e per il taglio del nastro era stato usato un fiocco sloveno. Ma in questo caso non è un banale *misunderstanding*. «Qui si tratta - sbotta Menia - di esuli istriani cacciati come sessanta anni fa mentre portano fiori sulle foibe dove furono uccisi i loro cari. Quanto accaduto è la testimonianza che esiste un passato che non passa e che i nostalgici di Tito e delle foibe esistono al di là e al di qua del confine, come dimostrano gli imbecilli mascherati da partigiani slavi e gli altrettanto imbecilli che sventolavano un tricolore imbrattato con la stella rossa». Per Menia, ancora, «preoccupa la connivenza delle autorità e della polizia slovena, anche perchè è evidente che se certi presidenti seminano vento con le loro dichiarazioni, queste sono le tempeste che si raccolgono. Ha quindi ragione chi sostiene che parlare di riconciliazione è sicuramente prematuro e forse inutile». Nei giorni precedenti era data per possibile la partecipazione dello stesso leader locale di An al pellegrinaggio a Corgnale, poi saltata per impegni concomitanti. Ci è andato invece un altro finiano, di sangue capodistriano: il consigliere comunale Andrea Pellarini, che è responsabile dei servizi cimiteriali di AcegasAps: «Con il ruolo che ricopro - fa notare - sostengo abitualmente commemorazioni di varia matrice, nel segno della collaborazione, visto che Trieste ha la fortuna di essere città multietnica. Penso ad esempio all'omaggio ai fucilati di Opicina, sepolti a Sant'Anna. Rimango molto amareggiato da come sono stato ripagato oggi (ieri, *ndr*). E come se fossimo tornati a sessant'anni fa». *(pi.ra.)*

Massoni, un centinaio alle urne di corso Saba

A Trieste anche i voti dei Maestri friulani Raffi resta il favorito

Il giorno più lungo oggi nel Tempio massonico del Grande oriente d'Italia, in corso Saba 20. Un centinaio di Maestri triestini si recheranno a votare per eleggere il nuovo Gran Maestro e porre fine a una lunghissima campagna elettorale in cui i «fratelli-coltelli» della principale obbedienza massonica italiana si sono affrontati anche su Internet a colpi di velenose polemiche. Gustavo Raffi, avvocato di Rimini al vertice dall'ormai lontano 1999 già appellato Papa-Re e noto anche per essersi fatto fotografare in piazza Unità in jeans e ray-ban ricandida per la terza volta. Per poterlo fare ha aggirato lo statuto su assistenza legale di Enzio Volli, il noto avvocato triestino nominato da Raffi Gran Maestro onorario.

Gustavo Raffi

L'assalto a Raffi viene portato in particolare dal tandem da Natale Mario Di Luca e da Giorgio Losano. Vi è poi anche una quarta lista, capeggiata da Antonio Catanese che molti sostengono essere una lista civetta presentata su consiglio di Raffi per togliere voti agli avversari. Per essere dichiarato vincitore il candidato Gran maestro dovrà aver raggiunto il 40 per cento dei voti. Se nessuna lista avrà superato questa soglia si andrà al ballottaggio tra i primi due, domenica 22.

A Trieste le logge sono sei: Alpi Giulie, Oberdan, Nazario Sauro, Garibaldi, Italia e Ars Regia e i massoni circa 120, ma una ventina sono ai primi due gradi: apprendisti o maestri e non possono votare. «Qui, in corso Saba 20 - spiega Renzo Sagues, triestino amministratore di stabili, presidente del collegio dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia - arriveranno in serata anche i voti dei muratori delle tre logge di Udine, di quella di Gorizia e di quella di San Vito al Tagliamento. Poi le schede in un plico saranno inviate a Roma dove sarà effettuato lo spoglio che occuperà qualche giorno poiché i votanti saranno circa 17 mila».

I sondaggi della vigilia danno per probabile un ballottaggio tra Raffi e Di Luca o, in via subordinata, una vittoria di Raffi al primo turno. L'attuale Gran Maestro, ex dirigente del Partito repubblicano, accusato da molti massoni di essere di sinistra, ultimamente è stato addirittura tacciato di stalinismo per il suo tentativo di rimanere al vertice del Goi per ben 15 anni. A Trieste dovrebbe raccogliere molti favori perché da qui ha fatto partire molti cambiamenti in seno al Goi tra cui l'iniziativa «Fraternitas sine limitibus» che prevede riunioni con la partecipazione di fratelli italiani, sloveni e austriaci. *(s.m.)*

VIAGGIO NEL PARTITO CHE TENTA DI SMARCARSI DALLA GIUNTA COMUNALE

Nella Lega ex socialisti, democristiani e forzisti Fedriga contento: «Una ricchezza per il partito»

Il forzista pentito, gli ex diccì, il socialista della prima ora. Tutti insieme appassionatamente sotto le insegne del Carroccio. Già, perché i leghisti, almeno quelli triestini, a dispetto dei proclami "celoduristi", sanno essere buoni e generosi. Quasi teneri nella loro disponibilità ad accogliere il prossimo. Poco importa se ha dovuto cambiare diverse casacche prima di scoprirsi padano doc. Ciò che conta è che, dopo tanto peregrinare, alla fine l'illuminazione sulla via di Pontida sia arrivata.

Del resto, quando inizi a costruire praticamente da zero un movimento, non puoi pretendere di fare affidamento solo sui pochi fedelissimi. Meglio quindi non fare troppo gli schizzinosi e offrire ospitalità anche ai transfughi. Come Roberto De Gioia, un «animale politico» passato attraverso Psdi, Psi, Verdi, Forza Italia, e Lista Rovis, rimasto ben saldo in Consiglio regionale per tre legislature di seguito. La quarta avrebbe voluto viverla da esponente della Lega, ma le cose hanno preso una piega diversa. Le 826 preferenze personali e i 6276 voti presi dal Carroccio a Trieste, pari al 6,11%, non gli hanno infatti permesso di tornare tra i banchi di piazza Oberdan.

E che dire di Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, che formano il gruppo consiliare della Lega in piazza Unità? Mica eletti nel partito di Bossi, che nel 2006 raccolse appena 1652 voti, pari all'1,41 per cento, bensì con la Lista Dipiazza, il primo, e con Forza Italia il secondo. La nascita del Carroccio in municipio è avvenuta per effetto della fuoriuscita dalle rispettive «parrocchie» d'appartenenza dell'ex democristiano poi confluito nell'Udc e infine approdato nella lista civica del sindaco, e dell'ex azzurro. Forzista che, prima di prendere il posto lasciato libero in Comune da Bruno Marini, aveva fatto la gavetta in circoscrizione nelle fila di An (a quegli anni risale anche la sua mozione per intitolare una piazza ai caduti di El Alamein).

Passato poco leghista anche per un altro nome attualmente inserito tra i seguaci triestini: Carlalberto Dovigo, ex segretario della nuova Democrazia cristiana, che nel 2006 puntò a portare a casa la poltrona di sindaco con la candidatura di Sabrina Castro, ed ex componente della direzione regionale dell'Udeur di Mastella.

Ferrara e Portale dopo la scelta leghista (Foto Lasorte)

È proprio la calorosa accoglienza offerta ai vari De Gioia, Ferrara, Portale e Dovigo ad aver fatto guadagnare al Carroccio il poco lusinghiero appellattivo di «Lega delle cooperative» (nulla a che fare con l'omonima). «O se preferisci - maligna un triestino eletto con il Pdl - partito della campagna acquisti». Ma loro, i leghisti, non raccolgono e si limitano a mettere sul piatto due nomi da sempre fedeli al verbo padano. I duri e puri Massimiliano Fedriga e Federica Seganti. Entrambi rivestono oggi ruoli di peso: il primo è tra i più giovani deputati entrati in Parlamento lo scorso aprile, la seconda è l'assessore alla Sicurezza della giunta Tondo. A ben guardare, però, né l'uno né l'altro incarico sono frutto di un completo, e personale, successo decretato dalle urne. Fedriga deve la sua elezione a Montecitorio al boom del partito a livello nazionale e alla decisione dei vertici regionali di retrocedere nella lista per la Camera la pasionaria Alessandra Guerra e catapultare il giovane al terzo, blindatissimo posto, dopo Bossi e Fulvio Follegot. Seganti invece ringrazia il meccanismo delle quote rosa voluto dall'ex giunta IIIY: le 1129 preferenze personali e il 6,14 per cento raccolto dal movimento a Trieste non le avevano consentito di varcare l'ingresso di piazza Oberdan.

Sul piatto il Carroccio non può mettere altre cariche (nessuna camicia verde triestina è stata eletta in Regione, Provincia, Circoscrizioni tranne nel Comune di San Dorligo della Valle), ma può comunque spendere il consenso crescente ottenuto tra le nuove generazioni. Oggi a Trieste la Lega può contare su uno zoccolo duro formato da ventitrentenni che il giovane segretario provincile ha avuto il merito di riuscire ad avvicinare. Giovani come Filippo Demetrio Damiani, responsabile della comunicazione dell'onorevole Fedriga, passato dalle insegne dei Cittadini alla bandiera con Alberto da Giussano. Giovani che, nel 2009, potrebbero consentire al partito di superare il record delle iscrizioni. «A fine 2008 eravamo 180 iscritti - spiega Fedriga -. Nei primi due mesi di quest'anno, però, abbiamo già ricevuto un'ottantina di nuove iscrizioni. Con ogni probabilità, quindi, supereremo la soglia dei 200 nomi. Presto inoltre daremo vita ad altre iniziative per rafforzare la presenza sul territorio: stiamo infatti per creare tre nuove sezioni, grosso modo una ogni 70 mila abitanti, che si autogestiranno nelle rispettive zone d'appartenenza».

Iniziative nuove a cui daranno il contributo anche nomi «vecchi» come De Gioia? «Beh, De Gioia ha alle spalle un'esperienza politica che rappresenta certamente una ricchezza per il partito. E poi - ironizza Fedriga - il fatto stesso che sia ancora con noi, nonostante la mancata elezione in Regione, è un segnale importante. Dopo il voto tutti mi dicevano "vedrai che se ne andrà". Invece siamo riusciti a tenercelo. Almeno finora». *(m.r.)*

POLEMICHE ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Sgt, la protesta dei soci: «Il sodalizio sta morendo» Tonon: «Tutto in regola»

Il presidente replica alle dure accuse sulla sua gestione ma un ex istruttore denuncia: «Non pagano gli stipendi»

Un saggio della Società ginnastica triestina. Nel riquadro, il presidente Carmelo Tonon

«Questa gloriosa società sta morendo. Abbiamo paura che venga chiusa: siamo pronti a rimboccarci le maniche ma ci troviamo di fronte a una situazione grave». E di nuovo tempo di proteste alla Sgt, la Società ginnastica triestina, una delle istituzioni sportive della città con i suoi 146 anni di vita.

Rappresentanti di genitori, soci ed ex istruttori (pare appartenenti in buona parte alla sezione ginnastica, «ma non solo. Siamo in centinaia», affermano) non le mandano a dire all'attuale dirigenza, guidata dal presidente Carmelo Tonon: «Abbiamo segnalato nei mesi scorsi varie carenze - dicono - ma finora nulla è cambiato. Le strutture vanno messe a posto: l'intonaco si stacca dalle pareti, ci sono infiltrazioni dietro le perline e, per fare un esempio, circa venti giorni fa è caduta una lampada nella palestra C, quella riservata all'attrezzistica. Per fortuna non ha colpito nessuno». E rincarano la dose: «Gli ambienti sono sporchi, il direttivo è inesistente, i soci e gli iscritti sempre meno e gli istruttori non percepiscono regolarmente gli stipendi. Tutto ciò si riflette sulla qualità dei corsi, per i quali si paga una quota di iscrizione comunque alta. Non ce l'abbiamo con il presidente, ma bisogna fare qualcosa». I dati ufficiali dicono che il totale degli iscritti ai corsi è calato di 56 unità nel giro di un anno: da 951 a 895. I portavoce degli «scontenti» preferiscono restare anonimi, anche se molti di loro hanno già avuto modo di firmare lettere di protesta inviate sia alla segreteria della Sgt che alla stampa. Nell'occasione, l'unico a fare eccezione è Patrick Zoi, ex istruttore di ginnastica artistica in seno al club biancazzurro: «Sono stato pagato appena lo scorso settembre per il periodo da maggio a luglio. Poi a novembre, sono arrivate le mensilità di settembre e ottobre. Ogni volta che andavo a chiedere informazioni sui ritardi, mi sentivo rispondere: forse la prossima settimana. Non ci si può comportare così. A fine gennaio, non avendo ricevuto quanto mi spettava per novembre e dicembre, ho inviato un sollecito di pagamento e, sempre via raccomandata, una comunicazione con cui annunciavo la mia decisione di non prestare più servizio. Poi ho anche scoperto che i contratti sottoscritti con noi istruttori non erano stati ancora firmati dal presidente. Alla fine, mi è stata saldata la metà del mese di gennaio, ma i due precedenti no. Da quel momento, non ho più sentito nessuno».

Una situazione che riporta alla mente le polemiche precedenti le ultime elezioni del direttivo, nel dicembre del 2007. A rispondere alle accuse è in prima persona il presidente del sodalizio, Carmelo Tonon: «Nell'autunno scorso, l'accertamento dell'Asl ha confermato come tutto sia in regola. Le cose principali sono a posto. Ci sono state delle infiltrazioni, ma ora il tetto è stato rifatto e messo in sicurezza ed abbiamo in programma di rinnovare gli infissi in estate. Non dimentichiamo che la società ha sede in un edificio composto in realtà da quattro unità, con le problematiche che ne conseguono». La prima struttura, la principale, è piuttosto «datata»: costruita nel 1871, è stata rimessa in piedi nel 1919 dopo l'incendio del 1915. «Recentemente - continua Tonon - qualcuno ha anche aperto tre estintori in una delle palestre. Poi, un lavandino è stato tirato giù dal muro in uno dei bagni. Insomma, dobbiamo fronteggiare vari contrattempi». Non ultimo, dice il presidente, quello delle entrate: «La quota associativa è, a famiglia, di 40 euro annui. A questa si somma l'iscrizione ai singoli corsi (che va dai 792 euro per il corso avanzato di danza da nove ore settimanali ai 198 per una lezione a settimana di judo, riservata ai più piccoli, *ndr*). Per il resto - aggiunge Tonon in riferimento anche alla questione stipendi -, riceviamo dei contributi dagli enti pubblici, che però non arrivano subito: un aspetto che ci crea difficoltà nel reperimento di liquidità. Proprio alcuni giorni fa, sono stati pagati gli stipendi agli istruttori. Forse la sezione ginnastica sta andando contro il presidente, preparando le prossime elezioni (in programma a dicembre, *ndr*)». I problemi si riflettono anche sul bilancio: per l'anno sportivo 2007/2008 i costi sostenuti sono stati pari a 803.455 euro mentre i ricavi hanno toccato i 682.926 euro. Un divario negativo da oltre 120 mila euro. *(m.u.)*

MOVIMENTI IN PORTO

Una nuova linea di traghetti per portare auto giapponesi

Accordo da siglare a Milano per un distripark a Fernetti Obiettivo i mercati dell'Est

La delegazione della Nyk ricevuta a Trieste (Sterle)

di SILVIO MARANZANA

Una linea di traghetti giapponesi car-carriers, quelli cioè che portano le automobili. La possibilità di farne di Trieste il finora inedito capolinea adriatico verrà esaminata nel corso dell'incontro programmato per il 20 marzo ad Arluno, in provincia di Milano, nel quartier generale della direzione italiana di Nippon Yusen Kaisha (Nyk), nona compagnia di shipping nel ranking mondiale. A condurre la spedizione il presidente e l'amministratore delegato del Terminal intermodale di Fernetti, Giorgio Maranzana e Claudio Grim perché è nel terminal carsico che i giapponesi hanno fatto balenare la possibilità di insediare un distripark per la distribuzione di prodotti giapponesi nei Paesi dell'Est Europa e nei Balcani.

Una delegazione della Nyk è stata una settimana fa a Fernetti, ma anche alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, ricevuta dal presidente Claudio Boniciolli che ha sondato gli ospiti sulla possibilità di un loro coinvolgimento nella realizzazione della Piattaforma logistica che necessita ancora di massicci investimenti. A Milano l'incontro è fissato con Mario Recchia amministratore delegato di Nyk line Italia e con Giuseppe Fontana amministratore delegato di Nyk logistic Italia.

Nel corso del 2008 le navi di Nippon Yusen Kaisha hanno effettuato ben 247 approdi nei porti italiani in particolare con car-carriers, navi specializzate nel trasporto di vetture. Il porto di Livorno è stato utilizzato in entrata per le macchine provenienti dal Giappone, quello di Savona in uscita per autovetture destinate in Medio e Estremo Oriente, in Australia e in Nuova Zelanda. Inoltre a Gioia Tauro gestiscono un hub con la società Ico. Blg automobile che è al 50 per cento di Nyk e al 50 della tedesca Blg.

«L'ipotesi che sarà valutata il 20 marzo - spiega Grim - è di utilizzare anche il porto di Trieste permettendo così ai giapponesi di aprire anche una via adriatica, oggi inesistente, più vicina ai mercati del Centro-Est Europa e dei Balcani. La Nyk potrebbe allestire un servizio diretto dal Far East o servirsi su Trieste di feeder in partenza da Gioia Tauro».

La questione più spinosa da risolvere data la carenza di spazi è quella dello stoccaggio di automobili, mentre l'ormeggio potrebbe essere il 57 alla radice del Molo Settimo o addirittura potrebbe servire allo scopo la banchina dello Scalo Legnami.

E attraverso la Nyk potrebbe avvenire anche il rilancio del Terminal di Fernetti. La compagnia giapponese infatti fa parte del consorzio Gran alliance assieme alla tedesca Hapag Lloyd, alla malese Misc e alla Oocc di Singapore che gestisce una linea settimanale di container su Genova. Dalla Liguria i container potrebbero arrivare via treno a Fernetti e da qui essere messi sui camion verso l'Est. Infine si valuterà l'opportunità di sviluppare sul Carso l'attività di groupage: apertura dei container e distribuzione ai destinatari finali. In questo senso trattative sono in corso anche con un'altra società specializzata lombarda.

DOPO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULL'AUMENTO DEL 27 PER CENTO

«La Tarsu in eccesso deve essere risarcita»

Visentini (Uil) chiede al Comune di non presentare ricorso. Omero vuole conoscere i conti

Caso Tarsu: il dibattito politico non accenna ad allentare la presa. Questa volta, infatti, a scendere in campo sono **Fabio Omero** (capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale), Alfredo Racovelli (Verdi per la pace) e Luca Visentini (segretario generale della Uil locale).

«La risposta stizzita del sindaco Dipiazza al parere del Consiglio di Stato sulla Tarsu - sottolinea Omero - conferma solo i dubbi sulla scarsa trasparenza. Da quando le tariffe della Tarsu vennero incrementate del 27,30% "al fine di dare copertura al 100% delle spese sostenute dal Comune relativamente alla gestione dell'intero ciclo del servizio di igiene ambientale", recitano le relazioni - ricorda - prima Roberto Decarli e poi il sottoscritto, coinvolgendo la Commissione dei capigruppo, hanno chiesto di conoscere i reali conti della Tarsu. A tutt'oggi - contesta Omero - la risposta non ci è pervenuta».

Eppure, «sommando quanto viene versato all'Acegas-Aps per il servizio smaltimento rifiuti e la spazzatura delle strade a quanto il Comune paga per la tutela del verde e la gestione dei parchi, dovrebbe avanzare nelle casse comunali 1 milione di euro da quanto è stato prelevato dalle tasche dei cittadini. Ma non basta! Non è chiaro, infatti, neppure se nelle spese per rifiuti e spazzatura l'Acegas-Aps imputi anche costi generali, ammortamento degli investimenti ed eventuali utili per se stessa. Se così fosse, i triestini non pagherebbero più il "costo" reale, come voluto dalla norma, ma un "prezzo" concordato con la società. Abbiamo la sensazione che i cittadini finiscano con il pagare due volte gli stessi servizi».

Alfredo Racovelli, dal canto suo, si rivolge all'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Giovanni Battista Ravidà, quando « esprime pubblicamente un'opinione tecnicamente sbagliata sugli effetti del Ricorso straordinario al Capo dello Stato sulla delibera con la quale il Comune di Trieste ha aumentato del 27,30 % la Tarsu a cittadini e imprese. E, per un assessore "tecnico", non è poco. La legge dice che le decisioni sui Ricorsi straordinari possono essere impugnate solo per revocazione. È evidente che non vi sarà alcun motivo di revocazione. Pertanto, è scontato che fra alcuni mesi il Comune di Trieste dovrà prendere atto di aver incassato illegittimamente, negli anni 2007, 2008 e 2009, il 27,30% in più della Tarsu». Infine, una previsione: «Il Comune dovrà rimborsare quanto indebitamente incassato».

Luca Visentini, nel suo intervento, si augura invece che «il Comune di Trieste abbia il buon senso di non fare ricorso contro il parere del Consiglio di Stato, che ha riconosciuto il diritto di 11 cittadini, difesi dall'avvocato Carbone, di vedersi risarcito l'aumento eccessivo della Tarsu. Come sindacato, avevamo subito segnalato che quell'aumento, che ci poneva in testa alle classifiche nazionali, era ingiustificato nel principio, perché non corrispondeva a un miglioramento del servizio».

Il segretario generale della Uil aggiunge che «il Comune di Trieste era (e in gran parte è ancora) del tutto inadempiente rispetto alla raccolta e allo smaltimento differenziato dei rifiuti. Continua a bruciare l'immondizia propria e di altri Comuni con tutte le conseguenze negative per l'ambiente che questo comporta. La giustificazione dell'aumento data dal sindaco è ridicola, oltre che offensiva. Un'azienda come l'Acegas avrebbe dovuto realizzare gli investimenti con risorse proprie, non scaricandoli sui cittadini di cui l'azienda si interessa molto meno che dei suoi soci».

La conclusione di Visentini è che «il Comune è, per fortuna, ancora un Ente pubblico. Prenda atto del legittimo diritto dei suoi amministrati e si prepari ad accantonare tutte le risorse necessarie per risarcirli tutti. La Uil, anche attraverso la propria associazione dei consumatori, l'Adoc, è a disposizione di tutti coloro che vorranno richiedere questo risarcimento». *(dan.ben.)*

APPROVATO IN GIUNTA IL DOCUMENTO SULL'INTERA AREA

Un progetto per risistemare l'impianto di Villa Ara

Nuova disposizione dei campi di gioco, parcheggi, un'area ricreativa e nuova viabilità

di DANIELE BENVENUTI

A sinistra, l'edificio principale dell'area di Villa Ara; a destra, gli spazi visti da un'altra angolazione (Foto Andrea Lasorte)

Nuova disposizione dei campi da gioco, creazione di un'area ricreativa e di un ampio parcheggio interrato, razionalizzazione della viabilità di accesso all'intero comprensorio. Villa Ara è pronta per rifarsi il look, trasformandosi in una sorta di gioiello delle attività socio-educative e sportive triestine. «Un'oasi in pieno centro - così la immagina Gianni Spina, direttore della struttura da svariati lustri - da offrire alla città».

Una delibera municipale ha infatti approvato sotto l'aspetto planivolumetrico il progetto destinato a regalare nuove prospettive al «piccolo mondo» che costituisce da oltre cinquant'anni un'opera della Compagnia di Gesù (insieme alla parrocchia del Sacro Cuore e al Centro culturale Veritas) e attraverso la quale i padri gesuiti promuovono attività religiose, formative, culturali, sociali, assistenziali, sportive e ricreative grazie anche al supporto del Centro giovanile studenti.

L'intervento di risistemazione, ritenuto conforme alle normative, riguarda tutta l'area in superficie (5.785 metri quadrati) e non prevede nuove volumetrie, eccetto gli involucri di protezione dei vani scala e i manufatti di ventilazione. Il parcheggio, inoltre, assicura 40 posti auto a rotazione (970 metri quadri) per soddisfare gli standard regionali previsti per le attrezzature sportive, oltre a 113 box (3.043 metri quadrati) con accesso da via Monte Cengio.

I lavori relativi alla viabilità riguardano invece l'incrocio tra le vie Fabio Severo e Marconi con vicolo Castagneto, oltre a quelli tra via Monte Cengio e vicolo Castagneto, via Monte Cengio, via Vero e via Fabio Severo. Secondo gli esperti incaricati della valutazione della proposta, lo studio sulla viabilità consentirà di razionalizzare l'accesso al complesso con vantaggi anche in termini di sicurezza stradale mentre alcuni dispositivi (come segnaletica, indicazioni luminose e spie di rilevazione) consentiranno di gestire al meglio il senso unico alternato lungo le strettoie di via Monte Cengio. Infine, viene rilevata anche «una buona distribuzione delle rete idrica, fognaria, metanifera, elettrica e telefonica» oltre «a una sistemazione degli spazi verdi con la sostituzione e l'introduzione di nuove specie arboree e arbustive».

Giovanni Spina, in attesa dell'ufficializzazione delle decisioni comunali, commenta che «sognare si può. Certo - aggiunge - per completare l'opera sarà necessario molto tempo e il primo passo sarà quello dei permessi. Tuttavia, questa notizia ci incoraggia ulteriormente: dirigo questo centro da anni e, quando vivi nel suo cuore, vivi anche le sue proiezioni future e le sue potenzialità in termini educativi, formativi e spirituali». Villa Ara ha il suo centro nevralgico nel popolare edificio ottocentesco («Un triestino su due ci ha sicuramente messo piede», ricorda Spina), centro di svariate attività ma anche primo «condominio solidale» della città, capace di offrire una forma di convivenza tra famiglie votate alla condivisione e all'apertura verso l'esterno. Davanti allo stabile, invece, si apre un grande spazio aperto nel quale trovano posto lo storico rettangolo per il calcio, i campi da basket e pallavolo oltre a un ampio parcheggio. Ora la superficie esterna sarà ridisegnata quasi completamente con un occhio di riguardo non solo degli sportivi ma, anche e soprattutto, alle esigenze dei bimbi e delle famiglie.

LA DISAVVENTURA DI UN PENSIONATO TRIESTINO IN SLOVENIA: «NON ERO UBRIACO»

«Sono stato picchiato da due poliziotti»

Luciano Mandorino

«Sono stato aggredito e picchiato da due poliziotti sloveni. Mi hanno scaraventato fuori dall'auto e mi sono trovato in cella. Forse credevano che avessi bevuto. Ma non era vero».

Le parole di denuncia sono di un pensionato triestino, Luciano Mandorino, 58 anni. Ha riportato traumi su tutto il corpo. Ieri dopo essere rientrato in Italia è andato al pronto soccorso. È stato sottoposto a una serie di esami tra cui la tac e alcune radiografie. La sua brutta avventura è cominciata l'altra sera ad Ancarano. «Stavo rientrando in Italia, ero andato a trovare alcuni parenti. Attorno alle 22 un agente della polizia slovena che era sul ciglio della strada ha alzato la paletta. Io mi sono subito fermato. Il poliziotto, come è normale, mi ha chiesto i documenti. Ma io mi sono attardato perché non riuscivo a trovare il libretto dell'auto. A questo punto l'agente mi ha strappato il portafoglio con la mia patente dalle mani e poi assieme al collega mi ha scaraventato fuori dall'auto. Mi hanno colpito in testa, forse con un manganello. Mi sono trovato a terra sull'asfalto e credo anche di essere svenuto». A questo punto il pensionato triestino è stato caricato su un furgone cellulare che si è diretto a Capodistria. «Nella sede della polizia - dice Mandorino - mi hanno chiesto di sottopormi all'alcoltest ma io stavo talmente male che mi sono rifiutato. Poi mi hanno tolto le scarpe e sfilato la fede nuziale dal mio dito anulare. Poi utilizzando un altro mezzo mi hanno portato a Pirano dove ho passato la notte in carcere». Ieri mattina è stato accompagnato dal giudice a Isola. «Mi ha fatto vedere tutti i verbali che erano stati fatti a mio carico. Ma io non ne sapevo nulla. Ho pagato 407 euro corrispondenti a metà dell'importo delle multe e 61 euro del carro attrezzi utilizzato per portare via l'auto. Il giudice ha rinviato l'udienza al 10 marzo quando interrogherà gli agenti. Voglio che la vicenda sia chiarita. Io non ho fatto nulla di male. *(c.b.)*

TENTATA TRUFFA A OPICINA

Finta fideiussione per 300mila euro: arrestato

Un falegname di Spilimbergo si era presentato in una banca del Carso

di CORRADO BARBACINI

Una finta fideiussione con documenti contraffatti. Un sistema che ricorda alla lontana quello dei bond della Parmalat utilizzati per avere il credito dalle banche.

Ma la pignoleria di un funzionario della Banca di Credito cooperativo del Carso ha smascherato all'ultimo momento il trucco che, se fosse andato a buon fine, avrebbe fruttato 300 mila euro: Donato Cominotto, 49 anni, abitante a Spilimbergo, è stato arrestato dai carabinieri. È stato fermato nella sede principale della Banca in via del Ricreatorio a Opicina mentre stava per ricevere i documenti relativi alla concessione del fido da 300 mila euro. È finito in carcere, su disposizione del pm Federico Frezza, con l'accusa di tentata truffa aggravata. Il pm dopo l'arresto ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Ieri mattina Cominotto è stato interrogato dal gip Massimo Tomassini che al termine - su richiesta del difensore Luca Beorchia - gli ha concesso gli arresti domiciliari e attorno a mezzogiorno è uscito dal carcere e si è diretto a casa a Spilimbergo. «È solo un colossale equivoco che sono convinto sarà chiarito al più presto. - ha detto il legale - Il signor Cominotto si era rivolto a uno studio professionale di Roma che gli aveva procurato la fideiussione. La prova è rappresentata dal fatto che la prestazione dello studio romano è stata regolarmente pagata. Insomma il signor Cominotto non poteva sapere che i documenti inviati direttamente a Opicina fossero falsi».

La sede della Banca di Credito cooperativo

VISTO DA MARANI

SU QUESTA FIDEIUSSIONE AVREI DEI DUBBI...

SE QUESTA NON LE VA, POSSO FARLE SUBITO UN' ALTRA!

La vicenda è cominciata un mese fa quando nell'agenzia di via San Spiridione della Banca di credito cooperativo del Carso si è presentato Donato Cominotto. Ha spiegato al funzionario che lo ha ricevuto che è un imprenditore del legno di Spilimbergo che era lì per chiedere un fido da 300 mila euro, praticamente un prestito. A garanzia Cominotto aveva annunciato l'arrivo in banca della documentazione relativa a una fideiussione: in pratica una lettera di un istituto di credito che garantiva il prestito richiesto. Insomma, un affare tranquillo, in cui la Banca di credito del Carso avrebbe guadagnato anche un discreto interesse.

Dopo qualche giorno da quell'incontro è arrivata in banca una lettera firmata da un funzionario della sede centrale della Banca nazionale del Lavoro autenticata, come prevede la norma, dalla firma di un notaio. Così l'istruttoria per ottenere il credito da parte della Banca di credito è stata avviata e in breve ha superato il primo scoglio dell'ufficio fidi dell'istituto di Opicina che ha dato l'ok il 23 febbraio.

IL TRUCCO

Grazie al fiuto di un funzionario, è stato scoperto che il documento esibito era falso

Ma è stato a questo punto che un funzionario della Banca ha deciso di avviare un supplemento di istruttoria.

Il dirigente della Banca di Opicina ha cercato il collega Marco Pesetti della Bnl (che aveva firmato la lettera di fideiussione) ma dopo svariate telefonate ha scoperto che nessuna persona con quel nome lavora in quell'istituto, né nella sede centrale né in qualche filiale.

Così si è ulteriormente insospettito e in breve si è accorto che tutta la documentazione giunta in Banca relativa all'operazione era falsa. Infatti anche la firma del notaio era falsificata.

Insomma tutto ha fatto pensare a un trucco, una truffa tentata che se fosse andata a segno avrebbe reso 300 mila euro.

La segnalazione dopo i controlli è stata subito trasmessa ai carabinieri di Aurisina. Gli investigatori hanno consigliato al funzionario di Opicina convocare l'imprenditore di Spilimbergo dicendogli che il fido era stato erogato e che bisognava formalizzare l'operazione.

E questo è successo. Cominotto è stato fatto accomodare nell'ufficio del direttore. Poi quando ha preso la penna in mano per firmare i documenti sono entrati in scena i carabinieri. «Lei è in arresto».

L'ANZIANA NON SI PERDE D'ANIMO

Voleva spillarle 7mila euro ma non cade nel tranello

«Suo genero mi deve dei soldi per l'acquisto di un computer» Partita subito la denuncia

A 89 anni la signora S. è riuscita a sventare una truffa. Un uomo le stava per rubare 7mila euro. Ma lei non ci è cascata. Ha capito subito con chi aveva a che fare e lo ha cacciato via. Poi ha anche avvisato i carabinieri di via Hermet ai quali ha denunciato l'episodio.

«Quell'uomo - racconta la signora S. - mi ha avvicinato l'altra mattina in via Franca. Ero uscita per fare una passeggiata approfittando del fatto che la temperatura era mite. Il truffatore mi ha detto che mio genero aveva fatto degli acquisti nel suo negozio di computer a Monfalcone e che aveva lasciato un debito di 7mila euro. Ma poiché non aveva pagato al momento dell'acquisto la somma l'altro era venuto direttamente a prendersi i soldi. Ho subito capito che era una truffa, mio genero non avrebbe mai fatto una cosa del genere». L'altro ha insistito e a un certo punto l'anziana è sbottata: «Se ne vada o chiamo i carabinieri».

Carabinieri al lavoro

La signora S. non ci ha pensato due volte. Anziché tornare a casa è andata direttamente in via Hermet e si è presentata alla stazione dei carabinieri dove ha sporto denuncia raccontando quello che le era successo e soprattutto fornendo ai militari una descrizione del presunto truffatore.

Questo episodio che si è verificato giovedì è solo l'ultimo di una serie che si sono verificati ai danni di anziani in città. Pochi giorni fa un'altra anziana (di 84 anni) era riuscita a sventare il furto ai suoi danni racconta: «Sono salita assieme a una donna che poi ha cercato di entrare in casa mia con una scusa. A un certo punto l'ho invitata a uscire e ho minacciato di chiamare i carabinieri. Così se n'è andata».

Qualche giorno prima in Scala Campi Elisi 5 due donne avevano adottato il trucco del pacco destinato ai vicini di casa della vittima. Il bottino, tra contanti e oggetti di valore, era stato di circa tremila euro. Due giovani si erano presentate all'ultimo piano. Avevano suonato alla porta di un'anziana coppia. Apparentemente distinte avevano detto di dover lasciare il pacco ai proprietari di un appartamento al piano di sotto e avevano poi chiesto gentilmente ai padroni di casa di poterlo lasciare da loro, affinché potessero provvedere personalmente alla consegna. Approfittando di un attimo di disattenzione, una delle ladre era andata in camera da letto e aveva razziato il denaro e i gioielli.

Quella delle truffe agli anziani è una vera e propria piaga in città. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e false addette delle poste, incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima perchè irregolari. *(c.b.)*

DOPO I TAGLI ALL'ORARIO DI APERTURA

Sopra alcuni giovani studiano all'Università; a destra una studentessa mentre consulta un testo all'interno di una biblioteca di ateneo (Foto Lasorte)

Università, gli studenti si autotassano per garantire il servizio della biblioteca

I tagli ministeriali costringono l'Università di Trieste a ridurre l'orario di apertura delle biblioteche? Nessun problema: a finanziare il servizio ci pensano gli studenti.

I DISAGI È quanto sta accadendo in piazzale Europa, dove l'orario dei 19 poli bibliotecari universitari è stato drasticamente ridotto da 48 a 32 ore settimanali, nel tentativo di far quadrare i conti in un momento di profonda crisi. Una scelta che ha causato inevitabili disagi, specie in quelle facoltà dove la biblioteca rappresenta l'unica aula studio a disposizione degli universitari.

LA SCELTA Da qui la decisione, approvata nell'ultima seduta del Consiglio degli studenti: utilizzare parte dei fondi che il Cda assegna ogni anno ai rappresentanti delle singole facoltà per finanziare il prolungamento dell'orario. «L'idea è partita da Lettere e Filosofia – spiega il presidente del Cds, Paolo Prelazzi – ed è stata poi accolta dal Consiglio che ha deciso di estenderla, dove possibile, a tutte le altre facoltà. Abbiamo già dato mandato ai rappresentanti di valutare le singole situazioni e intervenire là dove è necessario. In pratica ci tassiamo da soli, usando finanziamenti che altrimenti sarebbero stati destinati ad altre attività».

LE CAPOFILA Il nuovo orario, finanziato coi soldi degli studenti, è già operativo alla Scuola superiore di interpreti e traduttori e alla facoltà di Lettere, capofila dell'iniziativa: «Fino allo scorso anno la biblioteca di androna Campo Marzio era aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 18 – spiega il rappresentante di quest'ultima, Giovanni Baracetti -: coi tagli, però, l'apertura è stata ridotta dalle 10 alle 17 fino al giovedì e addirittura dalle 10 alle 13 il venerdì. Il tutto con l'aggravante che per noi la biblioteca rappresenta l'unica aula studio presente in sede. Per questo abbiamo deciso di utilizzare i fondi del nostro budget del 2008 per portare le ore settimanali a quota 44: dal lunedì al giovedì è stata ripristinata l'intera fascia 9-19, mentre il venerdì siamo riusciti a recuperare un'ora in più, dalle 9 alle 13».

IL PROGETTO L'idea adesso è quella di estendere l'iniziativa alle altre biblioteche. A questo proposito i ragazzi hanno già iniziato a lavorare a stretto contatto con la coordinatrice del Sba (Sistema bibliotecario di ateneo) per analizzare la situazione attuale e discutere del futuro, «quando il problema economico si ripresenterà maggiorato». Entusiasta dell'iniziativa, il rettore Francesco Peroni: «Non posso che esprimere il massimo apprezzamento per un'iniziativa che dimostra una grande maturità istituzionale e sono orgoglioso della sensibilità dimostrata dagli studenti. La riduzione dell'orario – dice Peroni – è stata praticata per necessità di contenimento delle spese. Abbiamo cercato di limitare i disagi, tagliando le fasce orarie dove c'è meno affluenza. Un taglio molto doloroso».

Elisa Lenarduzzi

SERVIZIO INSUFFICIENTE ALLA SUCCURSALE

Restauro Biserini, utenti in crisi per l'impossibilità di trovare i libri

di TIZIANA CARPINELLI

Universitari costretti a «emigrare» a Udine o a Capodistria per consultare un solo tomo. Giovani obbligati a estenuanti attese prima di sfogliare il volume desiderato. E se per caso, alla fine, riescono a mettere le mani su un libro che non contiene tutte le informazioni necessarie allora sono guai, perchè la «caccia» bibliografica ricomincia da capo. Accade a Trieste, precisamente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il motivo? Il restyling di palazzo Biserini, edificio di due secoli che ospita la Biblioteca civica e che da maggio risulta interdetto al pubblico per via dei cantieri. Studenti, docenti e ricercatori non possono più ottenere così facilmente libri in prestito o consultare tutti i preziosi documenti conservati alla Civica. E d'altro canto la succursale allestita in via Madonna del mare, entrata in funzione alla fine di luglio (con un mese e mezzo di ritardo rispetto a quanto preventivamente previsto dall'amministrazione comunale), non pare sufficiente a garantire un servizio all'altezza del precedente. Lì, infatti, è stata trasferita sono una parte dei 420mila volumi che costituiscono il patrimonio della Civica: appena 30mila libri. Si tratta sovente di testi difficili da reperire altrove, che costringono gli studenti a veri e propri *tour de force*, come sottolineato anche da Giovanni Baracetti, studente della Lista di Sinistra dell'Università di Trieste: «Ci sono studenti che vanno a Udine o a Capodistria per reperire i testi - racconta -. A essere maggiormente penalizzata non è la consultazione di un libro, che nel giro di 3 o 4 giorni comunque arriva alla sede di via Madonna del mare, bensì la ricerca. Solo aprendo il libro, infatti, ci si rende conto se può essere utile o meno. Ebbene quest'operazione attualmente non può essere svolta, data l'indisponibilità dei libri. Pensare che il disagio potrà protrarsi anche per tre anni di fila fa intravedere scenari di gravi difficoltà».

Inaugurata la sezione adulti della Quarantotti Gambini

È stata la vedova di Tomizza a tagliare il nastro davanti a un folto pubblico

Laura Tomizza taglia il nastro tenuto dall'assessore Greco

È stata Laura Tomizza, vedova di Fulvio Tomizza, a tagliare ieri il nastro per l'inaugurazione della sezione adulti della biblioteca Quarantotti Gambini. «Mi pare appropriato – dice Massimo Greco, assessore alla Cultura – che a inaugurare una biblioteca intitolata a un grande scrittore triestino sia la consorte di un altro grande autore, nel decennale della sua scomparsa».

La biblioteca di via delle Lodole si colloca nel cuore del rione di San Giacomo e così - dopo l'apertura al pubblico, nell'aprile del 2007, della biblioteca Stelio Mattioni a Borgo San Sergio - anche la Quarantotti Gambini si inserisce in una realtà locale: l'intento è di raccogliere l'eredità ideale delle biblioteche del popolo che fecero di Trieste una città all'avanguardia per il suo livello culturale fin dal XIX secolo.

«Da ragazzo frequentavo la biblioteca popolare a San Giacomo – ricorda il direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin –, un luogo che esprimeva un approccio libero alla cultura che contiamo di adottare in questa struttura». Lo conferma la direttrice del servizio bibliotecario Bianca Ruderi: «È proprio per riprendere quello spirito che gli scaffali sono aperti e direttamente accessibili». «La Quaranttotti Gambini – spiega l'assessore alla Cultura – ha il compito ambizioso di coprire un'area di 50mila abitanti, grande quasi il doppio di una città come Monfalcone. La realizzazione è avvenuta nei tempi previsti, e credo confermi l'attenzione dell'amministrazione verso la cultura, e la qualità di tale attenzione: si ricordi che abbiamo inaugurato la Stelio Mattioni e che la sede di via Madonna del Mare adempie al suo ruolo suppletivo mentre proseguono i lavori a palazzo Biserini per la Attilio Hortis». La biblioteca Quarantotti Gambini dispone di un patrimonio di 30mila volumi, dei quali 10mila destinati alla sezione ragazzi. A questi si aggiungono le aree dell'emeroteca, videoteca e per la navigazione in internet. L'orario di apertura è sperimentale e potrà essere soggetto a modifiche (lunedì, martedì e giovedì 15-19, mercoledì, venerdì e sabato 9-13).

L'ASSESSORE GRECO

«Copre un'area di 50mila abitanti, grande quasi il doppio di una città come Monfalcone»

Giovanni Tomasin

RISULTATI

La presentazione giovedì a Roma

L'Ogs Explora alle Isole Svalbard

Bilancio della missione «Crociera Eglacom», compiuta nel 2008

Un'immagine della prua dell'Ogs Explora, ormeggiata a Trieste prima di partire per una delle numerose missioni internazionali di ricerca

Circa 1100 chilometri di rilevamenti di profili sismici multicanale tra l'Isfjorden e la Bjorn Island. Ventila chilometri quadrati di dati registrati con ecoscandaglio multibeam; utilizzo di almeno 60 sonde e sei profili di temperatura in mare; copertura di 4.000 miglia di dati oceanografici; un numero notevolissimo di campionamenti d'acqua e carotaggi di sedimento.

LA MISSIONE È un primo bilancio a spanne della missione dell'Ogs Explora alle Isole Svalbard, la «Crociera Eglacom» svoltasi nel 2008. I risultati ufficiali della nuova campagna dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, svoltasi nell'ambito dell'Anno Polare Internazionale, verranno presentati giovedì prossimo, 5 marzo, a Roma, nell'ambito di un convegno interamente incentrato sull'argomento e al quale è invitata, oltre ai sottosegretari all'Ambiente, Roberto Menia, e a quello per gli Affari esteri, Daniele Verga, lo stesso ministro dell'Istruzione, Ricerche e Università, Mariastella Gelmini.

LA BANDIERA La crociera Eaglecom ha costituito l'unico contributo italiano all'Anno Polare. E questo elemento costituisce un ulteriore motivo d'orgoglio per i ricercatori dell'Ogs, da anni all'avanguardia nel settore con le loro ripetute missioni all'Antartide.

L'IMPEGNO Dice Iginio Marson, presidente dell'Ogs reduce dalla giornata conclusiva dell'Anno Polare (Ipy) tenutasi a Ginevra lo scorso 25 febbraio: «Siamo molto orgogliosi del fatto che l'Ogs abbia partecipato al IV Anno Polare Internazionale con la crociera scientifica alle Svalbard nell'estate 2008. L'impegno finanziario e di risorse per l'ente non è stato trascurabile - spiega - ma il riscontro positivo che stiamo ricevendo dal governo e, in particolare, dal Miur ci stimola a rilanciare ancora una volta il ruolo internazionale dell'Ogs nell'esplorazione dei Poli».

Il fine principale del progetto Eglacom è stato lo studio geofisico e geologico in dettaglio di un sistema di accumulo di sedimenti sui fondali marini dominati dai ghiacciai alle isole Svalvard (Storfjorden). Una meticolosa ricerca portata avanti per comprendere fenomeni di instabilità sottomarina e ricostruire l'evoluzione dell'ambiente artico a partire dall'inizio delle condizioni glaciali (dal Pliocene, quindi) fino all'ultima de-glaciazione.

LO STUDIO Particolare attenzione, inoltre, è stata dedicata ai cambiamenti della morfologia del fondo. Tra le finalità degli studi c'è principalmente quella paleo-climatica, tesa cioè a migliorare le previsioni di futuri scenari prodotti dal cambiamento climatico e l'analisi della stabilità dei margini continentali (e cioè, in termini meno tecnici, il rischio che si verifichino gli tsunami). Un elemento assolutamente fondamentale per pianificare adeguatamente le attività umane in mare.

L'ENERGIA Il tipo di dati raccolto può essere utile, infine, anche per monitorare l'esistenza di potenziali riserve energetiche fossili. Ricerche, dunque, di una certa concretezza e sostanza, seppur chiamate a confrontarsi continuamente con le carenze di fondi statali. «La comunità scientifica italiana - racconta Laura De Santis, componente della Commissione scientifica nazionale per l'Antartide e ricercatore Ogs - ha presentato 66 proposte di attività: 31 proposte riguardano la regione antartica, 13 la regione artica e 22 riguardano entrambe le regioni polari».

I FINANZIAMENTI Va comunque sottolineato che tale partecipazione non ha beneficiato, sino ad ora, «di alcun finanziamento statale finalizzato alla sua realizzazione, nonostante l'Italia abbia già investito nella ricerca polare circa 500milioni di euro in 23 anni. Tuttavia - aggiunge la ricercatrice - l'Ogs, che gestisce la nave Explora, già impegnata con successo per compiere 10 campagne dal Programma nazionale di ricerche in Antartide dal 1988 al 2006, crede fermamente che l'impegno scientifico ai Poli non debba interrompersi, dal momento che i dati raccolti hanno già permesso di capire quando si è formata la Calotta Antartica e come le variazioni del suo volume in passato - conclude la De Santis - durante i cicli glaciali e interglaciali e durante l'apertura dell'Oceano meridionale, abbiano influenzato l'ambiente polare e la circolazione globale».

LA MISSIONE Nell'anno in corso è prevista una nuova crociera nelle regioni circumpolari del Nord Atlantico, con obiettivi che riconducono allo studio dei cambiamenti climatici. Con particolare interesse si attende l'analisi di zone di accumulo dei gas idrati, che vengono considerati una possibile risorsa energetica per il futuro, ma anche i possibili depositi di idrocarburi. Verranno anche monitorate le correnti marine superficiali e profonde, per definire meglio le caratteristiche fisiche delle masse d'acqua. *(f.b.)*

L'Ogs Explora costeggia un fiordo delle Isole Svalbard

PRIMA USCITA A OPICINA

Scout e guide slovene ripuliscono il Carso

La sensibilità e la tutela verso l'ambiente crescono grazie alle azioni concrete che si è capaci di produrre sul territorio. Da questo assunto, l'Associazione Scout e Guide cattolici sloveni in Italia (Szso) sta rendendo protagonista di una serie di interventi di pulizia in svariati angoli dell'altipiano carsico.

Nella giornata di ieri, una trentina di scout, guidati dagli istruttori, si è ritrovata a Opicina per un'azione di pulizia lungo Strada per Vienna, in un sito verde nelle immediate vicinanze di un centro commerciale. I ragazzi si sono impegnati nella raccolta di rifiuti, cartacce e altri oggetti dismessi e colpevolmente abbandonati da ignoti nell'area arbustivo-boschiva.

Una situazione di degrado che rappresenta, purtroppo, una triste consuetudine per il comprensorio triestino. Accanto all'incuria del singolo, che spesso non porta via i rifiuti dopo le passeggiate e le escursioni effettuate lungo l'altopiano e i dintorni del capoluogo, vi sono sistematici abbandoni da parte di padroncini e altri soggetti che utilizzano scarpate e doline per disfarsi di inerti e rifiuti ingombranti che andrebbero invece deposti nei luoghi opportuni, le discariche comunali presenti in modo capillare nella provincia.

Il lavoro di pulizia dei giovani scout della Szso continuerà anche nei prossimi sabati di marzo nei pressi di Santa Croce, a Duino e nuovamente nell'area opicinese. Per quest'ultima azione, saranno coadiuvati dalla Circoscrizione di Altipiano Est, il cui presidente Marco Milkovich ha già confermato la propria adesione a queste iniziative dall'alto profilo morale e educativo. Esempi di come si debba agire per concretizzare un nuovo modello attivo di tutela e affetto nei confronti degli ambienti naturali. Atteggiamenti fondamentali per poter tramandare ai posteri un territorio integro e salubre.

Maurizio Lozei

L'INTERVISTA

ALESSANDRO DE COMELLI

Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

Sotto Alessandro de Comelli mostra la foto della sua «precedente» vita, quando non si trovava su una sedia a rotelle. Sopra col suo inseparabile micio tigrato (Fotoservizio Marino Sterle)

L'INCIDENTE

È accaduto il 1° aprile del 1990: una scampagnata in Carnia, per un giro in moto con gli amici. Ricordo una curva presa male e poi l'abisso di una scarpata

L'ESISTENZA DI OGGI

Nello spirito e nella mente mi sento uguale agli altri. Sono più limitato nei movimenti ma ciò che mi è capitato mi ha fatto crescere

Alessandro non ricorda molto di quel maledetto 1° aprile 1990, quando a causa di un incidente in moto in Carnia ha perso l'uso delle gambe, ma ritiene che quanto avvenuto lo abbia reso più saggio.

«La mia vita mezzo metro più in basso»

Da 19 anni è costretto su una sedia a rotelle, tradito dalla sua amata motocicletta

di PINO ROVEREDO

Da quasi vent'anni Alessandro è costretto a vivere il mondo mezzo metro più in basso, e il cielo gli gira sopra la testa mezzo metro più in alto. Da quasi vent'anni Alessandro indossa le scarpe con le suole intatte, perché la strada gli scorre sotto senza la fatica dei passi, e le distanze le consuma con la presa forte delle mani e il giro largo delle braccia. Da vent'anni, a causa di una curva che improvvisamente si è cancellata, la posizione raccolta di un piacere che sfidava il vento si è trasformata nella fermata immobile di chi il tempo e il vento oggi lo deve sopportare.

Pino Roveredo

Tu sei passato dalla velocità di una corsa in moto, alla lentezza di una spinta in carrozzina. Come si affronta questo passaggio?

«Personalmente come il più grande tradimento della mia vita! Non me lo aspettavo, ero convinto di essere stato sempre sufficientemente prudente e non avevo mai vissuto la consapevolezza che mi potesse succedere qualcosa. Dalla mia avevo la forza della certezza e invece...E invece la moto, la cosa a me più cara, mi ha ribaltato la storia e costretto a questa fermata. Eccolo il tradimento, che mi ha bloccato qui, su questa carrozzina...All'inizio pensavo che fosse solo la precauzione di una convalescenza, che tutto sarebbe tornato come prima: ero talmente convinto di ciò che un giorno, ascoltando la radio, dopo aver sentito che c'era un tipo che vendeva il suo motorino mi è venuta la voglia di chiamare per acquistarlo. C'è voluto del tempo per capire questa mia condizione»

Ma cosa è successo quel...

«...Primo aprile del 1990. Era una giornata tranquilla. La mattina ho salutato la mia compagna di allora, ho inforcato la moto e sono sceso giù in Piazza Oberdan, dove c'era il ritrovo con gli amici, anche loro tutti in moto. Lì, come sempre, ci sono state le solite chiacchierate, una bicchierata, e poi via verso la nostra solita gita. Era una giornata normale, con la nostra allegria, il giro dei motori, il piacere delle accelerate. Nel pomeriggio siamo arrivati in Carnia, sulla salita di Chianzutan, dove si facevano le corse delle macchine, e lì il ricordo si smorza: una curva presa male, il buio improvviso, un guardrail abbattuto, e poi giù verso l'abisso di una scarpata»

Correvi?

«Non ricordo, però mi hanno detto che la lancetta del contachilometri era bloccata sui "140"»

E poi?

«Poi mi sono svegliato dopo quasi un anno di coma. È stato un risveglio lento, con la fatica di dover mettere a fuoco il luogo del ricovero, e tutto quello che mi stava succedendo intorno. Non capivo niente, non mi rendevo conto, ma soprattutto non riuscivo a comunicare. All'inizio è stata una grande angoscia, poi mi sono salvato con un piccolo computer: con lui riuscivo a comunicare agli altri i miei umori e le mie urgenze. Poi ancora il lavoro di due anni con la logopedista: avevo ventotto anni e dovevo ricominciare a imparare l'uso della parola»

Alessandro oggi comunica, parla. Ogni tanto gli capita di inciampare sull'inizio della frase, ma poi si riprende e dopo aver afferrato la parola, ti regala la chiarezza del dialogo. Dentro quel dialogo girano i frammenti di un passato a volte chiari, a volte bui e a volte anche con la voglia colorata di ridere e sorridere. Come ad esempio quando ricorda il piccolo computer che lo legava al mondo e la libertà di scrivere sopra una maleducazione che non si sarebbe mai concesso con l'educazione della voce. Oppure quando ricorda, quasi commuovendosi, l'amore per la moto e li tira giù una lista di marche, tipi, potenze e cilindrate. Ricorda anche l'avviso premonitore di un incidente capitatogli qualche giorno prima della caduta in Carnia, e di come non abbia avuto la forza di scuotere una precauzione.

Qual è la cosa che t'infastidisce di più nella tua condizione?

«Più di una, sono tante le cose che mi "disturbano" e più precisamente tutte quelle azioni che non riesco più a fare. Prendere gli oggetti che sono sistemati troppo in alto, raccogliere le cose a terra e poi tutti quei movimenti e spostamenti che non posso più effettuare. Azioni comuni che mi sono appartenute e che oggi mi sono vietate. Però col tempo ho capito che più ci pensi e più soffri, e allora tanto vale rassegnarsi e acquistare la consapevolezza delle proprie impossibilità. Quando hai la consapevolezza, la realtà ti diventa meno pesante»

Qual è la sensazione o reazione davanti alle barriere architettoniche?

«Una volta naturalmente non ci facevo caso, ma oggi quelle barriere mi riguardano e mi fanno molto infuriare perché sono la testimonianza di una grossa mancanza di attenzione. Ora è vero che non si può costruire il mondo a propria misura, però, almeno il rispetto, quello ce lo devono concedere. Vedi, per degli interventi chirurgici sono andato più volte in Francia, a Saint Etienne e, bé, lì sembra di stare in un altro pianeta. Anche la gentilezza e i modi sono assolutamente diversi... Mi ricordo di quella volta che ero ricoverato al Sanatorio di Opicina e avevo un terribile mal di denti. Ho atteso una settimana, poi mi hanno trasportato giù al Maggiore, ma lì hanno detto che c'era uno sbaglio e che dovevo andare a Cattinara. Però a Cattinara, quel giorno, non c'era il turno ambulatoriale e intanto io restavo lì, immobile, col mio mal di denti e l'impossibilità di protestare, visto che non avevo ancora l'uso della parola. Ecco, anche quelle sono barriere. E che barriere...»

Tu hai passato un anno e mezzo tra coma e riabilitazione. Qual è il tuo parere sulla struttura ospedaliera?

«Al Sanatorio di Opicina è stato un mezzo disastro. Mi si erano calcificate le fratture, avevo i decubiti e qualche medico aveva persino pronosticato la mia fine. Lì, quando di notte mi lamentavo, per non disturbare gli altri mi sollevavano il letto e mi portavano giù in palestra e mi lasciavano solo fino alla mattina. Poi per fortuna sono stato trasferito all'ospedale di San Daniele del Friuli e lì ho trovato un grande Servizio, i materiali adatti, le cure giuste e una gentilezza che faceva bene alla salute»

Il viso di Alessandro ha la capacità di una grande mobilità e quello che non riesce a esprimere con la gestualità, lo spiega con le stupende espressioni del viso. A un certo punto gli chiedo di raccontarmi com'era da ragazzo e lui, con le braccia girate in senso antiorario, indietreggia con la carrozzina e sfila dal tavolino una foto in cornice. È un'immagine a colori, i colori di un bel ragazzo alto e biondo che si concede la posa di un sorriso. Mentre lo guardo dentro quella sua antica salute, mi accorgo che i suoi occhi si commuovono e il movimento delle rughe in fronte sembrano compiacersi per quella mia ammirazione.

Il tuo incidente è stato causato da una fatalità, ma anche da un'imprudenza: ti sei mai rammaricato?

«Sì. È stata soprattutto un'imprudenza e mi sono rammaricato tanto e quanto bastava, poi ho smesso perché la ricerca delle cause e dei motivi non mi portava da nessuna parte e non mi cambiava la condizione. Oggi, come ho detto prima, ho la consapevolezza che non è più come prima e mi convinco di dover vivere nei miei limiti»

Quanto sono stati utili gli affetti?

«Devo dire che questo incidente mi ha permesso di fare una cernita di tutti gli amici che avevo: i peggiori sono scomparsi e i migliori sono rimasti. Amici (soprattutto amiche) che sono stati, e lo sono tuttora, un grande sostegno. Poi c'è stata mia madre che mi è sempre rimasta accanto e questo nonostante lei soffrisse di un male che mi aveva sempre nascosto, perché per lei in quel momento era più importante il mio. E quindi Annalisa, mia sorella: con lei, grazie o a causa di quello che mi è successo, sono passato dalla velocità del "Buongiorno, buonasera" alla presenza di un rapporto affettivo importante»

Dentro la storia degli affetti passa anche il padre Luciano, economo all'Acegat per mestiere e pittore per passione (lo chiamavano: Ciano Penel). Un padre goduto solo per sette anni, ma ancora vivo e presente. Presente nel rammarico di averlo vissuto solo per sette anni e presente con tutti quegli straordinari quadri che sapeva dipingere. Quadri oggi sparsi sulle pareti di casa per gli occhi ammirati degli ospiti e per mantenere vivo il colore di una memoria.

In questa società che distingue e cataloga tutto tu ti senti un diverso?

«Non particolarmente, anzi, nello spirito e nella mente mi sento assolutamente uguale agli altri. Sono limitato nei movimenti però, se posso dirlo, questa fermata mi ha fatto diventare molto più riflessivo, quasi saggio. Insomma, provo a usare la disgrazia nel suo lato positivo».

Saluto, mi alzo e lascio gli occhi di Alessandro mezzo metro in più in basso. Andando via, rifletto che per fortuna la vita non si misura in altezza, ma in spessore e allora penso che l'emozione e i sorrisi di Alessandro appoggiati sul suo «nonostante tutto», meritano tutto l'affetto e l'ammirazione che si dedica a chi ha la capacità di una grande statura.

Riflettori sul Burlo per la scoperta del gene della sordità

Centralini tempestati di telefonate e giovedì arriva l'esperto mondiale Kelfsell

di GABRIELLA ZIANI

Da quando il Burlo Garofolo ha annunciato di aver scoperto la relazione genetica fra l'ispessimento della pelle e la sordità, rilevabile con una semplice sonda ecografica, e ha brevettato la scoperta a livello nazionale e internazionale, una pioggia di telefonate è arrivata sia al genetista Paolo Gasparini, sia al radiologo, Pierpaolo Guastalla.

«Ci hanno chiamato da Roma, da Milano, da Lecce, famiglie e associazioni, centri sanitari e ospedali, tutti chiedono di cominciare a fare queste prove, ma noi prima le vogliamo validare e poi avviare a Trieste una formazione specifica che renda l'esame uniforme dappertutto». La più illustre telefonata è arrivata da Londra e si tradurrà giovedì nella visita di David Kelfsell, «uno dei più grandi esperti al mondo di cute».

Paolo Gasparini

Pierpaolo Guastalla

Una bella soddisfazione. Un successo di portata mondiale: l'intuizione del direttore di Genetica trasformata in realtà dallo studio e dall'applicazione del direttore di Radiologia che insieme hanno dimostrato come un gene mutato che provoca una pelle più spessa (visibile nettamente con uno speciale strumento ecografico semplicemente poggiato sulla fronte) sia direttamente collegabile al 25 per cento di probabilità di generare un figlio affetto da sordità, e al 50 per cento di avere dei figli «portatori sani». Ma possibili diffusori della disabilità.

La scoperta ha un senso perché il genitore che ha questo gene modificato può controllare subito la salute del figlio, e predisporre correttivi così precoci da rendere quasi invisibile l'altrimenti gravissimo handicap. Già ora sul feto si misura la qualità della pelle in formazione sulla nuca: se ne ricavano indicazioni sul rischio o meno che il bimbo nasca con la sindrome di Down o altre serie malattie.

Per verificare l'ipotesi di partenza i due medici hanno fatto i detective. Gasparini, che da sempre si occupa di sordità genetica, aveva molte relazioni con pazienti e associazioni in Emilia Romagna. Guastalla è andato sui posti, e poi ha chiamato a Trieste i volontari disposti a farsi mettere la sonda in fronte. «Arrivavano coi pullmann - racconta -, il sabato e la domenica, anche per turismo dopo aver finito la visita».

Così si è presa visione dei portatori certi del gene della sordità. Poi sono stati visti anche cittadini di Trieste e della regione, in tutto quasi 300 i test. Alla fine la certezza. Un anno di attesa per vedersi pubblicato sulla principale rivista internazionale di Radiologia l'articolo che l'annunciava. Poi il brevetto, ottenuto attraverso una società (Sister) che opera all'Area Science Park e si occupa appunto di aiutare i ricercatori a brevettare le loro scoperte.

Da ultimo, si è fatta avanti un'azienda: vorrebbe realizzare e commercializzare la sonda giusta per effettuare ancora più facilmente un esame già in sè molto facile e veloce.

Due immagini del centro Montedoro Freetime che aprirà i battenti il 12 marzo (foto Lasorte)

Montedoro Freetime, apertura il 12 marzo

Si inaugura la parte commerciale, con l'ipermercato, decine di negozi e fast food
L'altra metà del complesso (tempo libero e albergo) pronta alla fine dell'estate

MUGGIA Conto alla rovescia al centro «Montedoro Freetime». Fervono i lavori all'esterno e all'interno del grande complesso che si affaccia sulla valle delle Noghere. Il primo blocco di quello che sarà il più grande insediamento commerciale della provincia, realizzato dalla Coopsette di Reggio Emilia, aprirà i battenti giovedì 12 marzo. Apertura al pubblico che verrà preceduta, nel pomeriggio del giorno11, dall'inaugurazione ufficiale riservata alle autorità.

Il blocco che si aprirà tra una decina di giorni comprende l'intera parte commerciale: l'ipermercato (4300 metri quadri) della Coopconsumatori Nordest e il complesso dei negozi, che fra grandi e piccoli ha una potenzialità di cento fori commerciali, anche se quelli che si stanno attrezzando sarebbero per ora una settantina. Ad aprire i battenti saranno anche le strutture di ristorazione funzionali all'area commerciale.

L'altra parte del complesso, che ospiterà la parte ludica e quella alberghiera, inizierà invece ad operare, stando almeno a quelle che sono le attuali previsioni, a fine estate.

In questo secondo blocco sono previste una pista di pattinaggio su ghiaccio (trasformabile, se sarà il caso, per pattinaggio a rotelle), una pista di go-kart – entrambe le strutture, coperte, saranno collocate sul terrazzo – un albergo a quattro stelle con 113 stanze, suite e quattro sale congressi, un centro per fitness e tempo libero dotato addirittura di una piscina con onde artificiali per praticare il surf.

Tornando alla parte commerciale, nelle ultime settimane le richieste di licenze sono giunte numerose al Comune di Muggia, che ha la competenza amministrativa sul centro, ma un quadro dettagliato ancora non c'è, soprattutto in relazione ai negozi medio-piccoli.

La definizione delle strutture commerciali è invece già precisa per quanto riguarda quelle grandi.

Accanto all'ipermercato della Coopconsumatori Nordest ci saranno così la catena Unieuro (elettronica di consumo), che trasferirà al Freetime il punto vendita in funzione al Centro Arcobaleno di Rabuiese, aumentandone l'area a 2700 metri quadrati. Nel settore delle calzature si insedierà invece la Bata, che dovrebbe anch'essa aumentare di molto la superficie del negozio presente al Centro Arcobaleno.

Nel campo della gioielleria è atteso l'arrivo dei marchi Bluespirit e Gold Gallery, già presenti in altri centri commerciali di Trieste, mentre per l'abbigliamento aprirà un nuovo negozio del gruppo Miroglio, noto per i suoi marchi Motivi e Oltre.

Presenti al Freetime anche la catena di ottica Avanzi, le profumerie Limoni e Co.Import, catena di negozi di arredamento attiva finora solo a Udine.

In tema di ristorazione, inserita sempre nella parte commerciale, ci sarà un esercizio della McDonalds (che peraltro dovrebbe aprire un terzo punto in centro a Trieste), oltre a diverse possibilità in tema di pizza: pizza al taglio con le catene Pizza New e Pizzami e esercizio di Rosso Pomodoro, che offrirà anche piatti napoletani e cucina etnica.

Con una superficie complessiva di 27mila metri quadri e un bacino di utenza potenziale pari a 300mila persone (i visitatori previsti vanno dai 6 ai 7 milioni all'anno), il «Montedoro Freetime» disporrà naturalmente di un adeguato numero di parcheggi.

Sono ben tremila quelli in fase di realizzazione, che dovrebbero essere gratuiti e senza limitazioni ai tempi di sosta. E questi tremila posti auto saranno suddivisi su quattro piani, di cui tre interrati e uno fuori terra.

Gli accessi per i veicoli sono posti sulla parte anteriore e sul fianco del complesso (strada per Caresana), ma per raggiungere direttamente il primo piano si potrà accedere dal retro.

Rabbia silvestre: 2500 «vaccini» deposti sul Carso

TRIESTE Gli amanti delle passeggiate nei boschi del Carso possono in questi giorni imbattersi in un cartello color arancione con l'immagine di una volpe e la scritta «Attenzione: zona di vaccinazione delle volpi». Il servizio sanitario della Direzione regionale della Sanità, in collaborazione con le guardie forestali, ha affisso un centinaio di questi avvisi, nei quali si ricorda che «sono state depositate esche vaccinali contro la rabbia delle volpi» e dunque si raccomanda di «non toccare le esche, di rivolgersi tempestivamente al medico nell'eventualità di un contatto e di tenere custoditi cani e gatti».

Avvisi delle esche contro la rabbia silvestre

Le vaccinazioni si sono svolte dal 3 al 5 febbraio e hanno impegnato 26 squadre che hanno collocato oltre 2500 bocconi contenenti il vaccino in tutta la provincia, in ambienti naturali che vanno da Muggia al monte Carso, dal Concusso al bosco della Cernizza.

A distanza di tredici anni dall'ultimo caso di rabbia diagnosticato in una volpe nella nostra provincia, nel dicembre 1995, la rabbia silvestre ha fatto la sua ricomparsa in alcuni comuni orientali della regione. Ad oggi sono dieci i casi di rabbia diagnosticati in alcuni comuni della provincia di Udine: soprattutto volpi, ma anche un tasso gli animali colpiti.

I casi di rabbia diagnosticati sono da mettere in stretta correlazione con la situazione epidemiologica della rabbia silvestre in Slovenia, dove la maggior parte dei casi sono localizzati lungo il confine sud-orientale con la Croazia. Tuttavia lo scorso novembre una volpe rabida è stata trovata in località Kanal proprio in prossimità del confine italiano. *(r.t.)*

SUL RITORNO ALLA VECCHIA DENOMINAZIONE IL CONSIGLIERE COMUNALE PROPONE DI CONSULTARE GLI ABITANTI

Mariucci: «Un referendum sul nome di Aquilinia»

«Concentriamoci però su viabilità e urbanistica». Mosetti (Azione giovani): «Zaule non ha fondamento storico»

MUGGIA Un referendum consultivo tra i cittadini di Aquilinia per decidere se mantenere l'attuale toponimo o tornare alla precedente denominazione di Zaule. Un comitato promotore aveva raccolto 200 firme nel 2007, e tale raccolta verrà ripresa a breve da Rifondazione comunista.

La proposta del referendum lanciata dal consigliere comunale di Muggia Andrea Mariucci (Italia dei valori) - anche nella sua veste di residente - in merito al dibattito sull'eventuale cambio del nome dell'abitato di Aquilinia, che alcune forze politiche e comitati di cittadini, attraverso varie raccolte di firme, vorrebbero riportare all'antica denominazione di Zaule.

«Le 200 firme per il ritorno alla denominazione di Zaule rappresentano l'espressione di una minima percentuale degli abitanti di Aquilinia, che nel complesso registra 1600 residenti - osserva il responsabile per Muggia di Azione giovani, Daniele Mosetti - e soprattutto sono meno delle 300 sottoscrizioni che abbiamo raccolto nel 2007 a difesa dell'attuale toponomastica».

«Che a decidere siano i cittadini con il democratico strumento del referendum - replica Mariucci - e poi concentriamoci soprattutto sui problemi reali dell'abitato, come la viabilità e la realizzazione del bypass».

La modifica alla toponomastica è stata definita inutile da Mosetti nella sua replica al consigliere comunale di San Dorligo Della Valle, Giorgio Jercog. «Graverebbe inoltre – prosegue Mosetti – sulle tasche dei residenti di tutto il Comune. Va rispettata la volontà degli abitanti e di tutti gli ex lavoratori della raffineria facendo permanere l'attuale toponomastica»

Il centro di Aquilinia, località sul cui nome è in corso un acceso dibattito

«Inviterei il consigliere Jercog - continua Mosetti - a proporre eventualmente opere più utili a un borgo bisognoso di collegamenti di trasporto pubblico, riasfaltature e risistemazione dell'arredo urbano. Sarebbe sconcertante - conclude - l'eliminazione del toponimo Aquilinia in favore di un'indicazione bilingue Zaule-Zavlje, che non trova alcun fondamento storico né urbanistico, dal momento che la popolazione residente è per la stragrande maggioranza di lingua italiana e per buona parte costituita da esuli e dai loro figli».

«Al di là della radice storica delle due denominazioni e della rispettabilità di entrambe le posizioni - replica ancora Mariucci - credo che la politica debba concentrarsi su aspetti più concreti: risolvere il nodo della viabilità, ridimensionando la velocità dei veicoli, e ripristinando, a seguito dell'apertura del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, le due corsie. Si tornerebbe così a rendere possibili anche quelle svolte che l'istituzione della terza aveva impedito».

In tema di urbanistica il consigliere dell'Italia dei valori sottolinea poi che «ci sarà anche da affrontare la pianificazione del territorio in virtù dei nuovi insediamenti, attuali e futuri, in modo da ridare la visibilità abitativa che il rione aveva perso, per restituirgli le caratteristiche di un borgo urbano».

Tornando al problema del nome, secondo Mariucci «per la scelta la cosa migliore sarebbe consultare la popolazione, così che ogni cittadino possa esprimere la sua opinione sia nella parte sottoposta all'azione amministrativa di Muggia che in quella del Comune di San Dorligo. Siano poi i due consigli comunali a recepire la volontà popolare, trovando lo strumento più ideoneo per attuarla».

Gianfranco Terzoli

ALLE ELEMENTARI E MEDIE

Muggia, nozioni per non inquinare

MUGGIA Versando nel lavandino un litro di olio di frittura, si ricopre un chilometro quadrato d'acqua con una pellicola di un millimetro. È una delle nozioni anti-inquinamento che imparano i 150 alunni delle scuole elementari e medie di Muggia. È partito infatti venerdì, con una lezione sul ciclo delle acque, il primo corso di educazione ambientale istituito grazie all'accordo tra Comune, Istituto comprensivo «G. Lucio» e Teseco Educational, sezione didattica dell'azienda che sta attuando la bonifica nell'area ex Aquila.

Le lezioni faranno conoscere ai ragazzi gli strumenti e i comportamenti per non inquinare l'acqua e insegneranno a prestare attenzione agli inquinanti industriali. Contestualmente è stato avviato il concorso «Acqua, il bene più prezioso?». Gli alunni di elementari e medie dovranno impostare una campagna di comunicazione - realizzando un video o un poster - per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia del patrimonio idrico. L'opera vincitrice sarà diffusa sul sito del Comune e dell'azienda o affissa sotto forma di manifesto. *(g.t.)*

Alta velocità, San Dorligo critica le Ferrovie

Il sindaco Premolin: «Rfi non ha risposto alla richiesta di divulgare il progetto su Internet»

SAN DORLIGO «Diverse settimane fa abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Rfi per mettere sul sito internet del Comune lo studio di fattibilità del collegamento Trieste-Divaccia, ma non abbiamo ancora ricevuto risposta».

Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin appare piuttosto seccata. «A voce ci è stato il nulla osta, ma a una precisa richiesta scritta di divulgare il progetto del Corridoio 5 che dovrebbe interessare il nostro territorio non ci sono pervenute alcune risposte».

L'abitato di San Dorligo della Valle

Eppure la questione della costruzione della nuova linea ferroviaria sta animando da diverse settimane i cittadini. «Ci stanno giungendo molte richieste e personalmente invito i cittadini a contattarci via mail per tutti i loro dubbi», osserva l'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi.

Il fermento su un argomento di cui si sta parlando da diversi anni è aumentato soprattutto dopo l'incontro pubblico di un mese fa al teatro comunale «Preseren», incontro nel quale l'ingegner Mario Goliani, fino a pochi mesi fa responsabile dello svolgimento del progetto nonché membro della Commissione intergovernativa italo-slovena, ha presentato lo studio di fattibilità dell'ambizioso progetto.

«In realtà di molte cose preoccupanti nemmeno si è parlato – ha commentato il consigliere Giorgio Jercog (Oltre il Polo Per San Dorligo) – e quindi ora vogliamo capire quali saranno le prossime mosse dell'amministrazione comunale».

Ancora più critico il consigliere Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro): «L'incontro aveva il compito di rendere edotta la cittadinanza sull'effettivo impatto dell'opera sul territorio comunale, mentre l'ingegner Goliani ci ha intrattenuti sulle caratteristiche dell'opera, glissando però con eleganza le domande più specifiche che l'uditorio, dopo un'ampia dimostrazione di pazienza, ha cominciato a porre».

Due le domande più gettonate, ancora senza risposta: in primis come verrà gestito l'enorme volume di materiali di scavo estratto dalle tre finestre costruttive previste nel territorio di San Dorligo della Valle. In seconda istanza, ad avvenuto prolungamento del raccordo ferroviario di Wärtsilä, quale sarà il traffico di treni merci, con i convogli che impegneranno questa nuova linea a due passi dall'abitato di Bagnoli?

Domande che per ora non hanno ricevuto alcuna risposta. «Nei prossimi giorni faremo altri incontri con i cittadini delle frazioni – promette l'assessore Stravisi – fornendo le risposte che sono a nostra conoscenza».

Riccardo Tosques

REPLICA ALLE DICHIARAZIONI DI GRETTI (AN)

Il Pd: «Il centrodestra non intendeva proseguire con il Progetto giovani»

MUGGIA «E' il centrodestra a non ricordare: nessuno nega che sia stata la precedente giunta a varare il Progetto giovani, ma la dimostrazione di quanto ci teneva è rappresentata dal fatto che a fine mandato gli aveva assicurato solo tre mesi di vita (tanti erano stati messi a bilancio per il suo finanziamento, ndr), mentre noi abbiamo garantito la sua prosecuzione fino al 2011, anche dopo la fine del nostro mandato».

Secca la replica del direttivo muggesano del Pd al consigliere di An Christian Gretti, che ha rivendicato al centrodestra la primogenitura del Progetto giovani. Non si placa insomma la polemica sulle politiche giovanili a Muggia.

Gretti ha sottolineato ancora come fosse «compito delle istituzioni far sì che la piaga della tossicodipendenza venga debellata, con i fatti e non a parole». «I fatti sono sotto gli occhi di tutti - ribatte l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi - e uno di questi è il progetto Educativa di strada, che punta proprio a contrastare il disagio giovanile».

«Forse il centrodestra non ricorda quante pratiche sbrigassero gli uffici dell'assessorato alle Politiche giovanili con la precedente amministrazione - rimarcano i rappresentanti del Pd Fulvio Tomini e Gianfranco Dragan –. L'assessore Rossi le ha più che raddoppiate». *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

FONDATA IL 2 MARZO 1919, POCO DOPO LA PRIMA REDENZIONE DI TRIESTE

La Lega navale festeggia 90 anni e si regala una sede nuova di zecca

In estate l'inaugurazione della palazzina in fase di costruzione vicino alla Lanterna

Era il 2 giugno del 1897 e a La Spezia fu costituito il Comitato Centrale della Lega navale Italiana. Nel dicembre successivo uscì il primo numero della rivista che porta lo stesso nome e che è oggi il più anziano periodico navale non militare. All'epoca, Trieste era ancora saldamente legata all'Impero austroungarico e le attività navali locali vedevano impegnate altre organizzazioni e associazioni. Nel 1918, al termine della prima guerra mondiale, Trieste diventò italiana e, pochi mesi dopo, esattamente il 2 marzo del 1919, fu fondata la Lega navale di Trieste.

È questa data che gli esponenti della Lega navale di Trieste si apprestano a celebrare, con una fitta serie di eventi, in programma dalla prossima settimana fino all'estate e che culmineranno, fra la fine di giugno e i primi di luglio, con l'inaugurazione della nuova palazzina, in fase di realizzazione a pochi passi dal mare, nei pressi della Lanterna, attuale sede dell'organizzazione presieduta da Ennio Abate. «La storia della Lega navale di Trieste – spiega Abate – segue parallelamente quella della città. Dopo l'affiliazione alla Lega navale italiana, seguita agli eventi del 1918, e dopo l'interruzione dell'attività, provocata dal secondo conflitto mondiale ci fu il periodo in cui Trieste visse sotto l'amministrazione del Governo militare alleato. La Lega navale di Trieste – ricorda il presidente – fu ricostituita nei primi anni '60, ben dopo la definizione dei confini con il Trattato di Londra. Negli anni '80 ci trasferimmo alla Lanterna, ancor oggi la nostra sede e dagli anni '90 abbiamo assistito a una costante crescita del nostro gruppo».

Due immagini della nuova sede della Lega navale (foto Bruni)

Per rimanere in tema marinaro, il titolo scelto dai componenti della Lega navale di Trieste, per celebrare questa così importante ricorrenza, è «Una scia lunga 90 anni». «Nel corso dei prossimi mesi – ha ripreso Abete – daremo vita a vari eventi di natura culturale e popolare, con l'intento di coinvolgere anche le scolaresche».

La Lega navale italiana è un ente pubblico, preposto a servizi di pubblico interesse, che opera sotto la vigilanza dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e Navigazione e sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

«Il nostro scopo – ha sottolineato Abete – come quello di tutte le sezioni locali distribuite sull'intero territorio nazionale, è quello di diffondere, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi, agli effetti della partecipazione dei cittadini allo sviluppo ed al progresso di tutte le forme di attività nazionali che hanno sul mare il loro campo e il loro mezzo di azione».

La Lega navale italiana favorisce inoltre la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne e sviluppa le iniziative promozionali, culturali, naturalistiche, sportive e didattiche idonee al conseguimento degli scopi dell'associazione. Promuove e sostiene la pratica del diporto e delle attività nautiche, collaborando con le amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, con le Federazioni sportive del Coni e le Leghe navali marittime straniere. A Trieste, nello specifico, sono organizzati anche corsi di vela e sub.

Attualmente, la Lega navale di Trieste conta circa 700 iscritti, 400 dei quali adulti ordinari e gli altri distribuiti fra familiari e giovani.

Ugo Salvini

A «Olio capitale» gli extravergini campani

La manifestazione, alla Fiera di Trieste dal 6 marzo, registra un boom: 230 espositori

Il presidente Bronzi riceve il simbolo «Sirena d'oro» a Napoli

Olio Capitale (6-9 marzo fiera di Trieste) si presenta a Napoli e raccoglie il testimone del Sirena d'Oro di Sorrento. Nel suggestivo chiostro del monastero di Santa Chiara a Napoli, il presidente di Fiera Trieste Fulvio Bronzi ha ricevuto dagli organizzatori della fiera dell'olio campana e dal presidente dell'associazione Città dell'Olio Enrico Lupi, la Sirena d'Oro che rappresenta il simbolo della manifestazione. I migliori sessanta oli extravergini dop menzionati nella cornice campana saranno esposti a Trieste in occasione della terza edizione di Olio Capitale che ha segnato un nuovo record per presenze per quanto riguarda gli espositori e gli oli iscritti al concorso Olio Capitale. Il 14 marzo da Trieste torneranno a Sorrento per la premiazione dei vincitori nelle categorie fruttato leggero, medio e intenso.

Martedì 3 marzo alle 11 nella sede della Fiera di Trieste in piazzetta De Gasperi 1 si terrà la presentazione del «III Olio Capitale - Salone degli oli extravergini tipici e di qualità».

«Grazie all'esperienza acquisita - ha commentato il presidente Bronzi - e un'attenta analisi del mercato di riferimento, l'edizione 2008 di Olio Capitale è studiata per raggiungere principalmente tre obiettivi. In primo luogo si vuole accrescere a 360° la cultura verso questo alimento, per definizione di qualità, coinvolgendo un sempre maggior numero di visitatori che avranno la possibilità in Fiera di degustare ed acquistare le migliori produzioni nazionali che normalmente non si trovano negli scaffali dei supermercati. Inoltre attraverso degustazioni e corsi tecnici di cucina tenuti da alcuni dei migliori chef italiani si vuole catturare sempre di più l'interesse dei ristoratori che rappresentano un anello importante della catena che parte dal produttore per arrivare al consumatore. La cultura dell'olio - ha aggiunto - è sempre più diffusa e i ristoratori, grazie ad Olio Capitale, potranno apprender nuovi abbinamenti utilizzando oli extravergini ancora sconosciuti al grande pubblico. Infine la presenza di numerosi buyer esteri servirà per avvicinare i mercati della nuova Europa a questo prodotto che fa parte del dna della cucina mediterranea».

La terza edizione di «Olio Capitale - Salone degli oli extra vergini tipici e di qualità» che si svolgerà nei padiglioni della Fiera di Trieste dal 6 al 9 marzo è stata letteralmente presa d'assalto e gli oltre 4000 mq di spazi espositivi (incremento di 1000 mq rispetto alla passata edizione) sono già praticamente esauriti. L'evento, vedrà protagoniste le migliori produzioni di extravergini nazionali ed esteri che si daranno appuntamento nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per una quattro giorni dove l'olio in tutte le sue specialità e peculiarità sarà protagonista.

L'edizione 2009 è quella dei record con ben 230 espositori (163 espositori nel 2008) e 262 oli (113 oli nel 2008) che parteciperanno al «III Concorso Olio Capitale». È un momento d'oro per l'olio extra vergine di oliva. Si sta ripetendo quanto si è verificato nel corso degli ultimi due decenni con il vino. Le attenzioni si concentrano tutte su quella che possiamo definire, con termine semplice ed efficace, una pura spremuta di olive.

Il busto di Domenico Rossetti al Politeama: nel suo nome il premio a una tesi di laurea dai «minervali»

PER UNA TESI DI LAUREA

Premio Minerva d'argento

Nel 1992 per onorare la memoria di Domenico Rossetti, a 150 anni dalla morte, la Società di Minerva, da lui fondata nel 1810, ha indetto il premio «Minerva d'argento». Da allora, con cadenza biennale, il concorso ha premiato giovani usciti dalle Università degli studi del Triveneto per una tesi di laurea o di specializzazione su storia, letteratura, archeologia, numismatica, sfragistica e araldica, linguistica, storia dell'arte, architettura e arti minori, alla geografia e statistica, musica, scienze mediche, fisiche, chimiche e antropologiche, attinenti a Trieste, alla Venezia Giulia, all'Istria e alla Dalmazia. Il primo classificato riceverà, oltre al bronzetto argentato raffigurante la Minerva, opera di Antonio Guacci, un premio di mille e la tesi verrà pubblicata sull'Archeografo, il secondo un premio di 500 euro, il terzo di 250. Inoltre quest'anno, in ricordo del minervale Giovanni Vittorio Firmiani, la famiglia ha voluto devolvere mille euro, che destineremo a un primo premio ex aequo.

Il bando consultabile sul sito: www.retecivica.trieste.it/minerva/home.htm, può anche essere richiesto alla segreteria della Società: societaminerva@libero.it.

PROGETTO DELLA POLIZIA IN QUATTORDICI CITTA', DOMANI DUE SPETTACOLI AL MIELA

Educazione stradale per ragazzi, la insegna «Icaro»

Educare i giovani al rispetto per gli altri, per i più deboli. «Perché sono questi i criteri che si rivelano indispensabili quando salgono su un'auto o un motociclo e affrontano la strada». È stato molto esplicito ieri il dirigente della Polizia stradale di Trieste, Francesco Ponti, nel presentare il «Progetto Icaro».

Giunto alla sua nona edizione, ora approda a Trieste. «È fondamentale trasmettere quei sani principi di educazione civica che impariamo quando fummo ragazzi noi – ha precisato – per assumere un atteggiamento idoneo quando si va per la strada. Non va dimenticato che tutti hanno diritto a circolare, le automobili, ma anche i pedoni e gli animali, perciò il rispetto per tutto ciò che ci circonda è la prima regola».

Il «Progetto Icaro» di educazione stradale si concretizza in una carovana itinerante che, oltre a Trieste, quest'anno riguarderà altre 13 città italiane. In città, si svolgeranno due rappresentazioni, in programma domani al teatro Miela, una alle 9.30 e l'altra alle 11.30, rispettivamente denominate «Icaro junior» e «Icaro young».

La prima, destinata agli alunni delle scuole primarie, riguarda il racconto dell'esperienza di alcuni personaggi nel percorso casa-scuola, che aiuterà a far comprendere più a fondo ai bambini l'importanza delle regole della circolazione stradale. La seconda, i cui destinatari sono invece gli studenti delle secondarie di secondo grado, vedrà sei personaggi che, attraverso sketch, monologhi e musiche, racconteranno le loro storie. In particolare, ciascun protagonista si troverà di fronte a una scelta che produce conseguenze diverse, a seconda del fatto che si segua o meno la regola del Codice della strada, ma anche del buon senso e della prudenza.

Un attraversamento urbano

Al «Progetto Icaro» è legato anche un concorso esteso a tutti gli studenti delle scuole italiane che prevede, per coloro che frequentano le superiori, la realizzazione di un video della durata massima di 60 secondi. Per i bambini delle primarie si prevede invece la realizzazione di un elaborato scritto in prosa o in poesia, oppure disegni o manufatti originali, dedicati al tema «La strada è nelle mie mani». I vincitori di ciascuna delle due categorie a livello locale accederanno alle finali nazionali, ma grazie agli sponsor pubblici e privati la Polstrada ha messo in palio premi anche per i migliori di Trieste. *(u. s.)*

---

1 MARZO

● **IL SANTO**
I.a di Quaresima

● **IL GIORNO**
è il 60° giorno dell'anno, ne restano ancora 305

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.44 e tramonta alle 17.52

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.08 e cala alle 23.18

● **IL PROVERBIO**
Un compagno loquace lungo la strada serve da veicolo

IL PICCOLO
1 marzo 1959 *di R. Gruden*

● Vivo successo del triestino maestro Nino Verchi a Tokio, dove ha diretto la «Carmen» di Bizet alla presenza dell'Imperatore. Fra gli interpreti dell'opera Giulietta Simionato e Mario Del Monaco.

● Il Provveditorato agli Studi diffida le scolaresche dall'effettuare arbitrarie astensioni dalle lezioni, invitando nel caso le autorità scolastiche a prendere provvedimenti disciplinari.

● L'XI edizione dlela Fiera di Trieste è stata presenta alla stampa nazionale ed estera in un grande albergo di Milano. L'ing. Sospisio ha illustrato ai convenuti i principi informatori della manifestazione.

FARMACIE

■ **DOMENICA 1.o MARZO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
largo Piave, 2
via Felluga, 46
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina

Aperte dalle 13 alle 16:
largo Piave, 2 tel. 040361655
via Felluga, 46 tel. 040390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 040274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
largo Piave, 2
via Felluga, 46
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini, 4 angolo via del Bosco tel. 040309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	240
Via Carpineto	μg/m³	124,3
Via Svevo	μg/m³	120,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	49
Via Carpineto	μg/m³	69
Via Svevo	μg/m³	43

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	--
Monte San Pantaleone	μg/m³	76

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	26	68	9	51	90
CAGLIARI	11	83	13	47	39
FIRENZE	82	76	1	60	33
GENOVA	74	38	47	19	75
MILANO	69	81	50	33	28
NAPOLI	56	45	75	81	23
PALERMO	65	20	64	63	26
ROMA	6	33	35	53	41
TORINO	68	10	3	79	13
VENEZIA	6	19	38	18	30
NAZIONALE	14	26	10	19	54

SuperEnalotto **(Concorso n. 26 del 28/2/2009)**

6 26 56 65 69 82 Jolly **19**

Montepremi €	4.566.412,38
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	24.200.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	45.664,13
Ai 2241 vincitori con 4 punti €	305,65
Agli 82.245 vincitori con 3 punti €	16,65

Superstar (N. Superstar 14)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 11 vincitori con 4 punti € **30.565.** Ai 364 vincitori con 3 punti € **1665.** Ai 5512 con 2 punti € **100.** Ai 33.892 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 73.380 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA OGGI LE VISITE GUIDATE

Scoprire il «Sartorio»

Riaperto al pubblico il 2 dicembre 2006 dopo un radicale intervento di restauro finanziato dal Comune e dalla famiglia Costantinides, il Civico Museo Sartorio si offre alla visita come una delle più complete e affascinanti realtà museali nel panorama triestino. Per scoprirne i tesori, tutti i sabati alle ore 17 (con apertura straordinaria) e le domeniche alle 11, il pubblico potrà usufruire di un calendario di visite guidate intitolate «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura di Anna Krekic. La prima visita in calendario avrà luogo oggi alle 11.

Il percorso condurrà i visitatori alla scoperta della casa-museo, arredata con sapiente competenza e gusto raffinato dai componenti della famiglia Sartorio nel corso dell'800, attraverso salotti affrescati, stanze da letto e da pranzo, senza tralasciare gli ambienti di servizio come il piccolo bagno e l'affascinante cucina. Nella collezione spiccano i 254 disegni di Giambattista Tiepolo, dal 1998 esposti in due sale appositamente allestite e climatizzate.

La gipsoteca-gliptoteca

Il museo, nel corso degli anni, si è arricchito grazie al mecenatismo di altre personalità triestine, quali Antonino Rusconi, Fulvia Costantinides e Carlotta Rebecchi Piperata, che nel 2007 ha donato al Comune la sua collezione di dipinti di Arturo Fittke. Pertanto oltre all'arredo originario creato dalla famiglia a partire dalla prima metà dell'800, il visitatore potrà entrare in contatto con il prezioso Trittico di Santa Chiara, massima espressione artistica della Trieste del '300, la ricca esposizione di maioliche antiche e di ceramiche triestine, la collezione di sculture nel suggestivo allestimento della gipsoteca-gliptoteca, gli arredi, i ritratti, i gioielli e l'argenteria della raffinata collezione Rusconi-Opuich.

MATTINO

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 15.

● **INCONTRO PER FAMIGLIE**
Oggi la parrocchia di S. Caterina da Siena di via dei Mille 18 organizza l'incontro mensile per le famiglie. Dopo la messa delle 10, alle 11.30 i coniugi Cumani parleranno della testimonianza e della trasmissione della fede all'interno della famiglia. Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

● **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Continua anche oggi all'Immaginario scientifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, la mostra multimediale «Tempi&Stratempi. A cavallo delle nuvole alla scoperta di fenomeni, climi, paesaggi». Apertura al pubblico ogni domenica dalle 10 alle 20. Per visitatori piccoli alle 15.30 laboratori di ludo-didattica «Scienziati della domenica».

● **MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi si svolgeranno le consuete visite tematiche a cura degli assistenti museali, dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11.30 e 15.30. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento.

● **VISITA AL MEDIOEVO**
Oggi alle 11 al Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco.

● **VISITE AL REVOLTELLA**
Oggi visite guidate alle 10 e alle 12.15: Patrizia Loccardi guiderà alla scoperta di palazzo Revoltella e della galleria d'arte moderna.

● **MERCATINO**
Dalle 9.30 alle 19.30, al Giulia, «Cose di vecchie case», mercato dell'usato e fai da te.

POMERIGGIO

● **VESPERI A SAN GIUSTO**
Oggi, alle 18, nella cattedrale di San Giusto, primo «Vespero di Quaresima». Si esibiranno il soprano Tamara Stanese insieme all'organista Roberto Brisotto.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: musica lirica, con l'opera «Il Campanello» (di Donizetti). A cura del maestro Pino Botta.

● **TEATRO PELLICO**
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian «Le quote Rosa» presentano la commedia brillante «Le strege de Cerknica».

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A tutto teatro» La Barcaccia presenta «El condominio» di David Conati, regia e adattamento in dialetto triestino di Riccardo Fortuna.

● **AVANSPETTACOLO**
Oggi, alle 17, all'ex Pescheria, «Atmosfere d'avanspettacolo» con Adriana Russo e Marcello Crea.

IL «VATE» SBANCA TRA GLI ADULTI, I GIANDUIOTTI TRA LE COPPIE

D'Annunzio vince il Palio mascherato

Il comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste ha comunicato ufficialmente la lista di vincitori del palio di martedì scorso, le maschere che hanno concorso singolarmente, in coppia o come gruppi. A fine sfilata erano stati incoronati come di consueto i rioni, primo fra tutti Chiarbola, che si è aggiudicata l'edizione 2009, mentre i punti per gli altri partecipanti sono stati sommati nei giorni scorsi per le diverse graduatorie.

Nella categoria degli adulti, per quanto riguarda le maschere singole, al primo posto si è classificato **Sergio Pitacco**, vestito da D'Annunzio, seguito da **Luciana Tessaris**, che ha rappresentato il gelato al cioccolato, e da **Monica Ghirardi**, con il tema «Invidia». Per le coppie la più bella è stata quella dei **Vesnaver**, vestiti da Gianduiotti, secondi i **Petelin**, con «El campion e el patatòn», terzi gli **Orlini**, due bellissimi porcospini.

Il gelato al cioccolato di Luciana Tessaris, arrivata seconda

Per i gruppi poi primo gradino del podio per «Aria di Spagna», capitanato da **Nadia Ferletta**, secondo per «Pom pom Triestina» guidati da **Alex Bini**, terzo per «No luna, no party» di **Peter Ferluga**.

Nella categoria bambini, per quanto riguarda le maschere singole, primo posto per **Rachele Silano**, che con un ampio abito colorato ha rappresentato la maschera «Sogni di bambina», seconda **Matilde Perini**, un simpatico bruco, terzo **Stefano Iacoviello**, vestito da pirata. Nelle coppie vittoria per i **Friuli**, con «Cats», seguiti dai **Galamone**, con il tema «Robin Hood», e dai **Montestella**, con «Panettiere». Infine per i gruppi la giuria ha premiato al primo posto «**Cacao e Aztechi**», **della scuola elementare Lovisato**, che si è aggiudicata anche il secondo posto con «**Uovo di cioccolata**», terzo piazzamento per il gruppo «**Canta e balla» di Giuliana Viezzoli**.

La consegna di coppe e targhe si svolgerà a fine mese nel corso di una cerimonia. L'estrazione dei biglietti della lotteria legata al carnevale invece si terrà martedì alle 18.30 al circolo Arac, all'interno del giardino pubblico di via Giulia.

Micol Brusaferro

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● **PROGETTO PASCH**
Nell'ambito del progetto internazionale Pasch «Scuole - Partner del futuro», promosso dalla Repubblica federale di Germania e finalizzato a incentivare l'interesse dei giovani nei confronti della lingua tedesca contemporanea, domani avrà luogo nell'aula magna del liceo Petrarca un concerto tenuto dalla Popkademie Baden-Wurttemberg e dagli alunni del Petrarca: «Il tedesco si impara anche attraverso la musica e il canto!».

● **LAVORI A MUGGIA**
La Polizia municipale del Comune di Muggia informa che per consentire i lavori di sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica lungo Riva de Amicis, da domani a fine lavori, dalle 8.30 alle 17 di ogni giornata lavorativa, saranno chiuse al transito veicolare la via A. Manzoni e Riva E. de Amicis. Le deviazioni saranno indicate da apposita segnaletica.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito portafoglio domenica 22 febbraio alle Torri d'Europa (zona ristoranti). Pregasi onesto rinvenitore restituire documenti e cari ricordi (foto e medagliette santi). Tel. n. 3491395396.

VARIE

XXX OTTOBRE

■ L'Associazione XXX Ottobre rende noto che sono ancora disponibili alcuni posti per la tradizionale gita primaverile nel «Parco regionale di Portofino» dal 22 al 26 marzo. Gli interessati contattino la segreteria sezionale (numero telefonico 040-635500) sita in via Battisti 22, dalle 17.30 alle 19.30, per le eventuali iscrizioni.

LABORATORI MINI MU

■ Parco dei bambini San Giovanni, via Weiss 15 propone altri quattro incontri su una espressione conCreta. Cosa può nascere da un pugno di terra. La conoscenza di differenti terre. La manipolazione dell'argilla, la realizzazione irripetibile. Tutti i giovedì di marzo, dalle 16.30 alle 18.30. Laboratori su prenotazione, due incontri per 5/7 anni e altri due per 8/10 anni. info@mini-mu.it tel. 040-392113.

CIRCOLO AUSER

■ Il Circolo Auser di via Pasteur propone corsi di informatica. Tel. 040-913155 oppure 3477686820.

MATRIMONI

Galliani Salvatore-Turchanova Olha; Cannone Nicola-Gomez Alvarado Alexandra Judith; Boggia Riccardo-Trocchi Elena; Honovich Maurizio-Fabbris Beatrice; Milano Orazio-Pejic Dragana; Acone Valentino-Turcato Sabrina; Mancini Andrea-Ferro Luana; Dal Ben Marco-Koruza Alessandra; Gatti Giuseppe-Quinz Emmanuela; Gustini Matteo-Varesano Valentina; Pahor Paride-Lopiccolo Antonella; De Cata Fabrizio-Goina Monica; Virgis Martino-Orlandi Daniela; Delise Massimiliano-Cavana Sara Carola; Formentini Stefano-Sonego Monica; Tomasi Manuel-Urbani Monica; Miele Luca-Migliore Chiara Maria; Vitussi Davide-Siena Rossella; Palombieri Pasquale-Corvasci Fulvia; Piscanec Massimo-Gentili Monica; Cerminara Giovanni-Manca Marianna Enrica; Nuzzi Francesco Mario-Candura Chiara.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del caro papà Stelio per il compleanno (1/3) dalla figlia, dalla nipotina, dalla moglie e dal genero 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).

– In memoria di Aldo Bratina nel V anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Italia D'Apolito, Rosa D'Apolito e di Aldo Vadalà dalla figlia di Italia Elda e dalla sorella di Rosa e Aldo 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 15 pro Frati cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Maria Ingusci dalla famiglia Maggiola 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Vincenzo Leone dalle agenzie ippiche Monti e collaboratori 550 pro Airc (Milano).

– In memoria del caro Gianfranco (Franco) Novacco nel II anniv. dalla moglie, dai figli, dalla mamma e dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Luciana Sidari Porcelli da Tina 20 pro Azzurra ass. malattie rare.

- In memoria di Violetta Malfatti Sterpin Rigutti da Romana & C. Alberto Gioppo-Rini affettuosamente vicini 50 pro associazione Goffredo de Banfield onlus.

- In memoria di Giorgio Marzi da Tito Detoni 20 pro Anpi.

- In memoria di Maria Rakar in Frausin dalle fam. Zidarich e Skerlavas 50 pro Ail associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloni.

- In memoria di Bianca Redivo ved. Bessi da Moro Eleonora e Annalisa 100 pro Airc.

- In memoria di Filippo Reggio da Andreina e Willy 100 pro associazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Silvano Reggio dalla sorella Nerina 20 pro Agmen presso Burlo.

- In memoria di Maria Stella Ricci Fiumanò da Paola Stafuzza 30 pro Aism Fism.

- In memoria di Lidia e Pino Rovini da Maura, Barbara, Roberto 150 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Claudia Sist da Cocevari, Coslovich, Vouch, Seculin, Cociani, Grio, Cherini, Degrassi, Marassi 110; da Pollonio, Hauser Licia, Claudio, Antonella Bussani, Contri, Facchettin, Gei, Fontanot 100 pro Centro tumori Trieste.

- In memoria di Nives Zappetti da Umberto e Denise Nadalut 20 pro Astad.

- In memoria di Sebastiano Baici da Marisa e Barbara Raiola 50 pro Agmen - Trieste.

- In memoria di Ezio Brandolisio da Marialisa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruss Silvio dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».

- In memoria di Antonia Chmet dai condomini 146-148 80 pro Frati «Montuzza».

- In memoria di Paola Fabbri ved. Godina da Offer Olivo Scarpa 60 pro Airc ricerca.

- In memoria di Antonia Giacaz ved. Chmet da Liliana Crisman 150 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Lituccia Jankovic dai cugini Tommaso, Mino, Aldo, Sergio, Ippolita 100 pro Ass. italiana sclerosi multipla sez. prov. di Trieste.

- In memoria di Virgilio Lanza da Luciano, Roberto, Gianni 30 pro Unitalsi (Go).

ABI HA IMPARATO L'ARTE DALLA MADRE

A Trieste un angolo turco dove si leggono i fondi di caffè

Bilgin Alp e signora nel loro locale in Barriera Vecchia

C'è a Trieste, città di mare in cui le diverse tradizioni si incontrano e si mescolano, nel rione di Barriera Vecchia un locale insolito ove i clienti ormai affezionati si recano la sera non solo per gustare piatti curati e gustosi, ma anche per finire la serata assaporando il così detto «Fal», il caffè turco con i fondi. E, magari, scoprire qualcosa di se stessi.

Il locale «Piccola Istanbul» è gestito dal Bilgin Alp, Abi per gli amici, residente a Trieste da quarant'anni ormai. Abi ha voluto importare la cultura turca attraverso l'arte culinaria, proponendo nel suo locale gusti ricercati e una percezione del momento conviviale che è andata un po' perduta nella nostra cultura.

Gli involtini di foglie di vite, i peperoni e melanzane allo jogurth, il bulgur alle spezie sono alcuni degli antipasti - tutti rigorosamente vegetariani - che vengono serviti prima di passare direttamente ai secondi piatti quali il kebab, le polpette grigliate con il cumino, gli spiedini di pollo con l'origano. Sono proprio i dolci turchi quali le pere al cioccolato e la sfoglia con noci e pistacchio che impongono di essere accompagnate dal «Fal», che va bevuto senza zucchero se si vuole poi che a fine serata vengano letti per divertimento, i fondi di caffè.

È consuetudine ormai che alla fine di ogni serata culinaria Abi passi tra i tavoli a dare un'occhiata ai fondi a chi lo desidera; sono pochi i clienti che si sottraggono al «gioco», sono molti quelli che interpellano Abi per desiderio di maggior chiarezza interiore...:«impegnato sì, ma chiedere non è reato» disse una volta un giovane cliente ad Abi.

Abi ha imparato l'arte della caffemanzia da sua madre e costei l'ha appresa da sua nonna e così via nella linea femminile fino a risalire alla notte dei tempi. Arredamento orientaleggiante, candele accese, lampadari colorati traforati, musica turca di sottofondo fanno da cornice al momento della lettura dei fondi, rito che non ha alcuna pretesa di predire il futuro - specifica Abi- ma solo di far chiarezza su una situazione presente, immortalando gli archetipi da cui il contesto della vicenda è dominato.

Spiega Abi: «Bevuto il caffè, la tazzina va fatta capovolgere nel piattino, lasciando che i residui si depositino sul fondo e sui bordi della tazzina. Le figure che si formano con i fondi fanno sorgere immagini nella mente di chi pratica quest'arte divinatoria». Il ristorante è aperto anche di pomeriggio dopo le 16, per chi vuole concedersi una pausa in questo ambiente familiare, sorseggiando thè nero, thè verde o caffè turco in relax.

Sarà per le spezie che favoriscono la digestione, sarà per la bellezza dello sguardo dell'affascinante donna - per metà di origini turche - che discretamente serve ai tavoli, sarà per la simpatia di Abi o sarà forse per quei fondi di caffè cha assumono sempre forme diverse, ma v'è che i clienti alla «Piccola Istanbul» ritornano. Auguri dagli amici del Mercato...

Giovanna de' Manzano

AUGURI

ISOLDA Un secolo!. In questo giorno stupendo ogni bene dalla sorella Nora e nipoti Raffaele, Roberto, Renato con parenti e amici

ANGELA 95 anni festeggiati in allegria con le figlie Sonia e Nevia, generi, nipoti, pronipoti e amici. Auguri e buon proseguimento!

BENITO Sono 70, ma quello sguardo buono non è cambiato. Auguri da Titti, Nadia, Michele, Jennifer, Daniel, Jessica, Michele e Katia

MARISA Auguri per i 65 anni dal marito Severino, dalla figlia Lorenza, Roberto, Raffaella e tutti i nipoti

NEVIA Auguri per i 50 anni dalla mamma Norma, marito Fabio, figli Micaela e Massimiliano, genero e nipoti Fabio, Daniele e Raffaele

TIZIANA Tanti auguri per i cinquant'anni dalla mamma Ucia, Alessandro con Stefania e Lorenzo

GABRIELE Auguri infiniti per i 50 anni dalla moglie Cristina, figlie Lisa e Greta con Dean, papà Antonino e mamma Iside, parenti

MICHELE «Nanetto» compie i suoi primi sessantacinque anni. Auguri dagli amici del Mercato ortofrutticolo

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Ma che fine ha fatto il Piano del traffico?

Caro sindaco, qualche domanda. Piano del traffico: lo si potrà mai avere? Era proprio necessario dare mandato al prof. Camus per uno studio che poi agli occhi dell'amministrazione si è rivelato fallimentare? Al già citato professore erano state date delle coordinate da seguire che piacessero all'amministrazione? I soldi dati per la consulenza di Camus sono stati ben spesi? E a proposito di soldi. Era necessario spendere 200.000 euro per abbellire piazza Unità per le scorse festività natalizie e per le attività della notte di Capodanno? In un periodo di crisi finanziaria, in un momento in cui il Comune riceve dallo Stato meno soldi data l'abolizione dell'Ici sulla prima casa forse era il caso di seguire l'esempio di alcune grandi capitali come Londra o Parigi che in momenti di difficoltà non hanno paura di comportarsi in maniera più austera. Allo stesso modo forse i soldi risparmiati potevano essere veicolati a favore di tutti abbassando l'addizionale Irpef o la tassa sui rifiuti. L'abbassamento delle tasse, almeno a livello teorico, dovrebbe fare in modo che rimangano più soldi a disposizione dei singoli cittadini per comprare beni. In quest'ottica suggerisco di pensare anche a quanti negozi stanno chiudendo in città e da ben prima che scoppiasse la crisi finanziaria della seconda metà 2008.

Tommaso Contessi

VIA PUCCINI

Wc per cani

Desidero segnalare un secondo wc per cani dopo quello di via della Tesa, (vedi segnalazione del 25 febbraio): trattasi di via Puccini tra via Zandonai e via dei Gravisi: un vero percorso ad ostacoli con l'aggravante che su quei marciapiedi transitano quotidianamente delle scolaresche. Chiedo ai miei concittadini di segnalare questi «servizi per cani» al fine di creare un «TuttoPupù» di Trieste.

Emma Mascarin

QUALI PROGETTI

Congressi dove

Da tempo il Comune propugnava l'infelice idea di sventrare palazzo Carciotti, splendido edificio di fine '700 per trasformarlo in palazzo dei congressi, poiché sembrava che mantenere la funzione congressuale nella Stazione marittima assieme a quella marinara «no se podeva». Sul Piccolo del 26 febbraio si legge di un progetto dell'Autorità portuale di unire nella Stazione marittima le due funzioni, croceristica e congressistica. Bene, anche perché non crediamo che esista un luogo più prestigioso di questo edificio, affacciato sul mare con una splendida vista del Golfo e per di più centralissimo. Speriamo ora che il progetto di sventramento del palazzo Carciotti venga rapidamente dimenticato e quello storico palazzo venga degnamente restaurato mantenendo anche la sua struttura interna. Ma il Piccolo riporta un progetto, a firma di un tal architetto Camerino, secondo cui verrebbe aggiunto un corpo «in stile» con l'attuale edificio, non certo bello, se si eccettua la facciata progettata dall'architetto Nordio, non priva di qualità architettonica. Eppure esiste già da qualche anno un progetto del prestigioso studio Bellini, vincitore del concorso per la sistemazione delle Rive, un progetto forte e modernissimo, che potrebbe qualificare la Stazione marittima ed essere anche un veicolo pubblicitario per la città. Ma il pensare in piccolo e i tentennamenti sembrano caratterizzare questo decennio: ne è un caso esemplare la vicenda ancora in alto mare dell'ex magazzino vini, oggetto anch'esso di un interessante progetto vincitore del concorso per la sistemazione delle Rive, quello dell'architetto Podrecca, in cui veniva prevista una precisa destinazione, poi è stato commissionato un progetto a un architetto di Firenze, poi qualcuno ha pensato di utilizzare l'edificio per contenere parte del «Parco del mare», occupando anche l'ex pescheria con il rischio di eliminare quell'ariosa unità di spazio interno che è fra i suoi pregi. Non sarebbe meglio portare il nuovo acquario nel Porto Vecchio assieme ad altri musei (del mare, del porto, di storia naturale, dell'immaginario scientifico, Enriquez) formando un grande polo museale con una dimensione tale da attrarre una grande massa di visitatori? Ma il museo di storia naturale sta per essere aperto in periferia con entrata, sembra, da una strada a senso unico. Quale sarà la prossima pensata?

Club Triestebella

SENZA PESSIMISMI

Amare Trieste

Ho letto tra le Segnalazioni del 19 febbraio un intervento su «A chi giova il mega-acquario» di sei signori che, a mio avviso e senza offesa, sono la rappresentazione plastica della figura del noto triestino del «no se pol» sempre e comunque su qualsiasi progetto da portare in questa città ferma, mentre gli altri corrono eccome se corrono! Mi hanno ricordato altri interventi su questa pagina di questo tipo, come quel signore che ha segnalato che le Frecce Tricolori quando sfrecciano sul golfo disturbano gli uccellini e quindi sarebbe meglio non tornassero oppure quei signori che ce l'hanno con la sagra della sardella oppure con gli alberi, le panchine, le piazza brutte e qualsiasi altra iniziativa che possa «rianimare» questa città.

Per i sei pessimisti triestini la costruzione di un mega-acquario è una scommessa persa perché ci sono in giro altri acquari (con questo spirito aspettiamoci presto un mega-acquario a Udine che peraltro sta già progettando un autodromo). Insistono i sei con le navi da crociera da cui c'è poco da sperare in quanto chi sbarca ha solo voglia di ritornare a casa (chissà perché allora a Venezia costruiscono un molo a Marghera per far attraccare navi da crociera di 330 metri). Il Salone degli incanti non va bene e via di questo passo e allora io e credo molti altri che hanno letto questo intervento chiediamo a questi signori che hanno tanto a cuore le sorti di questa bellissima città cosa proporrebbero loro di innovativo per far uscire Trieste dal suo immobilismo e stare al passo con le altre città vicine? La passeggiata a Barcola e tutti a nanna?

Questo modo di pensare tipico di noi triestini lo vedo anche nei tifosi della Triestina che, dopo decenni che la squadra sta per salire in serie A, disertano lo stadio Rocco non capendo che traino promozionale per la loro città ne deriverebbe dall'avere una squadra nella massima serie. Devo ricordare che grazie a un sindaco e a un presidente della Triestina friulani e che agiscono con il noto attivismo friulano qualcosa si muove in questa assonnata città dove tutto «devi star come prima» e dove la critica è lo sport preferito dei suoi abitanti.

Non si ama, a mio avviso, la propria città criticando tutto sempre e comunque e non proponendo mai nulla, e mi fa male leggere, io che Trieste la ho dovuta, con grande dispiacere, lasciare da 40 anni, questo tipo di interventi.

Francesco Spadavecchia

LA FOTO DI FINE ANNO SCOLASTICO

I «muli» della IV E dell'Istituto di via Pascoli del 1948

Rovistando tra le care memorie d'infanzia ho trovato questa foto. Correva l'anno 1948 e precisamente il 27 maggio e gli scolari della classe IV E dei «muli dell'Ostituto» – ovvero gli orfani ricoverati presso la «Pia Casa dei poveri» di via Pascoli 31 che più tardi divenne «Istituto generale dei poveri» che più tardi divenne «Educatorio triestino» che più tardi divenne «Ente comunale di assistenza» ed infine divenne «Istituto triestino per gli interventi sociali-Itis», spero di non aver dimenticato qualcuno – sono schierati ancora con la divisa invernale, quella estiva veniva indossata con il 1.o giugno, nel cortile interno dell'istituto per la classica foto di fine anno. In alto da sinistra: Gustini (l'unico con i capelli lunghi), Fola, Ricatti, Corona, Bellemo, Lionetti, Polach, Morea, Ukmar, De Bernardi, Flora; in centro: Mislei, Dich, Lubiana, Busan, Zocchi, il maestro Famà, Petronio, Perich, De Pretis, Serrani; seduti: Galvani, De Salvatore, Toso, Volpe, Moro, Franco, Metlica, Baccherotti, Figoli, Bonanno, Totta. Se qualcuno si riconosce è pregato di chiamare il 3396154391 (Nino) per una rimpatriata.

Nino Lionetti

MUGGIA

Calli sporche

Al sindaco di Muggia.

Mi sorge spontanea una domanda: «Calle del Castello e Calle Monticula fanno parte del Comune di Muggia o fanno parte di un altro ente?».

La mia domanda nasce dal fatto che da 4 anni non ho mai visto nessun operatore ecologico fare il proprio dovere in queste due calli. E mai possibile che per tutto l'anno queste due calli siano sempre sporche e piene di erbacce, costringendo così gli abitanti stessi ad adoperarsi per non vivere nel degrado?

E non parliamo poi del periodo carnevalesco.

Cosa aspetta ad ordinare di lavare anche le calli non così ben agibili (come le suddette due) come avviene per le piazze e le altre strade del Comune?

O forse è meglio che i cittadini delle strade abbandonate dagli operatori ecologici comunali provvedano alla pulizia delle stesse autonomamente, assumendo degli operatori ecologici privati e mandando poi la fattura al Comune?

Danielle Codutti

RETTIFICA

Bernot assolto

Sono costretto a invocare la legge sulla stampa chiedendo di provvedere alla rettifica della notizia apparsa su «Il Piccolo», «Regione», di mercoledì 27 gennaio 2009, pagina 14, precisando che l'avvocato Livio Bernot: «all'udienza del 21 gennaio 2009 il giudice monocratico del Tribunale di Trieste dott. Luigi Dainotti ha pronunciato sentenza di assoluzione ai sensi dell'art. 530, 1.o co. c.p.p. e perciò del tutto «piena» difettando qualsiasi prova ai sensi dello stesso art. 530, 2.o co. c.p.p. in relazione all'addebito di cui l'art. 348 c.p. e quindi in contrasto con la sospensione della professione diffusa il 2.2.07 dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste.

Livio Bernot

CALUNNIE

Solidarietà a Veit

Che brutte e vigliacche le calunnie su Veit, quanto inutile tanto odio per una persona forse scomoda, ma sempre sincera! Anche se a volte proprio non si esprime da abile diplomatico, tutto ciò di sicuro non se l'è meritato! Condividiamo il suo grande amore per Trieste e lo sosteniamo sinceramente e di cuore.

Ingrid e Walter Lux
Vienna/Trieste

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Quell'addio alla vita sotto la rampa del Silos

Seduti vicini, mentre consumavamo un'ottima minestra di patate e fagioli confezionata dai ragazzi della Comunità di Sant'Egidio, concludavamo, al caldo, la mattinata, un po' rigida, e durante la quale, nella preghiera eucaristica avevamo ricordato tutti gli amici venuti meno perché privi di una casa, di una famiglia, di un affetto. Molti i ricordati quel giorno, morti sulla strada.

L'altra settimana è "toccato" a Giulio. Morto sotto la rampa del Silos, ricoperto di cartoni, stracci e brandelli di coperta nel tentativo di vincere il freddo della nottata. Così, come aveva fatto altre volte anche con l'aiuto di qualche "cartone" di vino.

Il sederci vicino durante il pasto di quella domenica non era stato soltanto mangiare assieme. Avevo voluto mettermi al suo fianco anche nel tentativo di rompere il muro di silenzio dietro il quale si trincerava per non raccontare i fatti suoi a chi poco potevano interessare se non per un fatto di curiosità.

Devo confessare che mi dispiaceva di non godere della sua amicizia e quindi di scambiare quattro parole, di tanto in tanto, per stabilire un rapporto, una relazione che, chissà, forse un giorno, sarebbero potuti diventare una vera amicizia. Di quelle in cui ci si capisce, ci si aiuta, anche in piccole cose, una sigaretta, 50 cent, una sciarpa usata, ecc.

Ma il tempo non ci ha favorito. Alle volte spariva. E allora le "leggende" intorno a lui si moltiplicavano, rafforzandosi. Chi diceva che una volta era stato capo reparto in ferrovia. Altri sragionavano che nella vita aveva risparmiato tanti soldi per far studiare l'unico figlio che, a Roma, ricopriva il ruolo di primo violino nell'Orchestra sinfonica della capitale. Altri addirittura dicevano che era ancora innamorato della "baba", e che proprio la separazione lo aveva via via fatto diventare indifferente a una vita dignitosa fatta di relazioni e di un certo benessere. Chissà, sarà stato vero tutto ciò? La risposta sicura però non esisteva.

Intanto Giulio ricompariva, dotato di stracci e di buste di plastica da supermercato, dove raccoglieva tutti i suoi "averi", raccolti e selezionati sulla strada, l'unico luogo dove si trovava bene, anche perché non doveva render conto di niente a nessuno, e dove gli spazi aperti, il bel e cattivo tempo, gli davano la sensazione di poter respirare a pieni polmoni sia l'aria aperta della nuova mattinata che le orride sigarette recuperate da qualcuno in qualche luogo... Non ricordava bene. Questo era Giulio. Ogni tanto passava in dormitorio più per farsi accorciare la barba e mandar giù qualche cucchiaio di minestra, che per passarvi la notte: gli era insopportabile il sentir russare gli occasionali compagni di stanza.

La "compagnia della stazione", pensavo, si stava ricomponendo Lassù in un abbraccio fraterno. "Qua te son?" gli avranno domandato Naso e Ciano Manera. A noi dispiace di non vederli più. Ma saperli assieme ci rassicura il cuore. Un cuore che per molti di noi, in questi giorni, è stato pesante: non è facile staccarsi, così, improvvisamente dagli amici. Ricordatelo!

Buona domenica.

RINGRAZIAMENTI

■ Dopo essere stato operato di artroprotesi al ginocchio, sono stato ricoverato alla Pineta del Carso, centro riabilitazione padiglione C, dove mi sono trovato benissimo. Desidero ringraziare i medici ortopedici bravissimi, fisioterapisti di palestra e piscina professionisti competenti ed esperti, infermieri e personale tutto professionali al massimo e con tanta umanità nel trattare i malati.

Rosario Sbano

■ Grazie Aurora! Ricorderò sempre con nostalgia le 2 ore indimenticabili che ci hai regalato all'Itis. Con la tua voce splendida e calda, le tue canzoni ed il mondo in cui le interpreti, hai trasmesso a me ed a tutti gli altri presenti (di cui sentivo i commenti), delle emozioni struggenti. Sei riuscita a penetrare nel più profondo dei nostri cuori facendoci rivivere ricordi ormai sopiti nel corso degli anni, e tutto ciò dovuto non solo perché purtroppo il tempo scorre inesorabilmente, ma anche perché la vita, nel corso degli anni ha riservato a tanti di noi, destini diversi da quelli che avevamo sognato.

Ernesta Pettirosso

■ Desidero ringraziare il Distretto sanitario n. 4 - San Giovanni (ambulatorio Urologico) per la professionalità, la disponibilità e la pazienza dimostrata nei lunghi mesi in cui si sono protratte le mie cure.

Stelio Zanetti

■ L'associazione di volontariato «Il Capofonte» onlus e i cittadini residenti nelle zone limitrofe al bosco di Capofonte esprimono i più sentiti ringraziamenti al gruppo comunale di volontari della protezione civile del comune di Trieste per l'alta professionalità e l'impegno dimostrati in occasione dell'intervento di manutenzione e pulizia effettuato in data 14 febbraio 2009 all'interno dell'area boscata, nel corso del quale è stato fornito un sostanziale aiuto ai volontari dell'associazione nell'effettuazione delle attività più difficoltose.

Maria Grazia Beinat
presidente di «Il Capofonte»

L'INTERVENTO

Trieste si attrezzi per puntare a essere un polo di turismo culturale altamente qualificato

Il futuro della nostra città è un argomento di enorme importanza che tuttavia non riscuote la dovuta attenzione e non genera un dibattito sufficientemente costruttivo tra le forze politiche. Anteporre la logica della quotidianità, ovvero la messa in opera di singole iniziative, non aiuta a intraprendere quel percorso virtuoso il cui fine ultimo dovrebbe essere una ampia condivisione degli amministratori pubblici sulle strategie da attuare a medio-lungo termine.

L'epoca che viviamo è contraddistinta da spettri chiamati crisi economica e disoccupazione: essi generano un evidente clima di scetticismo che attraversa la popolazione nella sua interezza, dall'imprenditore all'operaio, dall'impiegato al disoccupato. Detto sentimento di sfiducia si riflette in modo evidente sugli equilibri di mercato e quindi sull'economia: l'abbattimento del tasso di natalità, la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani e il precariato sono solo alcune delle molte ricadute alle quali la politica deve fornire risposte concrete. E queste soluzioni devono essere di ampio respiro: non possono non prendere in considerazione un ripensamento del ruolo di Trieste, al fine di garantirne una nuova centralità fondata su elementi innovativi capaci di catalizzare attenzione e plauso da parte del resto del mondo.

L'adesione all'Unione europea ha per ora prodotto solo svantaggi sul territorio, dando vita a una lotta fratricida tra il nostro porto e quello di Capodistria; l'introduzione della valuta unica ha avuto delle ricadute negative per larghissima parte delle famiglie, che hanno visto drasticamente ridursi il loro potere d'acquisto e che faticano ad arrivare alla fine del mese; la direttrice Transpadana conosciuta come Corridoio 5 ha prodotto solo sterili dibattiti e conflitti politici sulla definizione dell'itinerario, procrastinando i termini di realizzazione di un'infrastruttura dalle sicure ricadute positive. Viene pertanto da chiedersi se non sia davvero giunto il momento di porre fine a questo modus operandi, decidendo invece di sfruttare alcune caratteristiche della nuova Europa che, con un'adeguata programmazione, potrebbero dare nuova linfa alla nostra città.

Da piccolo borgo di pescatori a centro dell'impero sotto Carlo VI con il suo porto franco, oggi Trieste può riassurgere a un ruolo non più di comprimaria ma di grande protagonista ripartendo da quanto di buono ha ereditato dalla sua storia, sfruttando l'unicità della sua collocazione geografica e rispolverando un invidiabile patrimonio culturale. Una Trieste che faccia del turismo culturale il suo fiore all'occhiello, invogliando i visitatori con un'ampia offerta che coinvolga il Parco del mare ma anche mostre di forte richiamo, itinerari naturalistici e degustazioni alimentari e vinicole. Un intreccio di proposte di rara fattura, che possono trovare nel trattato di Schengen un valido alleato al fine di attrarre turisti senza trafile burocratiche da quasi tutta Europa in una prospettiva diversa dall'odierno «mordi e fuggi»: una città da vivere e da scoprire pertanto in ogni suo dettaglio. L'indotto generato da tale rilancio non potrà che coinvolgere tutti i settori, da quello commerciale a quello ricettivo-alberghiero senza dimenticare quelli artigianali e industriali.

È chiaro però che per riuscire a conseguire un obiettivo così ambizioso, la politica deve farsi forte di alcune scelte pragmatiche che devono essere tese ad armonizzare il territorio, sacrificando dunque quegli «ecomostri» dell'industria pesante quali la Ferriera, simbolo vivente per antonomasia di una Trieste passata che non possono e non devono trovare spazio in quella nuova realtà fondata su turismo, commercio, industria leggera e terziario avanzato che potrà portare il capoluogo giuliano nuovamente al centro dell'Europa.

Massimiliano Fedriga
deputato Lega Nord

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.
Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

Tribunale di Trieste
AVVISO DI VENDITA

Esecuzione immobiliare R.E. 192/2008

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: fabbricato da ristrutturare eretto sulla p.c.ed. 238/2 al civ.n. 151 in località Dolina del Comune di San Dorligo della Valle (Trieste), censito nel c.t. 1° della P.T. 1589 di San Dorligo e pertinente p.c.n. 2713/1 orto di mq. 102, censito nel c.t. 1° della P.T. 10 di San Dorligo, censito al Catasto Urbano: foglio 3, numero .238/2, cat. A/3, vani 5,5, rendita Euro 312,46.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, risulta una concessione edilizia in sanatoria rilasciata in data 9 novembre 1989, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Pietro Borme 12 gennaio 2008.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **12 maggio 2009** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 111.000,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **14 maggio 2009** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 20 febbraio 2009
Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 178/2007
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00.
Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 20 aprile 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50";
II) "cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano".
Si rende inoltre noto che la casa rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla L. n. 1089/1939 e succ. mod. *ex* d.lgs. n. 42/2004; si segnala altresì la presenza di abusi edilizi sanabili.
La casa ed il cortile sono attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni (4+4); essi vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 157.800,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 27 aprile 2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 26 febbraio 2009
Il professionista delegato *avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 105/2008
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00.
Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 20 aprile 2009 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto:
"Unità condominiale nel centro storico di Trieste, in stabile d'epoca dotato di ascensore, costituita da alloggio attualmente adibito a casa di riposo per anziani, termoautonomo, sito al primo piano della casa civico n° 39 di via Torrebianca, e composto da atrio d'ingresso, cinque stanze di cui una con poggiolo prospiciente la via, stanzino, due bagni-w.c. servizio igienico, grande cucina con due ripostigli-dispense, per una superficie commerciale complessiva di mq. 245,40.
L'alloggio gode dell'uso esclusivo e perpetuo della terrazza interna, nonché dispone a titolo pertinenziale di una grande soffitta al quarto piano. Si rende inoltre noto che l'alloggio è locato con prima scadenza contrattuale al 30.11.2012".
Si segnala la presenza di abusi edilizi sanabili.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari in data 29.10.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 310.112,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.-.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 27 aprile 2009 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 25 febbraio 2009
Il professionista delegato *avv. Claudio Vergine*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Si rende noto che il Giudice Delegato del Fallimento n. 16/2008 ha autorizzato la vendita dei beni mobili in appresso dettagliati (così come descritti nell'atto di inventario ed elenco beni redatto dal perito stimatore sig. Donato Rocco nei giorni 22 dicembre 2008 e seguenti al quale si intende fatto ad ogni buon fine riferimento in questa sede, depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste in data 13/2/2009 e disponibile in copia presso lo Studio del Curatore) per i quali sono pervenute alla curatela idonee offerte di acquisto:

1) **LOTTO 1 – apparecchiatura Rhode Schwarz mod. ZVB 8 (Vector Network Analyzer) s/n 100121, completo kit calibrazione RPC-3,5 mod. 03CK10A-150 e kit cavi RF 500 HM, nonché altre apparecchiature per schede elettroniche, compresi accessori e scatoloni con imballaggi** (analiticamente descritti alle pagine 2 - 3 - 4 – 5 dell'elenco beni)
Offerta base: 11.000,00 Euro + Iva.
2) **LOTTO 2 – Arredi e mobili in legno –** armadi, tavoli sedie e scrivanie (analiticamente descritti alle pagine 1- 2 - 3 dell'elenco beni)
Offerta base: 620,00 Euro + Iva.
3) **LOTTO 5 – Estintore e taglierina** (analiticamente descritti alle pagine 2 - 4 dell'elenco beni)
Offerta base: 30,00 Euro + Iva
Potranno inoltre essere accolte offerte di acquisto, che verranno poi messe in gara con le medesime modalità, sul seguente ulteriore lotto:
4) **LOTTO 4 – Macchine per riprodurre Gestetner** – fotocopiatrice mod. Aficio 2212 con 4 cassetti carta e stampante mod. Aficio C700W con due cassetti carta formati A3 e A4 con mobiletto sottostante a 2 ante e vano aperto (analiticamente descritti alla pagina 2 dell'elenco beni)
Offerta base: 400,00 Euro + Iva

La vendita senza incanto avrà luogo il giorno **19 marzo 2009 alle ore 09.00** avanti al Curatore nel suo Studio sito in Trieste, via Fabio Severo 13 e sarà effettuata per lotti distinti come sopra indicati mediante gara informale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni.
Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte migliorative in busta chiusa, accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura, di importo pari al 20% dell'offerta presso lo Studio del Curatore **entro le ore 12.00 del 18 marzo 2009**.
Le gare si apriranno al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta per ciascun lotto con rilanci minimi di 100 Euro per il lotto 1, 25 Euro per i lotti 2 e 4 e 10 Euro per il lotto 5.
Saldo prezzo immediato all'aggiudicazione provvisoria (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.) mediante assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura.
Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871 e presso la Cancelleria Fallimentare.
Trieste, 25 febbraio 2009
Il Cancelliere *(dott. Paolo Butti)*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

PROMEMORIA

A Palazzo Madama di Torino sono stati premiati i vincitori del Premio Cultura di Gestione, assegnato da Federculture. Nella categoria "Cooperazione pubblico-privato", una menzione speciale è andata a Pordenonelegge.it – ConCentro, Azienda speciale Camera di Commercio Pordenone.

Il documentario della triestina Nicole Leghissa "La debole corrente. Pietro di Brazzà un eroe bianco nell'Africa nera" verrà presentato oggi al Fespaco in Burkina Faso, il più grande festival di cinema africano.

INTERVISTA ALLA SCIENZIATA E FILOSOFA

Ritorna in libreria il suo libro "Monoculture della mente": «La nostra speranza si chiama democrazia economica»

Vandana Shiva: «Non accettiamo che il futuro sia catastrofico»

di ELISABETTA D'ERME

«Tutto è cibo, e tutto è il cibo di qualcun altro. Questo è ciò che ci unisce. Siamo cibo, mangiamo cibo e siamo fatti di cibo». Con queste parole Vandana Shiva, presidente della Commissione internazionale sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura, intervenne alla convention mondiale "Terra Madre" tenutasi a Torino nel 2006 e con queste parole si apre l'ultimo documentario di Ermanno Olmi, "Terra Madre", presentato al Festival del Cinema di Berlino 2009.

Il messaggio della scienziata e filosofa indiana viene rilanciato ora anche dalla casa editrice **Bollati Boringhieri** che ripropone in una nuova edizione aggiornata il suo testo fondamentale "**Monoculture della mente. Biodiversità, biotecnologia e agricoltura scientifica" (pagg. 170, euro 17)** del 1999. Laureata in fisica quantistica ma da anni impegnata sul fronte dell'ecologia sociale, della salvezza delle bio-diversità e contro gli Ogm, **Vandana Shiva** è nata a Dehra Dun nel 1954, è direttrice della Research Foundation for Science, Technology and Natural Resource Policy di Dehra Dun, milita attivamente contro la distruzione dell'ambiente, è vicepresidente dell'organizzazione Slow Food Nation, e nel 1993 ha vinto il premio Nobel alternativo per la pace.

Tra le sue opere tradotte in italiano ricordiamo "Sopravvivere allo sviluppo" (Isedi 1990), "Biopirateria" (Cuen 1999), "Le guerre dell'acqua" (Feltrinelli 2004), e "India spezzata" (Il Saggiatore, 2008). Nel profetico saggio "Monoculture della mente. Biodiversità, biotecnologia e agricoltura scientifica", tradotto da Giovanna Ricoveri, Vandana Shiva avvia un'appassionata riflessione sui problemi dello sviluppo, dell'ambiente e della posizione della donna nella società. Per l'autrice il pensiero scientifico occidentale ha portato a un sistema di monocolture che viene oggi imposto al Sud del mondo a spese delle tradizionali esperienze locali, ecologicamente più sostenibili. L'ambientalista dedica largo spazio alla distruzione ancora in corso della foresta tropicale, sostituita da monocolture che si traducono nell'isterilimento dell'ambiente. Vandana Shiva torna a denunciare gli interessi che stanno dietro le biotecnologie, ne contesta le pretese di migliorare le specie naturali e sottolinea i problemi etici e ambientali che esse pongono.

La scarsità e i recenti aumenti del costo delle materie prime alimentari, come il riso, grano e soia hanno provocato rivolte in Africa e nell'Estremo Oriente. Cosa ci aspetta?

«Il prezzo del riso - dice Vandana Shiva - non è dato dalla scarsità della produzione, ma dalla conversione di prodotti alimentari in bio-carburanti e dalla speculazione sugli alimentari in quanto beni di consumo. Fino a quando esisteranno queste spinte speculative, a prescindere dalla quantità di prodotti alimentari che possono essere prodotti, i poveri saranno costretti a confrontarsi con la scarsità. Ciò che possiamo attenderci per il futuro è una gara tra due modelli d'agricoltura e d'alimentazione. Uno basato sulla produzione ecologica, sulla distribuzione locale e sul controllo delle forze democratiche. Questo modello potrebbe assicurare a tutti l'accesso ad alimenti di buona qualità e assicurerebbe la sopravvivenza di contadini e agricoltori. L'altro modello è rappresentato da un consolidamento dell'attuale sistema iniquo e non sostenibile, basato su alti costi, distruzione delle piccole fattorie, incremento delle monocolture, sui superprofitti delle multinazionali che speculano su sementi e granaglie mentre i contadini muoiono e la gente è affamata».

In termini di costi per l'approvvigionamento di un grande numero di consumatori quanto può essere economica la filosofia del movimento "Slow Food"?

«I sei miliardi di persone che abitano il pianeta devono essere nutrite tutte. Di queste, la metà seguita a vivere nelle campagne e il loro diritto al cibo è basato sulla sovranità che possono esercitare sui prodotti alimentari che producono. La distruzione della sovranità dei produttori è la vera grande causa della fame. La filosofia di "Slow Food" ha ampliato questo problema includendo il concetto lanciato da Wendell Berry al recente incontro di "The Slow Food Nation" di San Francisco di lavoro sostenibile, "piacevole", all'interno della azienda agricola. Solo una filosofia della qualità potrà garantire a tutti i necessari beni alimentari».

Il surriscaldamento del pianeta, il cambiamento del clima, l'inquinamento, la scarsità delle risorse idriche, il costante impoverimento di giacimenti petroliferi, lo sfruttamento di sempre più ampie quantità di terreno per la coltivazione di biocarburanti... Che tipo di mondo si prospetta per i nostri figli?

«Il mondo che lasceremo ai nostri figli è il mondo che noi difendiamo e creiamo. Se lasciamo che siano le corporations a decidere il nostro futuro, i nostri figli vivranno in un mondo ad alto rischio, massima insicurezza, paura e ansietà, e con la perdita totale del controllo sulle loro vite. Se invece noi pretendiamo la nostra democrazia alimentare e il democratico controllo sulle nostre vite, allora lasceremo alle generazioni future un mondo di abbondanza e sicurezza».

Molti seguitano a guardare all'India e alla Cina come ancore di salvataggio per lo sviluppo economico mondiale del futuro. Quanto c'è di vero?

«Nel Paese di Buddha e di Gandhi i contadini si suicidano. E le donne non trovano acqua per i loro figli. Ma in Occidente si continuano ad alimentare illusioni. Come ho spiegato in un mio libro oggi il volto dell'India è spezzato in due: quello fasullo dell'India "splendente", nuova piattaforma tecnologica, futura superpotenza, e quello reale, l'India dei più poveri che pagano il prezzo dell'agricoltura industriale, dove acqua e cibo diventano merce, più che diritto. In India le corporation brevettano le sementi costringendo i contadini a indebitarsi, privatizzano le risorse naturali, sfruttano le differenze culturali. La crescita dello sviluppo economico in India e in Cina è legato finanziariamente e materialmente alle economie occidentali attraverso la globalizzazione. Se Wall Street crolla, anche i mercati dell'India e della Cina registrano delle perdite. In una economia globalmente integrata, guidata da una finanza speculativa, l'effetto a catena di un collasso di Wall Street riesce a colpire fino all'ultimo cinese e fino all'ultimo indiano».

Nel Terzo mondo regna la fame, mentre l'Occidente industrializzato è popolato di persone affette da intolleranze e allergie alimentari. Una fatale contraddizione?

«In un sistema alimentare industriale e globalizzato, i poveri del Terzo mondo devono confrontarsi con la fame e gli abitanti dei paesi industrializzati con le "intolleranze". Questo sistema è intrinseco alla struttura di un'agricoltura pensata come "business". Una speranza esiste: si chiama democrazia economica e il popolo indiano la conosce bene. Biodiversità come ricchezza, multi-colture come risorsa, tradizione come futuro. C'è speranza sia per il Nord che per il Sud del mondo, ma questa speranza è basata solo su un sistema alimentare ecologico e democratico, così come è stato illustrato nel nostro manifesto per la Commissione per il futuro dell'alimentazione. Chi volesse saperne può visitare il nostro sito: www. future-food.org».

Vandana Shiva è presidente della Commissione internazionale sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura

Elisa vincitrice del Festival di Sanremo nel 2001

L'ALMANACCO PANINI DEL FESTIVAL

Anche Susanna Tamaro ha scritto versi d'amore da cantare a Sanremo

di SERGIO BUONADONNA

Da Mario Abbate ad Andrea Zurawski, da "Anika-Na-o" a "Sugli sugli bane bane" sono solo cantanti e canzonette o anche la summa delle italiche tentazioni artistiche? Nel dubbio sono diventati un'enciclopedia, l'Almanacco illustrato della canzone italiana che la Premiata Ditta Panini ha sfornato durante Sanremo. Volti e nomi famosi o meteore, l'infinita storia del Festival è raccolta in 957 pagine curate dall'ottimo Eddy Anselmi. Ed è anche la storia di un'Italia che da quasi sessant'anni ama e odia il suo specchio sanremese, emblema antropologico di vocazione alla sofferenza e alla futilità, che riuniva i nostri nonni davanti al Radiogrammofono negli anni Cinquanta e ci vede davanti alla tivù al plasma anche quando giuriamo che Sanremo mai.

Susanna Tamaro

Da Pasolini a Zaccuri quanti hanno scritto intorno al Festival, ma nessuno s'era cimentato con la sua enciclopedizzazione. Il che significa scoprire che Flo Sandon's cantante postbellica deve il suo leggiadro nomignolo alla necessità di sostituire l'impresentabile Mammola con cui era stata registrata all'anagrafe. Conoscere un certo Mimmo Politanò che aveva tradotto Papa Woytila per trarne un brano per i Cugini di Campagna, e alzare il velo sul peccato di Franco Mannino, musicista classico palermitano e cognato di Luchino Visconti, che nel 1952 dietro lo pseudonimo "Trinacria" affidò al Duo Fasano la canzone "Due gattini". Non è il solo caso di understatement, anche Gino Paoli s'è nascosto per Marcella Bella.

L'Almanacco è per tutti i palati. Ci sono i titoli delle 1734 canzoni dal 1951 al 2008, l'epopea serata per serata, il trascurato Eurofestival, aneddoti e polemiche, riflessioni sui vincitori morali, statistiche e premi e nella seconda metà il dizionario di autori e cantanti. Che è una miniera di informazioni e foto su ogni campione o aspirante tale.

E Trieste? E i giuliani, gli istriani? Figurano con i poeti in musica come Sergio Endrigo, il cantautore di Pola costretto dalla guerra a lasciare la sua terra, dieci volte a Sanremo e vincitore nel '68 con "Canzone per te". Gino Paoli che a Monfalcone è nato, ma il cui nome è legato a Genova dov'è diventato il caposcuola della canzone d'autore, anche se è rimasto sempre vicino a questa terra. Elisa, un fiore di "Luce" che illumina l'edizione 2001 conquistando anche la Critica. E c'è la penna improvvisa di Susanna Tamaro - quella che non ti aspetteresti - scrivere per Tosca nel '97 versi come "Due sguardi, una luce/ un solo respiro /Nel respiro più grande / Stelle che cadono o code di comete". Musica di Ron, giuria di qualità presieduta da Pavarotti, e un magro decimo posto. Ma era l'anno del principio consolatorio baudiano "Comunque vada sarà un successo" e della misteriosa vittoria dei Jalisse. Tamaro si rifece in libreria con "Anima mundi", il suo secondo best-seller.

Trieste a Sanremo c'è entrata fin dal 1952 con "Vola colomba" e la voce di Nilla Pizzi che scandisce versi patriottici: "Il mio amor / che inginocchiato a San Giusto / vola con l'animo mesto...". E subito dopo (1953) con Teddy Reno che da "Lasciami cantare una canzone" a "Come sinfonia" ci rimarrà fino a quando diventerà il signor Pavone. Ma Teddy vuol dire anche Lelio Luttazzi col quale nel '48 era partito per Milano a dar vita alla Cgd e alla miglior musica italiana in odore d'America.

Eppure l'unica volta che il grande Lelio ha messo piede a Sanremo è stato quest'anno, in veste di padrino swing di Arisa la vincitrice naif dei giovani. Nel '63 avrebbe dovuto dirigere l'orchestra ma un incidente stradale lo costrinse a un mese di ospedale.

Corriamo verso l'epilogo solo per ricordare Paolo Rossi da Monfalcone e la sua sfortunata riproposizione di Rino Gaetano, Pilade "ragazzo della via Gluck", autore di "Finché la barca va", Gian Costello da Latisana lanciato da Radio Trieste, Flavio Paulin ex voce in falsetto dei Cugini di Campagna e il maestro Piero Soffici, altro istriano celebre, veterano del Festival e autore di "Stessa spiaggia stesso mare" (ricordate Piero Focaccia?).

LIBRI. MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Giorgetta Dorfles, reportage di una nevrosi

Tra affresco sociale e diario personale, il ritratto di una donna sullo sfondo di Trieste

Quanto può condizionare la vita e la psiche di una persona sensibile, anche se forte, un ambiente familiare alto borghese, severo e costrittivo, alla moda negli anni cinquanta?

Al quesito risponde con un incedere narrativo appassionato, colto e razionale, **Giorgetta Dorfles** con il libro "**Errata corrige. Reportage di una nevrosi**", uscito in questi giorni per i tipi del **Ramo d'Oro editore (pagg. 167, euro 14,00)**, che sarà presentato martedì alle 18 al Circolo della Stampa da Marianna Accerboni con Gabriella Musetti e Paolo Baiocchi. Alcuni brani saranno letti dall'attrice Giovanna Artico. L'autrice sarà presente.

Attraverso una narrazione densa e fluida, toccata a volte dal pungolo sottile dell'ironia, la Dorfles, che ha già pubblicato diversi racconti e poesie selezionate in concorsi nazionali, ripercorre, anche alla luce dell'esperienza nell'ambito della Gestalt, gli anni e le paure cruciali dell'infanzia, la solitudine dell'agiatezza e del bon ton, le difficoltà del rapporto con l'altro... e precisa quanto possano essere ingombranti uno zio famoso e un naso importante. Anzi, il libro - che allo scandaglio libero e simile allo schema delle associazioni indipendenti usato sul lettino dell'analista, molto frequentato dall'autrice, associa un'analisi nitida e a tratti impietosa di un ambiente sociale elevato, ponendo un accento pepato su controsensi e ipocrisie - inizia proprio con l'operazione di rinoplastica, con cui la Dorfles tenta in gioventù di affrancarsi dagli inevitabili complessi dell'età e della propria indole. E prosegue con riflessioni, appunti, aneddoti che, attraverso la cronistoria di una nevrosi, testimoniano anche la particolarità di un milieu ebraico, cui in parte la scrittrice appartiene.

L'affresco sociale e il diario personale s'intrecciano con misurata energia in questo libro da non perdere, sullo sfondo di una Trieste turbata dalla bora, "bella e impossibile", scossa e violata da idiosincrasie e dolcezze. Documento di un'epoca, il secondo novecento triestino, e di una vita danzata pericolosamente sul filo della sensibilità, tale testimonianza ben si accosta a una serie di tormentate e bellissime video-poesie, che la Dorfles, attiva per anni a Roma quale autrice di cortometraggi sperimentali, di regista e di sceneggiatrice, ha presentato nella rassegna internazionale Videospritz 2 (Trieste Contemporanea) e in Residenze Estive (Almanacco del Ramo d'Oro), in cui il male di vivere si sfoglia, si acquieta e s'identifica in visioni reali e nel contempo astratte. *(e.r.)*

Giorgetta Dorfles

PERSONAGGI

Dirige la Galleria "Cardi Black Box"

Sarah Cosulich: arte tra Milano e Londra

Nel progetto sono coinvolte Barbara Berlusconi e Marina Mondadori

Sarah Cosulich Canarutto, la curatrice di "Cardi Black Box"

Un volto di Trieste, quello di Sarah Cosulich Canarutto, per una galleria d'arte contemporanea del tutto inedita: Cardi Black Box, inaugurata lo scorso giovedì in Corso di Porta Nuova a Milano, e pronta ad aprire tra qualche mese un altro spazio prestigioso nell'elegante quartiere londinese di Mayfair. Il fondatore, Nicolò Cardi, ha affidato a Sarah la direzione artistica, dandole "carta bianca". E lei, dal 2004 al 2008 curatrice al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin al fianco di Francesco Bonami (ma anche alla Biennale di Venezia, a Londra, Berlino e negli Usa) è davvero entusiasta del progetto. «È un nuovo concetto di galleria privata – spiega –, che per la prima volta in Italia divide il ruolo del gallerista da quello del curatore artistico. Una galleria-museo, simile a uno spazio pubblico». Al vernissage 1.200 persone, tra cui molti vip.

Riflettori puntati sul 30enne Nicolò Cardi, imprenditore e "figlio d'arte" cresciuto nella famosa galleria paterna, che ha per socie due "rampolle" dai cognomi altisonanti: Marina Mondadori e Barbara Berlusconi. «Il progetto esula dalla politica – puntualizza Sarah –, ma coincide con il desiderio di un gruppo di giovani di portare avanti un'importante iniziativa culturale e imprenditoriale».

Particolare della mostra dedicata all'artista iraniano-tedesca Shirana Shahbazi alla Galleria Cardi Black Box di Milano

Qual è il valore aggiunto del nuovo incarico?

«La direzione artistica separata mi permette di lavorare autonomamente dalle logiche di mercato dell'arte e con un approccio più focalizzato sulla ricerca e sulla qualità storico-artistica dei progetti. Il fatto che non abbia interessi economici dalla vendita delle opere non significa però che non ritenga importante il mercato, che è pur sempre il carburante che permette la crescita, la conoscenza e la diffusione del lavoro degli artisti».

Dove è avvenuto l'incontro con Nicolò Cardi?

«Un anno fa all'Art Basel Miami. Mi ha proposto il progetto, spiegandomi il suo nuovo concetto di galleria privata. Ha fatto un gesto di coraggio in un momento in cui il mercato è in difficoltà per la crisi economica, dimostrando che è possibile credere nelle qualità degli artisti contemporanei».

Com'è entrata in contatto con Marina Mondadori e Barbara Berlusconi?

«Sono le socie di Cardi, e con Marina ho già collaborato. Ha concepito e seguito la collana Supercontemporanea di Electa, serie curata da Francesco Bonami e di cui io ho scritto due volumi, su Jeff Koons e Gabriel Orozco Le esperienze e i campi da cui provengono Martina, Barbara e Nicolò rappresentano per me una grande opportunità di confronto».

Prevede di trasferirsi a Milano?

«Ci andrò spesso, ma viaggerò molto per seguire gli artisti. Per ora faccio ancora base a Trieste ma, con i miei due bambini piccoli, conto di raggiungere presto mio marito che lavora in Svizzera».

Che rapporto avrà Cardi Black Box con il pubblico?

«Di solito le gallerie private sono aperte solo ai collezionisti che comperano, mentre noi guardiamo al pubblico in generale. Per questo abbiamo introdotto alcune novità, come BoxNotes, una piccola pubblicazione con immagini e informazioni sugli eventi espositivi, e pagine bianche all'interno, a disposizione del visitatore».

Quali artisti troveranno spazio nella galleria?

«Avremo giovani artisti emergenti e figure autorevoli dell'arte contemporanea. Voglio dare fiducia ad alcuni giovani che, magari poco conosciuti dal mercato, hanno già presentato il loro lavoro in importanti istituzioni pubbliche. Al tempo stesso in futuro verranno presentate figure storiche e molto influenti, ma, paradossalmente, non così riconosciute dal collezionismo».

Perché "Cardi Black Box"?

«Ogni galleria è un luogo fisico che si riempie d'arte. Eppure la sua immagine corrisponde con la forma "nuda", quella di una stanza vuota e bianca. Cardi Black Box sceglie di identificarsi non con lo spazio che la definisce, ma con il suo contenuto: nero è il colore che si ottiene attraverso strati di pittura sovrapposti, ma anche forme, pensieri, immagini, idee ed esperienze».

Le prime mostre in programma?

«Fino al 4 aprile è dedicata all'artista d'origine iraniana Shirana Shahbazi, che parte dalla storia dell'arte per parlare del presente, che usa la fotografia, ma che riflette anche la pittura e la scultura. Nella prossima ci sarà l'israeliana Michal Helfman. Non per uno "statement" politico, perché il loro lavoro non si fa portatore di questo tipo di messaggi. Resta significativa e anticonformista la scelta di iniziare il percorso presentando due artisti, giovani e, sopratutto, donne».

Alberto Rochira

TV. LE NOVITÀ IN ARRIVO

Primavera tra reality e talent show e "L'era glaciale" con la Bignardi

ROMA Un nuovo talent show, "Academy", affidato a Lucilla Agosti, a raccogliere l'eredità di "X Factor" su Raidue; ancora reality con "La Fattoria" su Canale 5; marchi consolidati come "Report" su Raitre e grandi titoli di fiction, tra i quali "Pane e libertà", la miniserie di Raiuno dedicata torna lo show "I raccomandati", quest'anno condotto da Pupo. Lunedì 9 marzo arriva il film tv "Sui tuoi passi" con Massimo Ghini, storia di un padre italiano che arriva a Berlino per scoprire la verità sulla morte del figlio. Il 10 ecco invece "Incredibile", il nuovo show in quattro puntate affidato a Veronica Maya: ogni sera sei concorrenti si sfidano a colpi di abilità fisiche, capacità intellettive, performance artistiche e il televoto decreta il vincitore. Novità in vista anche ad aprile: da sabato 4 torna Antonella Clerici, neo mamma, con "Ti lascio una canzone", mentre dal 7 Caterina Balivo condurrà "I sogni son desideri", l'ultimo rampollo della grande famiglia di "Carramba".

Sul fronte della fiction, c'è grande attesa per "Pane e libertà", la miniserie dedicata a Di Vittorio, padre nobile del sindacato, diretta da Alberto Negrin e interpretata da Pierfrancesco Favino: andrà in onda con ogni probabilità domenica 15 e lunedì 16 marzo.

CANALE 5 - Parte domenica 8 marzo la quarta edizione della "Fattoria" con Paola Perego. Tra i vip pronti a partire per Paraty, a sud di Rio de Janeiro, in Brasile, per tentare la faticosa vita dei contadini, ci sarebbero Lele Mora, Elenoire Casalegno, Maria Ripa di Meana, Fabrizio Corona, l'attore di Gomorra Ciro Petrone e forse anche Sara Varone e Daniela Martani, l'ex hostess Alitalia già inquilina del Grande Fratello. È atteso da sabato 11 aprile il nuovo show del "Bagaglino", orfano di Oreste Lionello, in quattro puntate, mentre da fine aprile tornerà "Lo show dei record", cinque appuntamenti condotti da Barbara D'Urso.

Per la fiction, da fine marzo, probabilmente il martedì dopo la quinta serie dei Ris, arriva "Squadra antimafia", action movie al femminile in sei puntate con Simona Cavallari a capo del gruppo di poliziotti e Giulia Michelini nei panni della figlia di un mafioso; nel cast anche Claudio Gioè, che ha dato il volto a Totò Riina nella serie "Il capo dei capi".

RAIDUE - Venerdì 20 marzo in seconda serata debutta la new entry Daria Bignardi con il suo nuovo talk show, che dovrebbe intitolarsi "L'era glaciale". Ad aprile un'altra novità: "Academy", talent show sulla danza condotto dalla Agosti (la rivelazione del Dopofestival a Sanremo 2008), in onda come appuntamento quotidiano in day time ma pronto alla promozione in prima serata.

Daria Bignardi dal 20 marzo su Raidue condurrà il talk show "L'era glaciale"

RAITRE - Dopo "Presadiretta", in onda fino all'8 marzo, da domenica 15 tornano le inchieste di "Report", dodici puntate come sempre coordinate da Milena Gabanelli. Intanto dalla prossima settimana "Chi l'ha visto?" si sposta dal lunedì al mercoledì (andrà dunque in onda il 4 marzo) per fare spazio a un ciclo di film dedicati a James Bond. Dal 4 aprile il sabato in seconda serata torna anche "Amore criminale", con Camila Raznovich.

MUSICA. ARIE, CORI E BRANI ORCHESTRALI NEL PROGRAMMA

Dalla Benetta e Park: duetti strappa applausi

Apertura della stagione concertistica alla Sala Tripcovich diretta da Julian Kovatchev

TRIESTE Sull'onda del notevole successo riscosso dal concerto di San Silvestro, il Teatro Verdi ripropone la formula Martini&Rossi per inaugurare la stagione concertistica 2009: un'alternanza di arie, duetti, cori e brani orchestrali affidati al soprano Silvia Dalla Benetta e al tenore Sung-Kyu Park sotto la bacchetta di Julian Kovatchev, scelta che avrà fatto storcere il naso agli snob, ma ha rallegrato un pubblico dapprima poco reattivo, ma progressivamente riscaldato e conquistato dalla generosità degli interpreti. Inizio fiammeggiante con l'Ouverture della "Carmen" che il direttore bulgaro attacca senza preamboli: gesto plastico ed eloquente, fin troppo compiaciuto della scioltezza che si esalta soprattutto in pagine baldanzose, spronando abilmente l'orchestra molto ben disposta.

Julian Kovatchev con il soprano Silvia Dalla Benetta e il tenore Sung-Kyu Park alla Tripcovich (foto Fabio Parenzan)

Poi emergono i primi scogli, superati con onore dai due cantanti: Silvia Dalla Benetta trova delicati accenti lirici nell'impervia aria di Micaela, mentre il tenore coreano non riesce a rendere tutta l'accorata passione della "Romanza del fiore". La coppia trova una convincente sintonia nel duetto che chiude il primo atto della "Madama Butterfly", supportata da un'orchestra che ne asseconda i languori e i trasalimenti, mentre scorre senza emozioni particolari il Coro a bocca chiusa. L'ensemble corale preparato da Lorenzo Fratini non brilla per omogeneità nell'Inno pasquale dalla "Cavalleria rusticana", intonato dal soprano con affidabile professionalità. Ritorna Puccini, nella seconda parte, col soave Intermezzo dalla "Manon Lescaut" introdotto con palpitante musicalità dal violoncello di Jacopo Francini e dalla viola di Davide Briatore.

L'atmosfera notturna del "Trovatore" ammanta il canto del soprano che dell'aria di Leonora offre un'interpretazione contraddittoria: uno scarto troppo brusco separa l'ammirevole condotta lirica della cavatina dalla cabaletta, tecnicamente ineccepibile ma priva di accenti drammatici. La cantante trova un migliore equilibrio nella grande scena di Violetta, eseguita con bravura e spigliatezza, mentre il tenore sfodera gagliarda sicurezza nella Pira, suscitando entusiastiche acclamazioni.

Il coro si riscatta nell'ultimo brano, le Danze Polovesiane di Borodin, insieme ad un'orchestra sfolgorante e lussureggiante, domata a dovere da un Kovatchev perfettamente a suo agio.

Nessuna concessione ai bis, pur insistentemente richiesti dal pubblico.

Katja Kralj

CON IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI

Festival di cinema: rieletta la triestina Chiara Omero

ROMA Chiara Omero è uscita dall'assemblea dell'Associazione italiana festival di cinema con una rielezione a pieni voti. Tra i nove candidati in lizza per il rinnovo del comitato direttivo, infatti, ha incassato ben diciannove preferenze, risultando la prima degli eletti.

Direttore di Maremetraggio, il Festival che porta a Trieste il meglio dei cortometraggi, e non solo (e che quest'anno dedicherà un omaggio alla giovane attrice italiana Alba Rohrwacher), Chiara Omero faceva già parte del comitato direttivo dell'Afic. Questa, per lei, è una riconferma.

Nell'Associazione, oltre ai rappresentanti dei festival più importanti (Torino, Pesaro, Courmayer, la Settimana della critica di Venezia), ci sono anche i delegati di alcune rassegne del Friuli Venezia Giulia: Trieste Film Festival, Far East Film, Giornate del cinema muto e Maremetraggio.

Chiara Omero è direttore del Festival Maremetraggio di Trieste

---

QUESTA SERA SI REPLICA ALLA SALA TRIPCOVICH DI TRIESTE

Romanovsky, un virtuoso pieno di equilibrio

Apprezzato concerto del pianista con l'Orchestra Sinfonica diretta da Fabien Gabel

UDINE Nel recensire il concerto ospitato al Teatro Nuovo di Udine, per una volta, pare giusto cominciare dicendo cosa gli interpreti hanno suonato: l'ouverture Le Ebridi e la Sinfonia n. 3 "Scozzese" di Mendelssohn, nel 200.o anniversario della sua nascita, e il concerto per piano "Jeunehomme" di Mozart.

Ciò non per sovvertire la prassi, ma, molto più semplicemente, perché, l'altra sera, gli interpreti hanno saputo calarsi, con umiltà e dedizione degne di encomio, nelle pagine proposte; ossia, hanno lasciato da parte protagonismi e velleità da star per mettersi esclusivamente al servizio della musica. Non per questo le esecuzioni sono state prive di carisma; hanno, piuttosto, guadagnato parecchio in termini di sobrietà ed equilibrio. La cosa può stupire: nella parte centrale del programma, infatti, sedeva al piano un giovane dalla personalità debordante, quell'Alexander Romanovsky uscito dalla fucina dell'Accademia di Imola ed elogiato dalla critica come uno dei virtuosi più promettenti delle generazioni nuove.

Il pianista Alexander Romanovsky, applaudito l'altra sera al Teatro Giovanni da Udine nel concerto con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Fabien Gabel

Romanovsky, ha saputo offrire una prova, appunto, sobria, equilibrata, tesa ad appianare i contrasti della partitura, ben dialogando con una buona orchestra (la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Fabien Gabel) e sfoggiando la padronanza tecnica che sempre gli si riconosce. E questa sera si replica alla Sala Tripcovich di Trieste alle 20.30.

Trionfo personale ricambiato con tre bis: Chopin, Rameau e Bach. Quanto a Mendelssohn va lodata l'orchestra, ancora all'altezza, che ha trovato in Gabel un direttore solido e appassionato, capace di spronarla al meglio. Beninteso, non esecuzioni d'una raffinatezza trascendentale ma partecipate e coinvolgenti appieno.

Alex Pessotto

Il mezzosoprano Cinzia De Mola (Suzuki), il baritono Paolo Rumetz (Sharpless) e, a destra, il soprano Raffaella Angeletti, protagonista di Madama Butterfly. A sinistra, l'imponente ingresso del Sejong Center di Seul.

LIRICA. TRASFERTA CON "MADAMA BUTTERFLY"

Tour del Verdi a Seul con Puccini

La Fondazione triestina attesa al Sejong Center dal 12 al 15 marzo

TRIESTE La "Madama Butterfly" pucciniana del Teatro Verdi continua a viaggiare, e dopo essere stata ammirata l'estate scorsa all'Aphrodite Festival di Pafos sull'isola di Cipro, sarà rappresentata per quattro recite, fra il 12 e il 15 marzo, al Sejong Center di Seoul, il più importante centro culturale della capitale della Corea del Sud. La trasferta in Corea, che riporta in Estremo Oriente la massima istituzione musicale regionale a sei anni dalla fortunata tournée in Giappone, è la risposta italiana, con un lavoro di ambientazione orientale, all'esecuzione della "Traviata" che la Metropolitan Opera Company di Seoul, per la prima volta in Italia, aveva rappresentato nel dicembre scorso, con grande successo, sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste.

La "Madama Butterfly" che il Verdi porterà in Corea è quella nata nella stagione 2004/2005 a Trieste, rimaneggiata per gli spazi "en plein air" del Castello medioevale di Pafos l'estate scorsa e ora riformulata dagli artefici - il regista Giulio Ciabatti, lo scenografo e costumista Pier Paolo Bisleri assistito da Chiara Barichello, e il responsabile del disegno luci Iuraj Saleri - per uno spazio tradizionale, e quindi al chiuso, anche se di dimensioni e caratteristiche molto diverse da quello in cui è stato concepito.

Parteciperanno alla trasferta i 19 componenti la compagnia artistica guidati dal maestro Lorenzo Fratini che per l'occasione lascerà ad Alberto Macrì l'incarico di preparare i 34 artisti del coro. Il cast del capolavoro pucciniano vedrà il ritorno in una produzione del "Verdi" del soprano torinese Raffaella Angeletti che, in seguito a un incidente occorsole a Macerata, non poté partecipare alle recite di Cipro e che a Trieste si presentò in una "Bohème" diretta da Oren. Nella "Butterfly" avrà al suo fianco Mario Malagnini (in questi giorni Pinkerton a Losanna). Due artisti triestini, il baritono Paolo Rumetz e il mezzosoprano Cinzia De Mola, s'incaricheranno dei personaggi del console Sharpless e della fedele cameriera Suzuki, Manrico Signorini sarà lo Zio Bonzo, Gianluca Bocchino, Goro, mentre al baritono friulano Gabriele Ribis spetteranno i personaggi del Principe Yamadori e del Commissario Imperiale. Mina Tasca e Robertto De Biasio daranno il cambio alla coppia protagonista.

Le prove della "Madama Butterfly" inizieranno nei prossimi giorni alla Sala Tripcovich. Poi, fra il 6 e l'8 marzo, ci saranno le partenze. Alla trasferta prenderanno parte anche 10 tecnici della Fondazione e 4 maestri collaboratori. In tutto si sposteranno da Trieste a Seoul 80 persone. Alla "prima" presenzieranno le massime autorità del Governo della Corea del Sud. L'ambasciatore italiano Massimo Leggeri organizzerà un ricevimento in onore delle maestranze del Teatro Verdi. Sarà presente e coinvolto nell'organizzazione della serata anche l'Istituto italiano di Cultura a Seoul cha alla trasferta offre il patrocinio e un contributo. Quanto alle scenografie e ai costumi dello spettacolo, sono partiti via mare da Trieste a Seoul già in gennaio in appositi container. I trasporti sono garantiti dalla sponsorizzazione di Evergreen.

Situato nel centro di Seoul, su un'area di 53.200 metri quadrati, il Sejon Center è stato inaugurato nel 1978 ed è dedicato al Re Sejong, il Grande della dinastia Joseon. Ospita, al suo interno, varie sale, teatri e gallerie d'arte. A Seoul l'attesa, per questa "Madama Butterfly", è grande: nelle sale teatrali della capitale coreana sono stati ammirati numerosi spettacoli di Pier Luigi Pizzi ed è stata ospite, in passato, anche la Scala. Ma questo con la Fondazione del Teatro Verdi di Trieste è il primo rapporto di scambio organico fra i due Paesi.

Rino Alessi

TEATRO. OGGI L'ULTIMA REPLICA

Zuzzurro&Gaspare al Bobbio coi quattro scherzi di Cechov

Gaspare&Zuzzurro a Trieste

TRIESTE Andrea Brambilla e Nino Formicola tornano sul palcoscenico della Contrada con il Cechov degli "Scherzi": in un solo spettacolo vengono proposti quattro gustosi atti unici che ci mostrano l'aspetto più leggero del grande drammaturgo russo, già pervaso da una grottesca comicità e una graffiante ironia.

Negli "Scherzi" fatti precisi fungono da pretesto per mettere in azione un meccanismo inarrestabile, in cui i protagonisti si trasformano spesso in caricature: "L'orso" e "La domanda di matrimonio" rappresentano rispettivamente gli effetti e i prodromi dell'unione coniugale, rivelando debolezze e contraddizioni dei personaggi coinvolti.

Ben sostenuta dal contraltare femminile – una energica Eleonora D'Urso – la vena comica di Zuzzurro e Gaspare si afferma con decisione e si rivela anche nell'imprevisto fuori programma della sera della prima. Un surriscaldamento dei riflettori fa infatti saltare l'impianto antincendio, le suppellettili in scena si bagnano e l'affiatata coppia trova spunti per battute fuori dal copione. Più controllata e dimessa l'interpretazione di Andrea Brambilla, nei panni del creditore che diventa corteggiatore ne "L'orso" e dell'amaro monologo de "Il tabacco fa male", più nevrotica e gestuale quella di Nino Formicola, eccezionale nel rendere il parossismo del frenetico signore oberato da mille commissioni di "Tragico controvoglia".

Come collante di questi quattro atti unici Massimo Chiesa, al debutto come regista, ha pensato a una scenografia scarna modificata sotto gli occhi del pubblico e alla musica dal vivo: il pianista Giovanni Vitaletti infatti esegue le musiche originali di Arturo Annecchino, conferendo più volte un valore aggiunto alle parti più intense dello spettacolo.

Giorgia Gelsi

MUSICA. AL TEATRO MIELA

Il fascino del Genio tra malizie e pop

TRIESTE Buon riscontro di pubblico per il concerto de Il Genio, al Teatro Miela di Trieste. Il duo leccese che ha spopolato con il singolo "Pop Porno", dal vivo è quello che ci si aspetta: piacevole sottofondo. Abbastanza incolore e monocorde, con pochi guizzi o emozioni forti.

Come previsto: Alessandra Contini è molto sexy, in minigonna e stivali, caschetto e frangia, come un'attrice della Nouvelle Vague; la sua voce è flebile, seducente o irritante a seconda dei punti di vista. Gianluca De Rubertis ha un vocione profondo, fa la parte del bullo sarcastico, ripete più volte al pubblico: «Non vi saluto perché non vi conosco», e saluterà soltanto nel finale. I due turnisti che li accompagnano, Andrea Garbo alla chitarra e Paolo Mongardi alla batteria, sono bravi e impeccabili, ma non s'infiammano come quando suonavano con i Jennifer Gentle.

Stereolab, Air, Pizzicato to Five, Serge Gainsbourg, Jane Birkin, la musica lounge, l'elettropop: ecco gli ingredienti rimescolati durante un'ora di concerto. Le suggestioni della canzone d'autore francese incontrano il J-pop con la cover di "Una Giapponese a Roma" di Kahimi Karie. La canzone accolta con più calore è "Pop Porno", spiccano poi i maliziosi giochi di parole in "Applique" e "Non è possibile".

Nei bis svogliati (per posa, come nel resto della performance) c'è anche una cover dei Diaframma: "Il Telefono". Chi cercava intrattenimento a tinte tenui, con il Genio è stato accontentato.

Elisa Russo

APERITIVI IN MUSICA

Il bandoneista Passarella oggi a Udine

UDINE Oggi, alle 11, in Sala Ajace per il ciclo dei **"Concerti Aperitivo"**, causa malore, non si esibirà Renaud Garcia Fons, bensì il celebre bandoneista **Héctor Ulises Passarella** e il suo quartetto si percorrerà un'emozionante viaggio attraverso la storia del tango argentino, dai pionieri Gardel, Rodriguez e Villoldo, a colui che ha sdoganato questo genere in tutto il mondo, Astor Piazzolla, passando attraverso Luis Bacalov che l'ha consacrato al grande cinema con "Il Postino".

A Gorizia, invece, per **"Domenica a concerto"** si terrà un recital del soprano Nicoletta Sgorbissa con la pianist aElisabetta Taverna e il percussionista Pietro Sponton.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, oggi ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «PIPINO IL BREVE». Commedia con musiche di Tony Cucchiara. Regia di Giuseppe Di Martino. Con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Turno D.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «SCHERZI» di Cechov. Con Zuzzurro&Gaspare e Eleonora d'Urso. Regia Massimo Chiesa. ULTIMO GIORNO. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno C - 1.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Oggi, ore 20.30. Direttore Fabien Gabel, pianoforte Alexander Romanovsky. Programma: F. Mendelssohn, W.A. Mozart. Prevendita: Teatro G. Verdi di Trieste, numero verde 800090373 boxoffice@teatroverdi-trieste.com. Il giorno del concerto prevendita presso la Sala de Banfield - Tripcovich 1 ora prima del concerto. Per informazioni: tel. 0432227704, da lun. a ven. dalle 11 alle 15, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO MIELA-PUPK'nJAZZ.

I lunedì jazz al Teatro Miela. Domani, ore 21.30: «RICCARDO MORPURGO TRIO» presenta il suo cd «Answering». Riccardo Morpurgo, pianoforte, Simone Serafini contrabbasso, Luca Colussi, batteria. Ingresso € 5.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 16.30 «Le Quote Rosa» - Compagnia de L'Armonia con la commedia brillante «LE STREGHE DE CERKNICA», di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ AUDITORIUM DEL SALONE DEGLI INCANTI (ex Pescheria)

Oggi alle 17.00 la Nuova Compagnia di prosa presenta «ATMOSFERE D'AVANSPETTACOLO» con Adriana Russo, Marcello Crea, Livio Cecchelin, Andro Merkù. Posto unico € 10.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040/364863

ore 17.30 «EL CONDOMINIO» di David Conati. Adattamento dialettale e regia di Riccardo Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

■ ETNOBLOG (via Madonna del Mare n. 3)

Stagione di teatro indipendente «Shakespeare drafts». Ore 21.30 e replica pomeridiana ore 17.30: «ANTONIO E CLEOPATRA» produzione Petit Soleil, coordinamento registico Giovanni Boni, con Aldo Vivoda, Christiana Viola, Sergio Pancaldi, Thomas Balin, Marco Croatto, Ivo Huez, Andrea Neami, Ambra Mezzalira, Valentina Milan, Alessandra Rinaldi.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

2 marzo ore 20.45 Nuevo Ballet Español Rojas y Rodriguez «SANGRE FLAMENCA», coreografia direzione artistica di Rojas & Rodriguez, musica di Gaspar Rodriguez, Antonio Rey, Daniel Jurado.

Dal 4 al 7 marzo ore 20.45 Compagnia delle Indie Occidentali - Polis Cultura «VESTIRE GLI IGNUDI» di Luigi Pirandello con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Bruno Armando, regia di Walter Manfrè.

MONFALCONE

■ TEATRO SAN NICOLÒ

Rassegna di teatro comico dialettale. Oggi domenica alle ore 16 «A PIEDI NUDI NEL PARCO». La storia di due sposini novelli: Laura scatenatissima ed entusiasta e Fabio aspirante principe del foro, razionale e controllato.

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ (via 1° Maggio, 84)

Ore 16, L'Armonia di Trieste ed il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano il Proposte Teatrali - F.I.T.A., con la commedia brillante «A PIEDI NUDI NEL PARCO» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

Oggi, ore 16.00. Officine Smeraldo-Giochi Preziosi: «I GORMITI». Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Esclusiva regionale. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Venerdì 6 marzo, ore 20.45. Direttore Fabrizio Ventura, Soprano Mariella Devia. Programma: V. Bellini, G. Donizetti. Prevendita: Teatro G. Verdi di Gorizia, tel. 0481-33090. Per informazioni: tel. 0432-227704, da lun. a ven. dalle 11.00 alle 15.00, www.sinfonicafvg.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ ARISTON

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00
Dal Sundance e Torino Film Festival. Di Dennis Gansel. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

I LOVE SHOPPING 11.00, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 11.00, 13.00, 15.30, 17.50, 20.00, 22.00
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti.

THE MILLIONAIRE 13.00, 17.40. 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 17.30, 20.00, 22.20
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 10.45, 12.50, 14.40, 16.40, 18.40, 20.35
con Brendan Fraser.

UNDERWORLD - LA RIBELLIONE DEI LYCANS 22.30

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 11.00, 15.30, 18.30, 20.00, 21.30
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 20.00.

EX 15.10
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami».

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 10.45, 12.50, 15.00, 17.20
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

HOTEL BAU 10.45

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 11.00, 12.45, 15.20

Giovedì 5 marzo Anteprima Nazionale THE WRESTLER ore 22.00, con Mickey Rourke, Leone d'oro Venezia 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

EX 16.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

MILK 18.15, 20.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Kate Winslet (Oscar 2009 miglior attrice), Ralph Fiennes.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.15, 18.50, 21.30
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Vincitore di 3 Oscar.

GIULIA NON ESCE LA SERA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

(Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €)

I LOVE SHOPPING 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Gabriele Lavia.

IL MAI NATO 17.10, 18.40, 20.30, 22.15
con Odette Yustman, Gary Oldman, Carla Gugino.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 11.00, 14.30, 15.50, 19.00, 22.15
con Brendan Fraser, Helen Mirren.

BRIDE WARS, LA MIA MIGLIOR NEMICA 17.30, 20.40
con Anne Hathaway, Kate Hudson.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 11.00, 14.30, 15.50
Uno stupendo cartoon.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 11.00, 14.30

■ SUPER www.triestecinema.it

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 20.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 18.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.00, 21.00
6 euro interi, 5 euro ridotti.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I LOVE SHOPPING 15.45, 17.40, 20.00, 22.00

IAGO 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.10, 21.00

IMPY SUPERSTAR - MISSIONE LUNA PARK 15.00, 16.30

THE MILLIONAIRE 15.20, 17.30, 19.50, 22.00
Vincitore di 8 premi Oscar.

LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO - INKHEART 15.45, 17.40

THE READER 19.50, 22.10

Lunedì 2 e martedì 3 marzo rassegna Kinemax d'autore: APPALOOSA di Ed Harris.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317 - 0481-630057

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.00, 18.00, 20.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I LOVE SHOPPING 15.45, 17.40, 20.00, 22.00

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.40, 17.50

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 20.40

GIULIA NON ESCE LA SERA 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Fede approfondisce il nulla mentre Mentana è a spasso

Difficile fare chiarezza sulla attuale confusione di agenzie stampa, trasmissioni con ospitate a caldo e prese di posizioni in riunioni molto poco segrete, ma sarebbe davvero utile riuscire a distinguere tra "caso Matrix", "caso Mentana" e "caso mentre divaghiamo sul nulla, perdiamo ancora una volta di vista la necessità di una informazione corretta e approfondita". Mi piace qui ricordare che Mediaset da un paio di settimane ha pensato bene di dare - in un periodo di terribile crisi economica mondiale e di gravissima crisi politica nostrana -una prima serata a Emilio Fede in modo che potesse tornare alla sua grande passione (no, non il casinò): l'approfondimento giornalistico e le grandi inchieste. Bene, almeno qualcuno ora è contento - ma "Password - Il mondo in casa" è guardato da poche persone che non approfondiscono niente.

Ma cosa è successo? Il giorno della morte di Eluana Englaro, Canale 5 non ha permesso a Enrico Mentana, direttore editoriale Mediaset, né di proporre uno speciale, terminando un po' prima la diretta del "Grande Fratello", né di aprire finestre informative durante il reality (mentre Fede su Rete 4 sguazzava nella diretta con Udine). A Mentana la decisione non è andata giù e ha dato, correttamente, le dimissioni. Mediaset le ha accolte molto velocemente e gli ha anche tolto "Matrix", programma da lui ideato nel 2005. Ora Mentana è in tour. Lunedì da Lerner, giovedì da Santoro, a cui ha raccontato che due suoi ex collaboratori hanno subìto una contestazione disciplinare di Mediaset dopo averlo appoggiato dalle pagine di... "Sorrisi e Canzoni Tv".

Siamo una repubblica delle banane in cui il diritto all'informazione e alla libertà di parola contano sempre meno. Non sono preoccupata per la carriera del popolare giornalista, mi interrogo invece su Alessio Vinci - approdato a "Matrix" con buona volontà e preparazione giornalistica ma scarsa padronanza di questo tipo di programma - che ha lasciato il canale all news per eccellenza, la Cnn, per saltare in fretta e furia su un carro molto poco interessato all'informazione (che sia targato Mediaset o Rai nulla cambia).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
FRANCESCHINI DA FAZIO

Saranno Dario Franceschini e Constantin Costa-Gravas gli ospiti di Fabio Fazio nella puntata odierna di "Che tempo che fa". L'appuntamento di chiusura è con Luciana Littizzetto che cercherà e commenterà a modo suo i fatti della settimana.

RAIUNO ORE 15.15
LE RONDE A "DOMENICA IN"

Siete favorevoli alle ronde? Questa la domanda attorno alla quale ruoterà la puntata di "Domenica In - L'Arena". Tra gli ospiti di Massimo Giletti l'ex Ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. Tra gli altri ospiti, Luisa Corna e Marco Masini.

LA 7 ORE 23.35
ANCHE REALITY SULLE RONDE

Anche "Reality" di Paola Palombaro si occupa di ronde, seguendo a Roma una ronda notturna, con interviste al segretario del Siulp, a Teodoro Buontempo (presidente di La Destra) e al sindaco di Roma Alemanno e alla scrittrice Dacia Maraini.

RAIDUE ORE 15.30
EVA MENDES DALLA VENTURA

L'attrice Eva Mendes, protagonista di "Life! Ascolti record al primo colpo", si racconta oggi a "Quelli che il calcio e..." di Simona Ventura, che ospiterà anche Iva Zanicchi, Arisa (vincitrice a Sanremo della nuove proposte) e la cantante estone Kerly.

I FILM DI OGGI

IL COWBOY CON IL VELO DA SPOSA
di David Swift con Hayley Mills, Maureen O'Hara e Brian Keith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
LA 7 21.30
Due graziose gemelle, affidate l'una al padre e l'altra alla madre, crescono senza mai incontrarsi. Un giorno si trovano per puro caso e decidono di riunire tutta la famiglia. Racconto edificante per telespettatori di tutte le età.

SAVE THE LAST DANCE
di Thomas Carter con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas e Kerry Washington.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2001)
ITALIA 1 19.10
In seguito alla morte della madre, una giovane decide di rinunciare al sogno di diventare ballerina classica. Sarà l'amore per un compagno di scuola a farle ritrovare energia. Giovanilistico e romantico ritratto di vita.

PT 109, POSTO DI COMBATTIMENTO!
di Leslie H. Martinson con Cliff Robertson, Ty Hardin, James Gregory e Robert Cup.
GENERE: GUERRA (Usa, 1963)
LA 7 17.05
Durante il Secondo conflitto mondiale, l'ufficiale John F. Kennedy, futuro presidente degli Stati Uniti, prende il comando di un cacciatorpediniere.
Sincera celebrazione dell'eroismo americano.

AMANTI
di Vittorio De Sica con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, Enrico Simonetti, Caroline Mortimer.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1968)
RAITRE 9.45
Un ingegnere italiano e una turista americana hanno una relazione. Ma la donna nasconde un segreto che complicherà il tutto. Una love story diretta da un De Sica di maniera.

HELEN OF TROY - IL DESTINO DI UN AMORE
di John Kent Harrison con Sienna Guillory, Matthew Marsden, Rufus Sewell.
GENERE: STORICO (Malta/Grecia/Usa, 2003)
RETE 4 15.20
Film storico su Elena di Troia, sceneggiato da Ronnie Kern, e nato come miniserie televisiva in due puntate per una durata di 175 minuti. Qui tutti in una volta.

HEDWIG - LA DIVA CON QUALCOSA IN PIÙ
di John Cameron Mitchell con John Cameron Mitchell, Miriam Shor, Michael Pitt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
RETE 4 2.20
Film musicale che si ispira a uno spettacolo off-Broadway. "Hedwig" potrà anche non piacere a chi non ama il cinema gay, ma non gli si può negare uno stile ben delineato e una colonna sonora di buon livello.

RAIUNO

06.00 **Settegiorni**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare,Vira Carbone.
09.30 **Stella del Sud.** Con Chiara Perino.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fede e Tinto.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.15 **Domenica In... sieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FICTION
> Puccini
Prima puntata della fiction su Giacomo Puccini con Alessio Boni.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.30 **Oltremoda.**
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Cinematografo.**
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.30 **Quando arriva il giudice.** Film (giallo '86). Di Giulio Questi. Con Jean - Luc Bideau, Mimsy Farmer, Claudio Cassinelli..
04.45 **Max e Tux**
05.00 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg2 Sì Viaggiare**
06.10 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.**
10.30 **Cartoon Flakes Weekend**
10.45 **Art Attack.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura, Max Giusti, Lucia Ocone, Marco Mazzocchi.
17.05 **Stadio Sprint.**
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.05 **Numero 1.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Lipsia.** Con Andreas Schmidt - Schaller, Marco Girnth
20.20 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> Numb3rs
Episodio "La stanza degli specchi" con Rob Morrow e David Krumholtz.

21.50 **Criminal Minds.**
22.35 **La domenica sportiva.**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **X Factor - La settimana.**
02.20 **Almanacco.**
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Inconscio e Magia Psiche**
03.15 **Un posto tranquillo 2.**
03.45 **Videocomic**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O.**
05.00 **Affetti e relazioni interpersonali.**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Fuori orario.**
07.00 **Aspettando È domenica papà**
08.10 **Amita della giungla**
08.30 **Taratabong**
09.00 **Aia!**
09.45 **Amanti.** Film (drammatico '00). Di Vittorio De Sica.
11.15 **TGR Buongiorno Europa.** Con Ezio Trussoni, Paolo Pardini.
11.25 **Sci alpino: Coppa del Mondo: Super gigante femminile**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Rai Sport Notizie**
12.25 **Telecamere.**
12.55 **Sci nordico: campionato del Mondo: 50 Km tecnica libera maschile**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **Rai Sport**
15.30 **Mezza Maratona Roma - Ostia**
15.45 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**

20.10 ATTUALITA'
> Che tempo che fa
Fabio Fazio ospita Dario Franceschini e il regista Costa Gavras.

21.30 **Presa diretta**
23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Tatami.**
00.35 **Tg 3**
00.45 **TeleCamere.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.20 **LA TV DEI RAGAZZI** Storie popolari del Carso
20.30 **TGR**
20.50 **LYNX** Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 **Commissariato Saint Martin.**
06.50 **TG4 - rassegna stampa**
07.20 **Super Partes**
08.25 **Questa casa non è un albergo**
08.50 **Ciak Speciale - La matassa**
08.55 **Vita da strega**
09.30 **Sardegna**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.32 **Vie d'Italia**
12.10 **Melaverde.** Con Elisa Bagordo e Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Donnavventura**
15.10 **Ciak Speciale - La matassa**
15.20 **Helen of Troy - Il destino di un amore.** Film (storico '03). Di John Kent Harrison. Con Con Sienna Guillory, Matthew Marsden, Rufus Sewell, John Rhys - Davies.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.30 TELEFILM
> Siska
Wolfgang Maria Bauer e Tina Engel nell'episodio "Amore paterno".

22.40 **Controcampo.**
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.30 **Ciak Speciale - La matassa**
01.40 **Clip Parade 7**
02.20 **Hedwig - La diva con qualcosa in più.** Film (commedia '01).
03.10 **Lady Barbara.** Film (commedia '70).
03.50 **Blue Murder**
04.50 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 **Tgcom**
09.45 **Ciak Speciale - La matassa**
09.50 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
12.30 **Grande Fratello**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Grande Fratello**
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.30 **Questa Domenica.** Con Paola Perego.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint**

21.30 TELEFILM
> Dr. House
Hugh Laurie negli episodi intitolati "Gioia al mondo" e "Senza dolore".

23.30 **Ciak Speciale - La matassa**
23.35 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 **Media Shopping**
03.05 **As You Like It - Come vi piace.** Film (commedia '06). Di Kenneth Branagh. Con Bryce Dallas Howard, Kevin Kline, Alfred Molina.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.35 **My melody**
09.00 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.25 **Mostri e pirati**
09.45 **Cattivik**
10.00 **Biker Mice from Mars**
10.25 **Idaten Jump**
10.50 **Mototopo Autogatto**
10.55 **Raven.**
11.25 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith
12.25 **Studio Aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato.**
14.00 **La Freccia Nera - Quinta puntata.**
16.00 **Ciak Speciale - La matassa**
16.05 **Barbie principessa dell'isola perduta.** Film (animazione '06). Di Greg Richardson
17.30 **Bernard**
17.40 **Lizzie McGuire.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **The Owl**
19.10 **Save the Last Dance.** Film (drammatico '01). Di Thomas Carter. Con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas, Terry Kinney, Fredro Starr.

21.30 VARIETA'

> Colorado
Varietà condotto da Rossella Brescia e Gianmarco Pozzoli.

24.00 **Le Iene.** Con Luca e Paolo, Ilary Blasi.
01.45 **Studio Sport**
02.40 **Millions.** Film (commedia '05). Di Danny Boyle. Con James Nesbitt, Daisy Donovan, Lewis McGibbon,
03.37 **Tgcom**
03.40 **Meteo**
04.25 **Shopping By Night**
04.40 **Highlander.** Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.

LA7

06.00 **Superbike: Gara 2 Gara 2**
06.30 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus Week End**
09.15 **Omnibus Life**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **Alla conquista del West**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Anni luce.** Con Enrico Vaime.
14.00 **Superbike Round 1: Gara 1 Gara 1**
15.00 **Superbike Round 1: Gara 2 Gara 2**
16.00 **Mac Gyver.** Con Richard Dean Anderson.
17.00 **Movie Flash**
17.05 **PT 109 - Posto di combattimento.** Film (guerra '63). Di Leslie H. Martinson. Con Cliff Robertson, Ty Hardin, James Gregory, Robert Blake.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Austin Stevens. Fotografo per natura**

21.30 FILM

> Il cowboy con il velo da sposa
Commedia d'annata con Hayley Mills.

23.30 **Sport 7**
23.35 **Reality.** Con Antonello Piroso.
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **M.O.D.A.**
02.00 **Il Vangelo secondo Matteo.** Film (drammatico '64). Di Pier Paolo Pasolini. Con Enrique Irazoqui, Susanna Pasolini, Settimio Di Porto.
04.35 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '06). Di James Keach. Con Chris Pine, Eddie Kaye Thomas.
08.20 **Parlami d'amore.** Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Aitana Sánchez-Gijón
10.40 **Step Up 2 - La Strada per il successo.** Film (commedia '08). Di Jon Chu. Con Briana Evigan
12.20 **Il quiz dell'amore.** Film (commedia). Di T. Vaughan. Con J. McAvoy.
14.00 **Cloverfield.** Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan, Jessica Lucas, T.J. Miller, Michael Stahl - David.
15.30 **Conversazione con Silvester Stallone**
15.50 **La storia di Sarah Cain.** Film (drammatico '07). Di M. Landon Jr.. Con L. Pepper, A. Mason.
19.10 **Shattered - Gioco mortale.** Film (thriller '07). Di Mike Barker. Con Pierce Brosnan, Maria Bello, Gerard Butler.

21.00 FILM
> Deja vu
Max Von Thun confessa il suo amore a Denise. Ma poi perde la memoria.

22.55 **Non è un paese per vecchi.** Film (thriller '07). Di Ethan Coen. Con Tommy Lee Jones, Javier Bardem, Josh Brolin
01.00 **La storia di Sarah Cain.** Film (drammatico). Di M. Landon Jr.. Con L. Pepper, A. Mason.
02.45 **Parlami d'amore.** Film (commedia '08).
04.45 **Conversazione con Silvester Stallone**
05.50 **2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07).

SKY 3

06.10 **All'inseguimento della pietra verde.** Film (avventura '84).
08.20 **Niente da perdere.** Film (commedia '97).
10.15 **Santa Clause è nei guai.** Film (commedia '06).
11.50 **Animal.** Film (comm. '01).
13.20 **La Famiglia Addams.** Film (commedia '91).
15.20 **La famiglia Addams 2.** Film (commedia '93).
17.00 **All'inseguimento della pietra verde.** Film (avventura '84).
19.00 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07).
21.00 **L'amore ai tempi del colera.** Film (commedia '07).
23.25 **Il re del supermarket.** Film (commedia '07).
01.05 **Un amore da pazzi.** Film (commedia '05).
02.45 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (comm. '94).
04.45 **Una vacanza indimenticabile.** Film (comm. '98).

SKY MAX

08.00 **Brivido di sangue.** Film (thriller '98). Di Po - Chih Leong. Con Jude Law
09.55 **Omicidio incrociato.** Film (thriller '91). Di Aaron Norris. Con Michael Parks, Chuck Norris, Al Waxman.
11.55 **Linea di sangue.** Film (thriller '97). Di Jeb Stuart. Con Dennis Quaid
14.00 **Takedown.** Film (azione '00). Di Joe Chappelle.
15.40 **L'anello di fuoco.** Film (azione '04). Di R.Piano. Con D. Savant, B. Ledford.
17.15 **The Matador.** Film (azione '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan
19.00 **Wrong turn 2 - Senza via di uscita.** Film (thriller '07). Di Christopher Smith. Con Erica Leerhsen
21.00 **Supernova.** Film (fantascienza '99). Di Walter Hill, Thomas Lee. Con James Spader, Angela Bassett, Robert Forster.

SKY SPORT

09.45 **Gladia Goal**
10.45 **Goald Deejay**
11.15 **Prepartita primavera**
11.30 **Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Sampdoria - Juventus**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Reggina**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show.** Con Gene Gnocchi.
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Milan Sampdoria - Milan**
02.30 **Euro Calcio Show**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma**
04.45 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
11.30 **Making the Movie**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Kebab For Breakfast**
15.00 **Paris Hilton's My New BFF**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Mtv 10 of the Best**
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **Il Testimone**
22.30 **Flash**
22.35 **40 Greatest Pranks**
23.30 **First of Zen**
24.00 **Death Note**
00.30 **Full Metal Alchemist**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.40 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Stelle e padelle**
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **The Oblongs**
22.00 **Sons of Butcher**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Indiependenti**
01.30 **The Club**
02.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.45 **Incontri al caffé della Versiliana**
11.55 **Angelus**
12.20 **Fra ieri e oggi**
12.25 **E 20 in provincia**
12.45 **AdnKronos**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica che passione!**
13.30 **Attenti al cuoco.**
14.05 **Camper magazine**
14.40 **La perla della morte.** Film (giallo '44).
16.20 **Campionato di serie A2: Pallanuoto Trieste - Logtainer Modena Pallanuoto Trieste - Logtainer Modena**
17.30 **K 2**
19.30 **... e domani è lunedì**
22.30 **Palco, gli eventi in tv**
22.55 **Olimpionici, famosi presenti e passati**
23.05 **Da uomo a uomo.** Film (western '67).
00.40 **Concerto del pianista Pierpaolo Levi**

■ Capodistria

13.00 **Sci alpino: Campionati mondiali Val d' Isere: Discesa libera femminile Val d' Isere: Discesa libera femminile**
14.00 **TV Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **Zoom.** Con Edda Viler.
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.40 **Pescare insieme**
16.10 **Mediteran Festival**
17.00 **Il paese di carnevale: Ronciglione**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Orizzonti internazionali**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Qualificazioni Olimpiche: Slovenia - Germania Slovenia - Germania**

■ Triesteoggi.tv

07.00 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.10 **Meteo Trieste**
07.50 **Triesteoggi news 24 mattina**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
14.00 **Programmi di pittura**
16.00 **Videoclip**
19.15 **Tg Tpn Sat**
19.45 **Triesteoggi news 24 sera**
20.00 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
21.10 **Triesteoggi news 24 mattina**
23.50 **Meteo Trieste**
23.55 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.15 **Videoclip e film a rotazione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.27: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.49: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.07: L'orchestra e il violino; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.21: Radio 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo Campionato Seria A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica - File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Dalla fine all'inizio; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.15: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in Concerto; 16.30: Domenica in Concerto; 17.20: GR 3; 18.00: La grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone: Festival Sinopoli; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. messa dalla chiesa parocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi: Arriva il circo; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13.00; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumere alla ribalta; 15.00: Sette note; 16.00: Musica e sport; 17.00: GR; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Continua dalla 12.a pagina

VSV immobiliare residence Moncolano appartamento disposto su due livelli con terrazzo cantina e posti auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV immobiliare residence Moncolano appartamento disposto su quattro livelli con giardino e posti auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV immobiliare Rovigno nel cuore del centro storico appartamenti ristrutturati ed arredati varie tipologie. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV immobiliare San Giovanni in nuova costruzione appartamento di circa 80 mq con piccolo giardino e box auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV immobiliare Strada nuova per Opicina villa disposta su tre livelli pari a primo ingresso ottimamente rifinita. Dotata di accesso carrabile posti auto e giardino. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare Teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni eventualmente già locato con interessantissima rendita. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare viale Miramare in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura parzialmente soppalcabile con tre stanze salone cucina due bagni e terrazzo a vasca, posti auto e cantina. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare via Baiamonti appartamento ristrutturato sito all'ultimo piano con terrazza di circa 30 mq cantina e posto auto condominiale. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

ZONA Roiano Nova Spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

A.A. APPARTAMENTI primingresso zone centrali in palazzine ristrutturate con ascensore. Altri con box in via Veltro vendesi. 040661228 Effe Emme.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLEANZA Assicurazioni Spa sede di Trieste organizza corso di formazione utile per l'iscrizione al registro degli intermediari assicurativi. Per coloro i quali avranno superato il test finale inserimento immediato in azienda. Richiesto diploma o laurea. Inviare C.v. a Trieste.Job@alleanza.it. (A1062)

AZIENDA operante nel settore edile ricerca personale anche pensionato per attività saltuaria di ristrutturazioni quali pitturazione, demolizioni, piastrellatura, ecc. Telefonare al numero 3346455531.

STUDIO commercialista Valentincic & Giamporcaro ricerca personale con esperienza pratiche camerali, invii telematici, parcellazione e gestione incassi, max riservatezza. Inviare c.v. al fax 040365246.

STUDIO commercialisti cerca segretaria part-time. Inviare curriculum a segretariastudio@gmail.com

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi/e salumieri macellai. Inviare curriculum al supermercato Zazzeron via Donadoni, 22-24 Trieste. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 p Distinctive, 2001, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, perfetta, full opzional, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-m 16v, anno 2007, 29.000 km, aziendale, grigio met., full opzional, perfetta, garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FIAT PANDA 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998 garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Punto 1.3 M-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484 (A00)

FIAT Seicento 900 young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484

FIAT SEICENTO aria condizionata anno 2000 più altra anno 1999, belle occasioni..AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

PULMINO VW TRANSPORTER 9 posti 1900 TDI bella occasione. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

Continua in 36.a pagina

OGGI IN TV

9.00 Raisport più: sci alpino, cdm/u. Slalom Kranjska gora. 1a manche
10.00 Eurosport: biathlon, campionati mondiali. Inseguimento uomini
11.00 Raisport più: sci alpino, Coppa del mondo donne Super-g Bansko

12.15 Raisport più: sci alpino, cdm/u. Slalom kranjska gora. 2a manche
12.55 Raitre: sci fondo, mondiali. 50 km uomini
20.30 Sky sport 1: calcio, serie A. Inter-Roma

TRIESTINA	**1**
PISA	**0**

MARCATORE: pt 3' Della Rocca.
TRIESTINA: Agazzi, Milani, Cottafava, Minelli, Cacciatore, Antonelli, Gorgone (st 38' Petras), Princivalli, Testini (st 30' Pani), Della Rocca (st 19' Cia), Granoche. All.: Maran.
PISA: Morello, Birindelli, Viviani, Bonucci, Zavagno, Radovanovic (st 15' L. Greco), Genevier, Degano (st 37' Antenucci), Alvarez, Gasparetto, G. Greco. All. Ventura.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: Ammoniti: Princivalli, Minelli, Cacciatore, Viviani e Genevir per gioco falloso. Espulso: Viviani al 41' st per doppia ammonizione (entrambe per gioco falloso). Spettatori: 6.500 circa.

Il capitano Gorgone contrasta un nerazzurro

La barriera della Triestina

Il gol annullato a Granoche

SUCCESSO DI MISURA DAVANTI AI 6500 DELLO STADIO ROCCO

Pisa ko, l'Unione tiene il ritmo play-off

Dopo 3' gol di Della Rocca su uno svarione del portiere nerazzurro. La Triestina consolida il sesto posto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Il presidente Stefano Fantinel aveva lanciato un appello affinché il Rocco diventasse il dodicesimo uomo. Ieri il pubblico ha risposto all'appello e alla campagna sconti della società (2.500 presenze in più rispetto all'ultimo match con la Salernitana e quasi 6.500 in totale). Ma il dodicesimo uomo è diventato Davide Morello, portiere del Pisa. Al 3' minuto l'estremo difensore toscano (che da domani sarà rimpiazzato dal neoacquisto Cejas) si è avventurato in un avventuroso disimpegno fatto di finte e dribbling. Granoche e Della Rocca hanno avuto il merito di pressarlo e di credere nella follia dell'estremo difensore ospite: Pablo in tackle gli ha strappato il pallone e il capocannoniere alabardato Della Rocca (a quota 7 reti) l'ha messa dentro. Un regalo spacchettato senza indugi dalla Triestina che le consente di scacciare il fantasma Pisa (definita la «bestia nera» da Maran) e soprattutto di consolidare con la terza vittoria consecutiva il sesto posto che significa play-off, specie se il Grosseto domani non farà bottino pieno sull'insidioso campo di Bergamo contro l'Albinoleffe. Alla fine il Rocco, sensibilmente più gremito del solito, ha salutato con gioia i suoi beniamini a dimostrazione che i risultati valgono più dello spettacolo e delle chiacchiere. Però la rappresentazione offerto dalle due contendenti è stata modesta.

LA STRATEGIA Maran temeva questo incontro. Ha chiesto ai suoi uomini di pressare i pisani, maestri del possesso-palla ma in questa occasione piuttosto maldestri (anche per l'impegno dei padroni di casa). Il gol decisivo, mix tra l'incoscienza di Morello e la caparbietà degli avanti alabardati e in particolare dell'uruguagio, non ha modificato la strategia pianificata dall'allenatore nel corso della settimana. Gorgone e Princivalli, ma anche Testini e Antonelli si sono consumati per far sentire il proprio fiato a Radovanovic, Genevier e Degano. Con il risultato di costringere da una parte i nerazzurri a molti errori in appoggio ma limitandosi a imbeccare le punte più con lanci lunghi (molto spesso di Cottafava) che con una manovra avvolgente. E alla fine le occasioni da rete sono mancate da una parte e dall'altra. Nella ripresa il Pisa ha spinto di più, affidandosi anche in questo caso a verticalizzazioni poco precise e ha colto anche una traversa al 18' con Gasparetto.

IL PRIMO TEMPO Il gol lampo di Della Rocca al 3' accende le fantasie dei tifosi ma la Triestina sceglie la via della ragione e controlla la partita. Ed è il Pisa, apparso in condizioni non proprio irresistibili, ad andare più vicino alla rete. Dopo un sinistro di Princivalli che Morello, pur ancora sotto choc, riesce a deviare in angolo, è Degano a far scaldare le mani ad Agazzi. Il match si trascina senza sussulti per una mezzora, fino a quando è Greco a farsi vivo con un tiraccio da una ventina di metri che costringe il portiere di casa a una pronta deviazione in angolo. L'arbitro Tozzi non appare lucido per gestire un match pur tranquillo e sventola il cartellino giallo a Cacciatore e Princivalli (poi sarà il turno di Minelli). L'unico dei nerazzurri a creare qualche grattacapo è sulla sinistra l'onduregno Alvarez sul quale Cacciatore fa più fatica del previsto.

Pablo Granoche tra i migliori in campo *(Fotoservizio Lasorte)*

LA RIPRESA Proprio Cacciatore viene disposto da Maran sull'altra fascia mentre Ventura fa entrare in campo l'altro Greco. La Triestina nei primi minuti è più intraprendente. Princivalli suggerisce, Antonelli punta l'avversario, Testini è più vivace sulla sinistra. Granoche segna ma è in fuorigioco. Poi al 18' Gasparetto fa tremare la traversa di Agazzi e il Rocco e 2' più tardi è Greco di testa a mancare il bersaglio da due passi. Maran fa entrare Cia per Della Rocca e Testini si mette alle spalle di Granoche. Al 26' il brivido lo procura Agazzi che non trattiene una conclusione dalla lunga distanza. La reazione del Pisa si affievolisce anche se la pressione sulla retroguardia della Triestina è costante. Pani entra per Testini, conquista palla a centrocampo e lancia Granoche che a tu per tu con Morello pasticcia. Gorgone si infortuna e Petras va a dare un aiuto alla difesa. Quando al 44' Viviani viene espulso per doppia ammonizione (fallo su Antonelli) il match virtualmente finisce e una botta di sinistro di Princivalli ben respinta da Morello potrebbe rendere più rotonda la vittoria dei padroni di casa.

IL SUCCESSO Una vittoria, quella di ieri della Triestina, maturata grazie allo stesso spirito e alla compattezza dimostrata a Mantova (nessun gol subito in due incontri), ma anche grazie a circostanze favorevoli che i calciofili chiamano fortunate. Dieci punti in quattro partite tuttavia non possono essere frutto soltanto del caso. Trieste può continuare a sognare.

Il bomber: «La rete non è casuale»

«Abbiamo studiato i disimpegni di Morello, Pablo è stato bravissimo»

TRIESTE Quella di quest'anno per Gigi Della Rocca non sta diventando solo una stagione importante, ma piano piano, gol dopo gol, assume i contorni di una delle migliori, se non la migliore della sua carriera.

Sette gol nell'attuale stagione in serie B, alcuni bellissimi, altri determinanti, come quello segnato al Pisa, iniziano ad assumere i contorni di un quadro d'autore, di quelli da mettere in bella mostra.

Per l'attaccante brindisino, di scuola bolognese, classe '84, sette gol rappresentano il miglior dato assoluto della sua carriera.

Solo con il rossoblù del Bologna, nella stagione 2005/06 era riuscito a realizzarne 4 con ventisei presenze.

Adesso però i ritmi sono diversi, come dimostra quello fortunoso ma determinante ai fini del risultato, siglato ai nerazzurri del tecnico Ventura.

Della Rocca dica la verità, con il Pisa non voleva saperne di uscire dal campo in anticipo...

«Lo ammetto, volevo giocarmela sino alla fine, perchè era una di quelle partite dove è bello rimanere in campo e soffrire sino al termine. Stavo anche bene fisicamente, ma va bene lo stesso mi accontenta la vittoria e il gol. Il risultato ci rafforza in classifica e moralmente, ora ogni settimana, ogni partita che passa aumenta la convinzione nelle nostre possibilità, nei nostri mezzianche qualche smorfia di dolore... Purtroppo ho accusato dei problemi ad una caviglia, poi il dolore è rientrato, non era nulla di grave e sono riuscito ad andare avanti».

In qualunque caso non è stato un gol casuale...

«E' vero, l'abbiamo preparato benissimo in settimana, sapevamo che loro hanno questa tendenza a giocare il pallone anche sul portiere, pure che Morello spesso eccede nel rilancio dribblando gli avversari. Pablo ed io siamo stati bravi a non abboccare nella finta, a metterlo in difficoltà, riuscendo a rubargli il pallone e a segnare il gol».

È stata una vittoria cercata dalla Triestina a tutti i costi?

«Volevamo vincere, assolutamente, anche perchè con loro avevamo un conto in sospeso: tre partite., tre sconfitte. La cosa ci bruciava, ci siamo presi la nostra rivincita».

Gol all'andata e gol al ritorno, sembra che Pisa le porti fortuna, non trova?

«E' vero, ma sono contento perchè questa rete fa morale e classifica in un momento importante del campionato».

Giuliano Riccio

Luigi Della Rocca ieri ha siglato il settimo gol stagionale

AGAZZI 6,5
Un'incertezza su un cross dalla sinistra girato a lato da Greco al limite dell'area di porta e una mancata presa su un tiro da fuori. Il tutto compensato da due interventi decisivi.

MILANI 6,5
Ha riconquistato un posto dal primo minuto dopo parecchi turni per la squalifica di Rullo: Si è disimpegnato senza sbavature prima sulla destra e poi, nella ripresa sulla fascia opposta.

COTTAFAVA 6,5
Non ha avuto incertezze nel gioco aereo e come spesso accade ha dovuto anche cimentarsi nel difficile mestiere di rilanciare l'azione.

MINELLI 6
Ha fatto buona guardia davanti ad Agazzi andando a giocare con buon tempismo in anticipo su Gasparetto e Greco, Sicuro nel gioco aereo.

CACCIATORE 6
Ha sofferto più del previsto il cambio di fascia imposto dall'assenza di Rullo. Ha dovuto badare con qualche affanno alle sfuriate del velocissimo ma impreciso Alvarez.

ANTONELLI 6
È mancato in parte il suo apporto alla manovra offensiva sulla destra. Ha comunque lavorato sodo in contenimento e pressing sui centrocampisti pisani.

GORGONE 6,5
Ha lottato su ogni pallone con la consueta generosità. Nel finale ha subito anche un fallo duro che lo ha costretto a lasciare il campo.

PRINCIVALLI 6,5
Meno incisivo in fa di impostazione rispetto al match di Mantova ma resta un punto fermo del centrocampo. E le due conclusioni in porta sono arrivate dal suo sinistro.

TESTINI 6
Anche in questa circostanza ha dimostrato che è più incisivo quando opera alle spalle di un'unica punta. Ma il suo apporto è stato prezioso in copertura.

DELLA ROCCA 6,5
Solito impegno ma nessuna conclusione in porta per l'attaccante che comunque ha realizzato la rete decisiva da condividere con Granoche. E intanto è arrivato a quota 7.

GRANOCHE 6,5
La sua caparbietà ha portato di fatto al gol segnato da Della Rocca. Mette sempre in difficoltà gli avversari quando gli arriva una palla giocabile.

CIA. È entrato al posto di un affaticato della Rocca. Sulla sinistra ha mostrato qualche tocco pregevole senza essere tuttavia determinante. **Voto 6**
PANI. Il suo ingresso al posto di Testini ha dato spessore al centrocampo. Ha avuto il merito di entrare subito nel match. **Voto 6,5**
PETRAS. Ha giocato solo una manciata di minuti. **Sv**

Il centrocampista Nicola Princivalli in azione

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	-	Lunedì ore 20.45
Grosseto	-	
Ascoli	2	10' Sommese, 42' Belingheri
Avellino	1	80' Sforzini
Frosinone	0	
Brescia	3	21' e 90' (r) Caracciolo, 74' Okaka
Livorno	0	
Empoli	0	
Mantova	0	
Bari	2	28' Giuberti, 47' Parisi
Modena	2	aaaaa
Parma	2	aaaaa
Rimini	2	39' Cipriani, 5a' Basha (r)
Ancona	1	9' Soddimo
Salernitana	0	
Piacenza	1	32' Anaclerio
Treviso	2	21' Pedrelli, 79' Cafasso
Sassuolo	3	5' Poli, 32' Martinetti, 47' Rea
Triestina	1	3' Della Rocca
Pisa	0	
Vicenza	1	54' Sgrigna
Cittadella	1	15' Meggiorini

Zona	Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Promoz. Serie A	Bari	50	28	13	11	4	14	7	5	2	14	6	6	2	33	23	-6
Promoz. Serie A	Livorno	50	28	12	14	2	14	7	7	0	14	5	7	2	41	21	-6
Playoff	Parma	48	28	12	12	4	14	8	6	0	14	4	6	4	37	23	-8
Playoff	Sassuolo	48	28	13	9	6	13	9	2	2	15	4	7	4	40	26	-6
Playoff	Brescia	46	28	13	7	8	14	10	3	1	14	3	4	7	35	24	-10
Playoff	Triestina	45	28	12	9	7	14	7	5	2	14	5	4	5	37	28	-11
	Empoli	41	28	11	8	9	14	6	5	3	14	5	3	6	30	29	-15
	Grosseto	41	27	12	5	10	14	9	2	3	13	3	3	7	45	46	-14
	AlbinoLeffe	38	27	9	11	7	13	6	4	3	14	3	7	4	25	25	-15
	Vicenza	38	28	9	11	8	14	5	7	2	14	4	4	6	31	20	-18
	Ascoli	35	28	10	7	11	14	7	3	4	14	3	4	7	25	30	-19
	Rimini	35	28	9	8	11	14	5	4	5	14	4	4	6	32	37	-21
	Piacenza	34	28	9	7	12	14	5	4	5	14	4	3	7	28	33	-22
	Cittadella	33	28	7	12	9	13	2	8	3	15	5	4	6	29	28	-21
	Pisa	33	28	8	9	11	14	6	4	4	14	2	5	7	33	41	-23
	Ancona	32	28	9	5	14	14	8	2	4	14	1	3	10	34	40	-24
	Frosinone	32	28	8	8	12	14	6	3	5	14	2	5	7	33	40	-24
Playout	Mantova	32	28	8	8	12	14	4	5	5	14	4	3	7	26	34	-24
Playout	Salernitana	30	28	8	6	14	14	5	2	7	14	3	4	7	27	38	-26
Retrocessione Serie C	Modena	25	28	5	10	13	15	4	7	4	13	1	3	9	37	47	-33
Retrocessione Serie C	Avellino	24	28	5	11	12	14	3	7	4	14	2	4	8	25	41	-30
Retrocessione Serie C	Treviso	23	28	5	12	11	15	5	5	5	13	0	7	6	29	38	-31

PROSSIMO TURNO: Ancona-Vicenza; Avellino-Mantova; Brescia-Rimini; Cittadella-Triestina; Empoli-Salernitana; Frosinone-Livorno; Grosseto-Ascoli; Parma-Treviso; Piacenza-Modena; Pisa-AlbinoLeffe; Sassuolo-Bari.

CLASSIFICA MARCATORI: 15 reti: Vantaggiato D. (Parma). 14 reti: Tavano F. (Livorno,2). 12 reti: Meggiorini R. (Cittadella) 11 reti: Barreto de Souza P. (Bari,3), Mastronunzio S. (Ancona,1), Sansovini M. (Grosseto), Lucarelli C. (Parma,7), Bruno S. (Modena,3).

L'attaccante Luigi Della Rocca scocca il tiro della rete del successo

L'ALLENATORE SODDISFATTO PER AVER BATTUTO LA SUA «BESTIA NERA»

Maran: il pressing è stata l'arma vincente

Il tecnico elogia i giocatori e ringrazia il pubblico: «Ci ha dato una mano nei momenti difficili»

TRIESTE E adesso è passata anche la paura della bestia nera.

Questa Triestina sta regalando a Rolando Maran una soddisfazione dietro l'altra: il Pisa, da quando il tecnico trentino è approdato sulla panchina alabardata, finora gli aveva dato solo amarezze (anche se in realtà, nelle due sfide della stagione scorsa, in panchina ci andò Maraner perché Maran era squalificato).

Adesso invece, grazie al successo di ieri, anche questo tabù è finito nel cassetto. E che il mister ci tenesse davvero a battere il Pisa lo ammette subito: «Sì, era ora che l'avessimo vinta sui toscani. Erano un ostacolo a cui finora avevamo concesso davvero troppo, ma stavolta siamo riusciti ad averne ragione. Ci siamo riusciti facendo la partita che avevo chiesto, ricca di sacrificio e di aggressività, di tanta corsa e grande impegno». E proprio dall'aggressivo pressing iniziale, è nato il gol della vittoria. Una rete non arrivata a caso, secondo il tecnico: «In settimana abbiamo lavorato molto su questo versante. Il nostro pressing doveva iniziare dai nostri attaccanti sulla loro difesa, fino al portiere avversario: e alla prima occasione le nostre punte sono stati premiate con il gol, che ha segnato Della Rocca ma che come meriti va sicuramente diviso in due». Ancora una volta una vittoria caratterizzata dal cuore e dal carattere. Merito anche di una condizione fisica che per reggere certi ritmi deve essere adeguata: «Ma noi siamo costretti a correre e a stare bene fisicamente se vogliamo far male agli avversari: non ci sentiamo superiori agli altri, per questo dobbiamo sfruttare al massimo quelle che sono le nostre caratteristiche, che sono appunto quelle dell'aggressività e del sacrificio». Che il Pisa fosse una squadra ostica per l'Alabarda, si è visto soprattutto nella ripresa, quando a un certo punto i nerazzurri ha fatto soffrire il «Rocco», soprattutto perché avevano guadagnato metri sul campo: «Qualche problema ce l'hanno creato – spiega Maran - ma soprattutto perché loro a un certo punto non avevano nulla da perdere, così hanno iniziato a saltare il centrocampo con lanci lunghi. Hanno buoni attaccanti come Gasparetto e quindi qualche problema è arrivato. Però in realtà non sono stati veramente pericolosi a livello di palle gol: io infatti ricordo solo la traversa che hanno preso, ma poco altro. Del resto che c'era da soffrire lo sapevamo in partenza, come sapevamo che c'era tanto da correre. L'unica pecca forse è stata quella di non sfruttare al meglio qualche contropiede per chiudere prima la partita, occorreva un pizzico di lucidità in più, ma va bene così». A chi gli fa notare l'ennesima buona prova di Gorgone e Princivalli in mezzo al campo, Maran come sempre preferisce spalmare i meriti del successo: «Veramente faccio fatica a trovare qualcuno che non abbia fatto bene, certamente loro due hanno dato grande sostanza, e del resto la compattezza è una delle doti di questa squadra. Ha fatto molto bene anche chi è entrato: Pani ha dato un aiuto prezioso, come del resto ha fatto Cia. E lo stesso Petras ha dato man forte davanti alla difesa. E' una squadra dove ognuno fa la sua parte, è questa la sua forza». Ultimo messaggio di soddisfazione per il pubblico: «Sono molto contento dei tifosi - spiega Maran – hanno fatto esattamente quello che avevo chiesto in settimana, sostenendo continuamente la squadra, anche nei momenti difficili. E fino alla fine dovrà essere così, perché un pubblico simile ci porta a dare sempre il massimo in campo».

Antonello Rodio

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

Per Emiliano Testini una buona prestazione contro il Pisa

MANTOVA	**0**
BARI	**2**

MARCATORI: pt 29' Guberti, 40' Parisi.
MANTOVA: Handanovic; Sacchetti, Franchini, Fissore, Rizzi (st 1' Balestri); D'Aversa (st 42' Marchesetti), Spinale; Sedivec, Locatelli (st 35' Cuneaz), Caridi; Godeas. All.: Somma.
BARI: Gillet; Masiello, Esposito (st 20' Ranocchia), Stellini, Parisi; Rivas (st 30' Kamata), De Vezze, Bianco, Guberti; Caputo (st 37' Edusei), Kutuzov. All.: Conte.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

MODENA	**2**
PARMA	**2**

MARCATORI: pt 5' Bruno, 33' Mariga, 42' Pinardi, 44' Lucarelli (rig).
MODENA: Castelli; Perna (st 19' Diagouraga), Ungari, Gozzi; Ricchi (pt 24' De Oliveira), Bolano, Troiano, Tamburini (st 14' Gemiti); Pinardi; Bruno, Biabiany. All.: Apolloni.
PARMA: Pavarini; Paci, Troest, A. Lucarelli; Leon (st 1' Pisanu), Mariga, Lunardini (st 1' Zenoni), Budel, Castellini; C. Lucarelli, Paloschi (st 27' Antonelli). All.: Guidolin.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

TREVISO	**2**
SASSUOLO	**3**

MARCATORI: pt 6' Poli, 19' Pedrelli, 30' Martinetti, 47' Rea, st 35' Cafasso.
TREVISO: Guardalben; Pianu, Scurto, Mezzano (pt 17' Smit), Galuppo; Gissi, Fonjock, Pedrelli, Quadrini (st 26' Zigoni); Foti, Musetti (st 1' Cafasso). All. Balbo.
SASSUOLO: Bressan; Rea, Piccioni, Andreolli, Donazzan; Poli, Magnanelli (pt 20' Fusani), Salvetti; Erpen (st 41' Anselmi), Martinetti (st 18' Pagani), Noselli. All.: Mandorlini.
ARBITRO: Valeri di Roma.
NOTE: al 4'pt Guardalben para un rigore a Salvetti. Al 19' pt un rigore di Quadrini è respinto dal palo.

SALERNITANA	**0**
PIACENZA	**1**

MARCATORE: pt 31' Anaclerio.
SALERNITANA: Berni, Cannarsa (st 23' Tricarico), Cardinale, Kyriazis, Marchese; Soligo, Pestrin, Coppola (st 15' Fragiello); Iunco, Fava (pt 12' Ganci), Di Napoli. All.: Castori.
PIACENZA: Cassano, Avogadri, Iorio sv (pt 18' Mengoni), Rickler, Anaclerio; Nainggolan, Passoni, Riccio; Guzman (st 32' Graffiedi); Moscardelli, Ferraro (st 9' Aspas). All.: Pioli.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

ASCOLI	**2**
AVELLINO	**1**

MARCATORI: pt 9' Sommese, 42' Belingheri, st 34' Sforzini.
ASCOLI: Guarna; Nastos, Melucci, Micolucci, Giallombardo; Sommese (st 37' Cioffi), Luci (pt 22' Giorgi), Luisi, Pesce (pt 48' Di Tacchio); Belingheri; Cani. All.: Colomba.
AVELLINO: Gragnaniello; N'ze, Cosenza, Pecorari, Ghomsi (st 6' Vaskò); Pepe, Di Cecco (st 14' Venitucci), Dettori, Ciotola (st 24' Visconti); Sforzini, Aubameyang. All.: Campilongo.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.

VICENZA	**1**
CITTADELLA	**1**

MARCATORI: pt 15' Meggiorini, st 9' Sgrigna.
VICENZA: Fortin; Raimondi, Zanchi, Volta (st 39' Martinelli), Giani (st 1' Brivio); Magallanes, Gorobsov, Botta; Sgrigna; Forestieri, Margiotta (st 34' Foglio). All.: Gregucci.
CITTADELLA: Pierobon; Turato, Pesoli, Cherubin, Teoldi; Oliveira (st 39' Di Matteo), Iori, Castiglia, Volpe; Bonvissuto (st 36' Gerardi), Meggiorini (st 1' De Gasperi). All.: Foscarini.
ARBITRO: Romeo di Verona.

FROSINONE	**0**
BRESCIA	**3**

MARCATORI: pt 21' Caracciolo, st 28' Okaka, 44' Caracciolo (R).
FROSINONE: Frattali; Nocentini (st 20' Dedic), Ascoli, Scarlato, Bocchetti; Antonazzo, D'Antoni, Rajcic, Cariello (st 35' Di Roberto); Cavalli, Eder. All.: Braglia.
BRESCIA: Viviano; Zambelli, Mareco, Rispoli, Dallamano; Tognozzi, Baronio, Vass; Caracciolo, Okaka (st 40' Taddei), Nassi (st 17' Zambrella). All.: Sonetti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

RIMINI	**2**
ANCONA	**1**

MARCATORI: pt 10' Soddimo, 39' Cipriani, st 6' Basha.
RIMINI: Pugliesi; Vitiello (st 30' Catacchini), Milone, Rinaldi, Regonesi; Cardinale, Basha; Docente (st 18' Pagano), Ricchiuti, Matteini (st 39' La Camera); Cipriani. All.: Selighini.
ANCONA: Da Costa; Di Fausto, Comazzi, Rincon, Rizzato; Anderson; Surraco (st 13' Miramontes), Catinali, De Falco (st 18' Eusepi), Soddimo (st 32' Siqueira); Colacone. All.: Monaco.
ARBITRO: Candussio di Cervignano del Friuli.

LA PARTITA DALLA TRIBUNA

Colino: la continuità paga Trevisan: possono migliorare

TRIESTE Amici da una vita, il consulente di mercato Massimo Colino e l'ex difensore alabardato dei primi anni '80, Angelo Trevisan, si sono ritrovati al Rocco per vedere assieme la partita. Non si è trattato di un revival ma di un motivo ben preciso: il Pisa è la squadra in cui milita Trevor, figlio dell'ex alabardato, ieri però rimasto in panchina.

«A mio avviso – spiega Massimo Colino – solo un episodio, come il rocambolesco gol a freddo, poteva sbloccare la partita. Dopo il vantaggio alabardato però gli ospiti hanno avuto le migliori occasioni e Agazzi più volte è stato determinante. Nel primo tempo Cacciatore non ha reso tanto sulla sinistra, era fuori ruolo, poi Maran ha invertito i ruoli con Milani creando maggiori difficoltà al Pisa. Nella ripresa il Pisa ha accusato qualche affanno ed è stata buona la tattica di spostare i due esterni alabardati nel momento in cui Della Rocca è uscito dal campo. Mi sono piaciute le prove di Agazzi, Gorgone, Minelli e Princivalli che ultimamente sono tutti su livelli importanti». Colino sottolinea che il sogno dei play off può tranquillamente continuare poiché la squadra dimostra continuità. «Il successo è giusto, la Triestina ha sfruttato l'occasione ed ha fatto sua la gara, non si può certo gridare allo scandalo. La squadra è equilibrata anche se non ha giocatori con grossi nomi come quelli di Parma, Livorno o Bari e sta dimostrando continuità, fattore questo molto importante in serie B e che serve a far crescere l'entusiasmo e la fiducia nei propri mezzi. Dopo tanti anni, forse potrebbe esser veramente giunto il momento per una stagione da ricordare e non solo per i novant'anni della Triestina o il trentesimo anniversario della morte di Rocco». C'è però un'unica pecca. «E' deludente – conclude Colino – vedere che la società va incontro ai tifosi ma allo stadio vanno sempre le solite persone. Serve l'appoggio di tutti, sempre». Parere un po' diverso per Angelo Trevisan. «Mi sono ritrovato al Rocco diviso sul chi tifare, perché la Triestina resta sempre la mia squadra ma nel Pisa c'è mio figlio ed hanno bisogno di punti per la salvezza. Mi è piaciuta però di più la gara disputata dalla squadra di Ventura che ha avuto occasioni più nitide soprattutto nella prima frazione di gioco.

La Triestina, ha sfruttato l'episodio del gol iniziale ma in complesso mi è parsa forse troppo rinunciataria e non ho notato il divario di punti fra le due squadre. Si è sentita l'assenza di Allegretti e Rullo e nel primo tempo ho visto Cacciatore in difficoltà». La strada intrapresa è però quella giusta per la volata verso i play-off. «Per me l'obiettivo verrà centrato. L'intelaiatura c'è, il gruppo anche ed i risultati parlano chiaro. Granoche non ha ancora il ritmo giusto ma quando ritroverà la condizione la squadra potrà ulteriormente migliorare».

Silvia Domanini

PRIMAVERA. IL TEAM DI ORLANDO PERDE 3-0

All'Udinese il derby dei baby

Alabardati sconfitti nettamente in casa dai bianconeri

TRIESTINA	**0**
UDINESE	**3**

MARCATORI: pt 3' Curraiz (rig.); st 25' Sissoko, 29' Villar Rodriguez. TRIESTINA: Gentilini, Cannone, Gossi (st 1' Hottor), Mc Cormack, Tiziani, Ligi, Civilleri (st 24' Lionetti), Tonizzo, De Micco (st 35' Olivotto), Papa, D'Isanto. All. Orlando.
UDINESE: Codrea, Sissoko, Formiconi, Mazzarani, Zamuner, Licape (st 42' Scala), Curraiz (st 22' Villar Rodriguez), Provenzano, Usella, Azean, Bradaschia. All. Vanoli.
ARBITRO: Faveri di San Donà di Piave.
NOTE Ammoniti Cannone, Tiziani, Tonizzo, Sissoko, Zamuner.

Triestina sconfitta in casa per 3-0

TRIESTE Tre gol all'andata, tre gol al ritorno. L'Udinese impone la regola del tre alla Triestina nel campionato Primavera (girone B).

Il primo round finì 3-1, il secondo, disputato a San Luigi e valevole per la quinta di ritorno, termina 0-3. Al 3' i friulani passano in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Curraiz alla destra di Gentilini, che riesce solo a toccare la palla senza però deviarla. I giuliani reagiscono bene e già all'8' sfiorano il pareggio con una punizione di Tonizzo, tolta dall'incrocio e deviata in angolo dall'estremo difensore Codrea. E sulla battuta del corner, la sfera attraversa tutta l'area senza trovare deviazioni. Al 25' i padroni di casa hanno l'occasione più ghiotta con Civilleri, che tutto solo non sfrutta la situazione e si fa chiudere senza calciare in porta e senza effettuare un passaggio. E in chiusura di tempo (46') Tonizzo si rende protagonista di un altro calcio piazzato maligno, che Codrea devia sul palo. Nella ripresa i rossoalabardati si smarriscono e gli udinesi capitalizzano due opportunità per mettere al sicuro il successo. Al 25' Sissoko, appostato nel cuore dell'area, firma il raddoppio, deviando un rasoterra alle spalle di Gentilini, poi battuto anche da Villar Rodriguez (29') con una punizione a fil di palo. Tra le fila dei padroni di casa va segnalata la prestazione del terzino Cannone, che ha garantito una spinta continua sulla fascia. Ora la Primavera di Angelo Orlando è attesa da due trasferte consecutive, la prima a Padova contro il Cittadella (da sabato s'inizierà alle 15 e non più alle 14.30) e poi a Cagliari. Questo il quadro completo del prossimo turno (il 19°) del girone B: Cittadella-Triestina, Udinese-Atalanta, Mantova-Brescia, Chievo-Cagliari, Milan-Inter, Vicenza-Rimini, Albinoleffe-Treviso.

Oggi, intanto, scenderanno in campo sia gli allievi nazionali sia i giovanissimi nazionali della Triestina, impegnati nella diciottesima giornata dei rispettivi campionati (girone C). Gli allievi di Sandro Danelutti sfideranno l'Udinese (vittoriosa per 4-0 all'andata) alle 10.30 a Pavia di Udine e i giovanissimi di Ruggero Speranza ospiteranno il Vicenza (vincente per 1-0 nel primo match) alle 15 in via Locchi.

Massimo Laudani

JUVENTUS 1
NAPOLI 0

MARCATORI: 42' Marchisio.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Legrottaglie (st 25' Mellberg), Chiellini, Molinaro, Marchionni, Poulsen, Marchisio, Giovinco (st 17' Salihamidzic), Del Piero (st 23' Amauri), Trezeguet. All. Ranieri.
NAPOLI: Navarro, Santacroce, Cannavaro, Contini, Montervino (st 1' Datolo), Pazienza (st 31' Russotto) Blasi, Hamsik, Vitale (pt 31' Aronica), Lavezzi, Denis. All.: Reja
ARBITRO: Ayroldi.

Marchisio festeggiato da Del Piero. A destra un contrasto tra Blasi e Poulsen

CALCIO
SERIE A

LA FORMAZIONE DI RANIERI NON PERDE TERRENO DALL'INTER

Marchisio tiene in corsa la Juventus

Il gol del centrocampista punisce un Napoli sempre più in crisi. Del Piero esce tra i fischi

TORINO La Juventus ha strappato la vittoria con i denti. Dopo un buon primo tempo, i bianconeri - in vantaggio per un fortunoso gol di Marchisio (tiro deviato da Blasi) - hanno subito un Napoli rivitalizzato dall'ingresso di Datolo. Le indicazioni che ha dato la partita sono state queste: Juve con qualche problema nella fase difensiva (il Napoli avrebbe potuto approfittarne meglio nella ripresa) e con un Trezeguet ancora da recuperare al meglio; luci e ombre per Giovinco e Del Piero. Il Napoli, che ha subito nei primi 45', si è svegliato nella ripresa, con l'ingresso di Datolo, ma in definitiva ha creato situazioni pericolose senza incidere, salvo sul gol di Lavezzi nel finale, annullato per un offside che c'era. L'ottava sconfitta esterna consecutiva dei partenopei non è stata disastrosa, ma sfortunata e si sono visti segni di ripresa, ma la classifica è peggiorata. La Juve, alla vigilia del derby e del «ritorno» con Chelsea, non ha fatto un bell'effetto, nella ripresa. E i fischi a Del Piero non sono stati un buon segno. Il Napoli ha contrastato efficacemente nel primo tempo la Juve ma non ha mai attaccato e l'unica seria proiezione offensiva si è vista al 38', quando Ddenis e Hamsik hanno velocemente duettato sulla sinistra: la tempestiva uscita di Buffon sullo slovacco ha impedito alla squadra di Reja di andare a segno. La partita l'ha fatta la Juventus che, pur cozzando spesso contro la barriera eretta a centrocampo dagli azzurri, qualche volta ha fatto breccia per vie esterne con Marchionni e Giovinco, mentre al centro qualche volta è andato al tiro del piero. Trezeguet, spesso in offside, è andato al tiro solo una volta. Le azioni più pericolose dei bianconeri: all'11' quando del piero si è accentrato da destra e ha tirato di sinistro, costringendo navarro (in serata positiva) a un difficile intervento; al 15' quando Marchionni ha dato una bella palla dalla destra a Trezeguet che ha tirato su Navarro e sulla respinta Giovinco ha messo alto; al 17' su punizione Del Piero ha costretto il portiere partenopeo a fare una prodezza; al 39' Poulsen ha dato a Del Piero che ha toccato su Navarro in uscita e poi marchionni ha messo alto.

Fortunoso, ma tutto sommato meritato, il gol del vantaggio bianconero al 44': Giovinco ha dato a Poulsen sul centro sinistra, il danese ha servito Marchisio che ha tirato forte e basso: una deviazione di Blasi (fra i migliori) ha spiazzato Navarro sulla sinistra. Il primo tempo è stato intenso e veloce, il Napoli è parso abbastanza tonico, ma ha solo difeso, salvo qualche iniziativa di Lavezzi. Decisamente più concreta la Juve. Reja nella ripresa ha cercato di dare maggior spinta al Napoli inserendo Datolo al posto di Montervino: l'argentino si è proposto subito con la sua vivacità. Ma dopo un tempo stantio in una convulsa mischia al 43' Lavezzi ha segnato, ma in fuori gioco, e comunque la Juve se l'è vista brutta assai in un finale elettrico e cattivo.

L'UNDICI DI ROSSI OTTIENE IL TERZO RISULTATO POSITIVO CONSECUTIVO

La Lazio ritrova Zarate e affonda il Bologna

L'attaccante argentino realizza una doppietta. La squadra di Mihajlovic mai in partita

Il bomber laziale Zarate

LAZIO 2
BOLOGNA 0

MARCATORI: pt 36' Zarate; st 36' Zarate.
LAZIO: Muslera, De Silvestri, Siviglia, Cribari, Kolarov, Brocchi (st 35' Manfredini sv), Ledesma, Matuzalem (st 29' Dabo), Foggia, Zarate, Pandev (st 23' Rocchi). All. D. Rossi.
BOLOGNA: Antonioli, Belleri, Terzi, Britos, Lanna, Valiani (st 1' Marazzina), Mingazzini, Volpi, Mudingayi (st 35' Coelho), Rodriguez (st 1' Mutarelli), Di Vaio. All: Mihajlovic.
ARBITRO: Russo di Nola

ROMA Mauro Zarate ritrova la via della rete e la Lazio batte il Bologna, soffrendo più di quel che dice il risultato finale. Finisce 2-0 ed i ragazzi di Delio Rossi infilano il terzo risultato utile consecutivo. A tenere la Lazio in linea di galleggiamento provvedono (specie nel primo tempo), oltre a Zarate, un Foggia in grande forma, con la collaborazione di Cribari (chiusura provvidenziale su Rodriguez al 39') ed un Matuzalem sempre pronto a tamponare il centrocampo.

Partita bloccata per quasi tutto il primo tempo, almeno fino alla rete dell'argentino. Al 10' Antonioli si complica un pò la vita da solo, non trattenendo un tiro di Foggia, ma poi recupera sull'arrivo di Brocchi. Pochi minuti prima, proteste di Pandev per un' ostruzione in area di Belleri. Per Russo nulla di irregolare. Tracce di Bologna al 33': sul cross dalla destra di Mingazzini, Rodriguez tocca di testa, ma schiaccia troppo la palla e Muslera ci arriva. In assenza di manovra, solo un colpo del singolo può sbloccare la partita. Ci pensa Zarate con una punizione che gela Antonioli. L'atteggiamento del Bologna è finalmente meno rinunciatario e la Lazio soffre la maggiore aggressività. Marazzina ci prova su angolo (22') ma il suo colpo di testa è alto. Rossi toglie lo spento Pandev ed inserisce Rocchi, che si dimostra subito più vivace. Dopo tanto correre, Matuzalem è vinto dai crampi e lascia il posto a Dabo. Il Bologna attacca confusamente e lascia qualche spazio in più dietro. In uno di questi si infilano (36') Rocchi e Zarate. Scambio perfetto tra i due e tocco morbido dell'argentino.

L'Udinese ospita il Lecce: «Tre punti ed è salvezza»

UDINE «Se battiamo il Lecce possiamo considerarci virtualmente salvi», si sbilancia Pasquale Marino. Conquistando i tre punti contro i salentini, penultimi a quota 22, l'Udinese scaverebbe in effetti un solco decisivo tra sé e le tre principali candidate alla retrocessione, portandosi a sole sei lunghezze dall' ipotetica quota salvezza.

Logico quindi che l'ambiente bianconero conferisca alla gara odierna un'importanza capitale, con il tecnico bianconero a dover comunque fare la conta degli assenti e dei presenti nei ranghi dopo la battaglia di giovedì contro il Lech Poznan.

Fermi restando i due turni di squalifica rimediati da Domizzi dopo la gara di Torino, Quagliarella, afflitto da guai muscolari, non è stato neppure convocato, mentre il portiere Handanovic (botta al ginocchio) e Pasquale (noie agli adduttori) quasi certamente non verranno schierati.

Oltre a questo Marino, in ossequio al turn over, farà quasi certamente rifiatare Di Natale, mettendo di conseguenza in campo una formazione composta da Belardi in porta, con Zapata o Isla e Lukovic esterni difensivi e Coda e Felipe centrali, Obodo, D'Agostino e la rivelazione Asamoah in mediana e Pepe, Floro Flores e Sanchez sul fronte offensivo.

«Ma la stanchezza non deve costituire un alibi - tiene a sottolineare Marino - perché l'entusiasmo per la qualificazione agli ottavi di Uefa costituisce di per sé uno stimolo a fare il bis contro il Lecce ed allontanarsi decisamente dalle zone pericolose. Gestire le forze o pensare anche ad un pareggio, in questi casi, non ha alcun senso e in ogni caso dovremo affrontare il prossimo impegno internazionale solo fra due settimane. Dobbiamo perciò pensare solo alla vittoria».

Il cartellone odierno, contrassegnato dal posticipo Inter-Roma, costituisce un'arma a doppio taglio per le aspiranti alla zona Uefa Atalanta e Cagliari, impegnate contro le pericolanti ma agguerrite Chievo e Torino, mentre Sampdoria e Milan, incattivite dall'eliminazione in coppa, cercheranno di rifarsi l'una contro l'altra a Marassi. Fiorentina e Genoa non avranno vita facile rispettivamente a Reggio e Siena, mentre Palermo e Catania vivranno una giornata particolare nel derby della Favorita.

Edi Fabris

ECCELLENZA. PARATA DECISIVA DI PAJER NEL FINALE

Fincantieri, la serie si termina a Palmanova

I monfalconesi segnano con Bozic ma poi subiscono la rimonta dei locali

PALMANOVA 2
FINCANTIERI 1

MARCATORI: pt al 16' Bozic; st al 19' Blasina, al 40' Mossenta.
PALMANOVA: Pajer, Ferrante, Mossenta, Pontoni, Blasina, Martelossi (st 8' Bazeu), Piani, Zamparutti, Tisiot, Giarrusso, Iacuzzi. All.: Tortolo.
FINCANTIERI: Mainasdis, Guida (st 34' Racca), Flocco, Caiffa, Peroni, Bozic, Favero, Baciga, Novati, Acampora, Bibalo (st 36' Ferrarese). All.: Coceani.
ARBITRO: Lazzeri di Arezzo.

PALMANOVA Il Palmanova, ancora in rimonta, supera la Fincantieri che interrompe così la sua striscia di risultati utili che durava da ben 15 gare. I cantierini hanno dominato per tutta la prima frazione, sono andati in vantaggio con una fucilata su punizione di Bozic ma non sono stati capaci di concretizzare le molte azioni d'attacco con qualche gol in più che probabilmente avrebbe chiuso il match. Il Palmanova invece nella ripresa ha avuto una reazione tanto caparbia quanto efficace tanto da mettere alle corde gli avversari, raggiungere la parità con una splendida rete di Blasina per poi perfezionare il tutto la il gol di Mossenta che ha consentito alla compagine della Fortezza di vincere la partita.

Dunque, il primo tempo è stato praticamente tutto di marca monfalconese con Baciga che fin dai primi minuti ha tentato una serie di pericolose conclusioni verso la porta difesa da Pajer. Il vantaggio degli ospiti si è concretizzato al 19'con una gran botta su punizione di Bazic ma nonostante ciò la Fincantieri ha continuato a macinare gioco e creare pericoli. Nella ripresa il Palmanova con determinazione e gran spirito combattivo ha chiuso nella propria metà campo gli avversari. Gli amaranto hanno inanellato una serie consecutiva di corner però non sfruttati a dovere.

Il pareggio arriva comunque al 19'con Blasina che ha sfruttato al meglio uno schema su punizione per deviare in rete sottomisura. Il Palmanova ha continuato il pressing sugli avversari ed ha conquistato il vantaggio al 40' grazie ad una bella rete di Mossenta perfettamente incuneatosi in area. In fase di recupero Pajer con un'autentica prodezza ha salvato la propria rete da un gol che sembrava ormai fatto.

Alfredo Moretti

PROMOZIONE. IL RISULTATO NON CAMBIA UNA CLASSIFICA ANCORA PRECARIA

Juventina e Staranzano, pari in 13 minuti

Fici, colpito alla testa in uno scontro fortuito con un avversario, finisce all'ospedale

JUVENTINA 1
STARANZANO 1

MARCATORI: pt 5' Fogar (r), 13' Gerometta.
JUVENTINA: Furios, Paravan, Negro, Re, Morsut, Peric, Giannotta, Stabile (st 33' Pantuso), Candussio (st 16' Ruffini), Gerometta, Zanuttig (st 20' Pejakovic). All. Tomizza.
STARANZANO: Percich, Bauccio, Fici (pt 19' Covacecich), Del Canto, Passero, Palombieri, Cippoletta (st 23' Capane), Fogar, Ortolano (st 30' Iurada), Colakovich, Ferletic. All. Caiffa.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.
NOTE: ammoniti Re e Stabile (J), Percich, Bauccio, Covacecich e Ortolano (S).

GORIZIA Tante emozioni per Juventina e Staranzano, ma solo un punto a testa, che non cambia troppo una classifica ancora delicata per entrambe. L'1-1 finale si decide nei minuti iniziali di un primo tempo che regala decisamente più emozioni del secondo. Tra queste anche il brivido per lo scontro fortuito tra Gerometta e Fici poco prima del pari della Juventina, con il giocatore dello Staranzano che rimane a lungo a terra colpito alla testa, prima di essere portato in ospedale, per escludere complicazioni, dai sanitari del 118.

Se la partita l'ha fatta fin da subito la Juventina (traversa al 3', di testa, di Re), a passare per primi sono gli ospiti, con un rigore realizzato da capitan Fogar e assegnato per un dubbio fallo di mano ravvicinato di Morsut su cross di Ortolano. Al 10' la Juventina risponde con un gran tiro di Peric, mentre al 13' è già pareggio: Candussio tocca di testa per Gerometta, che controlla palla di petto in contrasto con Fici (che nell'occasione si fa male) e scarica un destro di rara potenza e precisione sotto la traversa per l'1-1. La Juventina prende in mano la situazione, e spreca due ottime occasioni con Candussio, al 32' e al 39'. Ad inizio ripresa sono ancora i padroni di casa a sfiorare il gol, ma il destro di Stabile, ben liberato da Zanuttig al 4', finisce alto.

Così lo Staranzano può rifiatare, e, lentamente, prendere campo. Al 29' è infatti il nuovo entrato Capane ad avere la palla buona, calciando però sull'ottima uscita di Furios. La partita si fa più nervosa, e la Juventina, pur mantenendo il pallino del gioco, non riesce a segnare. Al 40' l'ultimo sussulto, con Pejakovic che spedisce a lato un pallone d'oro a due passi da Percich.

Marco Bisiach

PROMOZIONE. SUCCESSO LEGITTIMO DELLA VIRTUS CORNO

Vosca non perde il vizio, Capriva ko

VIRTUS CORNO 1
CAPRIVA 0

MARCATORE: st 46' Vosca.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Battistin, Don, Costantini, De Crignis, Nadalutti (st 24' Monterisi), Marangone, Fiorente, Caruso, Martignoni (st 28' Vosca). All: Rossi.
CAPRIVA: Simonetti, Saccavini, Visentini, Genio, Martinis, Monai, Bolognini (st 13' Di March), Cencig, Zucchiatti, Medeot, Concion. All: Ceschia.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.
NOTE: ammoniti De Crignis, Marangone, Simonetti, Visentini, Martinis, Monai, Zucchiatti.

CORNO DI ROSAZZO È un guizzo dell'intramontabile Vosca a decidere nei secondi finali un Virtus Corno-Capriva così simile ad un assalto a Fort Apache. Se nel primo tempo infatti gli ospiti hanno tenuto botta ai più quotati avversari con una prestazione gagliarda e ordinata, nella ripresa c'è stata una sola squadra in campo, la Virtus, con il Capriva costretto a coprirsi e ad affidarsi al fisico e alla corsa di capitan Concion in avanti per tenere più lontano possibile il pericolo.

Il colpaccio stava quasi per arrivare quando all'ennesimo assalto dei virtussini, in pieno recupero, la porta di Simonetti ha ceduto: cross dalla sinistra dell'ottimo Caruso e testata vincente sottomisura del neo entrato Vosca. Prima del gol partita, una marea di occasioni costruite dai padroni di casa, dal colpo di testa di Martignoni su cross di Caruso al 16' del primo tempo (Simonetti para a terra), al palo clamoroso di Cantarutti, splendidamente servito in area da Nadalutti, all'8' della ripresa, all'azione personale di Caruso al 21' sempre del secondo tempo, con miracolo di Simonetti a dire di no alla conclusione da due passi dell'esterno. Che il forte caprivese stesse per crollare si era visto anche al 34', una dozzina di minuti prima del gol, quando un lancio di 40 metri di Battistin pescava Marangone al limite: controllo e tiro, con palla a lato di pochissimo. Il gol era dunque una questione di minuti: e non poteva che essere l'ariete Vosca a premiare giustamente una bella Virtus, per tre punti meritatissimi.

Matteo Femia

PRIMA CATEGORIA. BARBANA PROTAGONISTA ASSOLUTO

Il San Canzian non gira, San Pier ringrazia

SAN CANZIAN 0
SAN PIER 2

MARCATORI: pt 35' Barbana, st 28' Malo.
SAN CANZIAN: Lo Martire, Deiuri, Rampino (Piemonte), Bidut, Esposito, Pozzar, Chirivino, Nunez, Driussi (Simone), Biondo (Bevilacqua), Perini. All. Grillo.
SAN PIER: Paduani, Cosolo, Baci, Padoan (Sell), Pacor, Viezzi, Macor, Cian, Barbana (Trentin), Malo, Cester (Ferro). All. Zucco.
ARBITRO: Godino di Cervignano.

SAN CANZIAN D'ISONZO Lenti, prevedibili, macchinosi e impacciati. Riteniamo pertanto che tutto ciò basti e avanzi per dedurre che agli ospiti sia bastato svolgere un semplice ed elementare compitino per imporsi ai padroni, mai in partita. Un monologo, insomma, anche imprevedibile quello sciorinato dai biancazzurri in un derby privo di pathos, ma che comunque ha richiamato sui gradoni dell'impianto un sostenuto numero di spettatori (specie sanpierini).

La gara, specie nella prima parte, è totalmente appannaggio del San Pier, che si diverte ad affettare l'inconsistente retroguardia rossonera. Al 6' è Malo che nell'intento di deporre al centro, la sfera non colpita ad hoc si infrange sulla traversa. Al 6' incomincia lo show di Barbana, sino all'inseguita e ricercata realizzazione. Si presenta in area duettando al volo con un compagno, ma banalizza la finalizzazione. Quindi più in là (21') ricevuta la palla, seppur da posizione decentrata ma favorevole, conclude a lato. Al 28' la stessa punta scodella su punizione un invito in area per Macor, che incorna fuori. Sempre di testa al 31' è Pacor a spedire sulla rete esterna. Al 35' l'undici di Zucco perviene al gol. Firmato da Barbana che proprio nell' occasione meno propizia riesce nell'intento, sfoderando un mirabile sinistro indirizzato sul palo opposto. Nel secondo tempo, al 28', il piattone ravvicinato di Malo (servito dal subentrante Trentin), arrotonderà per i suoi la giusta cifra emersa dalla monocorde competizione.

Moreno Marcatti

Oggi alle 18 il confronto al PalaTrieste

Andrea Benevelli dell'Acegas

Nello Laezza in sottomano

LA SFIDA AL PALATRIESTE - Ore 18.00

ACEGAS TRIESTE			FALCONSTAR MONFALCONE
LENARDON	4	4	LAEZZA
MARISI	5	5	BATICH
PIGATO	7	7	TONUT
BOCCHINI	8	8	BRAIDOT
BENEVELLI	9	9	MINIUSSI
DI GIOIA	11	10	BENIGNI
POLO	13	11	VECCHIET
CREVATIN	14	12	CARCICH
GENNARI	18	13	VIDANI
SPANGHERO	20	20	CONFENTE
Allenatore: Bernardi			Allenatore: Padovan

Acegas e Falconstar, un derby da play-off

Triestini favoriti ma con più pressione addosso. Benevelli e Laezza i possibili match-winner

<<< QUI TRIESTE

Bocchini: «Dipende tutto da noi, non vogliamo tradire il pubblico»

TRIESTE Tutto pronto in casa Acegas in vista del derby contro la Falconstar. Questo pomeriggio alle 18, Trieste va a caccia della quinta vittoria consecutiva e di due punti che le consentirebbero di continuare la scalata in una classifica tornata a strizzare l'occhiolino ai biancorossi.

«Siamo pronti - racconta Dennis Bocchini - senza Cigliani, con un Lenardon in crescita ma ancora lontano dalla miglior condizione ma desiderosi di scendere in campo per affrontare una partita che immaginiamo sarà difficile. Monfalcone è una buona squadra che ha fatto del collettivo il suo punto di forza. Partita per salvarsi, è riuscita a ottenere grandi risultati grazie alla chimica che ha saputo creare nel gruppo e alla presenza di un Laezza che sta disputando un campionato eccezionale. Non è una banalità dire che se riusciremo ad arginare Nello metteremo un bel freno a tutta la Falconstar».

Nei pronostici della vigilia, Trieste è unanimemente considerata la favorita di questo derby. «Teniamo lontani i gufi - la battuta di Bocchini - Scherzi a parte dipenderà da noi e dalla voglia con la quale scenderemo sul parquet. Di certo il fatto di giocare davanti ai nostri tifosi ci impone di andare in campo per vincere». Atteso al Palatrieste un buon pubblico anche grazie al corposo apporto della tifoseria monfalconese. Che potrà acquistare i tagliandi direttamente presso la biglietteria del palazzo e che troverà all'interno un settore a lei riservato.

Lorenzo Gatto

TRIESTE È il derby più importante della stagione quello che va in scena questo pomeriggio alle 18 al PalaTrieste. Acegas Trieste e Falconstar Monfalcone, attualmente in zona playoff (alla fase post-stagionale passano le prime otto) sanno che chi vince può fare un passo probabilmente decisivo verso il traguardo. Chi perde rischia di dover lottare fino all'ultima giornata.

LA CONDIZIONE. L'Acegas ha onori e oneri di chi gioca in casa. È più attrezzata dei monfalconesi per navigare nell'alta classifica, è reduce da una serie di quattro vittorie consecutive e davanti ha un calendario che le strizza l'occhio. Logico che sia la favorita ma proprio per questo motivo è quella sottoposta alla maggior pressione psicologica. La Falconstar, partita con l'obiettivo di centrare la salvezza, con il passare delle giornate ha scalato la classifica. Ha la forza dell'entusiasmo e qualche ex cui non spiacerebbe dare un dispiacere ai biancorossi triestini.

GLI UOMINI CHIAVE. Statistiche alla mano, gli elementi decisivi possono essere Andrea Benevelli da una parte e Nello Laezza dall'altra. L'ala dell'Acegas è quarto per valutazione, segna 16 punti a partita con 8 rimbalzi e una stoppata di media. Ha freschezza atletica e la fiducia dello staff triestino. Laezza è terzo nella valutazione generale: le sue cifre parlano di 19 punti a sera, è primo in tutto il girone per assist e recuperi. E i numeri non gli rendono completamente merito: come sa anche il pubblico triestino, è un agonista e, se entra la prima bomba, un tiratore di striscia devastante.

Un duello della gara d'andata

LE SORPRESE. Tra i giocatori più temuti dalla Falconstar c'è Adriano Pigato. L'ala della formazione di Bernardi è al solito incostante ma ha caratteristiche tali da poter impensierire i monfalconesi. Gennari ha l'occasione per poter far valere i suoi 208 centimetri e ricordare che è il miglior stoppatore del girone. Benigni ha svolto allenamenti a singhiozzo ma è una delle anime della Falconstar. Elemento di categoria, è tra i più motivati per voler lasciare la propria firma al PalaTrieste davanti a un pubblico che presumibilmente supererà i 2500 spettatori.

GLI INTERROGATIVI. Nell'Acegas è ormai pronto Simone Lenardon, che si è lasciato alle spalle un lungo stop per infortunio. Il play toscano è giocatore di caratura superiore ma il suo rientro rimette inevitabilmente in discussione equilibri e minutaggio nella squadra. Il baby Spanghero, ad esempio, durante la sua assenza, è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante. È verde anche l'interrogativo in casa Falconstar. Per gli azzurrini Miniussi e Vidani quello odierno è una sorta di esame di maturità. Sono tra le note più liete della stagione monfalconese. Oggi saranno attesi a una conferma davanti al pubblico delle grandi occasioni. I triestini li seguiranno con particolare attenzione: Matteo Boniciolli, costruttore di questa Acegas e di quella che verrà, ha ammesso recentemente che i due giovani monfalconesi sono tra gli elementi tenuti d'occhio.

<<< QUI MONFALCONE

Padovan: «Gregori sarebbe orgoglioso del nostro cuore»

MONFALCONE Falconstar al gran completo oggi al PalaTrieste. L'unico piccolo dubbio riguarda Riccardo Miniussi, che ha dovuto saltare la rifinitura di ieri per un malanno fisico, ma l'ala-pivot monfalconese sarà regolarmente a disposizione di coach Padovan, così come Benigni.

La squadra del presidente Palermo sarà seguita da tantissimi sostenitori. «In vista di questa gara il mio pensiero va proprio ai nostri stupendi tifosi – afferma il tecnico biancorosso – e a Sandro Gregori, che per me è stato un fratello maggiore. Mi piace pensare che dall'alto possa guardare la partita ed essere orgoglioso della sua squadra, dell'ambiente che insieme abbiamo costruito, del fatto che un allenatore monfalconese, con tanti ragazzi del vivaio, possa regalare emozioni alla città che ama il basket». Emozioni già vissute all'andata, con il gioco spettacolare della Falconstar a sorprendere l'Acegas. «Ma quella gara non fa testo, non l'ho neanche rivista – continua Padovan – eravamo un'altra squadra, in un altro momento».

Le armi in più sono Benigni e Confente, non a caso tra i più motivati per questo derby. Due combattenti. «Dall'Acegas mi aspetto intensità, pressione e difesa per 40', noi dovremo essere bravi con la tecnica a togliere loro sicurezza, resistere nei primi due quarti e sperare di poterci giocare la gara nell'ultimo quarto. Si affrontano due filosofie diverse: loro hanno ben chiara quale deve essere la loro identità, è quella di inizio campionato e hanno lavorato tanto per tornare ad assomigliare a quella squadra. Noi invece siamo in continua evoluzione, non vogliamo dare punti di riferimento all'avversario».

Michele Neri

SCI NORDICO. LA 30 KM A TECNICA LIBERA

Congedo in sordina delle azzurre dai Mondiali: Follis solo ottava

LIBEREC Justyna Kowalczyk si è aggiudicata la medaglia d'oro nella 30 km tecnica libera che a Liberec, in Repubblica ceca, ha chiuso il programma femminile dei mondiali di sci di fondo. La polacca ha trionfato in 1h16'10"6 precedendo di 8"8 la russa Evgenia Medvedeva e di 9"3 l'ucraina Valentina Shevchenko. La migliore delle azzurre è stata Arianna Follis, ottava a 31"1.

«Gli sci che avevo erano ottimi, tanto è vero che riuscivo a rientrare sul gruppo di testa anche nelle ultime discese» dice l'azzurra. «Purtroppo non avevo più energie nel finale, mentre le migliori se ne andavano. Non era certamente facile fare una medaglia oggi, forse c'è qualche rammarico in più per la staffetta, ma l'Italia ha trovato la medaglia inattesa nella team sprint. Il mio Mondiale è davvero eccezionale: torno a casa con il titolo nella sprint, sulla quale puntavo molto, e con il bronzo nella team sprint in coppia con Marianna. Meglio di così non poteva andare».

Nona Marianna Longa, staccata di 46"9. «Ci abbiamo provato fino all'ultimo e siamo rimaste agganciate alle migliori per tutta la gara, poi loro hanno dimostrato di essere superiori e sono andate a prendersi la medaglia» afferma la Longa. «Rimane comunque un mondiale da incorniciare per l'Italia del fondo e per me personalmente un argento e un bronzo sono una grande soddisfazione. Ora mi aspetta un po' di riposo e poi c'è la trasferta al nord per concludere la stagione».

Quindicesima Antonella Confortola: «Una buona gara anche se fatto, all'inverso, l'errore che avevo fatto ad Oslo: là avevo cambiato i materiali a metà gara sbagliando, questa volta invece ho scelto di non cambiare e l'ho pagata - spiega l'azzurra - Il mio rammarico più grande rimane la caduta nella staffetta. Ho rivisto il video e mi sono resa conto che non potevo evitarla e forse ho esagerato pensando di poter rientrare subito fra le prime anziché risalire gradualmente. Peccato, perchè la mia condizione era buona».

L'arrivo di Justyna Kowalczyk

Sabina Valbusa, invece, ha chiuso al 19.o posto. «Sono serena perchè sapevo di affrontare questo Mondiale con una condizione che non mi avrebbe permesso di entrare nelle dieci. Non sono riuscita a trovare lo smalto dei giorni migliori e mi accontento della mia prestazione». Il gruppo delle migliori si è controllato a vista per 25 km con le azzurre sempre competitive, poi le norvegesi guidate dalla steira hanno prodotto il primo decisivo allungo che ha fatto selezione e ha ridotto a 8 il gruppetto leader, con la Longa appena a distanza. Sull'ultima salita la differenza l'ha fatta la Kowalczyk che ha premuto sull'acceleratore distanziando tutte le avversarie e tagliando le gambe anche ad Arianna Follis che ha perso contatto con le primissime. La prova delle azzurre è comunque buona e il Mondiale al femminile si conclude totalmente in positivo.

SCI ALPINO. IL GIGANTE A LIGETY, OGGI SLALOM. DISCESA DONNE: 5° FANCHINI

Blardone riemerge a Kranjska Gora: terzo

KRANJSKA GORA «Mai mollare» urla Max Blardone che nello slalom gigante di Kranjska Gora è tornato finalmente sul podio in questa stagione, terzo alle spalle del vincitore, l'americano Ted Ligety e dello svizzero Didier Cuche.

Niente podio invece per l'Italia nella seconda discesa donne di Bansko, in Bulgaria. Ha vinto, primo successo in questa disciplina, l'austriaca Andrea Fischbacher. Erano quasi due anni, da Lenzerheide 2007, che una austriaca non vinceva in discesa. Nadia Fanchini, che nella prima discesa di venerdì era stata eccellente terza ex aequo con Lindsey Vonn, si è dovuta accontentare di un 5.o posto sul sempre difficilissimo tracciato bulgaro. L'americana Vonn ha chiuso addirittura 12.a, ma tanto le è bastato per aggiudicarsi con un gara di anticipo la conquista della Coppa di discesa allungando ancor più nella classifica generale. Nel giro di un paio di settimane la bella e bionda americana riconquisterà anche la grande Coppa di cristallo.

Nel gigante di Kranjska Gora, sul classico e ripido pendio del monte Podkoren, Blardone era stato eccellente secondo dopo la prima manche, con il compagno di squadra Manfred Moelgg in ottava posizione per una serie di sbavature. Tutto si è così deciso nell'attesissima seconda manche dove però Moelgg ha sbagliato ancora di più perdendo posti in classifica e chiudendo addirittura in 18.a posizione, battuto persino dal suo compaesano Alexander Ploner, sedicesimo.

Massimiliano Blardone a destra sul podio di Kranjska Gora con Cuche e il vincitore Ligety

Il piemontese Blardone ha invece tenuto il ritmo restando aggrappato al podio. Questo terzo posto è il secondo podio stagionale per l'azzurro che aveva conquistato la piazza d'onore in dicembre nel gigante della Val d'Isere. A proposito della Val d'Isere per Blardone quella di ieri è una modestissima vendetta su quello che non è stato nella gara iridata. Nei grandi eventi Blardone è infatti latitante mentre in Coppa del Mondo è regolarissimo tra i migliori.

Oggi a Kranjska Gora tocca allo slalom speciale uomini con Moelgg chiamato a dare almeno una prova di orgoglio. A Bansko, invece, tocca al Superg donne con Nadia Fanchini che deve difendere il primato nella classifica di specialità.

Ordine d'arrivo dello slalom gigante maschile di Kranjska Gora: 1) Ligety (Usa) 2'19"92, 2) Cuche (Sui) a 0"19, 3) Blardone (Ita) a 0"34, 4) Baumann (Aut) a 0"63, 5) Missilier (Fra) a 0"74. Altri italiani: 16) Ploner a 1"59, 18) Moelgg a 1"64, 24) Innerhofer a 2"19. **Coppa del Mondo:** 1) Kostelic (Cro) 813, 2) Raich (Aut) 785, 3) Grange (Fra) 775.

Ordine d'arrivo della discesa femminile di Bansko: 1) Fischbacher (Aut) 1'45"81, 2) Maze (Slo) a 0"26, 3) Suter (Sui) a 0"39, 4) Gut (Sui) a 0"62, 5) Fanchini (Ita) a 0"80. Le altre italiane: 16) Ceccarelli a 3"07, 18) Merighetti a 3"43, 27) Siorpaes a 4"58. **Coppa del Mondo:** 1) Vonn (Usa) 1456, 2) Riesch (Ger) 1120, 3) Paerson (Swe) 960.

RAGAZZI E ALLIEVI

TRIESTE Buoni risultati dalla gara riservata alle categorie ragazzi-allievi a Sella Nevea organizzata dallo Sci Cai Monte Lussari. Nel SuperG valido per i campionati regionali e inserito come prova del calendario regionale «FriulAdria» per le allieve Nicole Pinto (1995, XXX Ottobre) ha colto una bellissima medaglia d'argento. Dietro a lei l'ottima Costanza Rebez (1994) del Cai Trieste, terza. Quarta Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) e decima Laura Vescovo (XXX Ottobre). Una medaglia è arrivata anche negli allievi maschile grazie al bronzo di Massimiliano Valcareggi (1995) del Cai Trieste. Ottavo Albert Kerpan (Mladina), 12.o Giovanni Riccardi (XXX Ottobre), 15.o Stefan Zuzek (Sk Devin). Tra i ragazzi grande rammarico per Andrea Berra (XXX Ottobre), quarto a 20 centesimi dal podio. Sesto Alessandro Zollia (Cai Trieste), 7.o Lorenzo Satriani (XXX Ottobre), 9.o Matteo Bicocchi e 10.o Matteo Caneva (Cai Trieste). Tra le ragazze la migliore è stata Martina Zappi (Cai Trieste), settima, 12.a Carolina Grandolfo (Cai Trieste) e 15.a Francesca Maricchiolo (Sc 70). In palio c'era il Trofeo Assicurazioni Generali, vinto dallo Sci Cai Monte Lussari su Gs Sella Nevea e Cimenti. *(r.t.)*

Trieste, il solito rullo Il sedicesimo sigillo è dedicato a Lo Duca

Il prof messo ko dall'influenza per la prima volta da 37 anni non segue un incontro della squadra

PALLAMANO

PALLAMANO TRIESTE	42
CAPUA	20

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Zaro, Postogna, Sedmach 3, Radojkovic 8, Fanelli 5, Zampollo 3, Nadoh 9, Tokic 6, Carpanese 5, Leone 1, Sardoc, Visintin 2. All. Radojkovic.
CAPUA: Schipani, Fiorillo, Piscitelli 2, Zamparelli, Monaco, Di Felice 3, Boccia, Da. De Siero 1, Minoia, Cardone 1, Rivieccio 10, De. De Siero 3. All. Rivieccio.
ARBITRI: Bisaccia e Piffanelli.
NOTE: Primo tempo 16-9. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Tokic, 2' Nadoh), Capua 4' (2' Da. De Siero, 2' De. De Siero). Rigori: Trieste 2/2, Capua 2/4.

Nadoh, autore di 9 reti, è stato il miglior realizzatore

TRIESTE Un regalo dalla squadra al presidente. Giuseppe Lo Duca, per trentasette anni ininterrottamente presente alle partite casalinghe della sua Trieste, ieri è stato costretto a restare a casa messo ko da un'influenza malandrina. Temeva il peggio visto che la sua ultima assenza (era il 1972 e si giocava al palaFiera contro il Modena) era coincisa con una sconfitta. E invece tutto è girato per il verso giusto.

Collegato telefonicamente con il ds Giorgio Oveglia, ha sofferto per un tempo poi il deciso allungo dei suoi ragazzi gli ha permesso di attendere con serenità il risultato finale esorcizzando così il ricordo di quel lontano passo falso. Tre punti importanti per la formazione allenata da Fredi Radojkovic che incrementa così la lunga striscia di vittorie consecutive confermandosi sempre più regina del campionato.

Un risultato ancor più significativo vista la formazione con cui Trieste ha chiuso definitivamente la sfida dopo una prima frazione nella quale si era limitata a tenere a bada l'avversaria. Al rientro dagli spogliatoi, infatti, il tecnico sloveno ha lasciato seduti in panchina i titolari dando ampio spazio ai giovani. E il settebello formato da Zaro, Sedmach, Zampollo, Radojkovic, Leone, Fanelli e Carpanese ha pienamente risposto alla chiamata giocando con aggressività e sicurezza e chiudendo la sfida con un parziale che non ha lasciato scampo al Capua. Bene Zaro, impressionante per la personalità dimostrata anche il quindicenne Postogna, un portiere di sicuro avvenire che è il simbolo dei tanti talenti cresciuti negli ultimi anni sotto l'attenta guida dello staff tecnico biancorosso.

Vigilia turbolenta per Trieste che deve fare i conti con le assenze di Ionescu e Marco Lo Duca, anche lui fermato proprio alla vigilia da una fastidiosa influenza. Radojkovic, così, è costretto a cambiare la formazione di partenza inserendo sin dal primo minuto Carpanese, l'unico uomo solitamente inserito nelle rotazioni del primo tempo. I padroni di casa partono con il freno a mano inserito trovando il primo vantaggio del match sul 3-2 dopo 5' di gara.

Le parate di un ottimo Zaro e la precisione offensiva di un Nadoh che chiuderà il primo tempo con otto reti e un significativo 8/9 al tiro consentono ai biancorossi di prendere il largo. Trieste allunga 8-5 al 13', 13-8 al 23' per poi toccare il massimo vantaggio proprio sulla sirena grazie a un tiro franco di Nadoh che beffa la difesa avversaria e manda le squadre negli spogliatoi sul 16-9. Nella seconda parte di gara, come già segnalato, Radojkovic toglie i senatori e usa tutta la sua panchina ricevendo le risposte attese e sperate. Trieste attacca coinvolgendo tutti i suoi uomini, difende senza mai abbassare l'intensità e in poco meno di dieci minti sbriga la pratica piazzando il break che chiude la sfida. Nel finale si chiude con la formazione che ha iniziato il match con Radojkovic che reinserisce a uno a uno i suoi titolari.

Lorenzo Gatto

RUGBY. TORNEO SEI NAZIONI

L'Italia sconfitta anche in Scozia Rischia il ct Mallett

SCOZIA	26
ITALIA	6

MARCATORI: pt 5' Paterson calcio piazzato, 13' Paterson c.p., 22' Parisse drop, 31' Godman c.p., 35' Danielli meta, trasf. Godman; st 15' McLean c.p., 22' Gray meta, trasf. Paterson, 28' Paterson c.p.
SCOZIA: Southwell (Paterson), Danielli, M. Evans, Morrison (De Luca), T. Evans, Godman (Paterson, Godman), Blair (Cusiter), Taylor, Barclay (Gray), Strokosch, Kellock, White, Murray (Jacobsen, Brown), Ford (Hall), Jacobsen (Dickinson). All.: Hadden.
ITALIA: Marcato (Rubini), M. Bergamasco, Canale, Garcia (Bacchetti), Pratichetti, McLean, Griffen (Canavosio), Parisse, Ma. Bergamasco, Zanni, Bortolami (Sole), Dellapè (Del Fava), Castrogiovanni (Nieto), Ghiraldini (Sbaraglini), Perugini. All.: Mallett.
ARBITRO: Owens (Galles).

EDIMBURGO Un altro passo indietro, più evidente dei ko con Inghilterra e (al Flaminio) Irlanda. L'Italrugby frana anche nel tempo degli highlanders, il Murrayfield, cadendo 26-6 sotto la spinta di una Scozia non certo imbattibile. Due le mete dei britannici (di Danielli e Gray, una per tempo) contro lo zero assoluto degli azzurri, che sporcano il referto solo con un drop di capitan Parisse (22'), l'ultimo ad arrendersi, e una punizione di McLean (15' st). Più che in altre occasioni l'Italia torna ad essere la «cenerentola» del torneo, vuoi per le tante assenze che la affliggono, vuoi per una conduzione tecnica, quella di Mallett, quantomeno discutibile. E in vista del match col Galles di sabato 14 marzo ci sarà da portare subito qualche modifica, nell'atteggiamento e nell'assetto, per non rimediare l'ennesima figuraccia.

PALLANUOTO. IL PROGRAMMA

Domenica di stop per il setterosa

TRIESTE Pallanuoto Trieste in campo con gli under 20 e con gli under 17. Tornano in campo gli Under 20 dopo la sofferta vittoria interna con lo Sport Management Verona. Alle 11.30 fanno visita all' Aquaria Padova. Gara sulla carta piuttosto agevole per Vannella e compagni, che affrontano una squadra che ha conquistato solo un punto. Alla piscina Bianchi alle 14.30 gli Under 17 ospitano il President Bologna. I felsinei sono quarti in classifica, forti di 3 vittorie, 1 pareggio ed 1 sola sconfitta.

Domenica di riposo invece per il setterosa alabardato. La squadra di Franco Pino, reduce dalla bella ed importante vittoria in casa dell' Osimo, tornerà in campo domenica prossima, quando alla Bianchi sarà di scena la Mestrina. L'affermazione esterna di sette giorni fa (la prima stagionale lontano da Trieste) ha portato le giuliane al secondo posto in classifica.

SCHERMA

COPPA DEL MONDO. SUCCESSO AZZURRO CON LA ERRIGO

Granbassi solo decima a Danzica può rifarsi nella prova a squadre

Margherita Granbassi decima a Danzica

TRIESTE Triplo podio azzurro in coppa del mondo per le nazionali di fioretto femminile e sciabola maschile. Ma sul podio non c'è posto per Margherita Granbassi, ancora decima, sconfitta negli ottavi a Danzica dalla francese Astrid Guyart 7-15. Per la schermitrice triestina è la seconda delusione in otto giorni dopo il decimo posto a Lipsia. Oggi può rifarsi nella prova a squadre.

In assenza della Vezzali,rimasta in Italia, Arianna Errigo e Valentina Cipriani si sono classificate rispettivamente al primo ed al terzo posto a Danzica mentre Aldo Montano è salito sul gradino più basso del podio a Plovdiv.

Nel fioretto femminile, Arianna Errigo si è aggiudicata in Polonia il «The artus court pko bp», centrando così il suo primo successo in carriera. La 20enne carabiniera ha confermato il suo crescente stato di forma dopo il terzo posto conquistato la settimana scorsa a Lipsia (out con Valentina Vezzali). La schermitrice di Monza, prima di conquistare il titolo per 15-9 sulla russa Julia Birioukova, in semifinale aveva compiuto l'impresa di superare per 15-13 la vice campionessa olimpica Hyun Hee Nam. In precedenza erano arrivati i successi sull'ungherese Katalin Varga (15-7), sulla polacca Anna Rybicka (15-7), sulla tedesca Katja Waechter (15-11) e sulla coreana Hee Sook Jeon (15-12). Sul podio anche Valentina Cipriani arresasi per 10-15 proprio con la Birioukova, dopo i successi ottenuti con la polacca Katarzyna Kryczalo (15-10), con la coreana Hye Sun Lee (11-3), con la numero quattro del mondo, la tedesca Carolin Golubytskyi (8-7) e con la compagna di squadra Elisa di Francisca (11-10).

Intanto, una gloria della scherma azzurra, Giovanna Trillini ieri è scesa in pedana per un duello diverso dal solito, a San Lazzaro di Savena. La campionessa di scherma jesina (portabandiera azzurra ad Atlanta '96) ha affrontato, rimanendo seduta su una carrozzina, Loredana Trigilia. Entrambe sono reduci dalle Olimpiadi di Pechino: la prima ha conquistato il bronzo a squadre, la seconda ha partecipato in settembre alle Paralimpiadi.

Ciclismo: a Longera si corre il classico Trofeo dei circoli sportivi sloveni

TRIESTE Si corre oggi il 33° Trofeo Zssdi-Trofeo dei Circoli sportivi sloveni in Italia, organizzato dalla Kk Adria. Dopo le procedure di punzonatura al Circolo sportivo culturale di Longera dalle 9.30, alle 13 sarà dato il via ufficioso al trasferimento che porterà il plotone attraverso il centro città fino a Barcola per il via ufficiale alle 13.15. La carovana affronterà i primi 90 km dirigendosi a Monfalcone, Gorizia, per poi tornare indietro e raggiungere Sistiana. Da lì per Slivia, San Pelagio, Gabrovizza passerà sotto lo striscione d'arrivo all'altezza della Cava Faccanoni. Quindi affronterà il circuito attraverso Cattinara, la discesa del Boschetto, San Giovanni per poi risalire lungo l'ex Opp e tornare a Longera; poi S.Dorligo, Bagnoli, Mattonaia, Dolina e Cattinara. La corsa lunga 141 km vedrà al via 200 atleti per 26 formazioni.

L'arrivo dello scorso anno

DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione girone A: Itala San Marco-Montichiari (14.30, stadio Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo). **Eccellenza:** San Luigi-Manzanese (15, via Felluga). **Promozione girone B:** Vesna-Pro Gorizia (15, Santa Croce), Ponziana-Pertegada (15, Ferrini). **Prima categoria girone C:** Domio-Medea (15, Barut), Costalunga-San Giovanni (15, Borgo San Sergio), Sistiana Duino Aurisina-Turriaco (15, Visogliano). **Seconda categoria girone D:** Breg-Romana (15, San Dorligo della Valle), Opicina-Torre T.C. (15, via degli Alpini 128/1), Esperia Anthares-Villa (15, San Giovanni). **Terza categoria girone D:** Campanelle-Terzo (15, Campanelle), Muglia Fortitudo-Mossa (15, Muggia), Aurisina-Union (15, Aurisina). **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Pro Fagagna (17, via Locchi), Pro Farra-Fortissimi (15). **Allievi nazionali:** Udinese-Triestina (10.30, Pavia di Udine). **Allievi regionali:** San Luigi-Pordenone (10.30, via Felluga 58), Pomlad-Sanvitese (10.30, San Dorligo della Valle), San Giovanni-Nuova Sandanielese (10.30, viale Sanzio), Ponziana-Tricesimo (10.30, Ferrini). **Allievi provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea S.Vito (10, Domio), Sistiana Duino Aurisina-Chiarbola (10.30, Visogliano), Roianese-San Luigi (12.15, via degli Alpini), Opicina-Ponziana (10.30, via degli Alpini), Muggia-Domio (10.30, Zaccaria). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Vicenza (15, via Locchi). **Giovanissimi regionali:** Trieste Calcio-Bearzi (10.30, Borgo San Sergio). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-San Giovanni (11, Aquilinia), Trieste Calcio-Udinese (12, Borgo San Sergio). **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (12, Domio), Pomlad-Cgs A (10, Trebiciano), Roianese-Domio (8.30, Domio), Montebello Don Bosco-Sistiana Duino Aurisina (10.30, via Locchi). **Esordienti a 11:** Pomlad B-Cgs (10, Rupingrande), Ponziana B-Esperia Anthares (12, Ferrini di Ponziana), San Luigi B-Altura (12, via Felluga 58), Fani Olimpia-San Luigi A (9, Aquilinia), Ponziana A-Trieste Calcio C (8.45, Ferrini).

BASKET

Serie B2: AcegasAps-Falconstar Monfalcone (18, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran-Venezia (18, Don Milani).

PALLAVOLO

Serie D: Cgs-Pizzeria alla Basilica (18, palestra Cobolli), Club Altura-Fincantieri (11, palestra Don Milani).

VELA

Alle 10 nel golfo di Trieste terza tappa della Coppa d'Inverno.

CICLISMO

Corsa internazionale «Trofeo dei circoli sportivi sloveni in Italia» con partenza alle 13 e arrivo a Longera dopo 141 chilometri.

PALLANUOTO

Under 17: Pallanuoto Trieste-President Bologna (14.30, piscina Bruno Bianchi).

GINNASTICA. CAMPIONATO DI C MASCHILE

Sul podio Sgt e Artistica '81

TRIESTE Nuova vittoria della squadra A della Sgt nella seconda prova regionale del campionato di serie C di ginnastica artistica maschile, seguita dagli atleti della Associazione Sportiva Udinese e dal team dell'Artistica '81. Composta da Elia Ulcigrai, Cristian Ricciardi e Enrico Romano, la squadra A biancoazzurra ha distaccato di 5 punti la seconda e la terza. Tra i migliori Enrico Romano, il più giovane dei tre ginnasti, che a tutti e quattro gli attrezzi ha eseguito delle prove prive di sbavature. Ottimi gli esercizi di Cristian Ricciardi al corpo libero e alla sbarra, un po' sottotono quello alle parallele. Elia Ulcigrai ha commesso un errore al corpo libero, ma si è riscattato gareggiando bene negli altri tre attrezzi.

Soddisfatti gli allenatori biancoazzurri Fabrizio Mezzetti e Luca Gherbaz, che spiegano: «Questi risultati sono uno stimolo in più per le prossime gare e dimostrano che la scuola della Ginnastica Triestina sta lavorando nella giusta direzione. Adesso è importante vincere anche l'ultima prova - incalza Mezzetti - perchè nella classifica regionale varrÀ solo la migliore delle tre». Contento per la prestazione dei suoi atleti anche l'allenatore della squadra maschile dell'Artistica '81 Lucio Marega: «È un ottimo terzo posto - commenta - i ragazzi sono migliorati molto rispetto alla prima prova e questa volta sono arrivati soltanto a mezzo punto dai secondi classificati».

In gara per l'Artistica '81 c'erano Alessio Biro, che ha gareggiato bene in tutti gli attrezzi, soprattutto al volteggio, dove ha ottenuto il miglior punteggio, Andrea Blason e Simone Stanic, entrambi con la migliore prestazione al volteggio. Bravi anche i giovanissimi ginnasti della squadra B della Sgt: Manuel Icardi, Samuele Icardi, Andrea Perossa, Samuel D'Alessandro, Gabriele Vescia e Simone Pannone, quasi tutti di annata 1999 e 2000, hanno conquistato il 5.o posto, a un soffio dai quarti classificati e davanti ad altre squadre più esperte.

(g.b.)

KICKBOXING

A Darja Torkar il titolo interregionale

TRIESTE Buon comportamento degli atleti della palestra Daytona-Kickboxing Trieste, capitanati dal maestro Dario Coslovich nella seocnda fase dei campionati interregionali di kickboxing svoltisi a Montebelluna. Medaglia d'oro per Darja Torkar confermatasi campionessa interregionale nella categoria oltre i 65 kg. Terzo posto per Roberta Trento che assieme al secondo posto ottenuto nella prima fase si aggiudica il titolo di vicecampionessa regionale nella categoria cadetti fino a 55 kg. Terzo posto per Antonello Finelli nella categoria fino a 70 kg.

TENNIS. FIT FVG CA' D'ORO

Avanti Borgolauro, Ferriera, Grignano A e Triestino B

TRIESTE Gran finale del campionato invernale a squadre maschile, denominato Fit Fvg Ca' d'Oro Cup, con l'inizio del tabellone principale, al quale sono state ammesse le migliori 16 squadre, ossia le prime due classificate di ciascuno degli otto gironi. Buone le prestazioni fornite dalle nostre formazioni di casa a conclusione di questa prima giornata. Continua l'avventura per il Tc Borgolauro A, per il Circolo Ferriera Servola A, per il Tc Grignano A e per il Tc Triestino B. Bloccate invece le ambizioni di vittoria per il Gaja e per il Tc Triestino A, che si sono dovuti arrendere per 2-1 rispettivamente al Tennis Ronchi e al Tennis Campagnuzza A.

Anche il tennis in rosa vede in questo fine settimana, l'inizio del tabellone finale, al quale sono state ammesse 8 squadre, ossia le prime tre classificate del primo girone, le prime due dei gironi due e tre e la miglior terza classificata dei gironi 2 e 3. Ecco gli accoppiamenti dei quarti di finale femminili: Libera Asd-Borgolauro; Ss Gaja-Asd Extra; Asd Campagnuzza–Tc Triestino; Flumignano–Pordenone. Risultati primo turno tabellone maschile: Natisone b. Ct Latisana 2-1; Borgolauro A b. Città di Udine 2-1; Cormons A b. Fiume Veneto "A" 2-1; Circolo Ferriera Servola A b. Maniago 3-0; Tennis Ronchi b. Ss Dil. Gaja 2-1; Grignano A b. Casarsa 3-0; Campagnuzza A b. Tc Triestino A 2-1; Tc Triestino B b. Flumignano 2-1.

Lavinia Novi-Ussai

Continua dalla 30.a pagina

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .

VOLKSWAGEN FOX 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V nuova serie anno 2002, clima, ABS, 4 airbag, perfetta nero met. Garanzia, altra turbodiesel anno 2004. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN POLO 1400 2001 blu metallizzato, clima, ABS, 4 airbag, pneumatici nuovi. . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15 Festivi 4,40 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,50 Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce incantevole 3272083611.
(A1078)

A.A.A.A.A.A.A. IMPERDIBILE, nuovissima, molto coinvolgente. Chiamami: 3336527536.
(A1123)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, affascinante 20.enne dolcissima. 3457166808.
(Cf2047)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA deliziosa, femminile, simpatica, intrigante. Chiamami: 3273456084.
(B00)

A.A.A. MONFALCONE, affascinante, solare, ti aspetta, momenti magici, tel. 3338826483.
(A00)

A.A.A. MONFALCONE Rita dolce coccolona bellissima bionda fantasiosa anche domenica 3291239821.
(C00)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458.
(A1077)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

CEDESI avviato ristorante centro città, ottima clientela, posizione unica, prezzo interessante. 040416707, 3407819295.
(A1120)

VENDESI rivendita tabacchi Lotto giornali vasta licenza commerciale prezzo impegnativo. Tel. ore pasti 12-15. 3385088613.
(A1117)

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sul NW, con deboli piogge persistenti, in estensione dal pomeriggio alle rimanenti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge deboli sulle regioni tirreniche e sull'isola. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni ma in peggioramento; piogge isolate. **SUD E SICILIA:** nuvolosità in aumento con deboli piogge isolate sulle regioni del versante tirrenico e sul Molise.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con piogge sparse in attenuazione nella seconda parte della giornata, con parziali schiarite serali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge sparse in attenuazione nel pomeriggio e parziali schiarite serali. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con isolate e residue precipitazioni; tendenza a parziali schiarite dalla sera. Nuvolosità variabile sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,0	8,9
Umidità		71%
Vento		9 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1018,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	8,5
Umidità		74%
Vento		4 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,0	11,6
Umidità		49%
Vento		S km/h da 8

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,3	8,7
Umidità		77%
Vento		8 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,7	7,3
Umidità		80%
Vento		5 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,9	10,8
Umidità		54%
Vento		6 km/h da S

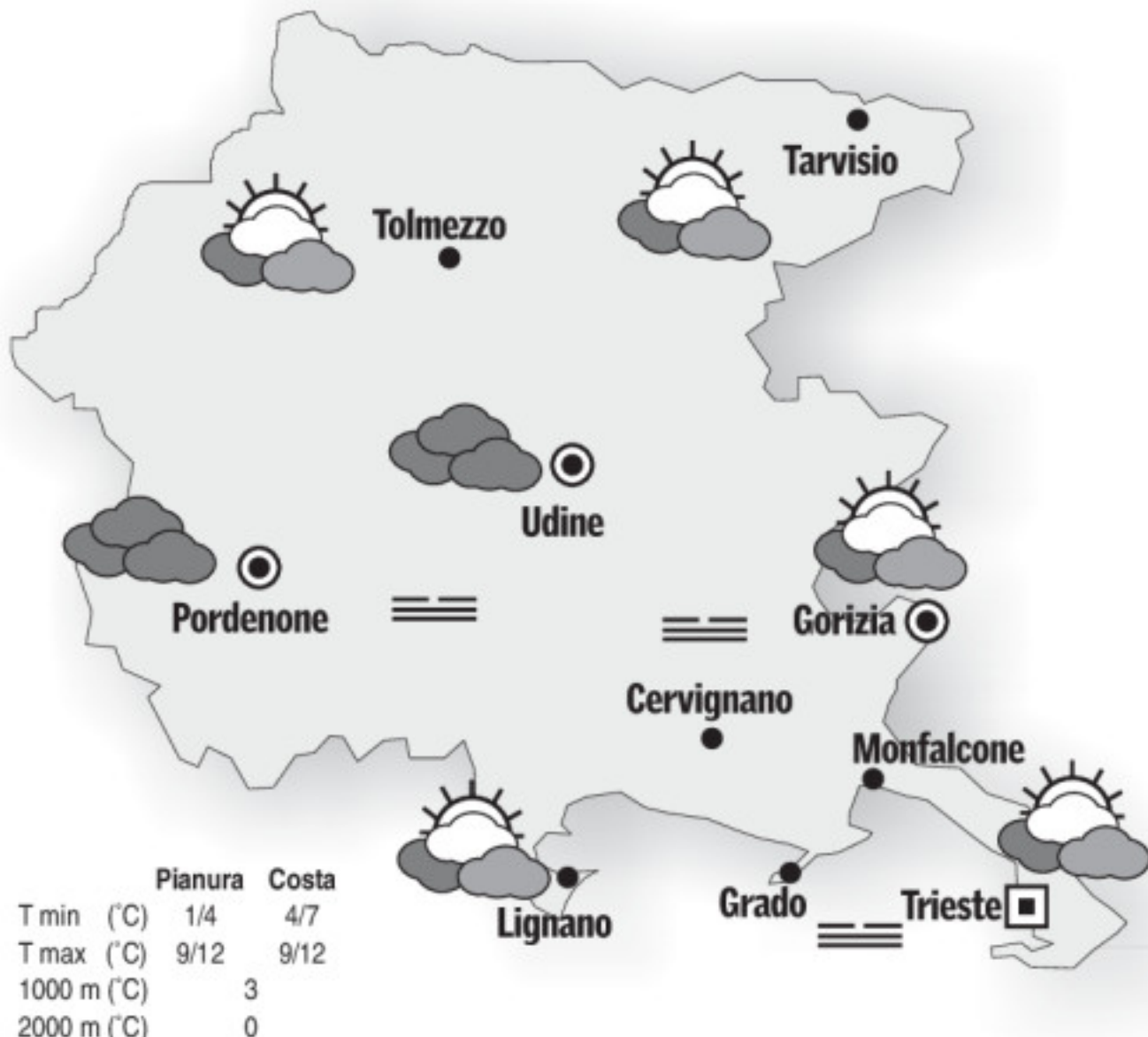
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	11,6
Umidità		51%
Vento		2 km/h da SW

IN ITALIA

ALGHERO	3	17
ANCONA	1	14
AOSTA	np	np
BARI	2	14
BOLOGNA	0	14
BOLZANO	1	14
BRESCIA	1	12
CAGLIARI	4	16
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	3	18
FIRENZE	1	15
GENOVA	8	13
IMPERIA	8	15
L'AQUILA	-2	12
MESSINA	11	16
MILANO	1	13
NAPOLI	4	16
PALERMO	8	14
PERUGIA	-1	14
PESCARA	-1	15
PISA	2	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	18
ROMA	3	15
TORINO	0	11
TREVISO	1	12
VENEZIA	-3	8
VERONA	1	12
VICENZA	np	np

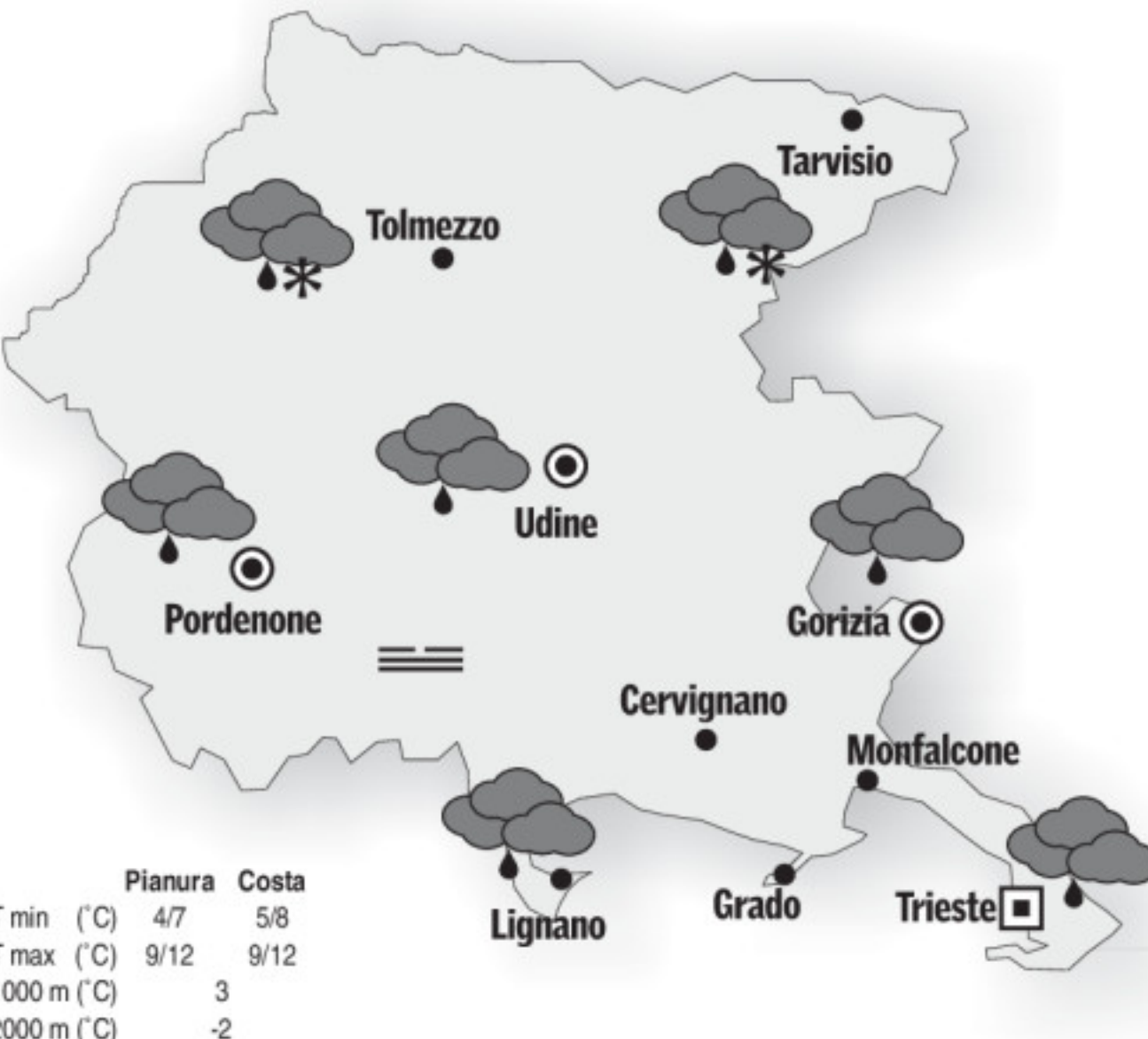
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	4/7
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi avremo cielo in prevalenza nuvoloso con foschie e forse qualche pioviggine sulle zone orientali. Sulle Alpi avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con tempo migliore in quota. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità fino a cielo coperto in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	5/8
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Tempo umido ovunque con cielo coperto, deboli piogge intermittenti e deboli nevicata in montagna sopra i 1000-1200 metri.

TENDENZA. Martedì e mercoledì avremo ancora cielo nuvoloso o coperto su tutta la regione con piogge da deboli a moderate e nevicate in montagna sopra i 1000-1200 metri circa.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione atlantica attraversa il Regno Unito, il nord della Francia e i Paesi bassi, portando nevicate sparse in Norvegia e Svezia. Tempo perturbato sulla penisola iberica e nel sud della Francia per l'azione di sistemi nuvolosi in risalita dal nord Africa, uno dei quali interesserà anche l'Italia di ponente. Rialzo termico sull'Europa centrale, freddo nell'area nord-orientale. Migliora sull'Egeo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi SW	23.49 +45	5.50 -37
MONFALCONE	calmo	8,6	2 nodi NW	23.54 +45	5.55 -37
GRADO	quasi calmo	8,5	2 nodi E-NE	24.14 +41	6.15 -33
PIRANO	quasi calmo	8,8	4 nodi SW	23.44 +45	5.45 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	22	LUBIANA	1	12
AMSTERDAM	7	8	MADRID	3	20
ATENE	6	13	MALTA	9	14
BARCELLONA	6	17	MONACO	4	4
BELGRADO	1	9	MOSCA	-4	0
BERLINO	3	7	NEW YORK	-1	5
BONN	7	9	NIZZA	8	15
BRUXELLES	5	9	OSLO	-17	2
BUCAREST	-3	8	PARIGI	1	8
COPENHAGEN	-1	7	PRAGA	3	7
FRANCOFORTE	6	9	SALISBURGO	0	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	6
HELSINKI	-7	1	STOCCOLMA	-6	1
IL CAIRO	11	16	TUNISI	4	19
ISTANBUL	1	5	VARSAVIA	1	3
KLAGENFURT	0	11	VIENNA	5	8
LISBONA	13	19	ZAGABRIA	0	12
LONDRA	7	15	ZURIGO	-3	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Momento favorevole per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite sempre alquanto intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi vi sentirete particolarmente disattenti e annoiati. I vostri pensieri saranno altrove. A tutte le coppie si prospetta una serata appassionata e magica. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Rivedrete un amico che vi è stato caro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione del partner.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto allo svago, ma il corpo è stanco. Prudenza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vincete la pigrizia che vi accompagna fin dalle prime ore del mattino e incontratevi con gli amici. La giornata è favorevole e potrete trascorrerla piacevolmente.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nonostante le vostre velleità di conquiste amorose e la fiducia nella vostra buona stella, non vi sarà facile attrarre l'attenzione di qualcuno. Mettetevi l'animo in pace.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Donne in convento - **6** Solidi appuntiti - **10** Gli si confida tutto - **11** Fu a capo dell'Argentina - **12** Una risposta al referendum - **13** René, regista francese - **16** L'attrice Ullmann - **17** Frutti estivi - **18** Un prezioso metallo - **19** Non sufficiente - **20** Dentro il - **21** Scritte due volte per esteso - **23** Ha il nome in copertina - **25** La fine del compito - **26** Infiammazione della colonna vertebrale - **28** Fu concesso da Carlo Alberto ai sudditi - **29** Mercati senza merci - **30** Un'iniezione immunizzante - **33** Punti sulla superficie epidermica - **34** Stanno in giro - **35** C'è il Giallo, il Rosso e anche il Nero - **36** Ricavare, ottenere - **39** Allegri, gioiosi - **41** In legno e in ferro - **42** Un lunghissimo periodo.

VERTICALI: 1 Scende in piazza - **2** Sfocia nel lago Turkana - **3** Sono doppie nei panini - **4** Abbaglianti - **5** Verificano l'efficienza delle macchine - **6** Iniziali di Eastwood - **7** Una fiaba sintetica - **8** Philippe fra i più noti attori francesi - **9** Fatto senza intenzione - **11** Primarie, principali - **14** Infiammazione della maggiore arteria - **15** Lo sono i debiti non pagati - **17** Iniziali del pittore Sironi - **22** Poco sportivo- **24** Prestigioso «college» inglese - **27** Una meta estiva dei romani - **29** Piccoli animali parassiti - **31** Un colore della roulette - **32** Dirige la preghiera nella moschea - **37** Arma senza uguali - **38** Lo... spagnolo - **40** Iniziano lordo e netto.

LUCCHETTO (5/6=5)
Il collega sindacalista

Se alle pressioni a cedere è disposto,
prendere lui di punta è sempre male.
Infatti, pur essendo un sottoposto,
può spesso sollevare il personale.

Tiburto

ANAGRAMMA (5/6=11)
La scarcerazione di certi mafiosi

È vero, sbagli se ne posson fare,
ma questi son maldestri veramente:
s'era per me che son conservatore,
stavano al fresco in cella di rigore.

Il Pisquano

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma (2,«5,5»=12)
IL «LATIN LOVER» = RIVOLTELLINA.

Indovinello:
IL PUGILE.